

RESOCONTO STENOGRAFICO

472.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

INDI

DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

INDICE

	PAG.		PAG.
Missioni	60407	FIANDROTTE : Norme per il recepimento della direttiva n. 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici (626);	
Disegni di legge:		LODIGIANI : Norme per il recepimento della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici (745);	
(Approvazione in Commissione) . . .	60482	GROSSE e PROCACCI : Sospensione dell'attività venatoria per cinque anni su tutto il territorio nazionale (1832);	
(Proposta di assegnazione a Commissione in sede legislativa) . .	60407, 60478	MARTINAZZOLI ed altri: Recepimento delle direttive comunitarie 79/409 e 85/411 concernenti la conservazione degli uccelli selvatici (3185);	
Proposte di legge:		MARTELLI ed altri: Norme per la conservazione e tutela del patrimonio faunistico (3669);	
(Adesione di un deputato)	60482	MINUCCI ed altri: Legge-quadro sulla protezione	
(Annunzio)	60482		
(Approvazione in Commissione) . . .	60482		
(Assegnazione a Commissione in sede referente)	60483		
Proposte di legge (Seguito della discussione):			
FIANDROTTE ed altri: Norme penali per reprimere il bracconaggio (61);			

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PAG.	PAG.
della fauna selvatica e sulla regolamentazione della caccia e recepimento delle direttive CEE 79/409 e 85/411, con i relativi annessi (3721); DIGLIO e CRISTONI Norme per la tutela e valorizzazione della fauna selvatica per la disciplina della attività venatoria (3874); ANIASI ed altri: Norme per la gestione del territorio nazionale ai fini dell'incremento della fauna, della tutela dell'ambiente e per la regolamentazione della caccia nell'ambito delle disposizioni internazionali e comunitarie (4143); SCOTII VINCENZO ed altri: Norme per la tutela dell'ambiente, della fauna selvatica e per la regolamentazione della caccia (4271); INIZIATIVA POPOLARE Protezione della fauna selvatica e regolamentazione della caccia (4402); BASSANINI Disposizioni transitorie per la disciplina dell'attività venatoria (4467); BERSELLI Norme per la gestione del territorio nazionale ai fini della tutela dell'ambiente e per la regolamentazione della caccia (4577);	FACHIN SCHIAVI SILVANA (PCI) 60458 GITTI TARCISIO (DC) 60431 GROSSO GLORIA (PSDI) 60462 GUERZONI LUCIANO (Sin. Ind.) 60432, 60436, 60441, 60463 MACCIOTTA GIORGIO (PCI) 60470 MASINI NADIA (PCI) 60441, 60459 MATTARELLA SERGIO, <i>Ministro della pubblica istruzione</i> 60435, 60439, 60458 PINTO ROBERTA (PCI) 60431, 60459 RALLO GIROLAMO (MSI-DN) . . 60442, 60446, 60464 SANGIORGIO MARIA LUISA (PCI) 60459 SAVINO NICOLA (PSI) 60470 SERRENTINO PIETRO (PLI) 60465 SOAVE SERGIO (PCI) . . 60449, 60459, 60461 TAMINO GIANNI (Misto) 60431, 60433, 60435, 60450, 60468
PRESIDENTE . . 60408, 60412, 60415 60419, 60423, 60428	Interrogazioni e interpellanza: (Annunzio) 60483
BASSI MONTANARI FRANCA (Verde) . . . 60412	Risoluzioni: (Annunzio) 60483
BERSELLI FILIPPO (MSI-DN) 60419	Calendario dei lavori dell'Assemblea (Modifiche): PRESIDENTE 60478
CONTI LAURA (PCI) 60415	Dimissioni del deputato Adele Faccio: PRESIDENTE 60471
DONATI ANNA (Verde) 60423	Documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 1991-1993: (Assegnazione alla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 118-bis del regolamento) 60407
GREGORELLI ALDO (DC) 60408	Inversione dell'ordine del giorno: PRESIDENTE 60428 GITTI TARCISIO (DC) 60428 MATTIOLI GIANNI FRANCESCO (Verde) . 60428
Proposta di legge (Seguito della discussione e approvazione):	Nomine ministeriali: (Comunicazione ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978) 60483
S. 1756. — FIANDROTTO ed altri; BIANCHI BERETTA ed altri; CASATI ed altri: Riforma dell'ordinamento della scuola elementare (<i>modificata dal Senato</i>) (53-1295-2011-B):	Richiesta ministeriale di parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 60483
PRESIDENTE . . 60428, 60431, 60432, 60433, 60435, 60436, 60438, 60439, 60440, 60441, 60442, 60443, 60446, 60447, 60449, 60450, 60451, 60454, 60455, 60458, 60459, 60460, 60461, 60462, 60463, 60464, 60465, 60467, 60468, 60469, 60470	
ARNABOLDI PATRIZIA (PRI) . . 60439, 60448, 60467	
BRUNI GIOVANNI BATTISTA (PRI) 60460	
CASATI FRANCESCO (DC), <i>Relatore</i> . . . 60435, 60439	

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

	PAG.		PAG.
Sulla copertura finanziaria del disegno di legge n. 4779 approvato dalla Camera nella seduta notturna di ieri:		MATTEOLI ALTERO (MSI-DN)	60473
PRESIDENTI	60475, 60476, 60477	MELLINI MAURO (FE)	60472
D'ACQUISIO MARIO (DC), <i>Presidente della V Commissione</i>	60476	VIOLANTE LUCIANO (PCI)	60473
LABRIOLA SILVANO (PSI)	60475	Votazioni nominali	60431, 60433, 60435, 60438, 60440, 60442, 60445, 60446, 60447, 60449, 60451, 60454, 60455
MELLINI MAURO (FE)	60476	Votazioni segrete	60471, 60474, 60475
Sulle dimissioni del deputato Felice Contu:		Votazione finale di proposta di legge	60471
PRESIDENTE	60474	Ordine del giorno della seduta di domani	60478
Sulle dimissioni del deputato Lelio Lagorio:		Allegato A:	
PRESIDENTE	60472, 60473, 60474	Emendamenti presentati all'articolo 1 sulle proposte di legge per la regolamentazione della caccia	60485
BIONDI ALFREDO (PLI)	60473		
BRUNO ANTONIO (PSDI)	60474		
BUFFONI ANDREA (PSI)	60472		
GITTI TARCISIO (DC)	60473		
MARTINO GUIDO (PCI)	60474		

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

La seduta comincia alle 9,10.

GIANNI LANZINGER, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, secondo comma del regolamento, i deputati Balbo, Brocca, Cima, Cimmino, Fausti, Vincenzo Mancini, Pellegratti, Rais, Rebullà, Emilio Rubbi, Franco Russo, Sacconi, Sanfilippo, Sapienza, Silvestri e Tassi sono in missione per incarico del loro ufficio.

Assegnazione del documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 1991-1993 alla Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 118-bis del regolamento.

PRESIDENTE. Comunico che il documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1991-1993 (doc. LXXXIV, n. 3) è deferito, ai sensi del primo comma dell'articolo 118-bis del regolamento, all'esame della V Commissione permanente (Bilancio) e, per il parere, a tutte le altre Commissioni permanenti ed

alla Commissione parlamentare per le questioni regionali.

La Commissione Bilancio, ai sensi del comma 1 dell'articolo 118-bis del regolamento, dovrà presentare la relazione entro il 18 giugno 1990.

Proposta di assegnazione di un disegno di legge a Commissione in sede legislativa.

PRESIDENTE. Comunico che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, del seguente progetto di legge, che propongo alla Camera a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento:

alla X Commissione (Attività produttive):

S. 1803. — «Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali» (*approvato dalla X Commissione del Senato*) (4809) (*con parere della I, della II, della V, della VI, della VII, della VIII, della IX, della XI e della XII Commissione*).

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate in allegato ai resoconti della seduta odierna.

Seguito della discussione delle proposte di legge: Fiandrotti ed altri: Norme penali per reprimere il bracconaggio (61); Fiandrotti: Norme per il recepimento della direttiva n. 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici (626); Lodigiani: Norme per il recepimento della direttiva n. 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici (745); Grosso e Procacci: Sospensione dell'attività venatoria per cinque anni su tutto il territorio nazionale (1832); Martinazzoli ed altri: Recepimento delle direttive comunitarie nn. 79/409 e 85/411 concernenti la conservazione degli uccelli selvatici (3185); Martelli ed altri: Norme per la conservazione e tutela del patrimonio faunistico (3669); Minucci ed altri: Legge-quadro sulla protezione della fauna selvatica e sulla regolamentazione della caccia e recepimento delle direttive CEE nn. 79/409 e 85/411, con i relativi annessi (3721); Diglio e Cristoni: Norme per la tutela e valorizzazione della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria (3874); Aniasi ed altri: Norme per la gestione del territorio nazionale ai fini dell'incremento della fauna, della tutela dell'ambiente e per la regolamentazione della caccia nell'ambito delle disposizioni internazionali e comunitarie (4143); Scotti Vincenzo ed altri: Norme per la tutela dell'ambiente, della fauna selvatica e per la regolamentazione della caccia (4271); Proposta di legge di iniziativa popolare: Protezione della fauna selvatica e regolamentazione della caccia (4402); Bassanini e Testa Enrico: Disposizioni transitorie per la disciplina dell'attività venatoria (4467); Berselli ed altri: Norme per la gestione del territorio nazionale ai fini della tutela dell'ambiente e per la regolamentazione della caccia (4577).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Fiandrotti ed altri: Norme penali per reprimere il bracconaggio; Fiandrotti: Norme per il recepimento della direttiva n. 79/409/CEE

sulla conservazione degli uccelli selvatici; Lodigiani: Norme per il recepimento della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici; Grosso e Procacci: Sospensione dell'attività venatoria per cinque anni su tutto il territorio nazionale; Martinazzoli ed altri: Recepimento delle direttive comunitarie nn. 79/409 e 85/411 concernenti la conservazione degli uccelli selvatici; Martelli ed altri: Norme per la conservazione e tutela del patrimonio faunistico; Minucci ed altri: Legge-quadro sulla protezione della fauna selvatica e sulla regolamentazione della caccia e recepimento delle direttive CEE nn. 79/409 e 85/411, con i relativi annessi; Diglio e Cristoni: Norme per la tutela e valorizzazione della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria; Aniasi ed altri: Norme per la gestione del territorio nazionale ai fini dell'incremento della fauna, della tutela dell'ambiente e per la regolamentazione della caccia nell'ambito delle disposizioni internazionali e comunitarie; Scotti Vincenzo ed altri: Norme per la tutela dell'ambiente, della fauna selvatica e per la regolamentazione della caccia; Proposta di legge di iniziativa popolare: Protezione della fauna selvatica e regolamentazione della caccia; Bassanini e Testa Enrico: Disposizioni transitorie per la disciplina dell'attività venatoria; Berselli ed altri: Norme per la gestione del territorio nazionale ai fini della tutela dell'ambiente e per la regolamentazione della caccia.

Ricordo che nella seduta del 18 maggio scorso è stato respinto l'ordine del giorno di non passaggio all'esame degli articoli, presentato dall'onorevole Rosa Filippini.

Dobbiamo pertanto procedere all'esame degli articoli della proposta di legge, nel testo unificato della Commissione.

Passiamo all'articolo 1:

(Fauna selvatica)

«1. La fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale ed internazionale.

2. Le regioni provvedono alla gestione ed alla tutela di tutte le specie della fauna sel-

vatica in conformità alla presente legge, alle convenzioni internazionali ed alle direttive comunitarie.

3. Le regioni a statuto speciale e le province autonome provvedono in base alle competenze esclusive nei limiti stabiliti dai rispettivi statuti.

4. Le direttive 79/409/CEE e 85/411/CEE con i relativi allegati, concernenti la conservazione degli uccelli selvatici, sono recepite ed attuate nei modi e nei termini previsti dalla presente legge.

5. Le regioni, in attuazione delle direttive CEE 409/79/CEE e 85/401/CEE, provvedono a istituire — lungo le rotte di migrazione dell'avifauna — zone di protezione, con il mantenimento e la sistemazione conforme alle esigenze ecologiche, degli habitat interni a tali zone e ad esse limitrofi; provvedono al ripristino dei biotopi distrutti e alla creazione di biotopi. Tali attività concernono particolarmente e prioritariamente le specie di cui all'elenco allegato alla direttiva 85/401/CEE. In caso di inerzia delle regioni per un anno provvedono con controllo sostitutivo, d'intesa, il ministro dell'agricoltura e delle foreste e il ministro dell'ambiente.

6. Le regioni trasmettono annualmente ai due ministri una relazione sulle misure adottate ai sensi del comma precedente e sui loro effetti rilevabili.

7. Ai sensi dell'articolo 2 della legge 9 marzo 1989, n. 86, il ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie, di concerto con il ministro dell'agricoltura e delle foreste e con il ministro dell'ambiente, verifica, con la collaborazione delle regioni e sentito il Comitato tecnico faunistico venatorio nazionale di cui all'articolo 5, lo stato di conformità della presente legge e delle leggi regionali in materia agli atti emanati dalle istituzioni delle Comunità europee volti alla conservazione della fauna selvatica».

A questo articolo sono stati presentati emendamenti che sono pubblicati in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Avverto che la Presidenza non ritiene ammissibili gli emendamenti Procacci da 1.522 a 1.524, in quanto concernenti tutela

della flora e quindi affatto estranei all'oggetto del provvedimento.

Passiamo alla discussione sull'articolo 1 e sugli emendamenti ad esso presentati.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Gregorelli. Ne ha facoltà.

ALDO GREGORELLI. Signor Presidente, colleghi, mi sia consentito svolgere un'irrillevante notazione autobiografica che mi permetto di porre come esordio di alcune osservazioni relative all'articolo 1.

Sono un cittadino lombardo ma non un «lumbard» di quelli, per intenderci, che vogliono farci sognare e raggiungere — in base ad una geografia economica sventata — il già superato canton Ticino. Sono peraltro un lombardo di Brescia, che conta tanti cacciatori ed armaioli — come ha civilmente sottolineato l'onorevole Tiezzi — ma anche pittori come il Savoldo, il Moretto ed il Romanino, statisti come Giuseppe Zanardelli, uomini di pensiero e di cultura come Arnaldo da Brescia, Gabriele Rosa, il Nobel della medicina Camillo Golgi, Giovanni Treccani nonché uomini di alta spiritualità come Paolo VI.

Inoltre sono nato in Valle Trompia e vivo a Villa Carcina, luoghi dove vivono, crescono, tacciono e muoiono, pazienti, civili e tolleranti, migliaia di lavoratori, piccoli artigiani, ragionieri, dattilografe, giovani, cittadini, insomma popolo che lavora nel settore armiero sportivo. E tanti, a migliaia, vanno a caccia, ma non hanno mai saputo di essere una *lobby*; anzi, forse non sanno nemmeno che significa questa parola.

Per questo, stanchi delle nostre invenzioni e delle parole d'ordine finte si lasciano ammaliare dal senatore ragionier Bossi di Giussano, Pontida.

Sono anche un cacciatore per tradizione familiare e dei peggiori: sono un capannista di quelli che hanno subito la liberatoria e coraggiosa invasione dell'appostamento fisso con finale incendio purificatore del capanno da parte delle truppe regolari della Giovanna d'Arco dei verdi che, all'inizio di ogni stagione venatoria, cala in questi ultimi anni con gli occhi sfavillanti di febbre profetica dagli ozi di qualche salotto

per raggiungere nottetempo quegli inconsapevoli lobbisti che con cani ansanti, automobili e fucili innocenti di cattiveria umana attendono l'alba per cominciare con il giorno la loro vita minima e non per contare i soldi in banca o per recarsi ad una manifestazione di piazza per la quotidiana rivoluzione che inesorabilmente finisce la sera in trattoria.

Capannista democristiano, cioè maggioranza a Brescia, che mitemente tollera l'abuso e la violenza dei «caccia, pesca, ambiente» e la xenofobia della lega lombarda, senza cedere alle lusinghe del loro estremismo e della loro faziosità per la convenienza di una passione venatoria.

Di fronte agli insulti sentiti, distribuiti in questi giorni («truffa», la «confraternita coesa e temibile dei cacciatori», la «potente lobby»; tutte definizioni che si leggono nel resoconto stenografico), credo piuttosto all'approccio del collega Tiezzi che, quasi in contrasto con la sua rigorosa dottrina e la severità della scienza praticata che pretendono una verifica empirica ed un disincanto dottorale, con il suo intervento del 16 maggio scorso ha svelenito il dibattito ricordando che prima del fondamentalismo e dell'animalismo, nei quali ci si può rifugiare non per una passione ma per una delusione, viene la complessità del rapporto di amore che lega il cacciatore alla natura, dando una grande lezione di antropologia e di relativismo culturale.

Sommessamente vorrei aggiungere a quanto ha magistralmente sostenuto Tiezzi che confondere, come si è fatto, l'immaginario collettivo, attentare all'identità culturale di una popolazione, spingere l'intolleranza di intellettuali freddi, senza anima, fino al punto di considerare lobbismo la difesa di una ragione forte di identificazione regionale è una delle cause che fanno smarrire al paese il suo «stima» autenticamente popolare e solidaristico; la lontananza del paese, il suo distacco e la sua ostilità nei confronti della politica che sopravvive, cerca ragioni nel dividere e non nel comporre e nel condividere.

Manca inoltre a troppi politici e parlamentari la capacità di un approccio antro-

pologico-culturale ai fenomeni sociali del paese, alle loro radici. Io non dico che non sia nobile guardare in cielo e preoccuparsi degli uccelli, purché si abbia l'umiltà di guardare a livello dell'orizzonte, dove vi sono gli uomini, e non sempre una spanna sopra l'orizzonte, verso la vanità della gloria e con sufficienza nei confronti di tutti quegli uomini che non condividono le nostre radicalità.

Presidente, colleghi, mi impongo, nonostante la passione, di parlare con l'umiltà, la mitezza e il rispetto di chi sa che è una minoranza e perciò non condivide la futilità di chi ha opposto ad una provocazione aristocratica dei referendari anticaccia la stravaganza di un partito.

Ma parlo anche come uno che è convinto che i grandi temi etici e culturali (e questo della caccia lo può essere) mal tollerano — e non sono tutti in essa contenuti — la sola, formale regola della democrazia priva di conoscenza, ma confidano soprattutto nel valore della verità, che ha la forza di proclamarsi anche quando è minoranza.

Vorrei allora osservare che chi non capisce, non tollera la caccia e i cacciatori, assomiglia, un poco paradossalmente, a chi parla con distaccata sufficienza di coloro che trascorrono le ferie estive sulle spiagge della riviera adriatica, a Cesenatico, a Rimini o a San Mauro Pascoli.

Loro, i critici, frequentano le spiagge esclusive di fronte all'infinito, e non capiscono: sono asettici, non percepiscono odori. Poi, vestiti di populismo, tornano ad interrogare il popolo (autentico, mite, incolpevole e stupefatto), che ha preferito sfidare l'inquinamento delle spiagge e del mare per ricaricarsi di fisicità con la possibilità di parlarsi, di incontrarsi e di favoleggiare.

Poi torneranno alla vita sudata ed al lavoro, piena di racconti di balere, di osterie e di calore umano: questo è il rapporto del cacciatore con la natura, disperatamente interdipendente; è buono, mite, primitivamente integrato: perché dovrebbero quindi esservi ragioni che sconsigliano una libera scelta?

Per milioni di cittadini la caccia regolata — non il bracconaggio — equivale a Ri-

mini, che altri, non i cacciatori, hanno inquinato, impoverito e reso moribonda.

Del resto, se non vi fossero altre ragioni (a tutti note) che infieriscono sulla riduzione della fauna selvatica cacciabile (e non il prelievo venatorio), potremmo ricordare a tutti i deputati di buona volontà che nel tempo niente — né la strategia della caccia (che è statica), né l'evoluzione dei fucili da caccia (che è immodificata), né le tecniche strumentali consentite (anch'esse immutate), né il numero dei cacciatori (che è stabile), né le specie cacciabili (che diminuiscono), né i periodi di caccia consentita (che sono andati diminuendo), né l'estensione temporale, giornaliera, della caccia (che si riduce vieppiù) — è dipeso ed appartiene alla responsabilità della «selvaggia, sadica determinazione sterminatrice dei cacciatori», come è stato detto, per quanto attiene alla riduzione del patrimonio faunistico.

Altre sono le mutazioni e le accelerazioni funeste che hanno attentato al «patrimonio indisponibile dello Stato», come recita l'articolo 1 del provvedimento. Inoltre, non possiamo subire, senza una popolare, spontanea (ma non elitaria) e compostamente ipocrita reazione, di essere considerati arrendevoli perché siamo ragionevoli nei confronti delle leghe e degli aggressivi e faziosi CPA e, nello stesso tempo, subire la vana gloria sublime di chi ci identifica di volta in volta come *lobbies* o come barbari.

Con rispetto ferito, ritengo che i «verdi che ridono», che si irradiano, si muovono, parlano e si agitano secondo modelli di esclusivismo elitario, siano i nuovi mandarini che lottano per punzonare e targare i cani, ma non si degnano di capire gli uomini e le loro passioni.

Pertanto, difendere il diritto di caccia regolato è esercizio che allena al faticoso ma esaltante ascolto degli uomini, al paziente confronto sui diritti collettivi e sulle aspettative personali. Inoltre, ogni buon referendum apre un problema senza poi risolverlo; riguarda semmai il popolo, i cittadini, non la politica «adulta». Una legge, nonostante la sua relativa qualità (sempre migliorabile), è il diritto-dovere di chi fa politica.

Quando si parla della caccia in nome del popolo, si descrive un esorbitanza, un eccesso. Occorre più modestia nell'esame e nelle decisioni concernenti i modelli di comportamento sociale, nonché cautela per scongiurare gli effetti di una persuasione colonizzatrice delle *élites* dei club rispetto ai modelli culturali di vita di intere popolazioni.

Non mette conto — l'ho già detto in questa sede, in cui dovrebbe essere bandita almeno la bugia — ricordarci (ne siamo tutti consapevoli) che la causa dell'equilibrio (o del mancato equilibrio) della popolazione ornitologica non è la caccia, nelle sue forme lecite, ma altre ragioni: dal dissesto ambientale all'inquinamento, dalla mutazione delle colture all'indebolimento genetico delle specie, che attentano...

ANNA DONATI. Votate contro i pesticidi!

ALDO GREGORELLI. ...che attentano a ciò che è più prezioso per i cacciatori prima che per gli abrogazionisti della caccia.

Ogni deputato dotato di senso critico, che intenda esprimere e rispettare un pluralismo culturale e sociale, sa perfettamente che la stessa celebrazione del referendum e la sua ammissibilità sono una vittoria forzata del pensiero debole di questo paese che si intimidisce davanti all'arroganza ed alla goliardia. Tutti sanno — anche se talvolta si finge il contrario — che niente potrà avere valore più sovrano della regione che ha potere in materia di caccia o della CEE, con le sue direttive. Il resto è scenografia!

Inoltre, la proposta di restringere la possibilità di cacciare perviene proprio dalle aree del Parlamento che, parlando sovente in nome del popolo, contribuiscono a trasformare una passione, uno sport popolare e quasi proletario, in un fatto elitario, appannaggio dei ceti benestanti (caccia all'estero, nelle regioni a statuto speciale o nelle riserve a pagamento), esercitato nei confronti di specie sofisticate e quasi sconosciute alla caccia popolare, che soprat-

tutto si esercita sui pennuti e non sulla selvaggina a pelo.

Il nostro, colleghi, è un paese, non un rimorso di coscienza di ogni male che, talvolta, si inventa. L'oscar dell'estremismo, gara privilegiata da alcuni settori della politica, assomiglia tanto a quei premi che dopo alcuni anni si debbono restituire, vergognandosi di averli presi. E si restituiscono giustificandosi con invettive al mittente: la storia dell'Italia politica imprudente degli ultimi anni è fatta di questi pentimenti. Mi auguro non si voglia compiere un altro errore analogo per quanto riguarda la caccia.

Ecco perché sarà una prevenzione, una igienica ginnastica mentale, astenersi dal voto (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Bassi Montanari. Ne ha facoltà.

FRANCA BASSI MONTANARI. Signor Presidente, vorrei iniziare il mio intervento, prima di entrare nel merito dell'articolo 1, ricollegandomi a quanto affermato dal collega Gregorelli. Sinceramente non ho capito una serie di considerazioni che egli ha svolto e che mi sembrano contraddittorie fra loro. Per esempio, non ho capito come i verdi, questi «anticaccia», possano essere così aristocratici se rappresentano la maggioranza della popolazione! Del resto, lo stesso Gregorelli ha ammesso che i cacciatori sono una minoranza nel nostro paese e che il sentimento contrario alla caccia è prevalente.

Allora, come può essere aristocratico un movimento che interpreta un sentimento così maggioritario? Credo che la descrizione dell'ambientalista, così come resa dall'onorevole Gregorelli, risenta di stereotipi molto superficiali e poco convincenti.

Tuttavia, ritengo che il collega non possa pretendere che gli ambientalisti — io, per prima, ad esempio — possano comprendere i motivi che spingono un altro animale ad uccidere per sport. Io proprio non capisco — e credo che non lo capirò mai — cos'è che spinge qualcuno ad uccidere un

altro animale per divertimento. Potrei comprendere altri tipi di discorsi, pur non condividendoli: un discorso di razionalizzazione, per esempio, ma non certo i motivi che portano ad un tale comportamento.

Tra l'altro, il riferimento — un po' superficiale, mi sia consentito — alle tradizioni popolari mi fa venire in mente due proverbi molto connaturati al modo di pensare degli italiani, e che vorrei ricordare al collega Gregorelli e agli altri colleghi presenti oggi in Assemblea, come elemento di riflessione: «Chi la fa, l'aspetti» e «Chi semina vento, raccoglie tempesta».

Credo sia necessario riflettere sul fatto che i partiti, e in modo particolare coloro che hanno lanciato il sasso e adesso nascondono la mano — mi riferisco al PSI e al PCI che hanno raccolto le firme per arrivare al referendum —, ora lasciano libertà di coscienza e fanno trasparire (e non solo trasparire) tra le possibilità di scelta anche l'astensione. Tranne il partito liberale, che ha dato una chiara indicazione di voto sul secondo quesito relativo alla caccia, il discorso è da rivolgere a tutti gli altri partiti, e in particolare al PSI e al PCI che, appunto, stanno seminando vento ed hanno già raccolto tempesta.

A conferma di ciò sta la situazione determinatasi nell'Emilia Romagna, nella quale il referendum regionale è stato boicottato con una forte propaganda di astensionismo. Ebbene, nelle ultime elezioni amministrative abbiamo assistito ad un aumento considerevole dei voti nulli, della non partecipazione e dei voti di protesta antipartito. Tutto questo ha penalizzato i partiti che detengono il potere nella regione, e in particolare quello comunista.

Tale discorso può essere generalizzato e ritengo investa tutti i partiti che oggi fanno propaganda per impedire che la gente eserciti il diritto democratico di esprimere la propria opinione. In questo modo si provoca un distacco dalle istituzioni; penso che si pagherà pesantemente il fatto di non aver compreso tale nesso e l'atteggiamento volto soltanto a superare la scadenza referendaria, agendo senza principi e senza indicazioni chiare e rinnegando, tra l'al-

tro, il lavoro compiuto raccogliendo le firme per il referendum.

Per quanto riguarda poi il discorso, così bucolico e proletario, relativo alla caccia, vorrei citare alcuni dati. La LIPU ha condotto insieme alla *Royal society for the protection of birds* un'indagine sulla uccisione degli animali in Italia. Era una decina di anni che non veniva compiuto uno studio del genere, ed è stato predisposto un questionario al quale ha risposto l'87 per cento delle province italiane. Vengo ora ai risultati che sono stati ottenuti.

Dalla suddetta indagine risulta che in ogni stagione venatoria vengono uccisi tra i 100 e i 200 milioni di animali. Credo, colleghi, che non si possa più parlare di massacro, ma di un vero e proprio sterminio. Buona parte degli uccelli uccisi viene impallinata dagli appostamenti fissi, dei quali almeno 60 mila sono concentrati in Lombardia, Toscana, Umbria, Emilia-Romagna, Trentino e Marche. Il bracconaggio è presente in tutte le province; i bracconieri sparano con la doppietta (98 per cento) ma non dimenticano (50 per cento) le reti, gli archetti e altre trappole come il vischio.

Uno dei punti caldi della caccia di frodo è lo stretto di Messina. Questo dato appare di grande attualità: non dobbiamo dimenticare, infatti, che una guardia forestale è stata ridotta in fin di vita dai bracconieri e che tre rappresentanti della LIPU...

FILIPPO BERSELLI. Collega, l'indagine che stai giustamente commentando non dice, per esempio, quanti falchi pecchiaioli siano stati abbattuti!

FRANCA BASSI MONTANARI. Se mi consenti di proseguire, collega, ti dirò quanti colpi sono stati sparati! Se poi il cacciatore non ha buona mira e sbaglia, caro collega, si può dire che è colpa sua e che è fortunato il falco pecchiaiolo!

FILIPPO BERSELLI. In Calabria sparano ai cristiani e non ai falchi pecchiaioli!

PRESIDENTE. Onorevole Berselli! Prosegua, onorevole Bassi Montanari.

FRANCA BASSI MONTANARI. Presso lo stretto di Messina, dove recentemente è stata ridotta in fin di vita una guardia forestale e sono stati malmenati tre esponenti della LIPU che facevano i campi di sorveglianza, lo scorso anno sono passati ben 7.928 falchi pecchiaioli e gli stessi volontari della LIPU hanno riscontrato che sono stati sparati ben 4.789 colpi. Spero che la mira dei cacciatori peggiori sempre di più e che un numero sempre più elevato di falchi pecchiaioli riesca a passare lo stretto per realizzare il compito assegnato loro dalla natura!

Quanto alla regione Friuli, l'uccellazione abusiva è praticata massicciamente. Nel bresciano poi l'anno scorso sono stati sequestrati ben 500 mila archetti.

FILIPPO BERSELLI. Abbiamo letto tutti quel documento!

FRANCA BASSI MONTANARI. Voglio comunque ricordarvelo, colleghi, perché l'immagine del cacciatore proletario che va a fare dello sport deve essere raffrontata con la sofferenza di milioni di animali! (*Vive proteste del deputato Berselli*).

NEDO BARZANTI. Cosa c'entrano la legge sulla caccia e i cacciatori? (*Interruzione del deputato Berselli*).

PRESIDENTE. Onorevole Berselli, la richiamo all'ordine!

FRANCA BASSI MONTANARI. Mi soffermerò poi sul merito delle sanzioni, collega, perché questo problema riguarda direttamente l'articolo 1.

Stavo parlando della sorveglianza. In Sicilia il rapporto è di una guardia ogni 2.817 doppiette e potrei citare comunque altri dati. Nel Trentino, ad esempio, vi è stata un'ammenda ogni 5.050 doppiette, mentre a Bolzano vi è stato un verbale ogni 18,5 cacciatori. A questo punto i cacciatori di Bolzano sono molto ligi e rispettosi delle norme oppure c'è qualcosa che non quadra!

Ma proviamo ad entrare nel merito dell'articolo 1, che normalmente in una

legge enuncia le finalità del provvedimento. Sinceramente in una legge sulla caccia io concepirei un articolo unico che recitasse: «Ogni animale ha diritto alla vita, alla libertà e alla felicità, secondo le caratteristiche proprie della sua specie. Sono quindi vietate la caccia, la vivisezione ed i megallevamenti industriali». Questa, a mio avviso, sarebbe la corretta formulazione della legge. È evidente, comunque, che le leggi devono anche rispecchiare orientamenti, culture, sentimenti presenti all'interno del paese.

Ebbene, credo che si stia diffondendo sempre di più un rispetto profondo nei confronti degli altri animali e che ciò derivi dalla presa di coscienza di carattere culturale ed etico della pari dignità della vita fra le specie viventi. È sempre più diffusa la consapevolezza che l'intervento dell'uomo sta alterando pericolosamente e rapidamente gli equilibri del nostro ecosistema. Noi rischiamo di avere fra 10-20 anni un mondo completamente trasformato, un mondo dove molte specie sia animali sia vegetali saranno estinte, un mondo dove i nostri bambini non avranno la possibilità di un contatto diretto con la natura.

Esaminiamo specificamente il provvedimento al nostro esame. Già il titolo è a mio avviso troppo limitativo. Si parla, infatti, di norme per la tutela della fauna selvatica omeoterma, dimenticando che all'interno del ciclo vitale la fauna selvatica omeoterma è legata in un rapporto molto complesso sia con la flora sia con altri tipi di fauna, come ad esempio i rettili e gli anfibi. Questa legge non tutela specie animali che stanno rischiando l'estinzione e ciò contrariamente anche alle indicazioni provenienti dalla conferenza di Berna. Questo è un primo elemento su cui riflettere.

Vi sono poi, comunque, altre contraddizioni all'interno del provvedimento. Prendiamo, ad esempio, il primo comma dell'articolo 1, che stabilisce che la fauna selvatica, omeoterma ovviamente, è patrimonio indisponibile dello Stato. Questa previsione era già contenuta nella legge precedente. Anche se si tratta di una affermazione — a mio avviso — limitativa, essa

indubbiamente dà una certa dignità alla fauna. Tale disposizione entra però in contraddizione con l'articolo 7 che disciplina piani faunistico-venatori e cioè la tutela della fauna in rapporto al territorio. Se, infatti, l'interesse primario della legge al nostro esame è tutelare la fauna, non si capisce perché soltanto sul 25 per cento del territorio la fauna sia protetta e possa vivere tranquillamente e serenamente, mentre nel restante 75 per cento del territorio è ammessa la caccia.

Potrei entrare ancora più nel dettaglio, ma il tempo sta purtroppo scorrendo troppo rapidamente.

Un'altra contraddizione si rinviene — a mio avviso — nell'articolo 8 che definisce cosa si intenda per esercizio della caccia. La caccia viene individuata nello sparo, nell'abbattimento dell'animale e nel prelievo dell'animale ucciso. Il legame tra i due momenti dello sparo e del prelievo implica una non penalizzazione di altri reati che vengono compiuti, ove i due momenti siano separati — ad esempio, se qualcuno si aggirasse con il fucile ma non avesse sparato poco prima, non sarebbe perseguibile — e quindi determina l'inefficacia dei controlli e delle sanzioni.

Un'altra contraddizione del comma 1 è che esso è stato utilizzato, in mancanza di sanzioni penali severe e quindi disincitanti rispetto alla caccia, per colpire le inadempienze alla legge. Vi è, infatti, una sentenza della Suprema corte di cassazione che, in relazione a questo principio, stabilisce: «L'apprensione del selvatico da parte del cacciatore per fatto illegittimo, fuori cioè dei casi in cui lo Stato, rinunciando temporaneamente ai suoi poteri, consente l'apprensione degli animali mediante caccia, configura il reato di furto con l'aggravante dell'articolo 625, numero 7, del codice penale, di cui ricorrono infatti tutti i presupposti e gli elementi costitutivi». Questa è la sentenza che è servita ad istruire una serie di processi a carico dei cacciatori.

Ebbene, nell'articolo 25 della legge vi è un'altra contraddizione in relazione al comma 1, perché esso vuole impedire, non solo le pene previste dagli articoli 624 e 625

del codice penale, che puniscono i reati di furto semplice e di furto aggravato, ma anche quelle previste per il reato di danneggiamento (articolo 635 del codice penale), per esempio, in caso di atti di puro vandalismo, nonché quelle relative al reato di cui all'articolo 638 del codice penale (uccisione o danneggiamento di animali altrui).

Infine, «La mancata applicazione dell'articolo 648 del codice penale, che punisce il reato di ricettazione, non farà che incoraggiare tutti coloro che commerciano esemplari vivi o morti di animali protetti, dando un ulteriore contributo al diffondersi del bracconaggio contro le specie più rare. Il significato pratico» questo è il commento che il WWF gentilmente ha fatto pervenire in casella a tutti i deputati — «della nuova impostazione sarà dunque che, se da un lato viene ribadito a parole un principio valido, quale quello della fauna come patrimonio della collettività, dall'altro vengono eliminate sistematicamente o rese inefficaci tutte le conseguenze scomode che derivano da quel principio». Quindi un ringraziamento da parte dei bracconieri per questo nuovo testo!

C'è ancora dell'altro, colleghi; ci sono altre contraddizioni in questo articolo 1. Mi riferisco, per esempio, al comma 4, che prevede che le direttive 79/409 e 85/411 della CEE siano recepite ed attuate nei modi e nei termini previsti dalla presente legge. Ebbene, il provvedimento contiene disposizioni che stravolgono completamente tali direttive. Infatti, all'articolo 14 viene permessa la caccia al passero, alla passera mattugia, alla passera oltremontana, allo storno, al colino della Virginia, alla taccola, al corvo, alla cornacchia nera, alla cornacchia grigia, alla ghiandaia ed alla gazza, che sono specie protette dall'articolo 7 della direttiva 79/409 della CEE. Tra l'altro, questo è stato uno dei motivi per i quali l'Italia è stata condannata dalla Corte di giustizia della Comunità europea.

Il testo vieta poi il commercio degli uccelli morti, eccetto quello delle sei specie per le quali è consentito dalla direttiva, ma

si dimentica — allo scopo di favorire gli uccellatori, gli «uccellinai» ed i capannisti — di vietare anche il commercio di quelli vivi. Quest'ultimo è un altro dei motivi per i quali l'Italia è stata condannata dalla CEE.

Inoltre, il testo in esame permette la caccia fino al 28 febbraio, mentre la direttiva, all'articolo 7, vieta la caccia alle specie migratrici durante il ritorno al luogo di nidificazione. Secondo l'Istituto nazionale di biologia della selvaggina nove specie di uccelli migratori cacciabili in Italia iniziano le migrazioni a febbraio, tre a gennaio due addirittura a dicembre. Secondo tale istituto e anche secondo l'Istituto nazionale di ricerca sugli uccelli acquatici, la caccia dovrebbe terminare al più tardi il 31 gennaio, anche perché dopo tale data tutti gli animali — abbattuti — sono dei potenziali riproduttori.

Pertanto anche dal punto di vista del rispetto delle direttive CEE, richiamate nell'articolo 1 del provvedimento in esame, vi sarebbe molto da discutere.

Colleghi, il testo che abbiamo di fronte non risponde assolutamente ai requisiti posti dal referendum che si terrà il prossimo 3 giugno. Ritengo che sarebbe stato molto scorretto tentare di forzare e di approvare un testo del genere. In proposito, voglio ricordare che il primo quesito contiene una caratteristica abolizionista molto accentuata. Un impegno da parte di tutti i partiti e di tutti i rappresentanti istituzionali perché il 3 giugno la gente possa e debba esprimersi, darà al legislatore una valida indicazione su quello che la gente vuole, al fine di approntare una legge che vada nel senso da me illustrato.

Questa legge, colleghi, andrebbe cambiata dall'articolo 1 all'articolo 25!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Conti. Ne ha facoltà.

LAURA CONTI. Prima di esaminare gli aspetti salienti dell'articolo 1 di questa legge, intendo richiamare la vostra attenzione su alcuni aspetti generali di merito e di metodo.

Abbiamo cominciato ad elaborare il

testo soltanto nei mesi di febbraio e marzo perché, come ha ricordato il compagno Felissari, sino alla sentenza della Corte il Governo aveva sperato che le proposte referendarie sarebbero state respinte.

Dopo il tardivo inizio della elaborazione del testo, si ebbe un defatigante ostruzionismo da parte dei verdi e di deputati di altri gruppi. Queste esercitazioni non ebbero sulla Commissione altro effetto che di ritardarne il lavoro, tanto che si arriverà alla consultazione referendaria senza che una normativa in materia sia stata approvata anche da un solo ramo del Parlamento ma soltanto con un testo «depositato», che tuttavia non è inutile quale che possa essere il risultato della consultazione referendaria.

Infatti, escludendo una assolutamente improbabile vittoria dei «no», le altre due ipotesi, quella del raggiungimento del numero legale e quella del suo mancato raggiungimento, potrebbero sortire effetti pratici non molto diversi tra loro.

Questa opinione è andata maturando in me a ritmi accelerati, in quanto dopo l'esaurimento della fase ostruzionistica il pur breve proseguimento della discussione in Commissione ha reso possibile, in quella parte dell'opinione pubblica che viene influenzata dal PCI, la rapida maturazione di una coscienza riformatrice.

Credo e spero che sia avvenuto un processo analogo anche in ambito più vasto. È per questo motivo che mentre alcune settimane fa l'ipotesi di un largo astensionismo ci incuteva seri timori specifici sulle sorti della fauna italiana e sulla possibilità di instaurarne finalmente una protezione attiva troppo a lungo mancata, oggi il nostro auspicio che i cittadini vadano numerosi alle urne attiene, piuttosto che alla caccia, alla considerazione generale che il diritto-dovere di andare alle urne è stato per il nostro popolo una conquista dolorosa ed insanguinata.

Nelle settimane di difficile lavoro nelle quali in noi cresceva la tranquilla fiducia nella possibilità di far crescere quella nuova alleanza tra l'uomo e l'ambiente di cui parlano gli scienziati, tra i verdi e nelle associazioni ambientaliste maturava qual-

cosa di completamente diverso. Maturava cioè la propensione a trasformare l'esito positivo dei referendum (cioè il raggiungimento del numero legale) in una abrogazione definitiva della caccia.

L'ostruzionismo, che era per noi solo una seccante perdita di tempo, per quelli che lo praticavano aveva invece un valore autosuggestivo di autoconvincimento alle tesi più estreme, quelle della abolizione della attività venatoria; tesi che a noi appaiono pericolose non solo dal punto di vista ambientale — aspetto cui ha già accennato l'onorevole Tiezzi — ma addirittura dal punto di vista della democrazia. Ciò perché la scelta di abolire la caccia è moralista e un po' nevrotica.

Infatti, se si riflette in maniera realistica e non nevrotica alle sofferenze degli animali ed al fatto conturbante di infliggere la morte ad altri organismi viventi, bisognerebbe cominciare con i divieti non dalla caccia, ma dall'industria della seta, che si basa sulla bollitura di insetti vivi, passando poi attraverso la pesca e l'allevamento con stabulazione. Ma la questione di infliggere agli animali la morte, e per di più facendoli soffrire, non è quella che spinge gli anticaccia a proporre l'abolizione dell'attività venatoria; ciò che li spinge è una ragione — lo abbiamo ascoltato — morale.

Per me è terribilmente difficile concepire una morale che non parta dalla pena per le sofferenze, e la morte, cioè una morale senza amore. Ed è per questa mia difficoltà, dalla quale non intendo emendarmi, che mi sembrerebbe più urgente vietare l'allevamento con stabulazione piuttosto che la caccia, oltre che per la considerazione che una fettina di fesa di vitello stabulato è stata ottenuta inquinando le acque mentre una fettina di prosciutto di cervo è stata ottenuta senza provocare alcun inquinamento.

Vi sono aspetti dei nostri compiti di legislatori nei quali i conti con il problema del rapporto tra legge ed etica li dobbiamo fare. È un problema così difficile che, lo confesso, mi turba, in quanto non riesco a dargli una impostazione generale soddisfacente.

Gli avversari della caccia ci dicono che il

problema non è se sia o no moralmente lecito l'abbattimento di un cervo in soprannumero, dato che nessuno mette in dubbio che un cervo in soprannumero vada abbattuto. Il problema, secondo loro, riguarda i motivi che inducono l'uomo che spara al cervo a prendere la mira e a premere il grilletto. Se il motivo che lo spinge a farlo è il bisogno di guadagnarsi lo stipendio di guardaparco, il gesto è moralmente lecito; se il motivo non è il bisogno di guadagnarsi lo stipendio, allora il gesto è immortale e deve essere vietato dalla legge.

Accantoniamo la questione teorica generale del rapporto tra legge e morale, troppo difficile per me, e assumiamo che il bisogno economico sia davvero il discriminante che toglie immoralità all'uccisione del cervo. Sarà così anche per i polli, immagino! Di certo nessuno condanna moralmente l'operaia addetta a sgozzare i polli in una fabbrica di polli; ma che dire del suo principale, che ha investito il suo capitale in quella attività? Avrebbe potuto investirlo nella vicina fabbrica di camicie; la sua scelta è stata evidentemente dettata dal fatto che i polli gli offrivano un profitto maggiore.

Allora il quesito che si pone è il seguente: consideriamo anche la tendenza a realizzare un maggior profitto come un bisogno economico che depura di immoralità azioni altrimenti immorali?

Se rispondiamo affermativamente, allora anche la vendita di armi ai paesi del terzo mondo è un atto moralmente lecito e la legge non deve vietarlo; se rispondiamo negativamente, allora la legge deve vietare come immorali tutti gli allevamenti privati, da quello dei bachi da seta a quello dei vitelli, a quello delle trote. Si arriva così alla conseguenza che per dare uova, latte, carne e pesce agli italiani — cosa che è indispensabile — è lo Stato che deve allestire e gestire la flotta da pesca, gli stabilimenti zootecnici e le vasche per le trote. È questa una prospettiva che sconcerta persino una paleo-marxista come me (*Si ride*).

Perciò non possiamo accettare l'impostazione che a tale problema danno quei nostri colleghi che intendono abolire la

caccia. Noi, come sempre abbiamo sostenuto, intendiamo conservare la caccia ovviamente cercando di regolarla in maniera compatibile con l'ambiente, anzi con la sua riqualificazione.

Abbiamo dunque una visione del nostro ruolo coincidente con quella della maggioranza degli italiani. Gli italiani si sposano con l'intenzione di non divorziare e fanno l'amore con l'intenzione di non andare incontro a gravidanze indesiderate e di non abortire, ma laicamente hanno voluto consentire pubblicamente libertà alle quali magari privatamente rinunciano.

I sondaggi sulla caccia hanno dimostrato che anche in questo campo il nostro popolo è laico: in maggioranza è contrario alla caccia come scelta personale e privata, ma come scelta pubblica è favorevole ad una legge saggiamente moderatrice ed è in questa direzione che noi abbiamo lavorato.

I verdi e le associazioni ambientaliste ripetono continuamente che la legge al nostro esame è peggiorativa rispetto a quella vigente. Tale calunnia mi ha fatto indignare e andare in collera fino a quando sono incappati in una falsificazione così clamorosa da riuscire divertente, il che mi ha fatto rinsavire. Ci hanno accusato in pubblico e sui giornali di peggiorare la legge n. 968 riammettendo nelle specie cacciabili lo stambecco e la marmotta, la cosa divertente è che costoro avevano elaborato una loro proposta di legge, presentata alla Camera dagli onorevoli Bassanini ed Enrico Testa come semplicilatori di un messaggio, che ammetteva lo stambecco e la marmotta tra le specie cacciabili. Eppure lo dice anche il vangelo che non è bello vedere marmotte e stambecchi nell'occhio del fratello e non vederli nell'occhio proprio (*Applausi dei deputati del gruppo del PCI*).

Il divertimento mi fece rinsavire nel senso che disinnescò l'indignazione e mi riportò alla mente un proponimento, quello di non prendere mai in considerazione l'eventualità che l'antagonista sia in malafede, neppure quando mentisce. Infatti, se mentisce, lo fa probabilmente perché gli pare, in perfetta buona fede, che

il fine che persegue sia così buono da giustificare qualsiasi mezzo, anche le menzogne ed i linciaggi morali. Ma perché mai tanto accanimento contro la nostra proposta di legge che abolisce l'uccellazione, porta ad esaurimento la pratica dei richiami vivi, riduce da subito e drasticamente il pericoloso nomadismo venatorio, attua integralmente le direttive comunitarie, introduce il concetto di protezione attiva e lo impone sul 25 per cento del territorio agro-forestale? Perché accanirsi a sostenere che tutto questo peggiora la legge n. 968 dal punto di vista ambientalista? La spiegazione più ovvia, che mi venne in mente solo quando mi sbolli l'indignazione, è che si sentono in dovere di combattere la nostra proposta di legge in quanto non l'hanno capita perché troppo innovatrice. Faccio un esempio tra i molti possibili. Ci rimproverano di elevare da tre a quattro le giornate settimanali di caccia senza capire che se la caccia è programmata, quel che conta è stabilire il carniere, non il numero di giornate nel quale lo si realizza.

L'impostazione programmatica è troppo profondamente innovatrice per essere facilmente comprensibile è stata anche difficile da elaborare. Infatti abbiamo incontrato notevoli difficoltà nell'elaborazione non dei divieti, bensì delle indicazioni positive, cioè delle indicazioni di come si dovrà organizzare il territorio ai fini di una gestione faunistica che consenta il massimo controllo biologico di quelle specie parassite alle quali proprio l'antropizzazione dell'ambiente ha dato l'occasione di una crescita demografica esplosiva. Mi riferisco (anche qui faccio un solo esempio tra i molti) agli insetti fitofagi sui quali si può esercitare un certo controllo ricostruendo il paesaggio agrario tradizionale con le siepi ed i filari di alberi.

Redigere un testo basato sull'ampliamento dei divieti e sulla severità delle sanzioni non è difficile; è invece piuttosto difficile redigere un testo che inneschi un processo capace di elaborare modelli di gestione faunistica diversi nelle diverse situazioni ambientali, che vanno per

esempio dalla situazione della conurbazione milanese, nella quale la volpe è da proteggere perché controlla i ratti, alla situazione di certe zone palustri, dove la volpe danneggia i nidi, e divora i pulcini, di specie di uccelli minacciate di estinzione.

L'ambiente ci lancia una sfida in termini di complessità e di varietà di situazioni. È proprio riflettendo su questi aspetti che ci siamo prefissi di elaborare una legge che non tanto detti norme di comportamento quanto promuova processi. Ancora una volta un esempio. I nostri critici ci rimproverano di vaghezza, di indeterminatezza, perché in tema di suddivisione del territorio ai fini della gestione faunistica noi ci limitiamo a dire che deve trattarsi di ambiti subprovinciali, tendenzialmente omogenei, possibilmente delimitati da confini naturali, invece di stabilire che l'ambito di gestione faunistica deve misurare non più di tante e non meno di tante migliaia di ettari. Noi preferiamo pensare che saranno gli organismi stessi della gestione faunistica ad elaborare, magari per prova ed errore, i criteri di suddivisione del territorio.

Il legame cacciatore-territorio, cioè il divieto di svolgere attività venatoria fuori dall'ambito di gestione faunistica assegnato, avrà effetti immediati di riduzione della pressione venatoria, ma secondo me questa è una visione riduttiva. A me pare che la grande facilità di movimento che l'automobile ha offerto agli uomini del nostro tempo abbia tolto loro qualcosa di grande valore, cioè la possibilità di auto-identificarsi con un territorio, e li abbia spinti ad identificarsi con la macchina.

Il legame cacciatore-territorio non è neppure prevalentemente un modo per agevolare il controllo sugli abusi. L'aspetto più importante di questo legame è il tentativo di aiutare gli uomini del nostro tempo a trovare un'identità non nell'assorbimento degli *optionals* della vettura o delle merci consumate, bensì nel piantare un albero o nel riaprire un fossato per aiutare la vita a farsi spazio e a sopravvivere a noi.

Con questo testo ci siamo posti due problemi: quello di programmare interventi

sull'ambiente (cioè la sua riqualificazione) capaci di far aumentare le risorse a disposizione della fauna selvatica e quello di programmare un prelievo venatorio e vigilare che esso non debordi i limiti che gli vengono assegnati.

Il secondo aspetto, quello del prelievo, può essere affrontato in modi diversi, schematicamente due: o si stabilisce un carniere individuale giudicato soddisfacente dai cacciatori, e allora bisogna diminuire il numero dei cacciatori, così che l'insieme dei carniere non superi la disponibilità; oppure si calcola, nelle maniere indicate dalla legge, il carniere globale d'intesa e lo si lascia gestire all'organismo democratico di gestione.

Noi abbiamo scelto questa seconda strada per diversi motivi. Il primo consiste nel fatto che scegliendo la prima strada si dovrebbe praticare la selezione fra i cacciatori e si cadrebbe nel pericolo di fare una selezione classista creando aree di privilegio, proprio come fa la proposta di legge elaborata dalle associazioni ambientaliste.

Il secondo motivo consiste nel fatto che — come ho detto — riteniamo che la partecipazione alla gestione faunistica di un territorio, nei suoi aspetti di bonifica ambientale ed anche in quelli venatori, aiuti gli uomini a stringere quella nuova alleanza con sistemi naturali che può aiutarli a ritrovare una loro identità.

Voglio aggiungere un'ultima considerazione. A concordare su questo testo siamo arrivati in Commissione ciascuno lungo un proprio percorso; nel mio personale percorso ha avuto una certa importanza l'interesse a risolvere questo problema: è possibile regolare un uso plurimo del territorio agro-forestale, così come è da realizzare l'uso plurimo delle altre risorse ambientali, cioè l'acqua e l'aria?

Certo è un problema difficile, ma anche per questo è culturalmente affascinante.

Con i suoi emendamenti concordati, l'articolo 1 dà integrale attuazione alla direttiva CEE ed afferma che questa legge costituisce un primo provvedimento attuativo della Convenzione di Berna.

Veniamo rimproverati — lo abbiamo

sentito anche adesso — perché non ci atteniamo ad uno dei principi di tale Convenzione, cioè che il sistema vivente va difeso complessivamente e non per singole specie o gruppi di specie. A questa critica rispondiamo che l'articolo 1, nel recepire la direttiva CEE, sottolinea esplicitamente l'aspetto più qualificante di essa, cioè la protezione attiva sotto forma di ricostruzione e difesa degli habitat. Solo raramente un habitat è monospecifico: se si ricostruisce l'habitat degli uccelli acquatici, è molto probabile che vi trovino accoglienza molte altre specie vegetali ed animali (dalle lontre ai rettili).

Forse non è molto ortodosso parlare, come ho fatto io, del testo della proposta di legge e di alcuni emendamenti concordati come di un unico complesso; ma chiedo indulgenza al Presidente ed ai colleghi in nome del carattere profondamente innovativo del testo, della oggettiva difficoltà dei problemi che abbiamo affrontato, del ritardo impostoci dall'inerzia del Governo, del tempo rubatoci dall'ostruzionismo, della necessità di resistere all'offensiva di ideologismi irrazionali ed oscurantisti. Essi però non sono riusciti ad intaccare sostanzialmente la qualità del nostro lavoro o almeno ci auguriamo che sia così (*Vivi applausi dei deputati dei gruppi del PCI, della sinistra indipendente, della DC, del PSI, del PRI e del MSI-destra nazionale — Molte congratulazioni*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Berselli. Ne ha facoltà.

FILIPPO BERSELLI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, con la nostra proposta di legge n. 4577 abbiamo voluto offrire un serio contributo per assicurare al nostro paese una normativa moderna e in linea con quelle in vigore negli altri paesi della Comunità europea anche per quanto riguarda l'attività venatoria.

Essa si è aggiunta a numerose altre che sono poi confluite nel testo unificato elaborato dal Comitato ristretto della Commissione agricoltura ora al nostro esame.

A questo punto tuttavia si impongono da

parte nostra alcune doverose considerazioni circa le responsabilità di partiti che in questo caso non si sono assunte o non hanno voluto assumersi le responsabilità che erano istituzionalmente senz'altro soltanto loro.

In primo luogo, contestiamo ai partiti della maggioranza e di Governo di non aver tempestivamente affrontato il problema di recepire le due direttive comunitarie, che risalgono ad 11 ed a 5 anni fa. Né si sono voluti accelerare i tempi per approvare una modifica doverosa della legge n. 968 del 1977, che, pur essendo, a nostro modo di vedere, ancora oggi sostanzialmente una buona legge, va tuttavia doverosamente integrata non solo recependo, come già detto, le direttive comunitarie, ma anche in riferimento alle realtà normative in vigore negli altri paesi del nostro continente. Così come nella passata legislatura tutto il lavoro fatto in Commissione agricoltura non portò ad alcun risultato concreto, così questa volta il risultato è stato purtroppo clamorosamente analogo. Tutto ciò a prescindere dall'impegno profuso sin dall'inizio dal presidente, onorevole Campagnoli, al quale va la nostra stima e riconoscenza per tutto quello che ha indubbiamente fatto.

Il perché di questo risultato negativo, che non fa certamente onore alla compagine governativa, è a nostro avviso legato al fatto che da un lato il partito socialista italiano era tra i promotori dei referendum e dall'altro lo stesso partito liberale italiano era fin dall'inizio a favore dichiarato ed espresso di almeno uno dei due referendum, mentre gli altri tre partiti della compagine governativa erano al loro interno divisi da spinte contrapposte che finivano per paralizzarne l'attività e quindi li induceva a non decidere nulla per non scontentare da un lato i cacciatori e dall'altro i fautori dell'abrogazione della caccia nel nostro paese.

Sul versante dell'opposizione il partito comunista italiano, che avrebbe dovuto assicurare, non fosse altro per il numero dei propri deputati, un fattivo e concreto contributo per l'approvazione rapida della legge, era pur sempre tra i promotori dei

referendum ed era pesantemente diviso al proprio interno.

Gravi, quindi, le responsabilità della maggioranza per non aver potuto e voluto svolgere il proprio ruolo.

Se ci si è trovati nell'attuale situazione non è giusto, a nostro avviso, scaricare ogni responsabilità sui colleghi di democrazia proletaria, su quelli del partito radicale o sui verdi quando in realtà non si è voluto legiferare in materia, come ho detto in precedenza, né nella passata legislatura né nei primi tre anni dell'attuale.

Quando finalmente si era faticosamente riusciti ad incardinare in sede legislativa presso la Commissione agricoltura la materia, il partito comunista italiano ed il gruppo della sinistra indipendente hanno preteso l'esame in aula, creando così di fatto i presupposti per impedirne l'approvazione. Quindi, il partito comunista italiano è nei fatti il massimo responsabile della celebrazione dei due referendum che si sarebbero invece potuti evitare se la materia fosse rimasta assegnata alla predetta sede legislativa.

Il fatto che il partito comunista italiano abbia ora deciso di lasciare liberi i propri elettori, non affievolisce certo la sua evidente sponsabilità.

Paradossale appare peraltro il comportamento del partito comunista italiano e del partito socialista italiano, promotori come abbiamo già detto dei due referendum, e segnatamente di quello volto ad abrogare l'articolo 842 del codice civile che consente ai cacciatori di penetrare nel fondo altrui per esercitare attività venatoria senza l'autorizzazione del proprietario, dell'affittuario o del concessionario del fondo. Eppure proprio l'anno passato il partito comunista italiano ed il partito socialista italiano si sono affannati a celebrare il secondo centenario della rivoluzione francese, facendo gara tra loro su chi era l'erede legittimo dei corrispondenti principi ed ideali ispiratori. A questi storici dalla memoria corta vogliamo ricordare che la prima iniziativa normativa che fu fatta propria dalla rivoluzione francese fu quella di togliere al clero ed alla nobiltà l'esclusiva, il monopolio in materia vena-

toria che fino ad allora era assicurato appunto solo al clero e alla nobiltà stessa.

Se quindi il partito liberale italiano era ampiamente legittimato a sostenere *tout court* l'abrogazione dell'articolo 842 del codice civile, è assai singolare che il partito comunista italiano ed il partito socialista italiano, partiti popolari per antonomasia, si siano mobilitati per cancellare dal nostro ordinamento giuridico un principio confermato dal legislatore fascista e che affondava le proprie radici nella stessa rivoluzione francese.

Noi abbiamo la coscienza a posto in materia perché la nostra proposta di legge prevede l'abrogazione dell'articolo 842 del codice civile nell'ambito di una nuova collaborazione tra il mondo venatorio e quello agricolo. Abbiamo proposto infatti di disciplinare la materia in modo tale che, senza la collaborazione tra questi due mondi, l'attività venatoria non possa essere esercitata. Non ci siamo quindi limitati ad abrogare l'articolo 842, lasciando agli agricoltori il diritto incontrollato di decidere chi dovesse o meno cacciare ma abbiamo individuato in quella collaborazione doverosa l'elemento di novità che avrebbe contraddistinto la nuova legge.

Definivamo infatti necessari alcuni investimenti finalizzati a ripristinare determinati *habitat* ed a crearne altri, per favorire la riproduzione della selvaggina stanziale e la sosta di quella migratrice. In questo nuovo contesto, non si sarebbe parlato di abrogare *tout court* l'articolo 842 ma si sarebbe trattato di aggiornare la normativa, nel quadro di una nuova visione del diritto del proprietario in relazione all'attività venatoria nei propri terreni e nell'ambito di una doverosa collaborazione con i cacciatori.

In questi ultimi giorni si è parlato da qualche parte, con accenti disperati, della possibilità che il 3 giugno la maggioranza degli italiani non vada a votare. Ma, onorevoli colleghi del gruppo verde, del gruppo federalista europeo e di democrazia proletaria — che avete già da tempo manifestato intendimenti anticaccia — e colleghi appartenenti ad altri gruppi presenti in questa Camera, non avete sempre

sostenuto che la stragrande maggioranza — la quasi totalità — degli italiani era contro la caccia? Non ci avete portato statistiche ed indagini secondo le quali più dell'80 per cento degli italiani erano e sono contrari alla caccia? Non avete sempre sostenuto che i cacciatori sono un'infima minoranza? Non avete sempre preteso di evidenziare nell'opinione pubblica una realtà secondo la quale i buoni erano tutti da una parte (circa il 90 per cento degli italiani), mentre dall'altra c'era una sparuta minoranza di cattivi che uccidevano la selvaggina per il gusto di farlo e che, per ciò stesso, si ponevano al di fuori della società civile?

Se le cose stanno così, qual è la vostra preoccupazione? Forse che il 50 per cento degli italiani non vada a votare? Ma se è vero il presupposto secondo il quale la quasi totalità degli italiani sono contrari alla caccia, non dovrebbero esistere simili preoccupazioni; in realtà esse vi sono, e come! Ho già detto la scorsa settimana, in occasione del mio intervento in sede di discussione sulle linee generali, che non è vero che la stragrande maggioranza degli italiani è contraria alla caccia; è vero invece che la stragrande maggioranza degli italiani è disinformata in materia venatoria e non conosce neppure la problematica legata alla celebrazione dei due referendum in calendario per il 3 giugno. Pertanto, se gli italiani potessero conoscere il motivo per il quale si va a votare e le ragioni che legittimamente inducono un milione e 500 mila concittadini ad esercitare un'attività che ha una grande tradizione nel nostro paese, probabilmente — se venissero interrogati in occasione di un'indagine demoscopica — darebbero una risposta diversa, così come hanno fatto i cittadini dell'Emilia Romagna.

In quest'aula, ogni tanto — la scorsa settimana ed anche stamattina —, viene ricordato il risultato clamoroso che è stato conseguito dai due referendum anticaccia celebrati in quella regione. Allora davanti ad una iniziativa referendaria sponsorizzata dal partito comunista italiano, che in Emilia Romagna aveva ed ha quasi la maggioranza assoluta, soltanto il 38 per cento

degli elettori emiliano romagnoli è andato a votare.

Certamente si tratta di un campanello d'allarme; a nostro avviso non è altro che la conferma di quanto abbiamo detto in precedenza: non è vero che gli italiani in larghissima maggioranza sono contro la caccia. La quasi totalità della nostra popolazione è indifferente non solo al problema ma anche, anzi soprattutto, a che venga affrontato ricorrendo al rimedio del referendum.

Negli anni passati abbiamo vissuto due grandi esperienze referendarie: la prima risale a quando il popolo italiano decise liberamente in materia di divorzio; la seconda a quando, altrettanto liberamente, si pronunciò sull'aborto. Si trattava allora di grandi problemi di carattere morale e anche religioso. Era doveroso, giusto, sacrosanto che gli italiani si esprimessero. In quella occasione balzò agli occhi con tutta evidenza la straordinaria importanza del referendum come il più rilevante istituto di democrazia diretta. Tuttavia, se esageriamo con il ricorso ad esso, svilendone i presupposti ed i contenuti; se ogni primavera gli italiani sono chiamati a pronunciarsi su problemi che un qualsiasi parlamento di un qualsiasi serio paese dovrebbe trattare nella sede istituzionale, inevitabilmente disincentiviamo la popolazione ad andare alle urne, anche quando magari, in un prossimo futuro, saranno chiamati a decidere su quesiti referendari molto seri ed importanti.

Alla luce dei motivi indicati, al di là delle responsabilità, dei partiti della maggioranza ed anche di quello comunista, che abbiamo cercato succintamente di indicare, la lezione che è stata data a tutti noi, colleghi deputati, da questa vicenda, deve indurci, qualunque sia l'esito referendario, a riprendere immediatamente il discorso avviato in quest'Assemblea, per arrivare in tempi davvero brevi all'approvazione di una legge, che la totalità del popolo italiano attende dal Parlamento, senza dover ricorrere a decisioni in sede di referendum che non risolvono mai i problemi.

Il nostro partito si batte da sempre per

l'introduzione del cosiddetto referendum propositivo. Mi sembra che dalla vicenda emerga, per tutti i partiti presenti in Parlamento, l'esigenza di prevedere, in tempi ragionevolmente ravvicinati, nel nostro ordinamento giuridico costituzionale l'istituto richiamato. Indubbiamente nel nostro paese esistono problemi di carattere sociale, morale e civile che possono venire individuati dal corpo elettorale attraverso un referendum. In tal modo è possibile dare un contributo al Parlamento per trattarli in modo serio ed articolato, nella sede istituzionale propria.

Non crediamo, anzi escludiamo che le questioni ricordate possano essere affrontate attraverso il referendum abrogativo che, ripeto, non risolve i problemi ma ne crea ulteriori. È indubbio che, se per caso la maggioranza del popolo italiano dovesse recarsi alle urne il 3 giugno e pronunciarsi a favore dell'abrogazione dell'articolo 842 del codice civile e di quasi tutti gli articoli della legge n. 968 del 1977, si creerebbero due vuoti normativi. Da un lato il proprietario, senza controllo alcuno, deciderebbe chi debba o meno esercitare l'attività venatoria, con evidenti conseguenze dal punto di vista sociale.

Dall'altro avremmo un vuoto normativo legato alla permanenza nel nostro ordinamento giuridico del principio consacrato nell'articolo 1 della legge n. 968 del 1977, per il quale la selvaggina deve essere compresa nel patrimonio indisponibile dello Stato; per questo esiste il divieto assoluto di prelievo.

Con l'abrogazione di tutti gli altri articoli del provvedimento ricordato (fatta eccezione per il primo comma dell'articolo 11) rimarrebbe comunque nel nostro ordinamento giuridico il divieto assoluto di svolgere qualsiasi attività venatoria. Il che potrebbe forse essere gradito a tutti i movimenti ed a tutti i partiti che si battono per l'abrogazione della caccia nel nostro paese.

Ebbene, a tali colleghi desidero domandare in quale paese della Comunità europea sia vietata l'attività venatoria. In quale Stato della Comunità, nella quale siamo integrati, non è consentito l'eser-

cizio della caccia? In nessuno, onorevoli colleghi, perché in ogni paese l'attività venatoria è prevista e disciplinata, ma non con restrizioni uguali a quelle previste dalla legge n. 968 del 1977. Bisogna inoltre considerare che il testo elaborato dalla Commissione agricoltura e sottoposto al nostro esame dall'onorevole Campagnoli prevede ulteriori, più gravi limitazioni.

ANNAMARIA PROCACCI. Non è vero!

FILIPPO BERSELLI. Onorevoli colleghi, sapete che le cose stanno così. O si vuole eliminare dal nostro ordinamento giuridico il diritto (per altro costituzionalmente garantito) di esercitare l'attività venatoria — ponendosi in tal caso fuori dall'Europa, per così dire — oppure bisogna accettare la realtà per quella che è.

Collegli, siamo stati eletti rappresentanti del popolo e veniamo pagati (qualcuno anche troppo per quello che fa in quest'aula) per legiferare, non per rimanere inerti. Credo che lo spettacolo indecoroso offerto da qualcuno di noi in questa occasione potrebbe addirittura scatenare reazioni incontrollate, ancorché giustificate, da parte dell'opinione pubblica, le stesse che inducono molti nostri connazionali a rifiutare l'attuale sistema di potere dei partiti ed a rifugiarsi nella scheda nulla, in quella bianca o nell'astensione.

Se volessimo veramente recuperare ad una vera democrazia i nostri concittadini che ora rifiutano i partiti, dovremmo comportarci in modo diverso: come parlamentari, dovremmo infatti cominciare a dare l'esempio, senza attivare in questa sede iniziative che con il Parlamento non hanno nulla a che fare.

Signor Presidente, il gruppo del Movimento sociale italiano-destra nazionale ha voluto anzitutto indicare le responsabilità del Governo e dell'opposizione comunista; nel contempo intende confermare la volontà di mettersi a disposizione (come ha sempre fatto) anche se la maggioranza degli italiani non si recherà a votare, come prevediamo, per fornire il proprio contributo al fine di assicurare l'approvazione di una legge che disciplini in modo nuovo e

moderno l'attività venatoria nel nostro paese (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale e della DC — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Donati. Ne ha facoltà.

ANNA DONATI. E così, un bell'applauso liberatorio, al termine dell'intervento della collega Conti, ha rassicurato tutti: ha risolto conflitti che sembravano insanabili, ha trovato soluzioni ragionevoli per tutto.

Signor Presidente, il mio intervento prenderà le mosse proprio da Laura Conti, che considero tuttora una mia maestra; tuttavia, credo che, se vengono evocate contestualità e complessità, se ne debba tener conto coerentemente, non solo nel settore ambientale e scientifico, ma anche in quello politico. È necessario rendersi conto che quando si intraprendono battaglie parziali come quella sulla caccia — nessuno, infatti, ha mai detto che questa è la battaglia centrale e finale dei verdi — bisogna prestare attenzione a ciò che avviene nel mondo politico. Ad esempio, da dove provengono gli applausi rivolti a Laura Conti?

Il suo intervento era senz'altro equilibrato e, in parte, anche convincente; aveva una giusta dose di conoscenza tecnico-scientifica, ma ha evaso, perché non le ha ritenute degne di sufficiente interesse, le questioni relative al rapporto tra legge e morale ed ha riproposto una visione complessiva dei fenomeni, per trovare una soluzione «equilibrata» e «ragionevole» a problemi che sono vissuti con tensione in quest'aula da tutti i fronti, non solo dai verdi. E così, tutti sono tranquilli...!

Voglio però contestare proprio la parzialità dell'intervento di Laura Conti, che immagina un ambiente equilibrato, controllato, nel quale si registra una vera e progressiva riduzione dei fenomeni di inquinamento, in cui non si persiste nel cementificare il territorio agricolo, né nell'eliminare quelle aree marginali che rappresentano ancora oggi un piccolo spazio in cui specie pregiate e preziose

anche per l'agricoltura possono riprodursi.

Il suo ragionamento non fa una grinza; peccato però, che manca il contesto ambientale! Infatti, se avessimo un ambiente equilibrato, allora sì, giustamente, tutto il dibattito si sposterebbe su un aspetto più squisitamente etico, sulla tutela dei diritti di alcune minoranze di distruggere patrimoni di tutti. Ne verrebbe fuori un dibattito più globale, relativo non solo alla caccia ma a tante altre attività con le quali alcune minoranze consumano patrimoni cosiddetti indisponibili e costituzionalmente protetti.

E, infatti, Laura Conti ha giustamente ricordato altri settori: guarda caso, sono quelli in cui i verdi sono molto impegnati. La collega sa benissimo che in Emilia-Romagna conduco personalmente una battaglia contro i mega-allevamenti intensivi che lei stessa citava. Conosce quindi le posizioni dei verdi e il loro impegno per ridurre la sofferenza degli animali sia negli allevamenti intensivi sia per quanto riguarda la sperimentazione. Nell'ambito della riproposizione di un significativo rapporto culturale, ma anche ambientale, tra uomo e ambiente, ci occupiamo dei vari settori in cui gli animali sono maltrattati.

Nessuno ha mai sostenuto che sia più grave la caccia, per esempio, degli allevamenti intensivi; personalmente, sono profondamente convinta che sia molto peggio costringere gli animali a vivere sempre in una batteria, senza aria ed acqua. Peccato che molti dei ripopolamenti che avvengono oggi anche nel settore faunistico si attuano esattamente con le stesse tecniche: vengono «buttati» nell'ambiente animali abituati a vivere in allevamenti, con il risultato di inquinare varietà genetiche e di distruggere specie autoctone.

Allora, cara Laura, se si fa un discorso complessivo, lo si deve commisurare alla realtà dei problemi. Certo, se chi ti ha applaudito ridurrà le fonti di inquinamento, voterà «sì» contro i pesticidi al prossimo referendum, sarà disponibile a predisporre un provvedimento per ridurre drasticamente la caccia, smetterà di fare ostruzionismo ad una legge a sostegno

dell'agricoltura biologica e eviterà di destinare 6 mila miliardi alla realizzazione di nuove strade ed autostrade, allora sì che il tuo ragionamento avrà un senso e potrà contribuire a determinare un equilibrio collettivo al fine di giungere ad una soluzione comune!

Ma la realtà non è questa: vi sono problemi gravissimi nel nostro paese. Non è certo — figuriamoci! — abolendo la caccia che li risolveremo. Ma quando si concentra l'attenzione su un certo tema, inevitabilmente ci si occupa «parzialmente» dei problemi. Ieri, quando abbiamo discusso la legge di riforma della scuola elementare, qualcuno ha forse detto che non potevamo vararla senza considerare nel suo complesso il nostro sistema di istruzione? Evidentemente no. Infatti le leggi investono singoli settori e devono individuare soluzioni che siano attinenti con la realtà.

Allora, l'abolizione della caccia mira a ridurre con effetto immediato una causa di squilibrio che si aggiunge a tutte quelle che tendono a distruggere il nostro ambiente naturale. In quest'ottica deve essere visto il nostro atteggiamento all'interno di questa Camera, in un contesto politico, oltre che tecnico-scientifico e ambientale, che, per le considerazioni che tu hai svolto, collega Conti, non mi convince affatto.

A questo punto diventa assai complicato riuscire ad individuare soluzioni con riferimento al rapporto tra l'uomo e gli altri animali. Siamo di fronte ad un interrogativo che mi affascina e che mi sembra sia emerso anche dall'intervento del collega Gregorelli. Quale deve essere il rapporto ottimale tra l'uomo e gli altri animali? Si profila un'ipotesi nella quale si inquadrano due scenari altrettanto aberranti: da un lato, vi è il rapporto penoso che oggi abbiamo con gli altri animali, dall'altro lato si configura l'assenza completa di qualsiasi rapporto. L'immagine del cittadino di una metropoli che vede gli animali tagliuzzati nel piatto può alimentare una sorta di scenario del futuro in cui l'assenza di rapporto con gli altri animali si configura come situazione ottimale.

Credo che questa non sia una soluzione

positiva. Nessuno può credere che i cacciatori siano difensori dell'ambiente, anche perché non sono affatto impegnati a ridurre o eliminare l'abuso dei pesticidi usati in agricoltura.

FRANCESCO BRUNI. Questo è solo un ritornello!

ANNA DONATI. Per altro, quando pongono un rapporto diretto, passionale, tradizionale con gli altri animali, credo che quello che dicono sia vero ed abbia profonde radici antropologiche e storiche. Ma sono convinta che le culture, le tradizioni, le convenzioni, le questioni ecologiche, i sistemi ambientali e le leggi cambino; e si modificano anche i comportamenti soggettivi e l'adeguamento degli stessi alle limitazioni delle libertà individuali nell'ambito di un sistema di convenienze collettive.

Oggi si parla tanto di ridurre l'uso delle auto nei centri storici (il che comporterebbe una forte limitazione della libertà individuale) perché ne conseguirebbero indiscutibili vantaggi collettivi. Tutta la questione ecologica è permeata da un dibattito, che non si può evitare, concernente le libertà individuali e la democrazia collettiva, nonché gli strumenti per garantire il massimo livello di libertà individuale e al tempo stesso la massima volontà collettiva di proteggere l'ambiente e la salute.

Ritengo, cara Laura, che il tuo riferimento al caso della marmotta sia completamente fuori luogo. Tu, guarda caso, hai nominato i colleghi Enrico Testa e Bassanini che sono stati eletti come te nelle liste del partito comunista. Ma nessun esponente del gruppo verde ha firmato la proposta di legge che hai presentato: non l'abbiamo, infatti, ritenuta in linea con i nostri obiettivi. Non vi è dunque traccia di incoerenza nel nostro comportamento. Se poi hai delle recriminazioni da fare alla tua associazione, ti prego di avanzarle nella sede opportuna, che non è davvero l'aula del Parlamento.

LAURA CONTI. Era la proposta dell'asso-

ciatione ambientalista e non dei verdi! Questo è stato detto, e non altro!

ANNA DONATI. Infatti, qui non stiamo discutendo delle associazioni ambientaliste! Io sto parlando a nome del gruppo verde e, personalmente, non sono iscritta a nessuna associazione ambientalista. Nessun esponente del gruppo verde ha firmato quella proposta di legge! Le associazioni ambientaliste non danno direttive a nessuno, ma forniscono un contributo che anche voi utilizzate; e siamo contenti che lo facciate. Se poi esistono conflitti nell'ambito di tali associazioni, queste devono risolverli al proprio interno e non in Parlamento.

LINO OSVALDO FELISSARI. Usa argomenti pertinenti!

ANNA DONATI. Il problema dello squilibrio esistente paradossalmente induce proprio ad una drastica inversione di tendenza per quanto riguarda la distruzione dell'ambiente e la protezione delle specie viventi (questa è la profonda convinzione di una persona come me che non si è mai occupata particolarmente dei temi della caccia ma quasi esclusivamente dei problemi dell'agricoltura). Certo, se riusciremo in qualche modo a risanare l'ambiente, se la battaglia che noi in molte sedi portiamo avanti avrà qualche effetto, non escludo che allora la caccia potrebbe essere consentita per uno 0,5 per cento. Il dibattito a quel punto si sposterebbe su questioni squisitamente etiche, morali. Ci si potrebbe chiedere allora se sia giusto, ad esempio, uccidere per divertimento. Io ritengo però che questo non sia il tema del dibattito odierno. Altri sono i problemi oggi in discussione. E tu, cara Laura, ti stai assumendo la responsabilità di offrire una copertura tecnico-scientifica a chi non la merita, perché sono gli stessi che stanno distruggendo l'ambiente, la natura e anche la nostra salute.

Voglio ora esaminare l'articolo 1, dove viene ribadito (e ovviamente non può che trattarsi di una conferma) che la fauna è patrimonio indisponibile dello Stato e

come tale va tutelata e protetta nell'interesse della comunità. Questa previsione viene però a nostro avviso sostanzialmente svuotata da una sequela di deroghe concesse a questo giustissimo principio. Vi è poi tutta una serie di previsioni che, seppure hanno una loro valenza, risultano però scarsamente applicabili. Non è chiaro, ad esempio, chi provvederà, nel caso delle regioni, ad accollarsi le spese necessarie per la tutela ed il controllo ed ancora quali saranno gli atti concreti attraverso i quali si dovranno attuare le direttive CEE: quelle direttive che finalmente, dopo più di dieci anni, vengono recepite, guarda caso sotto la pressione dello strumento referendario tanto bistrattato in questo dibattito.

La prima notazione che voglio fare riguarda proprio la scelta di limitare i provvedimenti di tutela alla sola fauna omeoterma. Mi pare che sia un po' restrittivo riservare la protezione solo agli uccelli e ai mammiferi. Ciò appare subito in contrasto con i principi dettati dalla Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa, adottata a Berna nel 1979 e ratificata dall'Italia con la legge n. 503 del 1981 entrata in vigore il 1° giugno 1982. La Convenzione di Berna prevede infatti, all'articolo 6, che ogni parte contraente debba adottare necessarie ed opportune leggi al fine di salvaguardare tutte le specie enumerate nell'allegato, che comprende oltre a mammiferi ed uccelli anche numerosi rettili, tartarughe, sauri, serpenti ed anfibi. Questi animali necessitano urgentemente di idonee misure di protezione, ma non sono ricompresi nel provvedimento al nostro esame. Ci sembra ingiusto, allora, discriminare un certo tipo di fauna solo perché non è omeoterma!

Un'altra questione riguarda il ruolo delle regioni. E al riguardo abbiamo presentato vari emendamenti. Noi ci siamo domandati con quali strumenti agiranno le regioni chiamate ad attuare in concreto le direttive CEE. Il comma 5 dell'articolo 1 stabilisce ad esempio che le regioni «provvedono ad istituire — lungo le rotte di migrazione dell'avifauna — zone di prote-

zione, con il mantenimento e la sistemazione conforme alle esigenze ecologiche, degli *habitat* interni a tali zone e ad esse limitrofi; provvedono al ripristino dei biotopi distrutti e alla creazione di biotopi». Ebbene, noi sappiamo che le regioni, in materia di parchi, non hanno sostanzialmente fatto nulla. Indicare delle linee di rotta protette significa in qualche modo approntare un sistema di protezione dell'ambiente assai difficile da attuare da parte delle regioni. Voglio ricordare che la mia regione è l'unica ad aver approvato un piano paesistico che prevede ampie protezioni del proprio territorio. Guarda caso tale piano è tutt'ora soggetto ad attacchi di ogni genere e nessuno vuole vederlo applicato.

Dopo aver applicato — se ci riusciremo — la legge Galasso, dopo aver fatto i parchi, credete davvero possibile che le regioni mettano in moto ulteriori meccanismi di controllo del territorio interessato dalle rotte di migrazione? Sinceramente ho molti dubbi e non capisco con quali mezzi, con quali strumenti, con quali leggi le regioni possano effettivamente dare attuazione a questi importantissimi principi stabiliti dall'articolo 1. Per tale ragione abbiamo proposto degli emendamenti nei quali indichiamo chiaramente che attraverso fondi derivanti dalla tassa sulla caccia, le regioni potranno concretamente finanziare questa loro attività.

Per predisporre l'affascinante ed equilibrato scenario, cui anche Laura Conti accennava, di controllo sistemico e sistematico delle zone di protezione della nostra fauna, non occorrono certo sparatori improvvisati, ma tecnici faunistici ben preparati, ed è necessario che l'Istituto nazionale per la fauna selvatica predisponga corsi professionali per fornire conoscenze tecniche e scientifiche affinché le nostre dichiarazioni ed i nostri intenti, che si riflettono nell'articolo 1, abbiano una loro effettiva attuazione.

Un'ultima osservazione sull'articolo 1 riguarda la verifica dell'applicazione della legge. Infatti al comma 7 è previsto che il ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie, di concerto con i mini-

stri dell'agricoltura e dell'ambiente, verificati, con la collaborazione delle regioni e sentito il comitato tecnico-scientifico venatorio, lo stato di attuazione della legge. Anche questa ci sembra una soluzione squilibrata.

Nel 1986 infatti è stato istituito il Ministero dell'ambiente. E poiché per ambiente si intende tutto, e soprattutto un sistema di relazione e di rapporti tra le specie — voi siete i primi ad insegnarcelo, criticando spesso la nostra parzialità — ovviamente vi si deve comprendere anche la fauna. Per questo credo che anche tale aspetto della normativa vada modificata e che si debbano prevedere maggiori poteri di controllo da parte del Ministero dell'ambiente.

A questo punto chiedo ai miei colleghi di mostrare qui in aula i falchi pecchiaioli, tenendoli per le ali (*I deputati Procacci e Bassi Montanari in piedi dai loro banchi, mostrano due esemplari di falco pecchiaiolo uccisi nelle zone dello stretto di Messina*).

SEVERINO LUCANO CANNELONGA. Macabri!

FRANCESCO BRUNII. La solita sceneggiata!

PRESIDENTE. Onorevole Procacci, la richiamo all'ordine! Onorevole Bassi Montanari, la richiamo all'ordine!

ANNA DONATI. Questo per farvi vedere cosa succede nello stretto di Messina!

Questa legge all'articolo 25 prevede...

PRESIDENTE. Togliete immediatamente i due falchi!

ANNA DONATI. Questa legge all'articolo 25 prevede sanzioni amministrative anche per l'uccisione di specie come queste! Non sono previste sanzioni penali!

PRESIDENTE. Onorevole Procacci, la richiamo all'ordine per la seconda volta! Onorevole Bassi Montanari, la richiamo all'ordine per la seconda volta! (*Vive pro-*

teste dei deputati Procacci e Bassi Montanari).

PRESIDENTE. Poiché l'onorevole Procacci e l'onorevole Bassi Montanari persistono nel loro atteggiamento, ne dispongo l'esclusione dall'aula, ai sensi del comma 1 dell'articolo 60 del regolamento.

Onorevole Procacci, onorevole Bassi Montanari, vi prego di lasciare l'aula! Non è ammissibile questo comportamento! Onorevole Donati, la prego di consentire l'esecuzione della mia decisione.

FRANCESCO BRUNI. È una sceneggiata!

ANNA DONATI. Presidente, con i miei colleghi avevamo preparato quella che voi definite una sceneggiata proprio per farvi capire le conseguenze delle norme contenute in questo provvedimento!

PRESIDENTE. Non per farci capire, ma solo per dare una dimostrazione folcloristica del vostro comportamento e richiamare in questo modo l'attenzione! (*Proteste del deputato Procacci*). Non è ammissibile!

FRANCA BASSI MONTANARI. In questi giorni vengono uccisi migliaia di falchi pecchiaioli!

ANNAMARIA PROCACCI. Il vostro è bracconaggio!

PRESIDENTE. Prego le colleghe Bassi Montanari e Procacci di lasciare l'aula senza proteste! (*I deputati Bassi Montanari e Procacci escano dall'aula*)

GIANNI TAMINO. Hanno sparato ai colombi!

FRANCESCO BRUNI. Non siate ridicoli!

PRESIDENTE. La collega Donati ha terminato il tempo a disposizione per il suo intervento. Poiché siamo giunti alle ore 11 (ricordo che il calendario prevedeva per la seduta odierna l'esame del provvedimento

sulla caccia dalle ore 9 alle ore 11), rinvio il seguito del dibattito ad altra seduta.

Inversione dell'ordine del giorno.

TARCISO GITTI. Chiedo di parlare per proporre una inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TARGISO GITTI. Preferisco, signor Presidente, occuparmi dei nostri lavori e non dell'episodio — certamente da deplorare — che è accaduto poc'anzi, perché ritengo che quest'ultimo si commenti da sé: ognuno ha il suo stile!

Signor Presidente, intendo proporre un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare subito al seguito della discussione della proposta di legge Fian-drotti ed altri, di cui al terzo punto dell'ordine del giorno e relativa alla riforma dell'ordinamento della scuola elementare, di cui potremmo completare rapidamente l'iter essendo l'esame iniziato nella seduta di ieri e giunto a buon punto. Successivamente, la Camera potrebbe riprendere la discussione dei progetti di legge concernenti le norme di garanzia e di funzionalità dei servizi pubblici, di cui al secondo punto dell'ordine del giorno.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI. Signor Presidente, credo che la necessità spesso porti le persone migliori, come lei, ad assumere decisioni su argomenti che riterrei opportuno discutere in aula. Ci sembra, infatti, che quanto è accaduto poc'anzi non possa essere sottaciuto.

Credo che lei signor Presidente, nella sua cortese conduzione dei lavori, sempre attenta alle posizioni di tutti i gruppi politici, debba consentire una riflessione di questo tipo, perché nel nostro cuore — prima di tutto di cittadini e poi di parlamentari — c'è indignazione per le notizie di stampa che hanno registrato vittime

umane nella vicenda sella caccia. Nel paese si sono create di intolleranza alle quali, purtroppo, non sono estranee le *lobbies* delle fabbriche di armi.

Debbo chiederle, signor Presidente, di permettere di esprimere il mio grande dissenso per la frase inurbana e villana che poco fa il collega Gitti ha pronunciato nei confronti di una manifestazione di grande valore spirituale che le mie colleghe hanno dato in quest'aula.

Certe posizioni, collega Gitti, dovrebbero rimanere esterne al Parlamento! (*Commenti*).

MARIO CAMPAGNOLI. Buffone!

PRESIDENTE. Onorevole Mattioli, lei sa che il regolamento affida al Presidente la responsabilità dell'ordine in aula e che le sue decisioni sono insindacabili.

In ogni caso, informerò dell'episodio il Presidente della Camera, perché valuti l'opportunità di investire della questione d'ufficio di Presidenza, a norma dell'articolo 60 del regolamento.

L'onorevole Gitti ha formulato una proposta di inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare subito al seguito dell'esame della proposta di legge sulla riforma dell'ordinamento della scuola elementare e successivamente al seguito dell'esame di progetti di legge di cui al secondo punto dell'ordine del giorno.

Nessuno chiedendo di parlare, la pongo in votazione.

(È approvata).

Seguito della discussione della proposta di legge: S. 1756. — Fian-drotti ed altri; Bianchi Beretta ed altri; Casati ed altri: Riforma dell'ordinamento della scuola elementare (Modificata dal Senato) (53-1295-2011-B).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge, già approvata dalla Camera e modificata dal Senato: Fian-drotti ed altri; Bianchi Beretta ed altri; Casati ed altri:

Riforma dell'ordinamento della scuola elementare.

Ricordo che nella seduta antimeridiana di ieri è stato approvato l'articolo 6, nel testo della Commissione, identico a quello del Senato.

Passiamo all'esame delle successive modificazioni introdotte dal Senato.

La quarta modificazione è all'articolo 7 del disegno di legge, che la Camera aveva approvato nel seguente testo:

(Orario delle attività didattiche).

«1. L'orario delle attività didattiche nella scuola elementare ha la durata di ventisette ore settimanali, elevabili fino ad un massimo di trenta ore anche in relazione a quanto previsto dal comma 7.

2. Fino a quando l'attivazione dell'insegnamento della lingua straniera non sarà generalizzata, gli organi collegiali competenti potranno deliberare l'adozione di un orario delle attività didattiche superiore alle ventisette ore settimanali, ma comunque entro il limite delle ore, per motivate esigenze didattiche ed in presenza delle necessarie condizioni organizzative, sempreché la scelta effettuata riguardi tutte le classi del plesso.

3. Dall'orario delle attività didattiche sono esclusi l'eventuale "tempo-mensa" e l'eventuale "tempo-trasporto".

4. Nell'organizzazione dell'orario settimanale, i criteri della programmazione dell'attività didattica devono, in ogni caso, rispettare una congrua ripartizione del tempo dedicato ai diversi ambiti disciplinari senza sacrificarne alcuno.

5. I consigli di circolo definiscono le modalità di svolgimento dell'orario delle attività didattiche scegliendo, sulla base delle disponibilità strutturali, dei servizi funzionanti, delle condizioni socio-economiche delle famiglie, fatta salva comunque la qualità dell'insegnamento-apprendimento, fra le seguenti soluzioni:

a) orario antimeridiano e pomeridiano ripartito in sei giorni della settimana;

b) orario antimeridiano e pomeridiano ripartito in cinque giorni della settimana.

6. Fino alla predisposizione delle necessarie strutture e servizi è consentito adottare l'orario antimeridiano continuato in sei giorni della settimana.

7. Con decreto del Ministro della pubblica istruzione è disposto un ulteriore aumento di orario in relazione alla graduale attivazione dell'insegnamento della lingua straniera».

Il Senato lo ha così modificato:

(Orario delle attività didattiche)

1. L'orario delle attività didattiche nella scuola elementare ha la durata di ventisette ore settimanali, elevabili fino ad un massimo di trenta ore in relazione a quanto previsto dal comma 7.

2. Per le classi terze, quarte e quinte l'adozione di un orario delle attività didattiche superiore alle ventisette ore settimanali, ma comunque entro il limite delle trenta ore, può essere disposta, oltre che in relazione a quanto previsto dal comma 7, anche per motivate esigenze didattiche ed in presenza delle necessarie condizioni organizzative, sempreché la scelta effettuata riguardi tutte le predette classi del plesso.

3. Dall'orario delle attività didattiche di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo è escluso il tempo eventualmente dedicato alla mensa e al trasporto.

4. Nell'organizzazione dell'orario settimanale, i criteri della programmazione dell'attività didattica devono, in ogni caso, rispettare una congrua ripartizione del tempo dedicato ai diversi ambiti disciplinari senza sacrificarne alcuno.

5. I consigli di circolo definiscono le modalità di svolgimento dell'orario delle attività didattiche scegliendo, sulla base delle disponibilità strutturali, dei servizi funzionanti, delle condizioni socio-economiche delle famiglie, fatta salva comunque la qualità dell'insegnamento-apprendimento, fra le seguenti soluzioni:

a) orario antimeridiano e pomeridiano ripartito in sei giorni della settimana;

b) orario antimeridiano e pomeridiano ripartito in cinque giorni della settimana.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

6. Fino alla predisposizione delle necessarie strutture e servizi è consentito adottare l'orario antimeridiano continuato in sei giorni della settimana.

7. Con decreto del Ministro della pubblica istruzione è disposto un ulteriore aumento di orario in relazione alla graduale attivazione dell'insegnamento della lingua straniera».

Sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. L'orario delle attività didattiche nella scuola elementare ha la durata di trenta ore settimanali.

7. 1.

Masini, Guerzoni, Sangiorgio,
Soave, Fachin Schiavi.

Al comma 1, sostituire le parole da: ventisette ore fino alla fine del comma con le seguenti: di trentadue ore, non comprensive di quanto previsto al comma 7.

7. 4.

Arnaboldi, Russo Spena, Guidetti Serra.

Al comma 1, dopo le parole: trenta ore aggiungere la seguente: anche.

7. 2.

Masini, Guerzoni, Sangiorgio,
Soave, Fachin Schiavi.

Sopprimere il comma 2.

7. 5.

Arnaboldi, Russo Spena, Guidetti Serra.

Sostituire il comma 2 con il seguente:

2. Nell'orario di cui al comma 1 sono da ritenersi esclusi quanto previsto dal comma 7 e le ore di religione.

7. 6.

Arnaboldi, Russo Spena, Guidetti Serra.

Sostituire il comma 2 con il seguente:

2. Fino a quando l'attivazione dell'insegnamento della lingua straniera non sarà generalizzata, gli organi collegiali competenti potranno deliberare l'adozione di un orario delle attività didattiche superiore alle ventisette ore settimanali, ma comunque entro il limite delle trenta ore, per motivate esigenze didattiche ed in presenza delle necessarie condizioni organizzative, sempreché la scelta effettuata riguardi tutte le classi del plesso.

7. 3.

Masini, Guerzoni, Sangiorgio,
Soave, Fachin Schiavi, Cordati Rosaia, Gelli, Di Prisco.

Avverto che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni nominali mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il termine di preavviso di venti minuti previsto dal quinto comma dell'articolo 49 del regolamento.

Nessuno chiedendo di parlare sull'articolo 7 e sugli emendamenti ad esso presentati, chiedo al relatore di esprimere il parere su questi ultimi.

FRANCESCO CASATI, *Relatore*. Il parere della Commissione è contrario a tutti gli emendamenti presentati all'articolo 7.

PRESIDENTE. Il Governo?

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della pubblica istruzione*. Il Governo concorda con il relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Masini 7.1.

Nessuno chiedendo di parlare per dichiarazione di voto, sospendo la seduta per consentire l'ulteriore decorso del termine di preavviso.

**La seduta, sospesa alle 11,5,
è ripresa alle 11,25.**

PRESIDENTE. Prima di passare alla vo-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

tazione dell'emendamento Masini 7.1., chiedo all'onorevole Gitti se insista nella richiesta di votazione nominale.

TARCISIO GITTI. Non insisto, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Pongo in votazione l'emendamento Masini 7.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(È respinto).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Arnaboldi 7.4.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Tamino. Ne ha facoltà.

GIANNI TAMINO. Signor Presidente, i deputati della componente verde-arcobaleno voteranno a favore dell'emendamento Arnaboldi 7.4 ed in generale voteranno a favore di tutti gli emendamenti presentati all'articolo 7. Riteniamo infatti che le modifiche apportate dal Senato ai primi tre commi dell'articolo peggiorino un testo che già aveva suscitato perplessità e discussioni in quest'aula quando venne esaminato per la prima volta.

Le modifiche introdotte dal Senato di fatto vanificano gli aspetti innovativi della riforma. Per tale ragione, riteniamo che tutti gli emendamenti tendenti ad ampliare l'orario scolastico o comunque a ripristinare il testo approvato dalla Camera debbano avere il voto favorevole dell'Assemblea, proprio perché tentano di salvaguardare i principi essenziali di una riforma che rischia di essere una presa in giro, atteso anche lo stanziamento del tutto inadeguato al quale si fa riferimento.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Arnaboldi 7.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento Ma-

sini 7.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento Arnaboldi 7.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(È respinto).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Arnaboldi 7.6 sul quale è stata chiesta la votazione nominale, come sui successivi emendamenti.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Arnaboldi 7.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	354
Maggioranza	178
Hanno votato sì	120
Hanno votato no	234

(La Camera respinge).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Masini 7.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pinto. Ne ha facoltà.

ROBERTA PINTO. Signor Presidente, l'emendamento proposto dal gruppo comunista si prefigge lo scopo di modificare, in modo rapido e quindi senza ulteriori perdite di tempo, l'orario scolastico in previsione dell'inserimento della lingua straniera tra le materie di insegnamento. Poiché è ragionevole pensare che occorrerà del tempo per adeguare l'orario al fine di

inserire nella attività didattica l'insegnamento della lingua straniera, viene lasciata facoltà alle scuole di ampliare tale orario, comunque entro il limite delle trenta ore e sempreché la scelta effettuata riguardi tutte le classi del plesso scolastico.

Intendiamo ribadire con l'emendamento Masini 7.3 che giudichiamo il tempo-scuola (definito dall'articolo 7 in modo peggiorativo nel testo del Senato rispetto al testo della Camera), del tutto insufficiente per un corretto svolgimento delle attività didattiche.

Vale la pena di ricordare che il tempo minimo ritenuto idoneo per poter applicare adeguatamente i nuovi programmi della scuola elementare era stato definito dalla commissione Fassino-Laeng negli anni passati in trenta ore; nel testo che stiamo per votare le ore sono state invece ridotte a ventisette, comprensive anche delle due ore di insegnamento della religione cattolica. In realtà, quindi, si propone una organizzazione che *grosso modo* ricalca l'attuale orario scolastico, che è del tutto insufficiente perché possano avere applicazione i nuovi programmi della scuola elementare, con tutte le innovazioni didattiche sottintendono.

Poiché quindi riteniamo inadeguata ed anche sbagliata la formulazione dell'articolo 7, l'emendamento Masini 7.3 ripropone la possibilità di un ampliamento di orario nell'ambito delle trenta ore settimanali.

Siamo convinti che nell'organizzazione delle attività didattiche occorra una grossa flessibilità, che tenga conto del modo diverso in cui oggi le famiglie si organizzano e in cui oggi vengono chiesti servizi alla scuola. Riteniamo che il provvedimento al nostro esame e, in particolare, l'articolo 7, che definisce l'orario delle attività didattiche, siano del tutto inadeguati alle esigenze che oggi gli utenti della scuola e le loro famiglie avvertono.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Guerzoni. Ne ha facoltà.

LUCIANO GUERZONI. Signor Presidente,

intervengo anch'io per annunciare, come la collega Pinto, il voto a favore dell'emendamento Masini 7.3, che mira a ripristinare il testo che l'Assemblea della Camera aveva approvato in prima lettura; un testo che — come già si sottolineava ieri per altre norme — rappresentava non la prevaricazione di una posizione sull'altra, ma il raggiungimento di un punto di equilibrio tra esigenze e posizioni diverse, soprattutto rispetto agli obiettivi formativi ai quali è finalizzata la riforma.

È assolutamente impensabile, infatti, che obiettivi formativi quali sono quelli richiesti da una scuola che preparerà i ragazzi al 2000 possano essere raggiunti con un tempo-scuola che è pari a quello precedente, perché le ventisette ore meno le due che vengono assorbite dall'insegnamento della religione cattolica, per chi se ne avvale, danno un totale di venticinque ore settimanali di insegnamento, rispetto all'esigenza di trentadue ore prospettata dalla commissione che ha elaborato i nuovi programmi.

Ovviamente, nessuno di noi ritiene che la qualità della risposta formativa sia automaticamente correlata al tempo-scuola; ci sono, però, delle soglie minime al di sotto delle quali non c'è spazio neanche per una offerta qualitativa adeguata, trattandosi di un tempo-scuola che non è assolutamente sufficiente neanche per realizzare quanto prevedevano i vecchi programmi. Immaginiamo cosa accadrà con i nuovi programmi, per i quali la commissione aveva indicato — lo ripeto — un tempo di trentadue ore settimanali!

Per queste ragioni, e non per una ripicca su due ore in più o in meno, chiediamo il ripristino del testo della Camera, che non prevede una automatica estensione alle 30 ore settimanali ma la possibilità, ove sussistano le opportune esigenze didattiche e le necessarie condizioni organizzative, di raggiungere tale tetto.

Tale soluzione è molto più coerente con gli obiettivi della riforma dell'ordinamento della scuola elementare e, d'altronde, corrisponde ad un voto già espresso dalla nostra Assemblea, con il quale raggiungemmo un punto di equili-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

brio tra forze di maggioranza e forze di opposizione, nell'interesse della scuola e del progetto formativo dei nostri ragazzi (*Applausi dei deputati dei gruppi della sinistra indipendente e del PCI*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Masini 7.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	367
Votanti	366
Astenuti	1
Maggioranza	184
Hanno votato sì	124
Hanno votato no	242

(*La Camera respinge*).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo 7.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Tamino. Ne ha facoltà.

GIANNI TAMINO. Signor Presidente, esprimeremo voto contrario sull'articolo 7, perché tutti gli emendamenti ad esso presentati sono stati respinti. Permane, pertanto, il testo approvato dal Senato, che vanifica in gran parte quella che avrebbe dovuto essere una riforma, riducendola semplicemente ad una legge vuota di contenuti e di significati.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 7 della proposta di legge, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	363
Votanti	362
Astenuti	1
Maggioranza	182
Hanno votato sì	223
Hanno votato no	139

(*La Camera approva*).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. La successiva modificazione è all'articolo 8 della proposta di legge, che la Camera aveva approvato nel seguente testo:

(*Progetti formativi di tempo lungo*)

«1. A decorrere dall'anno scolastico 1990-91 potranno realizzarsi progetti formativi comprendenti anche attività di arricchimento e di integrazione degli insegnamenti curriculari, con orario complessivo settimanale di attività didattica non superiore alle trentasette ore, ivi compreso il tempo mensa, alle seguenti condizioni:

a) che la copertura dell'orario, tenuto conto anche della graduale introduzione dell'insegnamento di una lingua straniera di cui all'articolo 10, sia assicurata per l'intero anno con lo svolgimento, da parte dei docenti contitolari delle classi cui il modulo si riferisce di tre ore di servizio in aggiunta a quelle stabilite per l'orario settimanale d'insegnamento o, nel caso di mancata disponibilità degli stessi, con la utilizzazione, limitata alle ore necessarie, di altro docente titolare del plesso, tenuto al completamento dell'orario di insegnamento:

b) che vi siano le strutture necessarie e che siano effettivamente funzionanti.

2. Le attività di tempo di cui all'articolo 1 della legge 24 settembre 1971, n. 820, potranno proseguire, entro il limite dei posti funzionanti nell'anno scolastico 1988-1989, alle seguenti condizioni:

a) che esistano le strutture necessarie e che siano effettivamente funzionanti;

b) che l'orario settimanale, ivi compreso il "tempo-mensa", sia stabilito in quaranta ore;

c) che la programmazione didattica e l'articolazione delle discipline siano uniformate ai programmi vigenti e che l'organizzazione didattica preveda la suddivisione dei docenti per ambiti disciplinari come previsto dalla presente legge.

3. I posti derivanti da eventuali soppressioni delle predette attività di tempo pieno saranno utilizzati esclusivamente per l'attuazione dei moduli organizzativi di cui all'articolo 4».

Il Senato lo ha così modificato:

(Progetti formativi di tempo lungo)

«1. A decorrere dall'anno scolastico 1990-1991 potranno realizzarsi, su richiesta delle famiglie, anche per gruppi di alunni di classi diverse, attività di arricchimento e di integrazione degli insegnamenti curriculari alle seguenti condizioni:

a) che l'orario complessivo settimanale di attività non superi le trentasette ore, ivi compreso il "tempo mensa";

b) che vi siano le strutture necessarie e che siano effettivamente funzionanti;

c) che il numero degli alunni interessati non sia inferiore, di norma, a venti;

d) che la copertura dell'orario sia assicurata per l'intero anno con lo svolgimento, da parte dei docenti contitolari delle classi cui il progetto si riferisce, di tre ore di servizio in aggiunta a quelle stabilite per l'orario settimanale di insegnamento, nei limiti e secondo le modalità di cui all'arti-

colo 14, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1988, n. 399, o, nel caso di mancata disponibilità degli stessi, con la utilizzazione, limitata alle ore necessarie, di altro docente titolare del plesso o del circolo, tenuto al completamento dell'orario di insegnamento; ovvero, qualora non si verificano dette condizioni, con l'utilizzazione di altro docente di ruolo disponibile nell'organico provinciale.

2. Le attività di tempo pieno di cui all'articolo 1 della legge 24 settembre 1971, n. 820, potranno proseguire, entro il limite dei posti funzionanti nell'anno scolastico 1988-1989, alle seguenti condizioni:

a) che esistano le strutture necessarie e che siano effettivamente funzionanti;

b) che l'orario settimanale, ivi compreso il "tempo mensa", sia stabilito in quaranta ore;

c) che la programmazione didattica e l'articolazione delle discipline siano uniformate ai programmi vigenti e che l'organizzazione didattica preveda la suddivisione dei docenti per ambiti disciplinari come previsto dalla presente legge.

3. I posti derivanti da eventuali soppressioni delle predette attività di tempo pieno saranno utilizzati esclusivamente per l'attuazione dei moduli organizzativi di cui all'articolo 4»

Sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Al comma 1 sopprimere le parole: su richiesta delle famiglie, anche per gruppi di alunni di classi diverse.

8. 1.

Sangiorgio, Guerzoni, Masini, Soave, Di Prisco, Fachin Schiavi.

Al comma 1, lettera a), sostituire la parola: trentasette con la seguente: quaranta.

8. 3.

Arnaboldi, Russo Spena, Guidetti Serra.

Al comma 1 sopprimere la lettera c).

* 8. 2.

Sangiorgio, Guerzoni, Masini,
Soave, Di Prisco, Fachin
Schiavi, Cordati Rosaia,
Gelli.

Al comma 1 sopprimere la lettera c).

* 8. 4.

Arnaboldi, Russo Spena, Gui-
detti Serra.

Nessuno chiedendo di parlare sull'articolo 8 e sugli emendamenti ad esso presentati, chiedo al relatore di esprimere su di essi il parere della Commissione.

FRANCESCO CASATI, *Relatore*. Il parere della Commissione è contrario a tutti gli emendamenti presentati all'articolo 8.

PRESIDENTE. Il Governo?

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della pubblica istruzione*. Il Governo concorda con il relatore ed esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 8.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Sangiorgio 8.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Sangiorgio. Ne ha facoltà.

MARIA LUISA SANGIORGIO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, già la formulazione dell'articolo 8 approvata dalla Camera individuava un modello di scuola particolarmente complicato ed arretrato; le modifiche introdotte dal Senato hanno reso tale articolo ancor più inaccettabile.

Queste modifiche propongono di allungare il tempo-scuola fino a 37 ore. Si dovrebbero costituire gruppi di alunni appartenenti a più classi, in numero non inferiore a 20 (non si sa quale sia il numero massimo) con gruppi di insegnanti ad orario straordinario (tre ore per ogni insegnante); oppure si potrebbero coprire le

ore eccedenti ricorrendo ad altri insegnanti.

Con questa «accozzaglia» mi chiedo quale profitto formativo si possa realizzare. Ne sono stati consapevoli anche i colleghi del Senato che hanno modificato quella parte dell'articolo in cui si parlava di «progetti formativi» sostituendola con «attività di arricchimento ed integrazione». Con molta franchezza non riesco a capire dove sia l'arricchimento e l'integrazione. Nel complesso la soluzione scelta mi sembra addirittura peggiore del vecchio doposcuola gestito dai patronati scolastici che da anni è stato superato nella realtà.

Nella scuola elementare vi sarà quindi una pluralità di modelli che non risponde certo alle esigenze e alla flessibilità della famiglia, bensì alle logiche incrociate che si sono addensate su questa riforma. Avremo al contempo il tempo pieno, il modulo con orari oscillanti tra le 27 e le 30 ore e possibili attività integrative. Quanto più limpida era invece la nostra posizione che consentiva alle famiglie di scegliere tra il tempo pieno — che abbiamo mantenuto, anche se congelato, grazie ad una mobilitazione forte da parte nostra in quest'aula — e il modulo! Si tratta, quindi, di un ulteriore arretramento rispetto ad una situazione di compromesso.

Con gli emendamenti 8.1 e 8.2 di cui sono prima firmataria abbiamo cercato di eliminare almeno gli aspetti più deteriori, come il raggruppamento di ragazzini appartenenti a classi diverse e il numero minimo di presenze.

Ci asterremo sull'emendamento Arnaboldi 8.3, perché si muove sempre in una logica assistenziale che noi credevamo superata dai fatti. Purtroppo così non è, né in questo articolo né tutta la legge. Vi invitiamo quindi a votare i nostri emendamenti per mantenere un minimo di dignità (*Applausi dei deputati dei gruppi del PCI e della sinistra indipendente*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Tamino. Ne ha facoltà.

GIANNI TAMINO. Signor Presidente, i

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

verdi arcobaleno voteranno a favore di tutti gli emendamenti presentati all'articolo 8 perché anche in questo caso bisogna ribadire che le modifiche apportate dal Senato sono peggiorative del testo precedente.

Bisogna sottolineare un fatto che ritengo grave. Senza tener conto delle esigenze delle famiglie, che possono avere problemi di orario di lavoro, si arriva ad un compromesso: pur prendendo in considerazione soltanto gli aspetti puramente assistenziali, non vengono date a tali esigenze risposte adeguate né si tiene nel dovuto conto l'aspetto culturale che dovrebbe essere alla base di una riforma della scuola elementare.

Il testo approvato da quest'aula era già discutibile, ma è stato peggiorato dal Senato. Il dato più negativo è tuttavia che dal testo emerge una logica che favorisce di fatto le scuole private: se la scuola pubblica non dà risposte adeguate ai genitori che devono ricorrere al tempo pieno e che al contempo vogliono una scuola qualitativamente valida, si favorisce il ricorso alla scuola privata, che fondamentalmente è a carattere religioso. La democrazia cristiana, a mio avviso, ha insistito per peggiorare alcuni aspetti della riforma proprio per favorire tale logica e mi stupisce che questa linea venga condivisa dai laici e dai socialisti che fanno parte della maggioranza di Governo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazioni nominali.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sangiorgio 8.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	360
Maggioranza	181

Hanno votato sì 137

Hanno votato no 223

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Arnaboldi 8.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	350
Votanti	253
Astenuti	97
Maggioranza	127
Hanno votato sì	35
Hanno votato no	218

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Sangiorgio 8.2 e Arnaboldi 8.4, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	351
Maggioranza	176
Hanno votato sì	127
Hanno votato no	224

(La Camera respinge).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo 8.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Guerzoni. Ne ha facoltà.

LUCIANO GUERZONI. Signor Presidente, colleghi, voteremo contro questo articolo

ed inviterei tutti a leggere con attenzione la norma in esame, che è estremamente indicativa del modo con il quale si giunge all'approvazione di una legge che vorrebbe fregiarsi del titolo di riforma della scuola elementare.

Si tratta di un articolo ridicolo dal punto di vista pedagogico-educativo ed ingestibile da quello pratico. Esso soprattutto reintroduce nella nostra scuola — sotto il nome pomposo di «progetti formativi di tempo lungo» — qualcosa che almeno quelli della mia età conoscono molto bene, vale a dire il doposcuola. Infatti, non siamo di fronte a nient'altro se non ad un brutto doposcuola, che per potersi attivare deve per di più sottostare ad una serie, non dico infinita, ma almeno complessa, di variabili e di condizioni che daranno luogo all'ingestibilità persino di un brutto doposcuola come questo.

Si prevede che comunque il tempo dedicato ai «progetti formativi di tempo lungo» non debba superare le 37 ore, precisando che si comprende anche il tempo-mensa. Sembra che si sia avviato un braccio di ferro tra chi vuole tenere i bambini a scuola e chi forse vuole che stiano in strada: questa è infatti la realtà di molte situazioni del nostro paese, non solo al sud ma anche nelle cosiddette città sviluppate ed avanzate. Il braccio di ferro che la democrazia cristiana e gli altri gruppi della maggioranza hanno impegnato per limitare a tutti i costi il tempo-scuola avrà la conseguenza che, di fatto, i ragazzi che fanno parte di famiglie che versano in condizioni economiche più disagiate resteranno in strada.

Si predispongono progetti per il recupero dei drogati e di quant'altro ma non si creano le condizioni minimali affinché ai ragazzi venga offerto — come è loro diritto — un adeguato servizio scolastico.

Non solo si precisa che le 37 ore, compreso il «tempo-mensa», non possono essere superate; si indica altresì che gli edifici scolastici devono essere adeguati. E sappiamo di essere un paese all'avanguardia nell'edilizia scolastica!

Si specifica inoltre che il numero degli alunni interessati di norma non deve es-

sere inferiore a 20. Ma un progetto formativo dovrebbe essere finalizzato a riguardare un'entità ottimale di allievi. Ci si preoccupa invece di fissare che gli alunni non siano meno di 20; possono poi essere 40, 50, tanto si tratta di tenere i ragazzi qualche ora in più a scuola!

E non basta: invito a leggere la lettera d) dell'articolo 8. In essa si prevede che i famosi progetti formativi di tempo lungo (o meglio questo brutto doposcuola, già soggetto a tutte le condizioni ricordate) possano realizzarsi solo se vi siano docenti con buona volontà, disponibili a fare straordinari; ovvero solo se vi è una fantomatica figura di insegnante, della quale ancora non si è trovata traccia: un docente titolare del plesso o del circolo, tenuto al completamento dell'orario di insegnamento. Nonostante le nostre ripetute richieste, tale figura non sembra sussistere nella scuola elementare. Qualora, poi, non si verificchino tutte le condizioni indicate nella lettera in questione, si stabilisce che il progetto formativo si realizzi attraverso l'utilizzazione di altro docente di ruolo disponibile nell'organico provinciale. Ebbene, un progetto delineato in tal modo è definito progetto formativo di tempo lungo.

Credo — e lo dico senza polemica ai colleghi della maggioranza — che si sarebbe stati più coerenti se si fossero chiamate le cose con il proprio nome: ci troviamo di fronte a un doposcuola ultrasvantaggiato, ultracondizionato per la scuola pubblica. Obiettivamente si privilegia la scuola privata: sappiamo benissimo che in quest'ultima i ragazzi stanno anche 40 ore. Il problema del non sottrarre i ragazzi alle famiglie ovviamente, per certi partiti di maggioranza, si pone solo se essi vanno alla scuola pubblica; se invece si recano in quella privata essi possono starvi tranquillamente 40 ore, perché sono in buone mani, cosa che non avverrebbe nella scuola pubblica.

Non mi sorprende che la democrazia cristiana, soprattutto al Senato, abbia peggiorato ulteriormente l'articolo 8. Franca-mente, tuttavia, mi stupisco che i gruppi laici di quest'Assemblea, in particolare i

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

socialisti, si siano impegnati a votare una norma del genere nell'ambito di una sedicente riforma della scuola elementare.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	350
Votanti	348
Astenuti	2
Maggioranza	175
Hanno votato sì	215
Hanno votato no	133

(La Camera approva)

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. La successiva modificazione è all'articolo 9, che la Camera aveva approvato nel seguente testo:

(Orario di insegnamento)

1. L'orario di insegnamento per gli insegnanti elementari è costituito di ventiquattro ore settimanali di attività didattica, di cui ventidue ore di insegnamento e due ore dedicate alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti di ciascun modulo, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni.

2. Le ore eccedenti l'impegno didattico possono destinarsi al recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento, anche con riferimento ad alunni stranieri, in particolare provenienti da paesi extracomunitari.

3. L'orario settimanale di insegnamento di ciascun docente deve essere distribuito

in non meno di cinque giorni la settimana.

4. L'attività didattica di cui al comma 1 è svolta per un numero settimanale di ore uguale per tutti gli insegnanti che compongono il modulo organizzativo.

5. A partire dal 1° settembre e fino all'inizio delle lezioni i collegi dei docenti si riuniscono per la definizione del piano annuale di attività didattica e per lo svolgimento di iniziative di aggiornamento».

Il Senato lo ha così modificato:

(Orario di insegnamento)

1. L'orario di insegnamento per gli insegnanti elementari è costituito di ventiquattro ore settimanali di attività didattica, di cui ventidue ore di insegnamento e due ore dedicate alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti di ciascun modulo, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni.

2. Nell'ambito delle ore di insegnamento, una quota può essere destinata al recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento, anche con riferimento ad alunni stranieri, in particolare provenienti da paesi extracomunitari.

3. L'orario settimanale di insegnamento di ciascun docente deve essere distribuito in non meno di cinque giorni la settimana.

4. A partire dal 1° settembre e fino all'inizio delle lezioni i collegi dei docenti si riuniscono per la definizione del piano annuale di attività didattica e per lo svolgimento di iniziative di aggiornamento.

5. Nell'ambito del piano annuale di attività, il collegio dei docenti stabilisce i criteri per la sostituzione dei docenti assenti per un periodo non superiore a cinque giorni, in modo da utilizzare fino ad un massimo di due terzi delle ore disponibili di cui al comma 2, calcolate su base annuale al di fuori dell'attività di insegnamento e delle due ore previste dal comma 1 per la programmazione didattica.

6. A tal fine si può provvedere anche mediante la prestazione di ore di insegnamento in eccedenza all'orario obbligatorio

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

di ventiquattro ore settimanali, da retribuire secondo le disposizioni vigenti.

7. È abrogato l'articolo 12, sesto comma, della legge 24 settembre 1971, n. 820.

8. Nell'orario di cui al comma 1 è compresa l'assistenza educativa svolta nel tempo dedicato alla mensa».

Sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:

3-bis. L'attività didattica di cui al comma 1 è svolta per un numero settimanale di ore uguale per tutti gli insegnanti che compongono il modulo organizzativo.

* 9. 1.

Soave, Guerzoni, Masini, Sangiorgio, Cordati Rosaia, Fachin Schiavi.

Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:

3-bis. L'attività didattica di cui al comma 1 è svolta per un numero settimanale di ore uguale per tutti gli insegnanti che compongono il modulo organizzativo.

* 9. 6.

Arnaboldi, Russo Spena, Guidetti Serra.

Sopprimere il comma 5.

** 9. 2.

Soave, Guerzoni, Masini, Sangiorgio, Cordati Rosaia, Fachin Schiavi.

Sopprimere il comma 5.

**9. 7.

Arnaboldi, Russo Spena, Guidetti Serra.

Al comma 5, sostituire le parole: a cinque giorni con le seguenti: ad un giorno.

9. 3.

Rallo, Poli Bortone.

Sopprimere il comma 6.

9. 4.

Soave, Guerzoni, Masini, Sangiorgio, Cordati Rosaia, Fachin Schiavi.

Sopprimere il comma 7.

9. 5.

Soave, Guerzoni, Masini, Sangiorgio, Cordati Rosaia, Fachin Schiavi.

Nessuno chiedendo di parlare sull'articolo 9 e sugli emendamenti ad esso presentati, prego il relatore di esprimere su di essi il parere della Commissione.

FRANCESCO CASATI, *Relatore*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 9.

PRESIDENTE. Il Governo?

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della pubblica istruzione*. Il parere del Governo è contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 9.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Soave 9.1 e Arnaboldi 9.6.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Arnaboldi. Ne ha facoltà.

PATRIZIA ARNABOLDI. La mia dichiarazione di voto riguarda tutti gli emendamenti presentati all'articolo 9 sui quali, secondo un consueto rituale, la Commissione e il Governo hanno espresso parere contrario.

Signor Presidente, gli emendamenti presentati all'articolo 9 tentano di ribaltare la logica sottesa a tale articolo, particolarmente significativa.

Nella definizione dell'orario di lavoro e delle funzioni degli insegnanti sono estremamente evidenti le finalità di un provvedimento che non può certo ritenersi una

riforma. Gli identici emendamenti Soave 9.1 e Arnaboldi 9.6 cercano di ripartire in modo paritario l'orario di lavoro tra gli insegnanti del modulo organizzativo. Diversamente da quanto proposto dal testo della Commissione (secondo il quale «l'orario di insegnamento per gli insegnanti elementari è costituito di 24 ore settimanali di attività didattica, di cui 22 ore di insegnamento e 2 ore dedicate alla programmazione didattica», cioè alla biblioteca, a vari servizi ed ai colleghi docenti), con tali emendamenti si prevede una ripartizione paritaria dell'attività didattica, secondo i criteri generali dell'orario.

Gli altri emendamenti riferiti all'articolo 9 sono invece volti a modificare una delle norme più folli previste nella proposta di legge in esame: quella concernente gli ambiti delle supplenze ed i criteri da adottare per la sostituzione dei docenti assenti per un periodo inferiore a 5 giorni.

A tale riguardo, anche nel corso della discussione sulle linee generali, ho avuto modo di sottolineare l'impraticabilità di un simile sistema, dannoso sia dal punto di vista didattico sia con riferimento all'impiego ed alla qualificazione dei maestri.

Si prevede che per la sostituzione degli insegnanti assenti per un periodo inferiore a 5 giorni si debba ricorrere allo specifico corpo insegnante della scuola, anche se nel comma precedente si stabilisce che alcuni insegnanti svolgono la propria attività didattica per 24 ore settimanali, mentre altri possono essere impegnati (o meno) nell'ambito dell'attività scolastica. Da tali disposizioni si evince la scarsa efficacia dell'articolo in esame.

Tra le altre, il Senato ha introdotto una modifica particolarmente importante al secondo comma dell'articolo 9, prevedendo che «nell'ambito delle ore di insegnamento, una quota può essere destinata al recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento, anche con riferimento ad alunni stranieri, in particolare provenienti da paesi extracomunitari». Ciò mostra la particolare attenzione per le esperienze culturali, le tradizioni e la storia di bambini provenienti da altri paesi: il che

deve essere considerato un utile strumento non solo per porre rimedio agli eventuali ritardi nei processi di apprendimento, ma anche per rendere più ricco un insegnamento collettivo ricorrendo a culture contermini.

Anche in questo caso, le modifiche introdotte dal Senato ripristinano il principio di autorità con riferimento al personale della scuola, che deve considerare attentamente le caratteristiche dei singoli alunni. Ad ogni modo, il provvedimento in esame, come ha rilevato anche un altro collega nel corso della discussione sulle linee generali (che ha auspicato il ritorno al principio di autorità), rappresenta un passo indietro in materia scolastica. Noi riteniamo invece che debba essere il maestro principale a valutare opportunamente gli eventuali ritardi nei processi di apprendimento degli alunni provenienti dai paesi extracomunitari.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Soave 9.1 e Arnaboldi 9.6, non accettati dalla Commissione nè dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	335
Maggioranza	168
Hanno votato sì	118
Hanno votato no	217

(La Camera respinge).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Soave 9.2 e Arnaboldi 9.7.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Masini. Ne ha facoltà.

NADIA MASINI. Signor Presidente, invito i colleghi ad una riflessione finale, essendo ormai arrivati alle ultime battute nell'esame di questo provvedimento, su una modifica che il Senato ha introdotto e che ci pare (nel contesto delle tante modifiche peggiorative che la riforma ha subito nell'altro ramo del Parlamento) una sorta di capolavoro di insipienza. Viene infatti introdotta una norma che, per ammissione dello stesso Governo, sarà innanzi tutto ingestibile, e nella sua ingestibilità tecnica non consentirà di realizzare l'obiettivo, sul quale si fondava di risparmiare qualche soldo sul capitolo delle supplenze.

Se la norma tuttavia diventerà gestibile, auguriamoci che non sia destinata a produrre gli effetti negativi che comunque si determinerebbero qualora essa fosse applicata.

Tra le scelte innovative della legge, vi è il principio della pluralità dei docenti: anche noi ne riconosciamo l'importanza, pur rilevando che esso si basa su una collaborazione di competenze diverse. Poiché la programmazione si fonda proprio su questa interrelazione, nel momento in cui vengono meno le condizioni per stabilire un rapporto tra i docenti del *team* viene fortemente conculcata anche la possibilità di programmazione.

Una conseguenza negativa, qualora la norma venga applicata, sarà la sottrazione del tempo di compresenza, di quel tempo utile (che era nella logica della pluralità dei docenti e nella definizione dell'orario di insegnamento) per affrontare gli obiettivi di questa riforma.

Ebbene, di fronte a tali elementi che rendono ingestibile e inaccettabile la norma dal punto di vista tecnico, della politica scolastica e quindi degli obiettivi che comunque la riforma riesce a conservare al suo interno, chiediamo che si voti contro la modifica introdotta dal Senato. Ci sembra francamente che votare a favore di questa norma, pur essendo convinti della sua assurdità, sarebbe una dimostrazione di scarsa attenzione ai problemi della scuola.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Guerzoni. Ne ha facoltà.

LUCIANO GUERZONI. Signor Presidente, condivido pienamente le osservazioni svolte dalle colleghe Arnaboldi e Masini. Ritengo molto grave che in quest'aula non si presti attenzione ad un provvedimento che riguarda la generalità delle famiglie italiane: stiamo parlando dell'ordinamento della scuola elementare ed è grave che non si cerchi di porre rimedio a modifiche, fortemente peggiorative del testo, introdotte dal Senato. Dico semplicemente «porre rimedio», dal momento che non chiediamo la soluzione di nuovi problemi, auspichiamo solo di tornare al testo sul quale si era realizzato un accordo in questo ramo del Parlamento.

La modifica introdotta dal Senato all'articolo 9, chiaramente motivata da una logica di contenimento della spesa in realtà getterà nel caos organizzativo la scuola elementare e soprattutto vanificherà qualsiasi ambizione di una scuola che garantisca il diritto all'istruzione dei ragazzi.

Vorrei richiamare quello che in termini tecnico-giuridici può essere definito il combinato disposto dei commi 2 e 5 dell'articolo 9. Il comma 2 stabilisce che una quota delle ore di insegnamento può essere destinata al recupero, individualizzato o per gruppi ristretti, di alunni con ritardo nei processi di apprendimento, anche con riferimento ad alunni stranieri, in particolare provenienti da paesi extracomunitari. Si tratta di una previsione importante; essa sta a significare che un determinato tempo dell'orario di insegnamento deve essere destinato a garantire il diritto all'istruzione dei giovani che risultino svantaggiati, per difficoltà nell'apprendimento o per obiettivi problemi culturali e sociali (magari, in quanto provenienti da paesi di tradizioni e cultura diverse), ai fini dell'inserimento nel contesto scolastico italiano.

La previsione contenuta nel comma 2 viene completamente annullata dal comma 5 dell'articolo 9, secondo il quale fino a due terzi del tempo da destinare alle

suddette finalità può essere utilizzato per la sostituzione dei docenti assenti per un periodo non superiore a cinque giorni. Mi domando quale sia la logica di tale norma, se non quella di perpetrare un vero e proprio inganno. Domani potremmo addirittura leggere sui giornali che è stata varata una riforma della scuola elementare che si fa carico della situazione in cui versano gli alunni svantaggiati per difficoltà di apprendimento e quelli provenienti dai paesi extracomunitari. Non si dirà, invece, che esiste anche questo comma 5 (del quale chiediamo la soppressione), che in realtà destina fino a due terzi del tempo da utilizzare per le fondamentali attività di integrazione e di recupero alla sostituzione dei docenti assenti per un periodo non superiore a cinque giorni.

Devo segnalare, inoltre, che il termine di cinque giorni può creare una situazione addirittura caotica: gli insegnanti saranno, infatti incentivati ad assentarsi per un periodo di tempo superiore, per non costringere i colleghi ad operazioni che scombinate la gestione quotidiana della scuola. Tutto ciò comporterà una spesa di entità maggiore. La norma in questione, quindi, non corrisponde neppure ad una logica di effettivo contenimento della spesa, ma si ispira alla casualità. Si tratta, tra l'altro, di una casualità grave perché si ripercuote negativamente sull'esercizio quotidiano del diritto a ricevere un'istruzione adeguata.

Non dovremo allora sorprenderci se il prossimo anno le famiglie, quando cominceranno a rendersi conto del caos e della disorganizzazione esistenti, reagiranno ricorrendo a fenomeni che conosciamo, quali i voti di protesta e quelli dati alle leghe.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rallo. Ne ha facoltà.

GIROLAMO RALLO. Signor Presidente, signor ministro, colleghi, la tendenza alla «corsa al risparmio», di questa Camera sembra essersi estesa anche al Senato.

Questa riforma deve essere varata a costo zero, o quasi; le norme introdotte dall'altro ramo del Parlamento perseguono soprattutto tale obiettivo (il comma 5 dell'articolo 9, in particolare), facendo pesare sulle spalle dell'organizzazione scolastica le assenze dei docenti per un periodo fino a cinque giorni.

Il gruppo del Movimento sociale italiano-destra nazionale ritiene che ciò sia assurdo e voterà quindi a favore della soppressione del comma 5 dell'articolo 9. In via subordinata, con il nostro emendamento 9.3 proponiamo di ridurre il suddetto periodo di assenza da cinque giorni ad un giorno, per consentire ai direttori delle scuole di far fronte all'assenza improvvisa di un docente: questa è una situazione che si può verificare e che noi comprendiamo. Riteniamo, per altro, che l'assenza non debba essere superiore ad un giorno, perché altrimenti essa peserebbe sulle spalle della scuola arrecando un grave danno alla didattica.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazioni nominali.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Soave 9.2 e Arnaboldi 9.7, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	315
Votanti	314
Astenuti	1
Maggioranza	158
Hanno votato sì	106
Hanno votato no	208

Avverto che, computando il Presidente, la Camera è in numero legale.

(La Camera respinge).

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rallo 9.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	322
Votanti	321
Astenuti	1
Maggioranza	161
Hanno votato sì	107
Hanno votato no	214

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Soave 9.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	325
Votanti	324
Astenuti	1
Maggioranza	163
Hanno votato sì	110
Hanno votato no	214

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Soave 9.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	323
Maggioranza	162
Hanno votato sì	109
Hanno votato no	214

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 9 della proposta di legge nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	333
Votanti	331
Astenuti	2
Maggioranza	166
Hanno votato sì	214
Hanno votato no	117

(La Camera approva).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. La successiva modificazione è all'articolo 12 della proposta di legge, che la Camera aveva approvato nel seguente testo:

(Piano straordinario pluriennale di aggiornamento)

«1. Ad integrazione dei normali programmi di attività di aggiornamento, in relazione all'attuazione del nuovo ordinamento e dei nuovi programmi, il Ministro della pubblica istruzione attua, con la collaborazione delle università e degli Istituti regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi (IRRSAE), un programma straordinario di attività di aggiornamento con durata pluriennale per tutto il personale ispettivo, direttivo e docente.

2. A tal fine i provveditori agli studi, avvalendosi anche degli ispettori tecnici periferici e dei direttori didattici, collaborano alla gestione dei piani di cui al comma 1 e determinano i periodi di esonero dal servizio eventualmente necessari.

3. Le iniziative di aggiornamento, opportunamente articolate per ambiti disciplinari onde consentire la migliore rispondenza a quanto stabilito dall'articolo 5, devono assicurare la complessiva acquisizione degli

obiettivi fissati dai nuovi programmi ed offrire ai docenti momenti di approfondimento della programmazione e dello svolgimento dell'attività didattica. In una fase successiva del piano saranno attivati corsi di aggiornamento sulle singole discipline per consentire ai docenti approfondimenti ulteriori, in base alle loro propensioni o attitudini professionali.

4. Ad integrazione di quanto previsto nei precedenti commi, associazioni professionali e scientifiche, enti e istituzioni a carattere nazionale e che abbiano, fra gli scopi statutari, la formazione professionale degli insegnanti, possono stipulare convenzioni con gli IRRSAE per la gestione di progetti di aggiornamento che siano riconosciuti di sicuro interesse scientifico e professionale e di specifica utilità ai fini del piano pluriennale. Il Ministro della pubblica istruzione, con propria ordinanza, stabilisce le modalità per la stipula delle convenzioni nonché i requisiti tecnico-scientifici e operativi che devono essere posseduti dalle associazioni, dagli enti ed istituzioni.

5. Qualora non sussista la possibilità di provvedere alle esigenze di servizio, conseguenti all'attuazione del piano pluriennale di aggiornamento, nell'ambito del circolo, con personale disponibile ai sensi dell'articolo 14 della legge 20 maggio 1982, n. 270, si procede alla nomina di supplenti temporanei in sostituzione degli insegnanti impegnati nelle attività di aggiornamento.

6. Analogamente e consentito procedere alla nomina di supplenti temporanei, verificandosi le condizioni di cui al comma 5, in sostituzione degli insegnanti chiamati a prestare la loro opera per l'attuazione del piano pluriennale di aggiornamento in qualità di docenti, di esperti, di animatori, di conduttori dei gruppi o per qualsiasi altra funzione prevista dal progetto approvato».

Il Senato lo ha così modificato:

(Piano straordinario pluriennale di aggiornamento).

«1. Ad integrazione dei normali programmi di attività di aggiornamento, in

relazione all'attuazione del nuovo ordinamento e dei nuovi programmi, il Ministro della pubblica istruzione attua, con la collaborazione della università e degli Istituti regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi (IRRSAE), un programma straordinario di attività di aggiornamento con durata pluriennale per tutto il personale ispettivo, direttivo e docente, da realizzarsi nei limiti degli stanziamenti a tal fine iscritti nello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione.

2. A tal fine i provvedimenti agli studi, avvalendosi anche degli ispettori tecnici e dei direttori didattici, collaborano alla gestione dei piani di cui al comma 1 e determinano i periodi di esonero dal servizio eventualmente necessari.

3. Le iniziative di aggiornamento, opportunamente articolate per ambiti disciplinari onde consentire la migliore rispondenza a quanto stabilito dall'articolo 5, devono assicurare la complessiva acquisizione degli obiettivi fissati dai nuovi programmi ed offrire ai docenti momenti di approfondimento della programmazione e dello svolgimento dell'attività didattica. In una fase successiva del piano saranno attivati corsi di aggiornamento sulle singole discipline per consentire ai docenti approfondimenti ulteriori, in base alle loro propensioni o attitudini professionali.

4. Ad integrazione di quanto previsto nei commi 1, 2 e 3, università, associazioni professionali e scientifiche, enti e istituzioni a carattere nazionale e che abbiano, fra gli scopi statutari, la formazione professionale degli insegnanti, possono stipulare convenzioni con gli IRRSAE per la gestione di progetti di aggiornamento che siano riconosciuti di sicuro interesse scientifico e professionale e di specifica utilità ai fini del piano pluriennale. Il Ministro della pubblica istruzione, con propria ordinanza, stabilisce le modalità per la stipula delle convenzioni nonché i requisiti tecnico-scientifici e operativi che devono essere posseduti dalle associazioni, dagli enti ed istituzioni.

5. Qualora non sussista la possibilità di provvedere alle esigenze di servizio, conse-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

guenti all'attuazione del piano pluriennale di aggiornamento, nell'ambito del circolo, con personale disponibile ai sensi dell'articolo 14 della legge 20 maggio 1982, n. 270, si procede alla nomina di supplenti temporanei in sostituzione degli insegnanti impegnati nelle attività di aggiornamento.

6. Analogamente è consentito procedere alla nomina di supplenti temporanei, verificandosi le condizioni di cui al comma 5, in sostituzione degli insegnanti chiamati a prestare la loro opera per l'attuazione del piano pluriennale di aggiornamento in qualità di docenti, di esperti, di animatori, di conduttori dei gruppi o per qualsiasi altra funzione prevista dal progetto approvato».

Sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Al comma 1, sopprimere le parole: e degli istituti regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi (IRRSAE).

12. 1.

Rallo, Poli Bortone.

Al comma 1, sopprimere le parole: da realizzarsi nei limiti degli stanziamenti a tal fine iscritti nello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione.

12. 2.

Masini, Guerzoni, Sangiorgio,
Soave, Cordati Rosaia, Fa-
chin Schiavi.

Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: gli IRRSAE con le seguenti; il Ministero della pubblica istruzione.

12. 3.

Rallo, Poli Bortone.

Nessuno chiedendo di parlare sull'articolo 12 e sugli emendamenti ad esso presentati, invito il relatore, onorevole Casati, ad esprimere il parere della Commissione su questi ultimi.

FRANCESCO CASATI, *Relatore*. La Commissione è contraria a tutti gli emendamenti presentati all'articolo 12.

PRESIDENTE. Il Governo?

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della pubblica istruzione*. Anche il Governo esprime parere contrario.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazioni nominali.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rallo 12.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	338
Votanti	334
Astenuti	4
Maggioranza	168
Hanno votato sì	20
Hanno votato no	314

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Masini 12.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	359
Votanti	357
Astenuti	2
Maggioranza	179
Hanno votato sì	135
Hanno votato no	222

(La Camera respinge).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Rallo 12.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rallo. Ne ha facoltà.

GIROLAMO RALLO. Signor Presidente, onorevole colleghi, signor ministro, per l'ennesima volta eleviamo la nostra voce da questi banchi per denunciare lo scandalo degli IRRSAE. In questo articolo (esattamente al quarto comma) viene addirittura consacrato il diritto degli enti in questione a stipulare convenzioni. In pratica, l'università ed ogni struttura che si occupi di preparazione e di aggiornamento, per poter funzionare e dare il proprio contributo, dovrebbe chiedere il permesso agli IRRSAE, che sono dei «carrozzi» clientelari che servono soltanto a distribuire denaro agli amici degli amici!

Per questo motivo il Movimento sociale italiano-destra nazionale chiede l'abolizione della voce «IRRSAE» e la sua sostituzione con quella, che definirei naturale, del «Ministero della pubblica istruzione», che è l'organo che dovrebbe, appunto, stipulare le convenzioni con questi enti.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazioni nominali.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rallo 12.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	342
Votanti	339
Astenuti	3
Maggioranza	170
Hanno votato sì	24
Hanno votato no	315

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 12 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	346
Votanti	244
Astenuti	102
Maggioranza	123
Hanno votato sì	215
Hanno votato no	29

(La Camera approva).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. La successiva modificazione è all'articolo 13 della proposta di legge, che la Camera aveva approvato nel seguente testo:

(Verifica e adeguamento dei programmi didattici)

«1. Il Ministro della pubblica istruzione procede periodicamente alla verifica e all'eventuale adeguamento dei programmi didattici sulla base di sistematiche rilevazioni da effettuare avvalendosi degli ispettori tecnici centrali e periferici e degli IRRSAE.

2. Sulle proposte di modifica il Ministro della pubblica istruzione acquisisce il parere del Consiglio nazionale della pubblica istruzione e ne dà preventiva informazione alle competenti Commissioni parlamentari».

Il Senato lo ha così modificato:

(Verifica e adeguamento dei programmi didattici)

«1. Il Ministro della pubblica istruzione procede periodicamente alla verifica e all'eventuale adeguamento dei programmi didattici sulla base di sistematiche rileva-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

zioni da effettuare avvalendosi degli ispettori tecnici e degli IRRSAE.

2. Sulle proposte di modifica il Ministro della pubblica istruzione acquisisce il parere del Consiglio nazionale della pubblica istruzione e ne dà preventiva informazione alle competenti Commissioni parlamentari».

Sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Al comma 1 sopprimere le parole: e degli IRRSAE.

*13. 1.

Rallo, Poli Bortone.

Al comma 1 sopprimere le parole: e degli IRRSAE.

*13. 2.

Arnaboldi, Russo Spena, Guidetti Serra.

Nessuno chiedendo di parlare sull'articolo 13 e sugli emendamenti ad esso presentati, chiedo al relatore di esprimere il parere su questi ultimi.

FRANCESCO CASATI, *Relatore*. Il parere della Commissione è contrario agli identici emendamenti Rallo 13.1 e Arnaboldi 13.2.

PRESIDENTE. Il Governo?

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della pubblica istruzione*. Il Governo concorda con il parere del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazioni nominali.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Rallo 13.1 e Arnaboldi 13.2, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	347
Votanti	345
Astenuti	2
Maggioranza	173
Hanno votato sì	27
Hanno votato sì	318

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 13 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	346
Votanti	339
Astenuti	7
Maggioranza	170
Hanno votato sì	315
Hanno votato sì	24

(La Camera approva).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. La successiva modificazione è all'articolo 14 della proposta di legge, che la Camera aveva approvato nel seguente testo:

(Scuola elementare non statale)

«1. La scuola elementare non statale, autorizzata e parificata, è tenuta ad applicare i programmi vigenti.

2. Alla scuola elementare parificata è fatto obbligo di adeguare i propri ordinamenti alle norme previste dalla presente legge.

3. Il Ministro della pubblica istruzione, con propria ordinanza, impartisce disposizioni in materia».

Il Senato lo ha così modificato:

(Scuola elementare non statale)

«1. La scuola elementare parificata è tenuta ad adottare, per i programmi e gli

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

orari, l'ordinamento delle scuole elementari statali.

2. La scuola elementare autorizzata è tenuta ad uniformarsi di massima agli obiettivi indicati dai programmi vigenti.

3. Il Ministro della pubblica istruzione, con propria ordinanza, impartisce disposizioni in materia».

Sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Sopprimerlo.

14. 1.

Soave, Guerzoni, Masini, Sangiorgio, Pinto, Fachin Schiavi, Cordati Rosaia, Gelli, Di Prisco.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. La scuola elementare non statale, autorizzata e parificata, è tenuta ad applicare i programmi vigenti.

14. 2.

Soave, Guerzoni, Masini, Sangiorgio, Pinto, Fachin Schiavi.

Al comma 1 dopo la parola: parificata aggiungere le seguenti: e autorizzata.

14. 3.

Arnaboldi, Russo Spena, Guidetti Serra.

Sostituire il comma 2 con il seguente:

2. Alla scuola elementare parificata è fatto obbligo di adeguare i propri ordinamenti alle norme previste dalla presente legge.

14. 5.

Soave, Guerzoni, Masini, Sangiorgio, Pinto, Fachin Schiavi.

Al comma 2 sopprimere le parole: di massima.

14. 4.

Arnaboldi, Russo Spena, Guidetti Serra.

Nessuno chiedendo di parlare sull'articolo 14 e sugli emendamenti ad esso presentati, chiedo al relatore di esprimere il parere della Commissione su questi ultimi.

FRANCESCO CASATI, *Relatore*. Il parere della Commissione è contrario a tutti gli emendamenti presentati all'articolo 14, signor Presidente.

PRESIDENTE. Il Governo?

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della pubblica istruzione*. Anche il Governo, signor Presidente, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 14.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Soave 14.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Arnaboldi. Ne ha facoltà.

PATRIZIA ARNABOLDI. Il gruppo di democrazia proletaria voterà a favore dell'emendamento Soave 14.1, soppressivo dell'articolo 14, relativo all'autonomia ed al parallelismo della scuola autorizzata e di quella parificata.

Se la scuola privata deve continuare ad esistere per risolvere — come è stato sottolineato in precedenti interventi — problemi che la scuola pubblica non riesce a risolvere, che almeno si adegui ai programmi ed ai nuovi ordinamenti della scuola pubblica. In questo senso, al di là dello scontato parere della Commissione e del Governo, che sta diventando in quest'aula una litania ripetitiva che prescinde dai contenuti specifici degli emendamenti, richiamo l'attenzione dei colleghi sull'importanza dell'emendamento che l'Assemblea si accinge a votare.

Anche gli altri emendamenti presentati a questo articolo sono finalizzati a vincolare la scuola parificata e quella autorizzata ad adeguarsi ai nuovi programmi e alla nuova legislazione sulla scuola elementare. In particolare, l'emendamento Soave 14.2 propone semplicemente che la

scuola elementare non statale, autorizzata e parificata, sia tenuta ad adeguare i propri ordinamenti alle norme previste dalla presente legge. Non si tratta certo di una rivoluzione, ma di proporre che rispondono ad un semplice criterio di minimo buonsenso; né ci si può opporre ad esse parlando di libertà, perché così intesa questa sarebbe a senso unico e di segno ben preciso.

Per tali ragioni richiamiamo nuovamente l'attenzione dei colleghi sugli emendamenti presentati all'articolo 14, su quello soppressivo di tale articolo come sugli emendamenti successivi che propongono modifiche finalizzate a vincolare, pur nel pieno rispetto della libertà di queste scuole, la scuola parificata e quella autorizzata ad adeguarsi alla nuova legislazione sulla scuola elementare (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Soave. Ne ha facoltà.

SERGIO SOAVE. Signor Presidente, la dichiarazione di voto svolta dalla collega Arnaboldi rende superflua l'illustrazione del mio emendamento 14.1; desidero tuttavia soffermarmi brevemente sul suo contenuto perché riguarda un punto molto delicato della legge.

Si tratta sostanzialmente delle scuole private. Noi avremmo voluto disciplinare a parte questa materia, con un provvedimento complessivo sulle scuole private. Così non è stato e nella precedente discussione svolta dalla Camera sul provvedimento si era giunti ad una soluzione non del tutto insoddisfacente. Al Senato sono poi intervenute modifiche nettamente peggiorative.

Di cosa si tratta? Mentre noi discutiamo una riforma, o almeno un testo che alcuni insistono a definire tale, si stabilisce che una parte della scuola italiana, in particolare la scuola privata parificata ed autorizzata, non è tenuta ad attuare la riforma nel punto più rilevante che è, appunto, quello della introduzione nella organizzazione scolastica del modulo di tre insegnanti su

due classi. Le obiezioni sollevate dalle scuole parificate, che in parte hanno influenzato il testo licenziato dal Senato, sono comprensibili. In pratica si dice: se la scuola parificata dovesse adeguarsi al modulo introdotto da quella pubblica, dovrebbe sostenere certamente maggiori spese.

Di tale esigenza per la verità la Camera si fece carico allorquando prevede nella legge finanziaria uno stanziamento specifico a favore delle scuole parificate, in modo che beneficiassero, all'indomani dell'entrata in vigore della nuova riforma, di quel sostegno che nessuno voleva loro negare.

Il fatto che si sia introdotto un articolo che mette in discussione quanto a suo tempo deciso dalla Camera indica lo spirito con cui la maggioranza affronta la riforma; ed è questo che maggiormente ci preoccupa. Quanto alla valutazione dei privilegi che sarebbero concessi alle scuole parificate, questo potrebbe rivelarsi domani un calcolo miope.

Originariamente il testo licenziato dalla Camera garantiva alla scuola pubblica un certo livello qualitativo. Ora invece da un lato si concedono deroghe e privilegi alle scuole parificate, dall'altro si devitalizza la riforma in punti fondamentali come l'orario e le questioni attinenti all'insegnante prevalente ed ai carichi di supplenza.

L'emendamento 14.1 è quindi un emendamento chiave che getta luce sull'intera legge di riforma. È per questo che chiediamo ai colleghi, che in piena libertà votarono circa un anno fa un testo diverso da quello al nostro esame, di confermare il voto allora espresso, rimuovendo la sostanziale ingiustizia introdotta dal Senato (*Applausi dei deputati del gruppo del PCI*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazioni nominali.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Soave 14.1, non

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	336
Votanti	327
Astenuti	9
Maggioranza	164
Hanno votato sì	100
Hanno votato no	227

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Soave 14.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	329
Votanti	322
Astenuti	7
Maggioranza	162
Hanno votato sì	96
Hanno votato no	226

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Arnaboldi 14.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	329
Votanti	322
Astenuti	7
Maggioranza	162
Hanno votato sì	7
Hanno votato no	315

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Soave 14.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	323
Votanti	317
Astenuti	6
Maggioranza	159
Hanno votato sì	95
Hanno votato no	222

(La Camera respinge).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Arnaboldi 14.4.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Tamino. Ne ha facoltà.

GIANNI TAMINO. Signor Presidente, dichiaro il mio voto favorevole a questo emendamento. Trovo infatti veramente assurdo che si voglia sostenere che l'attuale è una riforma della scuola elementare: già era discutibile lo fosse con il testo approvato da questo ramo del Parlamento, e certamente non lo è dopo le modifiche apportate dal Senato.

Era già stata dimostrata l'incapacità di dare risposte positive alla domanda, che viene da settori ampi della società, di allungare l'orario scolastico, di garantire un tempo, se non proprio pieno come chiedevamo, almeno prolungato, in maniera da soddisfare le esigenze culturali collettive e soprattutto quelle particolari delle famiglie. In questo modo si era indubbiamente favorita la scuola privata. Ora poi si arriva addirittura a prevedere che la scuola elementare autorizzata sia tenuta ad uniformarsi di massimo agli obiettivi indicati dai programmi vigenti.

In tal modo lo Stato abdica alle proprie funzioni e favorisce attraverso una legge la

scuola privata, la quale deve semplicemente «di massima» adeguarsi.

Ritengo dunque necessario approvare l'emendamento Arnaboldi 14.4, che propone di sopprimere l'espressione «di massima», che veramente non trova alcuna giustificazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazioni nominali.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Arnaboldi 14.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	330
Votanti	324
Astenuti	6
Maggioranza	163
Hanno votato sì	99
Hanno votato no	225

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 14, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	338
Votanti	330
Astenuti	8
Maggioranza	166
Hanno votato sì	218
Hanno votato no	112

(La Camera approva).

Si riprende la discussione.

La successiva modificazione è all'articolo 15 della proposta di legge, che la Camera aveva approvato nel seguente testo:

(Disposizioni per la gradualità e la fattibilità)

«1. Al fine di favorire la realizzazione del nuovo ordinamento e di garantire la necessaria disponibilità di organico di cui all'articolo 4, i provveditori agli studi, sentiti i consigli scolastici provinciali e presi gli opportuni contatti con gli enti locali, curano l'apprestamento delle condizioni di fattibilità della riforma, predisponendo un apposito piano.

2. Il piano, da redigersi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, deve fondarsi sulla preliminare ricognizione delle risorse disponibili e sulla conseguente individuazione delle esigenze; sulla valutazione dell'andamento demografico e sui suoi effetti in ordine alla popolazione scolastica di ciascun circolo; sullo stato delle strutture e dei servizi e sulle possibilità di provvedere da parte degli enti locali interessati alle relative esigenze.

3. Compatibilmente con le capacità edilizie, sono operati opportuni accorpamenti di plessi e conseguente concentrazione di alunni nelle classi.

4. Il numero complessivo di alunni per ciascun plesso dovrà essere superiore a venti, ad eccezione di plessi ubicati nelle piccole isole e nelle zone di montagna, nelle quali le difficoltà di collegamento non consentano la possibilità di accorpamento o di trasporto degli alunni in altre scuole.

5. Al fine di assicurare la disponibilità necessaria di organico per l'attuazione del modulo organizzativo di cui all'articolo 4 senza ulteriori oneri, i posti comunque attivati in ciascuna provincia all'atto dell'entrata in vigore della presente legge sono consolidati, per la utilizzazione secondo quanto previsto dai successivi commi, fino alla completa introduzione, su tutto il territorio nazionale, dei nuovi ordinamenti.

6. Il modulo organizzativo e didattico di cui agli articoli 4, 5 e 8 si realizza gradualmente, con la conversione dei posti istituiti o comunque assegnati ai sensi delle leggi vigenti.

7. Soddisfatte le esigenze relative alla copertura dell'organico di cui all'articolo 4, i posti eventualmente residui nell'organico provinciale possono essere redistribuiti, man mano che si rendano vacanti, nelle province nelle quali sia necessaria ulteriore disponibilità per l'attivazione del nuovo modulo organizzativo.

8. Con ordinanza del Ministro della pubblica istruzione sono impartite disposizioni al fine di consentire il trasferimento, a domanda, di insegnanti elementari dalle province nelle quali risulti coperto l'organico di cui all'articolo 4 alle province nelle quali sia necessaria ulteriore disponibilità di personale.

9. Entro due anni dall'inizio dell'attuazione del nuovo ordinamento della scuola elementare, il Ministro della pubblica istruzione riferisce al Parlamento sui risultati conseguiti anche al fine di apportare eventuali modifiche».

Il Senato lo ha così modificato:

*(Disposizioni per la gradualità
e la fattibilità)*

«1. Al fine di favorire la realizzazione del nuovo ordinamento e di garantire la necessaria disponibilità di organico di cui all'articolo 4, i provveditori agli studi, sentiti i consigli scolastici provinciali e presi gli opportuni contatti con gli enti locali, curano l'apprestamento delle condizioni di fattibilità della riforma, predisponendo un apposito piano.

2. Il piano, da redigersi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, deve fondarsi sulla preliminare ricognizione delle risorse disponibili e sulla conseguente individuazione delle esigenze; sulla valutazione dell'andamento demografico e sui suoi effetti in ordine alla popolazione scolastica di ciascun circolo; sullo stato delle strutture e dei servizi e sulle possibilità di provvedere da parte

degli enti locali interessati alle relative esigenze.

3. Compatibilmente con le capacità edilizie, sono operati opportuni accorpamenti di plessi e conseguente concentrazione di alunni nelle classi.

4. Il numero complessivo di alunni per ciascun plesso dovrà essere superiore a venti, ad eccezione di plessi ubicati nelle piccole isole e nelle zone di montagna, nelle quali le difficoltà di collegamento non consentano la possibilità di accorpamento o di trasporto degli alunni in altre scuole.

5. Al fine di assicurare la disponibilità necessaria di organico per l'attuazione del modulo organizzativo di cui all'articolo 4 senza ulteriori oneri, i posti comunque attivati in ciascuna provincia all'atto dell'entrata in vigore della presente legge sono consolidati, per la utilizzazione secondo quanto previsto dai successivi commi, fino alla completa introduzione, su tutto il territorio nazionale, dei nuovi ordinamenti.

6. Il modulo organizzativo e didattico di cui agli articoli 4, 5 e 8 si realizza gradualmente, con la conversione dei posti istituiti o comunque assegnati ai sensi delle leggi vigenti.

7. Soddisfatte le esigenze relative alla copertura dell'organico di cui all'articolo 4, i posti eventualmente residui nell'organico provinciale possono essere redistribuiti, man mano che si rendano vacanti, nelle province nelle quali sia necessaria ulteriore disponibilità per l'attivazione del nuovo modulo organizzativo.

8. Con ordinanza del Ministro della pubblica istruzione sono impartite disposizioni al fine di consentire il trasferimento, a domanda, di insegnanti elementari dalle province nelle quali risulti coperto l'organico di cui all'articolo 4 alle province nelle quali sia necessaria ulteriore disponibilità di personale.

9. Entro quattro anni dall'inizio dell'attuazione del nuovo ordinamento della scuola elementare, il Ministro della pubblica istruzione riferisce al Parlamento sui risultati conseguiti anche al fine di apportare eventuali modifiche.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

10. L'attuazione degli articoli 4, 7, 8 e 10 non deve comunque comportare incremento di posti rispetto a quelli esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge, ivi compresi i posti delle dotazioni organiche aggiuntive. A partire dall'entrata in vigore della seguente legge, viene abrogata ogni altra disposizione per la determinazione delle dotazioni organiche, ivi comprese quelle aggiuntive, in materia di ruoli provinciali della scuola elementare. È fatto comunque divieto di assumere, sotto qualsiasi forma, personale non di ruolo oltre i limiti posti dalla consistenza dell'organico consolidato, di cui al comma 5.

11. Al termine di ogni quadriennio, a partire dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro della pubblica istruzione di concerto con il Ministro del tesoro, viene determinata, in relazione agli andamenti demografici e alla distribuzione territoriale della domanda scolastica, nonché all'attuazione del programma del nuovo modulo, la quota di sostituzione del personale che cessa dal servizio.

12. Entro il mese di marzo di ciascun anno, i provveditori agli studi trasmettono al Ministro della pubblica istruzione ed alla Corte dei conti una relazione finanziaria sugli oneri sostenuti nella provincia di propria competenza nell'ultimo anno scolastico, per l'attuazione del nuovo ordinamento. La Corte dei conti, in sede di relazione al Parlamento sul rendiconto generale dello Stato, riferisce in apposita sezione sui profili finanziari, a livello provinciale, connessi all'attuazione della presente legge».

Sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Al comma 9 sostituire le parole: entro quattro anni con le seguenti: entro due anni.

15. 4.

Arnaboldi, Russo Spena, Guidetti Serra.

Sopprimere il comma 10.

* 15. 1.

Sangiorgio, Guerzoni, Masini, Soave, Gelli, Fachin Schiavi.

Sopprimere il comma 10.

* 15. 5.

Arnaboldi, Russo Spena, Guidetti Serra.

Sopprimere il comma 11.

15. 2.

Masini, Guerzoni, Sangiorgio, Soave, Pinto, Cordati Rosaia, Gelli, Di Prisco, Fachin Schiavi.

Dopo il comma 11 aggiungere il seguente:

11-bis. I provveditori agli studi assegnano alle scuole, in aggiunta a quanto stabilito dagli articoli 4, 6, 8, 10 il personale necessario per l'attuazione di:

a) programmi annuali e pluriennali diretti a prevenire e ridurre fenomeni di dispersione scolastica;

b) curricoli integrati in presenza di alunni di diverse etnie e culture;

c) progetti didattici speciali.

15. 3.

Masini, Guerzoni, Sangiorgio, Soave, Pinto, Cordati Rosaia, Gelli, Di Prisco, Fachin Schiavi.

Nessuno chiedendo di parlare sull'articolo 15 e sugli emendamenti ad esso presentati, chiedo al relatore di esprimere il parere della Commissione su questi ultimi.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

FRANCESCO CASATI, *Relatore*. Il parere è contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 15.

PRESIDENTE. Il Governo?

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della pubblica istituzione*. Il Governo è contrario a tutti gli emendamenti presentati all'articolo 15.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Votazioni nominali.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Arnaboldi 15.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	328
Votanti	323
Astenuti	5
Maggioranza	162
Hanno votato sì	104
Hanno votato no	219

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Sangiorgio 15.1 e Arnaboldi 15.5, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

LUCIANO GUERZONI. Onorevole collega, può votare per l'intera fila, dal momento che c'è..!

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	335
Votanti	333
Astenuti	2
Maggioranza	167
Hanno votato sì	100
Hanno votato no	233

(La Camera respinge - Proteste dall'onorevole Stanzani Ghedini).

Onorevole Stanzani Ghedini, se ritiene di dover avanzare obiezioni, la prego di formularle.

SERGIO AUGUSTO STANZANI GHEDINI. Presidente, non credo spetti a me controllare! Basta guardare il terzo settore che è vuoto, mentre tutte le luci sono accese!

PRESIDENTE. Onorevole Stanzani Ghedini, lei ha diritto di formulare tutte le osservazioni e di sollevare qualunque obiezione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Masini 15.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	326
Votanti	324
Astenuti	2
Maggioranza	163
Hanno votato sì	98
Hanno votato no	226

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Masini 15.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	325
Votanti	324
Astenuti	1
Maggioranza	163
Hanno votato sì	96
Hanno votato no	228

(La Camera respinge).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 15, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	336
Votanti	332
Astenuti	4
Maggioranza	167
Hanno votato sì	216
Hanno votato no	116

(La Camera approva).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. L'ultima modificazione è all'articolo 16 della proposta di legge, che la Camera aveva approvato nel seguente testo:

(Norme finanziarie)

«1. All'onere derivante dalla realizzazione delle attività di aggiornamento di cui all'articolo 13, valutato complessivamente, per il triennio 1989-1991, in 300.000 milioni di lire, di cui 70.000 milioni per l'anno 1989, 100.000 milioni per l'anno 1990 e 130.000 milioni per l'anno 1991, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1989-1991, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1989, all'uopo utilizzando l'accantonamento "Provvedimenti in favore della scuola"».

Il Senato lo ha così modificato:

(Norme finanziarie)

«1. All'onere derivante dalla realizzazione delle attività di aggiornamento di cui all'articolo 12, valutato complessivamente, per il triennio 1990-1992, in 350.000 milioni di lire, di cui 90.000 milioni nell'anno 1990, 130.000 milioni nell'anno 1991 e 130.000 milioni nell'anno 1992, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, a fini del bilancio triennale 1990-1992, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1990, all'uopo utilizzando l'accantonamento "Riforma della scuola elementare e contributi alla scuola elementare parificata per i maggiori oneri derivanti dall'applicazione della legge di riforma"».

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 16, nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	329
Votanti	327
Astenuti	2
Maggioranza	164
Hanno votato sì	215
Hanno votato no	112

(La Camera approva).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Sono stati presentati i seguenti ordini del giorno:

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

«La Camera,

ritenendo indispensabile che, nel quadro della programmazione didattica, un congruo tempo venga riservato alla cultura locale, specialmente in presenza di minoranze linguistiche;

fermo restando quanto stabilito nelle leggi specifiche che hanno istituito sistemi scolastici speciali,

impegna il Governo

ad adottare interventi mirati per gli alunni appartenenti a gruppi di lingua diversa dall'italiano.

9/53-1295-2011-B/1

«Fachin Schiavi, Guerzoni, Soave, Masini, Sangiorgio, Pinto, Cordati Rosaia, Di Prisco, Gelli».

«La Camera,

relativamente alla definizione dell'orario settimanale delle lezioni, considerato che la Corte costituzionale con la sentenza n. 203 dell'aprile 1989 ha stabilito che: "la previsione come obbligatoria di altra materia per i non avvalentesi sarebbe patente discriminazione a loro danno, perché proposta in luogo dell'insegnamento di religione cattolica, quasi corresse fra l'una e l'altro lo schema logico dell'obbligazione alternativa, quando dinanzi all'insegnamento della religione cattolica si è chiamati ad esercitare un diritto di libertà costituzionale non degradabile, nella sua serietà e impegnatività di coscienza, ad opzione fra equivalenti discipline scolastiche;

lo Stato è obbligato, in forza dell'accordo con la Santa Sede, ad assicurare l'insegnamento della religione cattolica; per gli studenti e le loro famiglie esso è facoltativo: solo l'esercizio del diritto di avvalersi crea l'obbligo scolastico di frequentarlo. Per quanti decidono di non avvalersene l'alternativa è uno stato di non obbligo",

impegna il Governo

a fornire chiare e coerenti disposizioni regolamentari affinché le autonome decisioni delle singole unità scolastiche, nel determinare la collocazione oraria settimanale dell'insegnamento della religione cattolica, non risultino in contrasto con quanto stabilito dalla Corte costituzionale in ordine alle condizioni che garantiscono la costituzionalità del nuovo Concordato.

9/53-1295-2011-B/2

«Soave, Guerzoni, Masini, Sangiorgio, Pinto, Cordati Rosaia, Di Prisco, Gelli».

«La Camera,

tenuto conto della necessità di garantire il principio didattico della contitolarità degli insegnanti di classe anche per quanto riguarda i primi due anni della scuola elementare,

impegna il Governo

a operare per la creazione delle condizioni organizzative, didattiche e culturali idonee a garantire in ogni classe una effettiva collegialità e pluralità di docenti.

9/53-1295-2011-B/3

«Masini, Guerzoni, Sangiorgio, Soave, Pinto, Cordati Rosaia, Di Prisco, Gelli».

«La Camera,

tenuto conto dell'importante decisione di mantenere nel nuovo ordinamento scolastico della scuola elementare il modello di tempo pieno nelle forme già sperimentate in numerose realtà scolastiche a partire dal 1971,

invita il Governo

a garantire pienamente, soprattutto per una qualificazione delle esperienze da realizzare nel Mezzogiorno, il mantenimento del tempo pieno sulla base dei posti

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

attualmente attivati con l'articolo 1 della legge n. 820 del 1971.

9/53-1295-2011-B/4

«Sangiorgio, Guerzoni, Masini, Soave, Pinto, Cordati Rosaia, Di Prisco».

«La Camera,

considerata la centralità che assumono nel processo di riforma della scuola elementare i problemi e le iniziative che riguardano l'aggiornamento del personale ispettivo, direttivo e docente;

considerata la significativa rilevanza degli stanziamenti destinati a tali attività;

impegna il Governo

a riferire annualmente alle competenti Commissioni parlamentari sulle attività svolte e quelle programmate con particolare riferimento a quelle iniziative volte a qualificare la progettualità complessiva dei docenti anche in rapporto alla dimensione extra scolastica delle problematiche educative ed al rapporto genitori-scuola.

9/53-1295-2011-B/5

«Pinto, Soave, Masini, Sangiorgio, Guerzoni, Fachin Schiavi».

«La Camera,

considerato il rilevante valore educativo della scuola elementare parificata e lo sgravio per la spesa pubblica costituito dal suo autonomo funzionamento, solo parzialmente sostenuto dai contributi assicurati dalle vigenti leggi,

impegna il Governo

a predisporre, a partire dal prossimo esercizio finanziario, il riproporzionamento di tali contributi ai maggiori oneri creati dall'adeguamento obbligatorio agli orari della scuola elementare statale, disposto dall'articolo 14 della presente legge.

9/53-1295-2011-B/6

«Scotti Vincenzo, Portatadino, Augello, Sarti, Gitti, Carrus,

Nenna, D'Antonio, Balestracci, Agrusti, Azzolini, Carrelli, Fiori, Fumagalli Carulli, Pisicchio, Soddu, Stegagnini, Usellini, Vito, Zuech, Casati, Tesini, Amalfitano, Baruffi, Borri, Buonocore, Cafarelli, Costa Silvia, Ferrari Bruno, Latteri, Mastella, Matarrese, Menso-rio, Michelini, Ricci, Viti, Willeit, Ciliberti, Formigoni, Armellin, Maria Eletta Martini, Rabino».

«La Camera,

considerati gli obiettivi innovativi che la legge di riforma degli ordinamenti della scuola elementare introduce;

valutate le difficoltà e la complessità di una positiva attuazione della legge di riforma anche in relazione alle strutture amministrative esistenti ed alle disposizioni ancora vigenti;

impegna il Governo

ad adottare, sulla base delle risultanze delle sperimentazioni realizzate che hanno ampiamente e positivamente diffuso il modulo di tre insegnanti su due classi, i provvedimenti attuativi della riforma in modo coerente con gli obiettivi posti, al fine di assicurare la migliore qualità del servizio e una più efficace educativa;

a garantire in ogni caso le soluzioni necessarie per far fronte alle situazioni di maggiore disagio;

ad utilizzare, nell'organizzazione del servizio di ciascun plesso, il personale docente in maniera da assicurare il rispetto degli ambiti di docenza assegnati annualmente a ciascun insegnante e nel rispetto delle indicazioni contenute nella programmazione educativa, con particolare riguardo a quanto previsto nell'articolo 9, comma 2, per il recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento, anche con

riferimento ad alunni stranieri, in particolare provenienti da paesi extracomunitari;

a garantire, nell'adozione dei provvedimenti di cui al punto 3, un costante confronto con le organizzazioni sindacali ed una periodica verifica delle soluzioni adottate;

ad assicurare che le procedure relative all'utilizzazione del personale non debbano, in alcun caso, ostacolare il pieno conseguimento degli obiettivi della riforma;

ad avviare, a partire dall'anno scolastico 1990/91 iniziative di sperimentazione per l'introduzione della lingua straniera nella scuola elementare;

a riferire alla conclusione del primo anno di avvio della riforma al Parlamento onde verificare lo stato di attuazione e gli eventuali interventi da predisporre.

9/53-1295-2011-B/7

«Casati, Seppia, Bruni Giovanni Battista».

Qual è il parere del Governo sugli ordini del giorno presentati?

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della pubblica istruzione*. Signor Presidente, il Governo accoglie l'ordine del giorno Fachin Schiavi n. 9/53-1295-2011-B/1. Invita i presentatori dell'ordine del giorno Soave n. 9/52-1295-2011-B/2 a ritirarlo, altrimenti esprime parere contrario, perché non esiste un potere regolamentare del Governo in base al quale fornire le indicazioni richieste. Il Governo accoglie l'ordine del giorno Masini n. 9/53-1295-2011-B/3 e l'ordine del giorno Sangiorgio n. 9/53-1295-2011-B/4, che richiede la conservazione del tempo pieno nei limiti consentiti dai commi 1 e 3 dell'articolo 8.

Il Governo accoglie l'ordine del giorno Pinto n. 9/53-1295-2011-B/5, purché l'impegno a «riferire» annualmente venga trasformato dai presentatori in impegno ad «informare» le Commissioni competenti. Il Governo accoglie l'ordine del giorno Scotti

Vincenzo n. 9/53-1295-2011-B/6, con l'osservazione che in tal senso si era già disposto nella legge finanziaria. Di conseguenza tale ordine del giorno non fa altro che riprodurre un precedente orientamento della Camera. Accoglie, infine, l'ordine del giorno Casati n. 9/53-1295-2011-B/7.

PRESIDENTE. Dopo le dichiarazioni del Governo, i presentatori insistono per la votazione dei loro ordini del giorno?

SILVANA FACHIN SCHIAVI. Non insisto per la votazione del mio ordine del giorno n. 9/53-1295-2011-B/1; desidero semplicemente esprimere una contenuta soddisfazione e fare alcune brevi considerazioni su questo tema.

Vorrei dire che noi comunisti avremmo voluto che il valore della differenza — una categoria concettuale sovraordinata a quella della diversità, ma di vitale importanza per un'analisi più attenta delle tante diversità esistenti nella società e nella scuola (diversità religiosa, sessuale, psicofisica, di razza, di lingua e di cultura) — fosse, onorevole ministro, un fatto strutturante, una linea portante di questa scuola, di questa scuola elementare alla quale, ricordiamolo, è affidata l'alfabetizzazione culturale di base.

Noi comunisti, presentando gli emendamenti poi respinti dalla Camera e dal Senato, avevamo tentato di dare alcune indicazioni concrete per tradurre il riconoscimento e il rispetto della diversità in azioni educative.

Avevamo dato indicazioni concrete — dicevo — per sviluppare nella scuola azioni educative tali da promuovere nei bambini importanti sentimenti di solidarietà e di tolleranza nei confronti dei diversi, ed anche per incentivare una concreta cultura della convivenza. Quest'ultima, onorevoli colleghi, è basata sulla curiosità, sul desiderio di conoscere l'altro da sé ed il diverso, al di fuori dei pregiudizi e del rifiuto tipici del mondo adulto, che portano anche a rimozioni violente. Troppo spesso nel diverso da sé indivi-

duiamo l'ebreo, il musulmano, o zingaro, lo sloveno, l'handicappato, il terrone.

Noi comunisti abbiamo la convinzione che tra i compiti fondamentali di ogni scuola, e soprattutto di quelle per l'infanzia e della scuola primaria, vi sia quello di educare i giovani ad un atteggiamento positivo verso gli altri uomini, a prescindere dalla razza, religione o gruppo sociale di appartenenza. Ciò allo scopo di superare atteggiamenti di non conoscenza, o meglio di ignoranza, che conducono all'irrazionalità

PRESIDENTE. Onorevole Fachin Schiavi, le ho dato la parola per spiegare la ragione per la quale non insiste per la votazione del suo ordine del giorno. La prego tuttavia di farlo brevemente.

SILVANA FACHIN SCHIAVI. Non esistono, lo diceva stamane la collega Laura Conti, «*habitat monospecifici*», nemmeno per la specie umana.

Non esistono più, onorevoli colleghi, ed è un felice segno dei tempi, aree incontaminate dove gli individui sono tutti uguali e parlano tutti una sola lingua: la mescolanza di lingue, di culture, di razze, il mistilinguismo e il pluriculturalismo sono tratti distintivi della società contemporanea, degli individui e dei gruppi ed è con questa realtà «contaminata» che anche il bambino oggi deve sapersi confrontare e deve poter interagire.

Perciò la scuola deve sviluppare e rafforzare tutte quelle trame, tutti quegli intrecci, quei rapporti che legano i bambini con il loro ambiente, con l'universo dei loro affetti, delle loro prime conoscenze, delle loro prime esplorazioni, del loro immaginario. Un patrimonio culturale espresso spesso in una lingua diversa da quella della scuola: una varietà dialettale, una lingua minoritaria, una lingua straniera.

Accogliendo il nostro ordine del giorno il Governo ed il ministro hanno dimostrato di condividere l'idea che si tratta di un problema di grande rilievo. Ciò induce a sperare che nella scuola italiana si realizzi finalmente un corretto approccio all'inse-

gnamento-apprendimento delle lingue a partire dalla rapida approvazione della legge di tutela delle minoranze linguistiche e di quella riguardante il gruppo ladino della provincia di Trento. È infatti indispensabile ripristinare nella scuola, ma non solo, un *continuum* tra le lingue storico-naturali, la lingua ufficiale dello Stato e le lingue di largo uso internazionale, cosicché non si verifichino scarti e fratture ma sia assicurato un rapporto di complementarietà tra tutte le lingue presenti nell'ambiente. E ciò al fine di ottenere un armonico, efficace sviluppo della comunicazione corrente e per rafforzare ed arricchire la carica semantica e la vitalità della cultura intellettuale.

PRESIDENTE. Onorevole Soave, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/53-1295-2011-B/2?

SERGIO SOAVE. Insisto, signor Presidente, poiché le ragioni esposte dal ministro non mi hanno convinto.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'ordine del giorno Soave n. 9/53-1295-2011-B/2, non accolto dal Governo.

(È respinto).

Onorevole Masini, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/53-1295-2011-B/3?

NADIA MASINI. Non insisto, signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Sangiorgio, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/53-1295-2011-B/4?

MARIA LUISA SANGIORGIO. Non insisto, signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Pinto, accetta la modifica proposta dal Governo al suo ordine del giorno n. 9/53-1295-2011-B/5?

ROBERTA PINTO. Signor Presidente, accetto la modifica proposta dal Governo al

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

mio ordine del giorno e non insisto per la sua votazione.

PRESIDENTE. Onorevole Vincenzo Scotti, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/53-1295-2011-B/6?

VINCENZO SCOTTI. Non insisto, signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Seppia, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/53-1295-2011-B/7?

MAURO SEPPIA. Non insisto, signor Presidente.

PRESIDENTE. È così esaurita la trattazione degli ordini del giorno.

Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giovanni Bruni. Ne ha facoltà.

GIOVANNI BATTISTA BRUNI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, signor ministro, svolgo oggi a nome del gruppo repubblicano una dichiarazione di voto più serena sulla riforma della scuola elementare.

Pur con qualche insoddisfazione sull'articolo 14 del testo modificato dal Senato noi repubblicani approviamo questo provvedimento, che consente l'adeguamento della scuola elementare ai tempi. Riteniamo utile per la formazione dei nostri ragazzi l'introduzione del criterio dei tre insegnanti su due classi, al posto dell'insegnante unico e onnisciente, poco consoni ad un'epoca di cultura complessa com'è la nostra. Anche se preferivamo la formulazione licenziata dalla Camera, siamo rispettosi del parere del Senato che ha fatto riferimento al maestro prevalente. A che varrebbe, altrimenti, il contributo del bicameralismo?

Aggiungiamo soprattutto che rimane l'impianto generale, la rinnovata concezione. Per tutto ciò noi repubblicani decidiamo di procedere, dopo lunghi anni fecondi di studio e sperimentazione. Ab-

biamo sottoscritto l'ordine del giorno della maggioranza relativo al comma 5 dell'articolo 9, introdotto dal Senato, accogliendo le preoccupazioni venute da più parti per quanto riguarda le supplenze e i conseguenti mutamenti di maestri. Temiamo che l'intervento del Tesoro sia poco opportuno. Semmai lamentiamo che in tutto il dibattito si è molto parlato di moduli, *team* e organizzazione e poco della cultura e dell'atmosfera che devono vivere e respirare i ragazzi della nostra scuola di base.

Eppure ci sembra necessario far sentire di più, oggi, il senso civico, il rispetto dell'altro, quella che un tempo si chiamava l'educazione nei riguardi degli adulti. Ci sembra che debbano imparare molto in materia di disciplina, di contegno e di compostezza, i figli dei cittadini italiani, oggi che si scatenano gratuite aggressività e ribellismi d'accatto. È quello che deve più fare la scuola; invece meno se ne discute. Scuola attiva sì, perché si espliciti la libertà inventiva del ragazzo, la libertà come autonomia, come capacità di darsi una propria norma, non interpretata però come diritto di fare il proprio comodo ed utile, senza rispetto del pensiero e della volontà altrui.

Se anche non bastasse l'effetto evidente di un romanticismo male inteso, degradato a romanticherie, a irrazionalismo e ribellismo, tanto spesso contestatori ad ogni costo dello Stato e dell'autorità democraticamente costituita; se anche non bastasse che va conservato e riproposto qualche valore della cultura e dell'educazione dei tempi andati che tutti riconoscono perenne, sarebbe pur bene leggere e imparare qualcosa della tanto amata sociologia e psicologia dei nostri tempi.

Ruth Benedict ha esaminato la cultura degli Zuni Pueblos e degli indiani della prateria: i secondi approvano, lodano e premiano i compagni più aggressivi, coloro che sono capaci di scotennare più nemici, che possono esibire un maggior numero di scalpi; i primi lodano e premiano invece chi è in pace con la natura e con l'ambiente, chi ha rispetto per il prossimo.

Ma noi, chi indichiamo ad esempio ai

nostri ragazzi? I secondi o i primi? Tant'è, dobbiamo abituarci (o riabituarci) ad una certa cultura e ad una certa educazione: ad essere cioè reattivi di fronte alla palese ingiustizia e comprensivi dell'altrui condizione.

Al contrario, 15 giorni fa ho visto in Transatlantico un collega poggiare i piedi sopra le colonnine che reggono i portacenere: era «stravaccato» sopra un divano. Roba da vacche e stalle in una copia del peggio degli «Americani»!

I nostri contadini del sud, i «musi duri», quando parlano dei piedi aggiungono «con decenza parlando»: questa è la grande civiltà dello spirito e della personalità, a fronte di culture materialistiche e comodistiche! Liberiamo davvero i meridionali dal bisogno; essi possono fornire all'Europa esempi di amore e di positività!

In spirito di composizione, armonizziamo le nostre visioni della scuola e della vita con quelle degli altri; nel caso specifico, con le impostazioni prevalse al Senato della Repubblica e con il pensiero di tanti insegnanti d'Italia che non considerano questi problemi come noi, ma che sono pur sempre parte integrante della comunità nazionale.

Per questi motivi, approviamo la riforma della scuola elementare, nella volontà di camminare insieme (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Soave. Ne ha facoltà.

SERGIO SOAVE. Signor Presidente, colleghi, annuncio il voto contrario del gruppo comunista sulla proposta di legge di cui si è appena concluso l'esame. Se vi fosse la possibilità di cogliere alcune sfumature del nostro linguaggio, direi che siamo nettamente contrari a questo provvedimento.

Un anno fa ci siamo astenuti sul testo di riforma degli ordinamenti della scuola elementare, ma oggi dobbiamo constatare che la maggioranza ha deciso di assecondare la volontà di peggiorare l'originaria formulazione del provvedimento, già ma-

nifestatasi al Senato e colà per altro non contrastata adeguatamente.

Durante la discussione svoltasi in questo ramo del Parlamento, lo scorso anno, si era evidenziato un conflitto su diversi aspetti della tematica in esame: tempo pieno, orario di insegnamento, maestro prevalente, lingua straniera, disciplina delle scuole private, libri di testo. Questo è il campo sul quale si sono confrontate diverse e per alcuni aspetti opposte concezioni della scuola. Ma l'equilibrio finale raggiunto, a parte la questione dei libri di testo gratuiti, poteva ritenersi dignitoso: da qui la nostra decisione di allora di astenerci dal voto.

Il «modulo», cioè l'innovazione più rilevante del provvedimento in esame (tre insegnanti per due classi), era allora affermato senza gli attuali tentennamenti, giacché si riconosceva pari dignità a tutti gli insegnanti. Il tempo pieno, almeno a giudicare dall'affermazione già registrata nella scuola italiana, veniva confermato; il tempo prolungato, pasticciato finché si vuole ma almeno elaborato per progetti formativi (e non come doposcuola), era stato già adeguatamente definito; le scuole parificate erano infine assimilate a quelle statali anche per quanto riguarda il compimento degli ordinamenti. Si era inoltre stabilita una disciplina onesta per gli organici.

Oggi, con il provvedimento che malauguratamente ci apprestiamo a votare, tutto è cambiato: l'orario è tale da non consentire lo svolgimento dei programmi innovativi, la figura del maestro prevalente riduce fortemente l'innovazione del modulo, la libertà delle scuole parificate di non realizzare compiutamente gli ordinamenti peggiora ulteriormente il già modesto profilo del testo in esame.

Su ciascuno di questi punti, come si vede, l'arretramento rispetto a quanto votato in questo ramo del Parlamento un anno fa è stato enorme. E la riforma, se non è proprio una controriforma — come qualcuno pure ha affermato — è un qualcosa sospeso a metà, un qualcosa che scoraggia chi ha sperimentato in questi anni i moduli nell'incertezza dell'ordinamento e ne ha

tratto (come è stato evidenziato da un'analisi degli ispettori periferici) una positiva esperienza; è un qualcosa che disorienta i genitori che sono stati indotti a credere, attraverso le sperimentazioni, alla nuova legge che ora vedono modificata e peggiorata; è un qualcosa che mette in conflitto tra di loro gli insegnanti, o una parte di essi, ponendo l'altra parte (in ragione dell'orario) nell'impossibilità di svolgere dignitosamente i programmi innovativi.

Vi è poi un ulteriore amaro risvolto della vicenda: anche la maggioranza si è resa conto di questi peggioramenti, ma per uno di quegli strani percorsi che, una volta intrapresi, non vengono più modificati, ha deciso di andare avanti, cavandosela con quell'ordine del giorno firmato dal relatore Casati, che è più un atto di contrizione che un atto forte di proposizione al Governo; in esso, inoltre, si recuperano con le parole e con le buone intenzioni le cose che sono state negate dai fatti, e cioè dai voti che puntualmente si sono succeduti in Assemblea, ieri ed oggi, sugli emendamenti che tendevano sostanzialmente a ripristinare un testo che, lo ripeto, questo ramo del Parlamento aveva già votato.

Per tali ragioni, il nostro voto contrario è convinto e fermo. Ci rimane una speranza, ma è una speranza tutta riposta in ciò che sta fuori di quest'aula, del Parlamento. Confidiamo, cioè, che il buon senso degli organi collegiali, la passione di tanti insegnanti, che sono stati i protagonisti della tenuta e del miglioramento di questo settore della scuola pubblica (un settore tra i migliori d'Europa, finora), nonché la disponibilità dei genitori, aiutino a spingere gradualmente la scuola elementare oltre le remore presenti in queste leggi. Confidiamo che tutto ciò vada oltre le timidezze e gli arretramenti di quest'aula e verso quei traguardi che pure, qua e là, si intravedevano nel testo licenziato un anno fa dalla Camera dei deputati e che ora è completamente stravolto (*Applausi dei deputati del gruppo del PCI*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Grosso. Ne ha facoltà.

GLORIA GROSSO. Signor Presidente, intervengo per annunciare l'adesione formale del gruppo socialdemocratico a questo progetto di coordinamento. Non so se il termine «formale» sia già stato usato, ma con esso intendiamo dire che aderiamo per lealtà, pur se in effetti la legge non ci soddisfa.

È già stato detto in quest'aula che proprio i soggetti principali ai quali si rivolge il testo al nostro esame, cioè i ragazzi ed i bambini, sono quelli più dimenticati. Credo che, quando sarà il momento di applicare la legge — e chissà cosa accadrà fra quattro anni — dovremo in ogni modo preparare gli insegnanti e non pensare soltanto, come mi sembra si faccia in questo provvedimento, al numero ed al modo in cui i docenti saranno collocati nelle diverse classi.

Il problema è un altro: sarà necessario riflettere sulla formazione culturale degli insegnanti e non sul loro aggiornamento; infatti, aggiornamento significa accumulo di nozioni in più, ma ciò non dà alcuna sicurezza che le persone alle quali è rivolto l'aggiornamento siano effettivamente adatte ad occuparsi dei ragazzi, e soprattutto di quelli delle scuole elementari.

Mi sembra che ancora una volta abbiamo perso una splendida occasione per cambiare in modo radicale e costruttivo la scuola elementare che, come tutti sappiamo, rappresenta il primo impatto importante dei giovani con la società e l'ambito dal quale si ricavano i primi fondamenti per la formazione di cittadini capaci di convivere armoniosamente tra loro.

Ritengo che il provvedimento che ci apprestiamo ad approvare sia stato costruito in base ad un criterio meccanicistico; esso non è assolutamente in grado di operare una giusta selezione nell'ambito del corpo insegnante, al fine di rendere operativo il programma che è stato votato qualche anno fa, e poi nuovamente predisposto nel 1985. Quest'ultimo mi sembra un vero e proprio libro dei sogni: a fronte di un programma così ambizioso e in molte sue parti nuovo e di segno positivo, infatti, manca il personale necessario ad attuarlo. Non credo, infatti, che siano sufficienti

cinque insegnanti per realizzare un programma che richiede qualità umane diverse: dobbiamo sempre ricordarci che insegnare è una missione e non un lavoro (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Guerzoni. Ne ha facoltà.

LUCIANO GUERZONI. Signor Presidente, annuncio il convinto voto contrario del gruppo della sinistra indipendente su questa sedicente riforma della scuola elementare.

Sappiamo tutti (ne abbiamo discusso in Commissione sia in questa legislatura sia in quelle precedenti) che il problema della riforma dell'ordinamento della scuola elementare non esiste da oggi, ma si trascina da diversi anni. L'esigenza di tale riforma è scaturita, per un verso, dalla mutata domanda di formazione nell'ambito di un contesto di profondo cambiamento della cultura e della società; per altro verso, dalla ricerca e dalla elaborazione svolte in sede di definizione dei nuovi programmi della scuola elementare. Al riguardo, devo ricordare che nell'ambito della cosiddetta commissione Fassino diversi esperti si sono adoperati per definire un insieme di programmi che, sia nel metodo sia nei contenuti, innova profondamente tradizionali programmi della scuola elementare.

Si poneva in termini urgenti, a questo punto, l'esigenza di adeguare l'ordinamento della scuola elementare alla mutata domanda formativa e al cambiamento intervenuto nella definizione dei programmi. In questo senso, si è parlato di una nuova scuola elementare ed è stata prospettata l'esigenza di apportare innovazioni al suo ordinamento, per renderlo coerente con i mutamenti sui quali mi sono soffermato.

Questo provvedimento, purtroppo, non ha realizzato tale obiettivo. Esso infatti non apporta all'ordinamento della scuola elementare modifiche coerenti con i nuovi programmi e con la domanda di innovazioni nell'offerta formativa e nelle relative metodologie. Mi riferisco, in sostanza,

all'esigenza di una pedagogia e di una didattica che siano adeguate alla nuova domanda formativa ed ai nuovi programmi.

La legge al nostro esame non è coerente con queste esigenze e con questi obiettivi. Non lo è proprio sotto il profilo dei punti nevralgici che dovrebbero caratterizzare un nuovo ordinamento. La scommessa di una riforma della scuola elementare si gioca infatti su alcuni elementi portanti. Ne sono già stati ricordati diversi nelle lunghe discussioni che abbiamo fatto al riguardo, negli interventi e dichiarazioni di voto dei colleghi che mi hanno preceduto. Voglio qui richiamarne solo alcuni.

È chiaro che in questa riforma della scuola elementare assume un ruolo centrale la funzione del docente. Al riguardo occorre dire che la legge manca l'obiettivo di un serio piano di formazione dei docenti. Speriamo almeno che in sede di approvazione dei nuovi ordinamenti didattici universitari si arrivi a prevedere un *curriculum* formativo adeguato per i nuovi docenti della scuola elementare. Il piano di aggiornamento professionale contenuto in questa legge è inadeguato agli obiettivi e alle ambizioni di una scuola tesa, appunto, darsi un nuovo ordinamento.

Ancora inadeguata ad una vera riforma della scuola elementare è la soluzione adottata per quanto riguarda la composizione del collegio docente. In proposito si è operato un vero e proprio pasticcio e il Senato ha ulteriormente peggiorato il compromesso che era stato raggiunto alla Camera. Si è previsto infatti che la figura del maestro unico, cioè del «maestro-mamma» onnisciente, sia superata per il terzo, il quarto e il quinto anno, mentre viene mantenuta di norma la figura del maestro prevalente per il primo e per il secondo anno, reintroducendo così di fatto quella divisione della scuola elementare nei due cicli, che era una delle cose prioritarie da superare qualora si fosse veramente voluto realizzare una riforma seria.

Un altro elemento portante è ovviamente il tempo-scuola, e non perché (come ho già detto a proposito di un nostro emen-

damento che purtroppo non è stato approvato dall'Assemblea) riteniamo che la qualità dell'offerta formativa sia conseguenza meccanica di un maggior numero di ore, ma perché siamo convinti che, dovendo concretamente impostare la scuola secondo i nuovi programmi, gli obiettivi formativi indicati non possano essere realizzati in tempi che rischiano di essere addirittura inferiori a quelli finora adottati.

Ci veniamo così a trovare di fronte ai pasticci introdotti in prima lettura alla Camera e peggiorati al Senato: l'orario normale nella scuola elementare sarà di 27 ore, elevabili fino a 30 con l'introduzione della lingua straniera, o ancora fino a 37 laddove si realizzino i cosiddetti progetti formativi di tempo lungo, e potrà arrivare ad un numero di ore superiore laddove rimanga in vigore la scuola a tempo pieno. Devo tra l'altro far notare che tale espressione non compare, singolarmente, in tutto il testo della legge, venendosi così a negare nei fatti l'esperienza della scuola a tempo pieno, che ha appunto portato all'elaborazione di un nuovo progetto di scuola.

Stranamente, quell'esperienza, che ha fatto emergere l'esigenza ed anche la possibilità di realizzare una nuova scuola elementare, viene negata dalla legge al nostro esame e relegata praticamente ad un ruolo secondario, visto che se ne prevede la sopravvivenza entro il limite dei posti funzionanti nell'anno scolastico 1988-1989.

Si nega così, soprattutto alle aree del paese che ancora non hanno sperimentato questo modello o, se volete, questo modulo di scuola, la possibilità di realizzarlo.

Di fatto si avalla l'idea che la scuola a tempo pieno sia un lusso che si possono permettere solo le regioni ricche del paese, mentre le regioni dove c'è un maggior degrado sociale, dove c'è un tessuto più frammentato e dove vi sarebbe bisogno di una maggiore assunzione di responsabilità da parte della scuola pubblica e di una risposta formativa maggiore e più qualificata, non conosceranno l'esperienza del tempo pieno e dovranno accontentarsi, se saranno realizzati, dei cosiddetti progetti

formativi di tempo lungo, cioè di un brutto doposcuola, come dicevamo prima.

Pasticci sono stati anche compiuti prevedendo moduli assolutamente non gestibili, organizzati in una combinazione che richiederà l'uso del *computer* per l'individuazione del numero degli insegnanti, di quello delle classi, dei moduli formativi e degli orari diversi. Si è così mantenuta una delle lacune più gravi — e concludo, signor Presidente — della sperimentazione pur positivamente attuata in questi anni, realizzando — come hanno detto esperti e studiosi di pedagogia — una scuola a pelle di leopardo, nel senso che nel territorio convivono moduli formativi ed organizzativi estremamente diversificati tra loro.

L'obiettivo di un modulo formativo sostanzialmente unitario, ancorché flessibile, era la sfida della riforma dell'ordinamento della scuola elementare. Dobbiamo riconoscere che tale obiettivo è stato mancato e per questo ribadiamo il voto contrario del nostro gruppo sulla proposta di legge (*Applausi dei deputati del gruppo della sinistra indipendente*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rallo. Ne ha facoltà.

GIROLAMO RALLO. Presidente, colleghi, ministro, siamo arrivati alla conclusione del lungo iter del provvedimento riguardante la riforma della scuola elementare e dobbiamo esternare la nostra profonda delusione per le conclusioni cui siamo giunti.

Dobbiamo prendere atto che nessuno degli emendamenti presentati è stato accettato; si è voluto irrigidire in una formula per noi shagliata un problema che è invece di ben altra natura, culturale e di civiltà. Sono state respinte tutte le possibili correzioni che il nostro gruppo aveva presentato ad un testo certamente errato e tale — lo diciamo con profonda amarezza per la scuola — da non consentire non dico una riforma effettiva, ma neanche una piccola riforma.

Il Senato aveva apportato alcune modifiche opportune, anche se non sufficienti a

risolvere i problemi. Noi speravamo di poter correggere quanto di sbagliato era rimasto nel testo a noi pervenuto. Sono rimaste, invece, tutte le parti criticabili. In particolare, ciò che non riusciamo ad accettare è la mancanza di collegamento tra la scuola elementare e le classi superiori ed inferiori — la scuola media e la materna — e quindi la mancanza di una visione globale del problema della scuola.

C'è, poi, un altro aspetto che è stato rilevato nel corso del recente *iter* svoltosi alla Camera: la mancanza di fondi. Io ho infatti parlato di una riforma «a quota zero». Si tratta di un altro dato criticabile, che impedisce alla riforma di decollare.

Inoltre il problema degli alunni portatori di handicap non è stato dovutamente affrontato e quindi non potrà essere risolto nella nuova scuola. La questione della presenza dell'insegnante prevalente, risolta al Senato relativamente alle prime due classi, rimane invece irrisolta per le altre tre; tale impostazione è per noi inaccettabile.

Complessivamente, pertanto, il quadro è assolutamente negativo. Un'ultima osservazione vorrei fare: la riforma dovrebbe essere affidata agli IRRSAE, di cui abbiamo ampiamente parlato e ci siamo occupati in senso negativo per sottolinearne l'inefficienza, l'incapacità e la corruzione.

Vorrei offrire al ministro — se i colleghi me lo consentono — l'ultima perla riguardante gli IRRSAE. Ripeto, se l'onorevole Savino e gli altri colleghi che stanno parlando con il ministro, me lo consentono... Signor Presidente, la prego di intervenire, dato che la mia parola non serve a niente!

PRESIDENTE. Onorevole Savino, la prego di consentire all'onorevole Rallo di svolgere il suo intervento!

GIROLAMO RALLO. Signor ministro, non le ruberò molto del suo tempo, che è prezioso, ma la prego di prestare attenzione almeno su questo punto.

Dicevo che vi è un'ennesima perla riguardante gli IRRSAE. Signor ministro,

nella relazione redatta dalla commissione per l'infanzia, operante presso il Ministero dell'interno, si sostiene l'utilità e l'opportunità che gli insegnanti siano aggiornati e che conseguano la laurea, purché l'aggiornamento non venga affidato agli IRRSAE! Questo giudizio è stato formulato nel 1985! Sono passati 5 anni, ma non credo sia cambiato alcunché: anzi, mi pare che la situazione sia peggiorata.

In conclusione, ritenendo che il problema della scuola debba essere affrontato innanzitutto come problema di cultura, di educazione e di libertà e considerando, in secondo luogo, che tutto ciò non è stato recepito nel testo della normativa che ci apprestiamo a votare, il gruppo del Movimento sociale italiano-destra nazionale dichiara il suo voto contrario al provvedimento (*Applausi dei deputati del gruppo del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Serrentino. Ne ha facoltà.

PIETRO SERRENTINO. I liberali considerano la modifica degli ordinamenti della scuola elementare un provvedimento importante per ripristinare la certezza del diritto in un settore fondamentale del processo formativo.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI.

PIETRO SERRENTINO. Le numerose norme legislative e amministrative che si erano via via sovrapposte hanno, nel tempo, indebolito la struttura complessiva di questo primo segmento della scolarità obbligatoria, rischiando di appannarne l'immagine.

Abbiamo dato perciò il nostro appoggio a tale iniziativa legislativa per ridefinire l'identità della scuola elementare, scuola che ha tanto contribuito al progresso civile e morale del nostro paese, tenendo presente, da un lato, le migliori esperienze che in essa si sono andate sviluppando in questi anni e guardando, dall'altro, ai tra-

guardi sempre più impegnativi che ci aspettano nell'Europa degli anni '90.

In tal senso, assicurare alla scuola elementare una struttura che le consenta di dare piena attuazione ai nuovi programmi didattici era una operazione indispensabile. Uno dei nodi più difficili da sciogliere è stato sicuramente quello riguardante la funzione docente. Nel testo oggi sottoposto alla nostra approvazione viene recuperata, nella sua piena specificità e in armonia con le indicazioni pedagogiche contenute nei nuovi programmi, la figura dell'insegnante «prevalente», almeno nei primi due anni della scuola elementare, quando l'esigenza di fornire le strumentalità di base del leggere e dello scrivere e l'approccio predisciplinare allo scibile richiedono un sicuro punto di riferimento per l'alunno, ancora in tenera età, e l'uso di precise e coerenti metodologie adatte al suo modo di apprendere.

La pluralità dei docenti, già presente in modo diffuso nella scuola elementare, ci appare così rivitalizzata attraverso una opportuna distinzione dei ruoli e delle competenze, che non possono essere considerate in modo uniforme per l'intero arco del quinquennio ma, al contrario, debbono diversificarsi con gradualità, mano a mano che l'alunno procede negli studi.

Tra le novità contenute nel testo al nostro esame ci appaiono particolarmente significative ed apprezzabili le norme riguardanti gli alunni portatori di handicap volte ad assicurare la presenza dell'insegnante di sostegno in caso di necessità anche nelle scuole di montagna e nelle piccole isole; l'attribuzione esplicita al direttore di competenze in campo didattico, che restituisce alla figura del dirigente scolastico una funzione importante di stimolo, coordinamento e controllo ingiustamente sottovalutata dalla legislazione delegata; inoltre, l'abolizione per le scuole non statali parificate dell'obbligo di adeguare i propri ordinamenti alle norme previste dalla presente legge, obbligo non consoni al principio costituzionale di libertà della scuola e che costringerebbe tali istituzioni a rinunciare alla propria peculiarità pedagogica.

Per quanto riguarda il tempo-scuola, altro nodo difficile della legge, i liberali non possono certamente condividere la tendenza a dilatarlo oltre misura secondo una visione totalizzante della scuola che ha fatto il suo tempo e che la stessa pedagogia rifiuta.

Pertanto, siamo favorevoli come abbiamo già dichiarato in sede di esame degli articoli, alle 27 ore settimanali di insegnamento elevabili a 30 ore con l'introduzione della lingua straniera, lasciando ai consigli di circolo la potestà di fissare l'orario settimanale in base ad un progetto coerente elaborato dal collegio dei docenti. Ogni altra ipotesi di prolungamento dell'orario, quando non corrisponda a reali necessità dei bambini, può facilmente trasformarsi in una diseducativa segregazione per età ed è pertanto auspicabile che venga accolta caso per caso ed in fase attuativa solo dopo una saggia e prudente valutazione degli effetti da parte degli organi responsabili.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALDO ANIASI

PIETRO SERRENTINO. Vengo ora ad un'ultima considerazione. Esiste indubbiamente la necessità di fornire risposte adeguate e tempestive per modernizzare la scuola in rapporto ai processi di integrazione internazionale in atto. Abbiamo quindi ritenuto positiva l'introduzione di una lingua straniera tra le discipline, introduzione che corrisponde ad un obiettivo lungamente perseguito dai liberali, anche se avremmo preferito che fosse ripristinato, per motivi di carattere organizzativo, il testo originario della proposta che fissava l'inizio di tale insegnamento in terza elementare, senza rinviare tutto ad un successivo atto amministrativo.

Oggi, nel ribadire la nostra posizione, sollecitiamo il Governo, e per esso il ministro della pubblica istruzione, ad approntare tutti gli strumenti necessari, a cominciare dalla selezione e dall'aggiornamento dei maestri che siano già in possesso di specifiche competenze, al fine di non ritardare

dare ulteriormente l'avvio di tale importante innovazione, la cui realizzazione ci collocherebbe all'avanguardia in Europa.

Con tale auspicio e con lo spirito che ad esso sottende annuncio il voto favorevole dei deputati del gruppo liberale sul provvedimento in esame (*Applausi dei deputati del gruppo liberale*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Arnaboldi. Ne ha facoltà.

PATRIZIA ARNABOLDI. Il gruppo di democrazia proletaria voterà contro il provvedimento in esame e lo farà con grande convinzione e sulla base di fondati motivi.

Per illustrare tali motivi potrei limitarmi a ripetere testualmente l'intervento che ho svolto in sede di discussione sulle linee generali — e in questo senso, dunque, la mia dichiarazione di voto sarà estremamente breve — perché il dibattito — se così si può definire — svolto qui in Assemblea, in sede di terza e definitiva lettura del provvedimento, è stato assolutamente inutile.

Nulla è stato salvato di un lavoro che non partiva dai singoli gruppi ma era spesso il frutto di elaborazioni e suggerimenti legati alla esperienza di coordinamenti di genitori, di insegnanti e a livello di circolo. Gli emendamenti proposti erano dunque il frutto dell'esperienza concreta di chi nella scuola vive e lavora.

Capita spesso, non è la prima volta, che un dibattito parlamentare sia completamente inutile, ma in questo caso ciò assume particolare gravità perché si sta parlando di problemi che coinvolgono non solo milioni di lavoratori ma soprattutto i bambini.

I punti negativi contenuti nella riforma, che, a mio avviso, non dovrebbe essere definita tale, sono molti. Di innovativo non vi è nulla. Anzi, la Camera, al di là di alcuni timidi sforzi compiuti, aveva approvato un articolo veramente deplorabile che ripristinava l'antica usanza di far pagare i libri di testo. Diciamo che grazie all'azione illuminata e progressista del Senato tale arti-

colo è stato soppresso, permettendo così la distribuzione gratuita di testi scolastici...!

In quest'aula colleghi hanno parlato con veemenza e con forza dell'esigenza del maestro prevalente, in nome di un principio di gerarchia e di autorità, definito, nei modi più benevoli, una figura materna ed affettiva che deve essere garantita all'interno delle scuole elementari. In conseguenza di tale richiesta di affettività materna sarebbe forse stato necessario introdurre un articolo in base al quale la funzione del docente elementare fosse affidata essenzialmente alle donne. Si sarebbe anche potuta ammettere una parità di funzione per i maestri, figure un po' astruse e non omologabili...!

Ritengo che nell'ambito del provvedimento vi siano punti estremamente negativi, ad esempio quella riguardante la riduzione dell'orario. Si sono di fatto cancellate le esperienze maturate in questo campo su tutto il territorio nazionale. Si afferma anche che nel tempo lungo, che in pratica sostituisce il vecchio doposcuola, potrà essere svolto laddove esistano strutture necessarie a tale fine, senza prevedere affatto, nel caso in cui non esistano, il loro allestimento.

Concordo con l'ordine del giorno che è stato presentato circa il problema dell'ora di religione, problema annosissimo, che coinvolge la libertà dei bambini. I bambini sono persone, non oggetti da tutelare e da garantire secondo moduli, pensieri e paradigmi del mondo dei grandi. Tale problema nella legge non è stato assolutamente affrontato come non sono state affrontate le questioni concernenti i nuovi ordinamenti didattici, i programmi, i moduli di lavoro collettivo. Non si sono in pratica valorizzati il collegio dei docenti e le singole *équipes* degli insegnanti, che non possono certo essere assimilati a genitori *pro tempore* durante le ore di scuola.

Da ultimo è stato elevato a venticinque, ribaltando una precedente decisione, il numero di alunni per ogni classe. In base alle esperienze scolastiche, sappiamo che l'insegnamento e la socializzazione tra i ragazzi può avvenire in classi al massimo da venti alunni. Se qualcuno dei colleghi tra-

scorresse una mattina in una classe della scuola elementare, si renderebbe conto come già venti bambini richiedano un'attenzione continua. Posso garantire io, per esperienza personale, che si tratta di un lavoro arduo anche nelle scuole superiori: nelle scuole elementari la fatica è di gran lunga maggiore.

Voglio segnalare poi altri aspetti negativi del provvedimento, che comporteranno gravi conseguenze sul corpo docente, a cominciare dalla norma che prevede che le supplenze non superiori a cinque giorni vanno affidate agli altri insegnanti, creando una situazione che si risolve a danno sia dei lavoratori della scuola sia degli alunni, che si troveranno ad avere come supplenti due o tre maestri per coprire interamente l'orario scolastico.

Non va poi dimenticata la rigidità di fatto dell'organico degli insegnanti, tanto che è stato stabilito di non «spendere» neanche una persona in più rispetto all'organico attualmente esistente. Il che significa mantenere inalterata o addirittura peggiorare la situazione, non solo eliminando qualsiasi possibilità di sperimentazione, ma praticamente riducendo il tempo prolungato ad un mero doposcuola.

Non si può parlare di riforma quando i cambiamenti sono affidati alla buona volontà e alla disponibilità dei singoli. Il Parlamento deve dare invece indirizzi generali, che rientrino nel quadro di una programmazione che metta frutto le intelligenze e le esperienze migliori.

L'ultima considerazione che intendo svolgere, dopo aver sottolineato che i bambini portatori di handicap dispongono di poche strutture non solo di sostegno ma anche di ambientazione, riguarda i bambini extracomunitari che, con un gesto estremamente caritatevole, vengono assimilati ai bambini che hanno ritardi di percorso mentale! Così si dice nella legge! Segnalo la pericolosità di questo aspetto soprattutto ai colleghi democristiani, che dimostrano attenzione a problemi di questo tipo sia pure privilegiando il volontarismo e le iniziative di carattere individuale, certamente apprezzabili, ma non tali, a mio avviso, da dar vita ad un patri-

monio collettivo, necessario soprattutto come stimolo alla elaborazione di leggi capaci di adeguarsi alla realtà.

PRESIDENTE. Onorevole Arnaboldi, il tempo a sua disposizione è scaduto.

PATRIZIA ARNABOLDI. Ho finito, signor Presidente.

Tutto ciò è estremamente pericoloso, perché sappiamo benissimo quanto siano lunghi i tempi necessari per le verifiche e per la predisposizione di nuove leggi nel nostro paese, con particolare riferimento a quelle sulla scuola.

Se oggi la maggioranza approverà il provvedimento in esame, essa dovrà anche assumersi la responsabilità di aver contribuito concretamente ad un arretramento della nostra società. Per la gente che lavora nella scuola ed è coinvolta dai problemi del settore, riformare significa adeguarsi alle esperienze migliori e soprattutto porre i bambini — questa era la novità che avrebbe dovuto animare il provvedimento in discussione — al centro di un processo di cui sono i reali protagonisti.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Tamino. Ne ha facoltà.

GIANNI TAMINO. Signor Presidente, se i colleghi qui a fianco abbassassero la voce, sarebbe meglio... (*Commenti al centro*). Sarebbe molto meglio che non si usassero certe parole... Certo che non siamo all'oratorio ma...

PRESIDENTE. Onorevole Tamino, non raccolga le interruzioni: spreca il tempo a sua disposizione!

GIANNI TAMINO. Non ho problemi, Presidente, posso anche fare silenzio, se gli altri colleghi vogliono intervenire (*Commenti al centro*).

PRESIDENTE. Continui, onorevole Tamino!

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

GIANNI TAMINO. Volete parlare voi? Vi aspetto, non ho fretta?

PRESIDENTE. Onorevole Tamino, per cortesia!

GIANNI TAMINO. I miei dieci minuti li lascio trascorrere così, se volete! (*Vivi commenti*)!

PRESIDENTE. Onorevole Tamino, nessuno la interrompe, continui pure!

GIANNI TAMINO. Sto aspettando che i colleghi smettano di parlare! (*Vive proteste*).

PRESIDENTE. Onorevole Tamino, se non prosegue, sarò costretto a toglierle la parola! Lei ha la facoltà di parlare non di stare zitto!

GIANNI TAMINO. Presidente, come lei ben sa, quando un oratore ha la parola, ha il diritto anche di non essere interrotto dai colleghi. Sono invece disponibilissimo ad essere interrotto e siccome vedo che i colleghi hanno grande piacere di interrompermi, li lascio fare!

LUCIANO AZZOLINI. Ma dai non fare il furbo!

GIANNI TAMINO. Volete continuare? Fate pure!

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vi prego!

GIANNI TAMINO. Signor Presidente, se un altro deputato ha la parola, me lo dica (*Vivi commenti*)!

PRESIDENTE. Onorevole Tamino, per gentilezza, prosegua e vedrà che nessuno la interrompe!

GIANNI TAMINO. Questa riforma, sedicente tale... Mi pare che i colleghi non siano molto disposti a smetterla, comunque...

Non riteniamo assolutamente, dicevo, che questa sia una riforma, in quanto non

si può pretendere di riformare senza spendere soldi, senza adeguare il personale, senza predisporre strutture idonee e soprattutto senza rinnovare il modo in cui assicurare la formazione delle nuove generazioni.

Un anno fa abbiamo cercato con difficoltà di apportare in questa Assemblea modifiche al testo pervenutoci in prima lettura. Alcune di esse erano state recepite e garantivano, pur non trasformando l'impianto assolutamente inadeguato del provvedimento, almeno la possibilità di ottenere spazi innovativi in alcune realtà locali.

Il Senato ha stravolto gran parte del testo varato dalla Camera e di ciò che poteva apparire come una pseudo riforma non è rimasto nulla. Il provvedimento non ha neppure la dignità di una controriforma; è solo il tentativo di utilizzare ciò che si ha, cambiando nomi perché tutto rimanga come è.

I verdi arcobaleno rilevano soprattutto come non si sia data risposta alle domande provenienti in gran quantità dai genitori e dagli insegnanti, che hanno inviato lettere, telegrammi per ribadire le loro esigenze.

Il Parlamento, che dovrebbe anzitutto garantire un intervento pubblico, difende molto di più, in questa legge, la scuola privata che non quella pubblica. Il Senato, peggiorando alcuni aspetti del già discutibile testo formulato dalla Camera, ha di fatto favorito nettamente la prima, in relazione alle esigenze non solo di tipo assistenziale, ma anche di tipo educativo connesse con il tempo prolungato e con il tempo pieno.

Per queste ragioni, signor Presidente e colleghi, non posso condividere le posizioni che sembrano provenire dal Governo e dal Ministro della pubblica istruzione, secondo cui questa legge rappresenta l'unico tipo di riforma che si possa approvare e quindi dobbiamo vararla il più in fretta possibile.

Ritengo si tratti di un non ragionamento, di un modo pericolosissimo per ritardare l'adozione di misure significative e necessarie per un migliore funzionamento della scuola elementare, e dell'obbligo in gene-

rale. Credo che questa non riforma si blocchi qualunque rinnovamento della scuola dell'obbligo per i prossimi 10-20 anni.

Dal momento che le modifiche peggiorative introdotte dal Senato sono di più numerose quelle positive (che pure ci sono), e avendo noi già votato contro questa proposta in prima lettura, ritengo che l'unica cosa da fare sia non avallare con il nostro voto questo tentativo di bloccare la scuola dell'obbligo per i prossimi decenni senza alcun reale rinnovamento. Per questi motivi non parteciperò al voto (*Applausi dei deputati della componente Verde arcobaleno del gruppo misto*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Savino. Ne ha facoltà.

NICOLA SAVINO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, se si fosse già riconosciuta l'autonomia delle singole scuole, questa legge avrebbe potuto essere più astratta e generale, come dovrebbe essere, rinviando al vivo della realtà educativa la soluzione delle questioni che ci hanno divisi. Per superarle, individuando o recuperando quelle giuste — ma solo in astratto, perché è sempre alla realtà educativa che bisogna far riferimento — si sarebbe dovuto impiegare altro tempo. La legge di riforma registra già un forte ritardo ed ulteriori letture al Senato ed alla Camera avrebbero comportato altre dilazioni di tempo, mentre il provvedimento è importante ed è da tempo atteso dal mondo della scuola. Ricordo che sono già stati approvati i nuovi programmi che non possono essere adottati senza il varo della riforma dell'ordinamento.

È importante innescare attraverso queste norme un processo nuovo, una nuova fase di sperimentazione che costituisca un avanzamento, considerata la vitalità che caratterizza ancora la nostra scuola. E la vitalità della scuola dipende dagli operatori scolastici e dalle condizioni che creiamo, tra le quali vi è anzitutto l'autonomia, che mi auguro venga realizzata dal momento che è parte pregnante del programma di Governo.

Annuncio quindi il voto favorevole del gruppo socialista sul provvedimento. Prendo inoltre atto volentieri che l'ordine del giorno Scotti n. 9/53-1295-2011-B/6 subordina ogni erogazione di contributi alle scuole parificate all'aumento di orario conseguente all'applicazione della nuova disciplina. Prendo anche atto del fatto che il Governo, accettandolo a queste condizioni, si è impegnato in tal senso (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Macciotta. Ne ha facoltà.

GIORGIO MACCIOTTA. Signor Presidente, la posizione del nostro gruppo rispetto al testo in esame è già stata espressa compiutamente dal collega Soave. Se ho chiesto di intervenire per svolgere una dichiarazione di voto finale è perché l'ordine del giorno Scotti n. 9/53-1295/2011-B/6 è stato fatto proprio dal Governo.

La questione in esso affrontata non è nuova. Ne abbiamo discusso a lungo in quest'aula nel corso dell'esame della legge finanziaria e alla fine si addivenne ad un accordo in base al quale un fondo unificato avrebbe sostenuto i costi di questa riforma per la scuola pubblica e per quella privata, qualora naturalmente le varie strutture scolastiche pubbliche e private si fossero attenute agli obblighi previsti nella riforma.

Rilevo che nell'ordine del giorno vi è tuttavia una qualche ambiguità: che vuol dire «riproporzionamento in relazione ai maggiori oneri»? Questi ultimi sono appunto relativi ad entrambe le strutture pubbliche e private. Se allora «riproporzionamento» vuol dire (e questo è l'unico senso che la parola può assumere, per cui è ancora più grave che l'ordine del giorno sia stato presentato in modo quasi clandestino, non sia stato sottoposto — sia pure informalmente, come tutti gli altri — all'esame del Comitato dei nove e sia stato alla fine accolto dal Governo) una redistribuzione del fondo più a favore dei privati che della scuola pubblica, non tenendo conto degli oneri effettivi che le sue strutture soppor-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

tano, ciò rappresenta un sintomo ulteriore del peggioramento subito dal testo nel passaggio tra i due rami del Parlamento.

Mi pare che — sia pure con tutte le cautele del ramo — il collega Savino abbia convenuto su questo aspetto. Si tratta di un'altra riprova del fatto che forse era necessaria una maggiore attenzione da parte dei partiti laici della maggioranza nei confronti di alcune proposte che avevamo avanzato per ripristinare il testo licenziato dalla Camera, che era certamente più limpido di quello che ci è pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

Questo è un ulteriore motivo per confermare il nostro voto contrario sulla legge in esame, già annunciato dal collega Soave (*Applausi dei deputati del gruppo del PCI*).

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare per dichiarazione di voto, passiamo ai voti.

Votazione finale di una proposta di legge.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta di legge n. 53-1295-2011-B, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

S. 1756. — «Riforma dell'ordinamento della scuola elementare» (*approvata dalla Camera e modificata dal Senato*) (53-1295-2011-B).

Presenti	353
Votanti	348
Astenuti	5
Maggioranza	175
Hanno votato sì	215
Hanno votato no	133

(La Camera approva - Applausi).

Dimissioni del deputato Adele Faccio.

PRESIDENTE. Comunico che in data 2 marzo 1990 è pervenuta alla Presidenza la seguente lettera dal deputato Adele Faccio:

«Onorevole Presidente,

è con vera sorpresa che ho appreso che le mie dimissioni — fin dal primo momento irrevocabili — sono state respinte per la terza volta. Seppur con qualche esitazione, ho accettato come atto di cortesia e di stima nei miei confronti il voto contrario all'accettazione espresso per la seconda volta dalla Camera. Ora non posso non esprimerle con tutta franchezza il mio profondo rammarico per una decisione inaccettabile, che intende sovrapporsi alla mia volontà, non solo chiaramente espressa ma anche con precisione illustrata sia per iscritto che a voce.

Nel confermarle nuovamente le mie dimissioni e nel pregarla di sottoporle con la massima urgenza al voto dell'Assemblea, faccio presente a tutti i colleghi che una pur apprezzabile manifestazione di stima e amicizia rischia di tramutarsi in mancanza di rispetto e in una sostanziale manifestazione di disistima.

Adele Faccio»

Avverto che, ai sensi del primo comma dell'articolo 49 del regolamento, la votazione sull'accettazione delle dimissioni avrà luogo a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico.

Nessuno chiedendo di parlare, passiamo ai voti.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'accettazione delle dimissioni dell'onorevole Faccio.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Comunico che le missioni concesse nelle sedute precedenti ed in quella odierna sono in numero di 27.

Procedo all'appello dei deputati in missione.

(Segue l'appello).

Poiché dei deputati testé chiamati 22 risultano assenti, resta confermato il numero di 22 missioni, salvo eventuali rettifiche in base ai risultati della votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	314
Votanti	313
Astenuto	1
Maggioranza	157
Hanno votato sì	177
Hanno votato no	136

Sono in missione 22 deputati.

(La Camera approva).

**Sulle dimissioni del deputato
Lelio Lagorio.**

PRESIDENTE. Comunico che in data 21 maggio 1990 è pervenuta alla Presidenza la seguente lettera del deputato Lelio Lagorio:

«Gentilissima Presidente,
un accresciuto impegno nel Parlamento europeo non mi consente di assolvere, con la necessaria assiduità, il mandato parlamentare a Montecitorio.

Per questo motivo, sia pure con vivo rincrescimento, ritengo mio dovere rassegnare le dimissioni da membro di questa Camera.

Con sentiti ossequi.

Lelio Lagorio».

Avverto che, ai sensi del primo comma dell'articolo 49 del regolamento, la votazione sull'accettazione delle dimissioni avrà luogo a scrutinio segreto mediante procedimento elettronico.

MAURO MELLINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURO MELLINI. Signor Presidente, intervengo telegraficamente. Credo che, essendo state presentate le dimissioni per la prima volta, seguendo una prassi che ritengo non debba mai essere abbandonata e poiché non si configura una incompatibilità (i due mandati, infatti, sono tra loro compatibili), ma si richiamano soltanto ragioni di opportunità, sia nostro dovere, allo stato non solo per un gesto di cortesia (seguire la prassi richiamata è qualcosa di più che espressione di cortesia) non accettare le dimissioni presentate dall'onorevole Lagorio.

ANDREA BUFFONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANDREA BUFFONI. Presidente, le dimissioni di un parlamentare come l'onorevole Lagorio mi sembra meritino alcune considerazioni, sia pur brevi, da parte del gruppo socialista.

Anche in riferimento a quanto sostenuto dall'onorevole Mellini, desidero rilevare che il gruppo socialista, sollecitato dall'onorevole Lagorio, insiste perché l'Assemblea accetti le sue dimissioni, non per mancanza di rispetto o per la volontà di non tenere in considerazione tradizioni formali della Camera. L'onorevole Lagorio svolge presso il Parlamento europeo un ruolo di grande responsabilità e rilievo, che lo obbliga ad essere costantemente presente, per l'incarico che il nostro partito gli ha conferito in quel consesso.

Certo, è vero che, come ha detto l'onorevole Mellini, non vi sono cause di incompatibilità formale. Credo tuttavia che il ruolo politico e l'importanza del Parlamento europeo, del quale è membro l'onorevole Lagorio, obblighi il nostro collega ad essere costantemente presente in quella sede.

Per questi motivi, chiediamo che le dimissioni dell'onorevole Lagorio vengano accolte dall'Assemblea, non potendoci però esimere dal formulare — a nome del gruppo socialista ed interpretando l'inten-

zione di tutti i colleghi — un ringraziamento per l'apprezzabile ruolo svolto dall'onorevole Lagorio in questa Camera come deputato, come rappresentante del Governo, come presidente del gruppo socialista e come presidente di Commissione.

Credo che il suo lavoro sia stato apprezzato a tutti i livelli da ogni componente della Camera; è stato ovviamente apprezzato molto anche dal gruppo socialista, che lo ringrazia e gli augura buon lavoro nella sede europea, in cui svolge un ruolo di grande rilievo ed estremamente importante (*Applausi dei deputati del gruppo del PSI*).

LUCIANO VIOLANTE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIANO VIOLANTE. Signor Presidente, esiste una prassi di questa Camera, quasi sempre osservata, per la quale alla prima richiesta di dimissioni la Camera vota contro: è una prassi di garanzia.

Pur tenendo conto delle ragioni dell'onorevole Lagorio, il gruppo comunista voterà contro l'accettazione delle sue dimissioni, proprio per tener fede a questa prassi di garanzia (*Applausi dei deputati del gruppo del PCI*).

ALFREDO BIONDI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALFREDO BIONDI. Signor Presidente, vorremmo che il nostro atteggiamento non fosse solo dettato dal rispetto di una prassi o dalla cortesia, ma fosse invece una manifestazione che ha un significato che trascende una linea di condotta che pure presenta una consistenza non formale ma sostanziale.

D'altra parte, le motivazioni esposte fanno onore non solo all'onorevole Lagorio, ma anche al gruppo che in questo momento ribadisce un'opinione di conformità, che certamente ha una propria valenza perché in certi casi l'opportunità è anche un dovere che corrisponde all'eser-

cizio di un'attività che deve essere completa e continua.

Tuttavia, credo sia ancora più importante per noi (come parlamentari, come uomini e come amici che hanno apprezzato il valore e la presenza in quest'aula e fuori di qui dell'onorevole Lagorio, nell'esercizio della funzione di rappresentanza istituzionale) non rispondere «sì» alla prima votazione sulle dimissioni.

Per questo, sia pure con rammarico, in riferimento ai desideri dell'onorevole Lagorio ed all'opinione del gruppo socialista, il gruppo liberale non accetterà la sue dimissioni, rispondendo ad una propria valutazione che ci permettiamo di ritenere in questo momento prevalente su valutazioni che rispettiamo ma che non condividiamo in questa fase (*Applausi dei deputati del gruppo liberale*).

TARCISIO GITTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TARCISIO GITTI. Signor Presidente, noi apprezziamo le motivazioni che hanno indotto l'onorevole Lagorio a presentare le dimissioni, ma proprio per questo e perché apprezziamo la sua presenza in quest'aula ed il suo lavoro, riteniamo che respingere per la prima volta le dimissioni non sia un gesto puramente formale, ma significhi fornire una testimonianza di stima, amicizia ed affetto nei suoi confronti.

Per questi motivi, pur apprezzando le motivazioni addotte, invito i colleghi del gruppo della democrazia cristiana a respingere, per questa prima volta, le dimissioni dell'onorevole Lagorio (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

ALTERO MATTEOLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALTERO MATTEOLI. Signor Presidente, anche il gruppo del Movimento sociale italiano-destra nazionale voterà contro l'accettazione delle dimissioni dell'onorevole Lagorio.

Apprezziamo che egli, chiamato ad un

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

impegno in Europa così importante, abbia fatto questa scelta; ma riteniamo, non solo per motivi formali, di respingere in questo momento le sue dimissioni.

Se egli intenderà rinnovarle, ci comporteremo in modo diverso, ma in questa occasione esprimeremo senz'altro un voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

GUIDO MARTINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUIDO MARTINO. Signor Presidente, neanche per noi è una formalità associarci alla volontà di non accettare, per ora, le dimissioni dell'onorevole Lagorio, rassegnate con un atto di estrema sincerità e di grande dignità.

Sedetti a fianco dell'onorevole Lagorio anche nella Commissione agricoltura ed ho avuto modo di apprezzarne le alte qualità, che oggi inducono la Camera a manifestargli stima ed affetto.

ANTONIO BRUNO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO BRUNO. Signor Presidente, anche il gruppo socialdemocratico si associa nel respingere le dimissioni presentate dall'onorevole Lagorio, riconoscendo il valore e l'impegno che egli ha profuso in tutti questi anni nell'espletamento del mandato parlamentare, come uomo di Governo e come presidente di Commissione.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, passiamo ai voti.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'accettazione delle dimissioni dell'onorevole Lagorio.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	302
Votanti	301
Astenuti	1
Maggioranza	151
Voti favorevoli	107
Voti contrari	194

Sono in missione 22 deputati.

(*La Camera respinge*).

La Presidenza comunicherà subito all'onorevole Lagorio questo voto della Camera.

Sulle dimissioni del deputato Felice Contu.

PRESIDENTE. Comunico che in data 11 aprile 1990 è pervenuta alla Presidenza la seguente lettera dal deputato Felice Contu:

«Signor Presidente, è con rammarico che, eletto al Parlamento europeo, mi vedo costretto, per la difficoltà di assicurare il mio impegno nelle due Assemblee, a rassegnare le mie dimissioni.

Durante questi mesi del mio mandato ho cercato di conciliare le due esigenze nel modo migliore; ma il più recente evolversi della politica internazionale e la conseguente necessità di partecipare con più attenzione e costanza alla costruzione di un Parlamento europeo che abbia sempre più valenza politica, mi consigliano di dedicare le mie energie a questo improcrastinabile obiettivo.

Ritengo d'altra parte che l'esperienza maturata nella nostra Assemblea, da Lei così autorevolmente presieduta, mi sarà d'ausilio nel lavoro futuro.

Nel momento in cui rivolgo a Lei e ai colleghi il mio deferente saluto, voglio augurarmi che sempre più diffuse forme di collaborazione tra le due Assemblee possano attenuare il mio rimpianto per non

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

esser più presente in quest'aula che ha vissuto tanta storia del nostro paese.

Cordialmente

Felice Contu».

Avverto che, ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del regolamento, la votazione sull'accettazione delle dimissioni avrà luogo a scrutinio segreto mediante procedimento elettronico.

Nessuno chiedendo di parlare, passiamo ai voti.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'accettazione delle dimissioni dell'onorevole Contu.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	294
Maggioranza	148
Voti favorevoli	113
Voti contrari	181

Sono in missione 22 deputati.

(La Camera respinge).

La Presidenza comunicherà subito all'onorevole Contu questo voto della Camera.

Sulla copertura finanziaria del disegno di legge n. 4779 approvato dalla Camera nella seduta notturna di ieri.

SILVANO LABRIOLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SILVANO LABRIOLA. Signor Presidente, il rilievo che intendo sollevare, ha carattere esterno al procedimento; tuttavia, poiché ancora manca la promulgazione del Presidente della Repubblica, mi auguro

che il Capo dello Stato voglia tener conto di un dato che emerge dai lavori di ieri e che è negativo ed allarmante.

Ieri sera, in relazione all'articolo 7-bis del decreto-legge n. 64 del 1990, di cui al disegno di legge di conversione n. 4779, recante interventi urgenti in materia di riforma del processo penale, abbiamo sollevato il dubbio che mancasse la copertura finanziaria, chiedendo alla Presidenza di sapere se la Commissione bilancio fosse stata interpellata su tale aspetto e quale parere avesse formulato.

Desidero dare atto alla Presidenza, in particolare al Vicepresidente Aniasi, che presiedeva in quel momento l'Assemblea, di aver risposto che la Commissione bilancio aveva espresso il proprio parere. Tuttavia desidero aggiungere un dato che ritengo grave e negativo: la Commissione bilancio aveva formulato parere favorevole, ma questo non è stato detto, così come non è stato detto che tale parere conteneva la condizione che fosse soppresso dal testo del decreto-legge l'articolo 7-bis, perché privo di copertura.

Dunque, non solo la questione sulla copertura è stata sollevata in aula da un parlamentare, ma addirittura la Commissione bilancio, che si era resa conto di tale questione, l'aveva risolta nel senso individuato dal parlamentare intervenuto (*Interruzione del deputato Mellini*)... Sì, dopo è intervenuto anche l'onorevole Mellini.

Noi siamo venuti a conoscenza di questo parere negativo, signor Presidente, soltanto questa mattina, quando abbiamo letto il *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari*, sul quale è stato pubblicato. Non voglio definire quello che è successo, perché ritengo che si definisca da sé; intendo solo sollevare in quest'aula una ferma protesta affinché d'ora in avanti sia osservata la buona abitudine di comunicare all'Assemblea i pareri delle Commissioni filtro quando investano aspetti così delicati dei provvedimenti.

Mi auguro che il Capo dello Stato rifletta bene prima di promulgare una legge che, secondo l'opinione molto fondata della competente Commissione della Camera, è priva di copertura finanziaria a causa

della presenza di una norma di favore introdotta per garantire una situazione di privilegio ad alcuni soggetti. Questo è ciò che è avvenuto, e ritengo si tratti di un fatto negativo dal punto di vista del procedimento legislativo e — se mi consente, Presidente — anche del costume (*Applausi dei deputati del gruppo del PSI*).

MARIO D'ACQUISTO, *Presidente della V Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARIO D'ACQUISTO, *Presidente della V Commissione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, con la consueta acutezza il presidente della Commissione affari costituzionali, onorevole Labriola, ha sollevato un problema molto importante e grave, che dovrà essere tenuto presente quando affronteremo le prossime modifiche regolamentari.

Tra le proposte sul tappeto, infatti, ve n'è una che risolverebbe il suddetto problema. Mi riferisco a quella che, nel caso di parere contrario espresso dalla Commissione bilancio, prevede che questo sia comunicato all'Assemblea e che la stessa Commissione, attraverso un proprio relatore, ne illustri le ragioni; è prevista, poi, una votazione qualificata dell'Assemblea. Oggi tutto questo non avviene.

In una occasione precedente ho sollevato tale problema e il Presidente di turno mi rispose che non poteva informare l'Assemblea dell'esistenza di un parere contrario della Commissione bilancio perché tale informazione avrebbe influenzato il voto. È stata così proclamata da parte della Presidenza una forma di neutralità rispetto ad un tema del quale solo l'Assemblea può essere investita.

Ritengo che concepire una sorta di braccio di ferro tra la Commissione bilancio e l'Assemblea sia un grave errore, nel quale non intendo cadere. La V Commissione svolge un compito servente, e credo che i suoi pareri debbano essere illustrati all'Assemblea. Nel caso specifico, non solo tale Commissione aveva espresso un parere favorevole a condizione che l'ar-

ticolo 7-bis venisse eliminato, ma lo stesso Governo si era pronunciato in modo analogo. Era quindi auspicabile che in aula la Commissione o il Governo presentassero uno specifico emendamento; ma tutto questo non è avvenuto.

Devo pertanto confermare le osservazioni fatte dall'onorevole Labriola, che devono valere soprattutto per il futuro, al fine di evitare d'ora in avanti che (come spesso accade) i pareri della Commissione bilancio non siano tenuti in alcun conto dall'Assemblea. Questa è, sì, sovrana, ma deve tenere presente l'obbligo fondamentale di dare attuazione all'articolo 81 della Costituzione, in base al quale nessuna legge può essere approvata senza la relativa e sufficiente copertura finanziaria.

PRESIDENTE. Sulle questioni sollevate dagli onorevoli Labriola e D'Acquisto, ai sensi del comma 1 dell'articolo 41 del regolamento, darò la parola, ove la richiedano, ad un oratore contro e ad uno a favore.

MAURO MELLINI. Chiedo di parlare a favore.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURO MELLINI. Signor Presidente, quello che è avvenuto è grave e credo che l'auspicio di una riforma regolamentare volta ad ovviare a tali inconvenienti sia assolutamente ingiustificato. Le norme, infatti, non mancano; e, prima tra tutte, vi è quella (che è stata violata nel caso specifico) concernente l'estraneità alla materia oggetto del decreto-legge, in cui è stata inserita — guarda caso — una disposizione priva di copertura finanziaria.

Apprendo solo adesso che sarebbe stata sollevata una questione in ordine alla neutralità della Presidenza che sarebbe stata violata...

PRESIDENTE. Non in questa occasione, ma in altre, onorevole Mellini! Io non ne so nulla.

MAURO MELLINI. Non so se una preoccupazione di questo genere abbia influito

direttamente o indirettamente; comunque, devo dire che, se le Commissioni servono a qualcosa, il loro compito è proprio quello di informare l'Assemblea.

PRESIDENTE. Non c'è dubbio.

MAURO MELLINI. A questo punto, chiunque ha il diritto e credo il dovere di informare puntualmente la stessa Assemblea.

Il fatto che le norme che ci diamo al nostro interno (quelle presenti e — dobbiamo pensare — anche quelle future) non servano a niente, visto che è stata violata, come dicevo, una precisa norma del regolamento, cioè quella relativa all'introduzione di materie estranee, ci porta poi ad una constatazione molto dolorosa, che cioè noi qui, conclusi i nostri lavori, finiamo per non avere nel nostro complesso le responsabilità che sono sempre in qualche misura collettive e abbiamo necessità di fare appello (come ha fatto il collega Labriola e gliene sono grato) a poteri esterni, sia pure altissimi. Ciò è inconsueto ma è anche amaro in un caso come questo. E l'amaro deriva dal fatto che noi non siamo capaci di assumere responsabilità che siano autenticamente collettive, perché le responsabilità sono autenticamente collettive quando sono osservate le norme che regolano la nostra vita. Quando queste norme non servono poi si finisce sempre per far sì che in modo o nell'altro intervengano per nostro conto poteri esterni. E allora la sovranità del Parlamento unisce con l'avere quelle cadute che è lecito attendersi.

È un fatto grave, quindi quello che il collega Labriola ha ieri appassionatamente sottolineato con puntualità. Io mi sono accodato a lui perché avevo apprezzato quanto aveva detto ed ho la colpa, certamente, di non avere altrettanto approfondito quel punto. Credo che il fatto che egli sia stato costretto oggi a fare queste considerazioni sia molto grave. E credo che difficilmente qualche cosa potrà ripagarci di quanto è successo (*Applausi*).

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare contro, risponderò alla questione sollevata dall'onorevole Labriola, che mi pare di grande rilevanza. Vi saranno comunque altre occasioni per affrontare il discorso nella sua globalità.

Onorevole Labriola, desidero darle una risposta, mi auguro, esauriente. La questione da lei sollevata e poi integrata dall'onorevole D'Acquisto è molto importante e merita quindi molta attenzione. Io devo darle innanzi tutto atto della sua coerenza avendo lei sollevato ieri sera tale problema nel corso dei nostri lavori. La questione concerne, come i colleghi hanno ascoltato, l'esistenza o meno della copertura finanziaria del disegno di legge n. 4779, recante interventi urgenti in materia di riforma del processo penale, che è stato approvato ieri sera dalla Camera, ed in particolare la tempestiva conoscenza del parere della Commissione bilancio da parte dell'Assemblea.

Devo precisare per altro, come lei sa, onorevole Labriola, che l'Assemblea è sovrana nel suo apprezzamento e può valutare se vi sia o meno onere finanziario adeguatamente coperto, anche in difformità dal giudizio espresso al riguardo dalla Commissione bilancio. Ed è quanto sostanzialmente è avvenuto nella seduta di ieri, in cui al rilievo sollevato in proposito proprio da lei, onorevole Labriola, si è opposto invece da parte dell'onorevole Mastrantuono un altro ragionamento teso a dimostrare come, a suo avviso, non sussistessero aggravii di spesa.

Devo dare ancora atto all'onorevole Labriola che il parere espresso al riguardo dalla Commissione bilancio non è stato messo a disposizione dell'Assemblea all'inizio del dibattito, bensì soltanto nel corso delle dichiarazioni di voto finali. Tale ritardo è dovuto al fatto che il Comitato pareri della Commissione bilancio ha iniziato l'esame del provvedimento soltanto alle ore 18 (questa è la giustificazione fornita dagli uffici) e lo ha trasmesso alla Presidenza, solo su sollecitazione della stessa (cioè su mio intervento e con la collaborazione degli uffici), dopo l'inizio della seduta, anzi — come ho già detto —

mentre erano già in corso le dichiarazioni di voto finali.

Devo però anche rilevare che, comunque, anche se il parere della Commissione bilancio fosse stato letto all'inizio della seduta, non avrebbe potuto riaprire i termini per la presentazione di emendamenti, dato che all'inizio della seduta tale facoltà competeva ormai soltanto alla Commissione ed al Governo i quali, pur potendola esercitare fino al momento del voto finale, poiché si trattava di un articolo unico, dopo aver avuto conoscenza del parere, non hanno ritenuto di avvalersene.

Questo è quanto desideravo dirle, onorevole Labriola, rammaricandomi anch'io e riflettendo sull'esigenza di trovare soluzioni affinché inconvenienti di tal genere non possano più ripetersi. Riferirò al Presidente della Camera le osservazioni poste da lei e dagli onorevoli D'Acquisto e Melini, perché eventualmente assuma le iniziative necessarie.

Proposta di assegnazione di un disegno di legge a Commissione in sede legislativa.

PRESIDENTE. Comunico che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, del seguente progetto di legge, che propongo alla Camera a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento:

alla VII Commissione (Cultura):

«Contributo straordinario dello Stato all'Accademia della Crusca» (4800) *(con parere della I e della V Commissione).*

Modifiche al calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Comunico che la Conferenza dei Presidenti dei gruppi, riunitasi stamane con la presenza del rappresentante del Governo, ha convenuto all'unanimità di modificare il calendario dei lavori per la settimana in corso inserendo la discussione e votazione della mozione di

sfiducia individuale presentata nei confronti del Ministro dell'interno, che inizierà il pomeriggio di domani dopo la conclusione dell'esame dei progetti di legge sullo sciopero, per proseguire in notturna e concludersi venerdì mattina, in luogo delle interpellanze ed interrogazioni, con la replica del Governo, le dichiarazioni di voto ed il voto.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 24 maggio 1990, alle 9:

1. — *Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.*

2. — *Seguito della discussione dei progetti di legge:*

S. 317-735-783-957. — Senatori GIUGNI ed altri — MANCINO ed altri — GUALTIERI ed altri — ANTONIAZZI ed altri: Norme dirette a garantire il funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito della tutela del diritto di sciopero e istituzione della commissione per le relazioni sindacali nei servizi pubblici *(Approvata, in un testo unificato, dal Senato)* (3039).

PAZZAGLIA: Norme per la garanzia dei collegamenti con la Sardegna e le isole minori (143).

PIRO: Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali (212).

CONTU e ROJCH: Regolamentazione del diritto di sciopero per gli addetti ai collegamenti marittimi per le isole (505).

ROSSI DI MONTELEA: Norme per la regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali (1035).

MARTINAZZOLI ed altri: Disciplina dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali (2092).

LA MALFA ed altri: Norme per la regola-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

mentazione dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali (2187).

GHEZZI ed altri: Norme in tema di azione per la repressione della condotta antisindacale, di accordi sindacali nel pubblico impiego e nei servizi pubblici e di tutela dei diritti costituzionalmente garantiti della persona. Istituzione dell'agenzia per le relazioni sindacali nei servizi pubblici (2521).

— *Relatore*: Borruso.
(*Relazione orale*).

3. — *Discussione della mozione Occhetto ed altri (n. 1-00390) presentata, a norma dell'articolo 115, comma 3, del regola-*

mento, nei confronti del ministro dell'interno.

La seduta termina alle 14,35.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA DELL'ASSEMBLEA

DOTT. VINCENZO ARISTA

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

PROF. TEODOSIO ZOTTA

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia dell'Assemblea
alle 17.*

PAGINA BIANCA

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

COMUNICAZIONI

Annunzio di proposte di legge.

In data 22 maggio 1990 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

MENZIETTI ed altri: «Norme sulla regolamentazione delle reti pelagiche derivanti» (4835);

SAPIENZA ed altri: «Interpretazione autentica della legge 26 aprile 1982, n. 214, recante norme in materia di versamenti volontari in favore del settore solfifero siciliano» (4836).

Saranno stampate e distribuite.

Adesione di un deputato ad una proposta di legge.

La proposta di legge CIMA ed altri: «Diritti della partoriente e del bambino ospedalizzato» (3016) (*annunziata nella seduta del 15 luglio 1988*) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Grosso.

Approvazioni in Commissione

Nella riunione di martedì 22 maggio 1990 della IV Commissione permanente (Difesa), in sede legislativa, sono stati approvati i seguenti progetti di legge:

«Proroga di talune norme della legge 19 maggio 1986, n. 224, nonché modifiche ed integrazioni alle leggi 10 aprile 1954, n. 113, e 12 novembre 1955, n. 1137, concer-

nenti lo stato giuridico e l'avanzamento degli ufficiali delle Forze armate e della Guardia di finanza» (3487);

CACCIA ed altri: Nuove norme in materia di avanzamento e stato giuridico degli ufficiali delle Forze armate e della Guardia di finanza e modifiche e integrazioni della legge 19 maggio 1986, n. 224» (2795);

STEGAGNINI ed altri: «Modifiche ed interpretazioni autentiche di alcune norme della legge 19 maggio 1986, n. 224 e della legge 10 maggio 1983, n. 212, concernenti il reclutamento, lo stato e l'avanzamento di sottufficiali ed ufficiali delle Forze armate» (1258);

MANNINO ANTONINO ed altri: «Proroga di alcuni termini e disposizioni previste dalla legge 20 settembre 1980, n. 574, e dalla legge 19 maggio 1986, n. 224» (2612);

FIORI: «Modifiche all'articolo 32 della legge 19 maggio 1986, n. 224, concernente "Norme per il reclutamento degli ufficiali e sottufficiali piloti di complemento delle Forze armate e modifiche ed integrazioni alla legge 20 settembre 1980, n. 574, riguardanti lo stato e l'avanzamento degli ufficiali delle Forze armate e della Guardia di finanza" (2804), in un testo unificato con il seguente titolo: «Nuove norme in materia di avanzamento degli ufficiali e sottufficiali delle Forze armate e della Guardia di finanza» (3487-2795-1258-2612-2804).

«Rideterminazione del contributo ordinario all'Istituto nazionale per gli studi ed esperienze di architettura navale (IN-SEAN) (Approvato dalla IV Commissione

permanente del Senato) (Con modificazioni) (4511).

Assegnazione di una proposta di legge a Commissione in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, la seguente proposta di legge è deferita alla sottoindicata Commissione permanente (Cultura) in sede referente;

alla VII Commissione (Cultura).

BEVILACQUA e ORLANDI: «Abrogazione dell'articolo 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168, relativo all'autonomia statutaria delle università» (4817) *(Con parere della I e della V Commissione).*

Comunicazione di nomine ministeriali ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, a' termini dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, ha dato comunicazione del rinnovo del Consiglio Generale dell'ente autonomo Fiera Internazionale di Milano.

Tale comunicazione è stata trasmessa alla X Commissione permanente (attività produttive).

Richiesta ministeriale di parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978.

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato a' termini dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del dottor Natale Maderna a Presidente della stazione sperimentale Vetro in Murano — Venezia.

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla X Commissione permanente (Attività produttive).

Annunzio di Risoluzioni.

Sono state presentate alla Presidenza risoluzioni. Sono pubblicate in allegato ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio di interrogazioni e di una interpellanza.

Sono state presentate alla Presidenza interrogazioni e una interpellanza. Sono pubblicate in allegato ai resoconti della seduta odierna.

PAGINA BIANCA

ALLEGATO A

PROPOSTE DI LEGGE NN. 61 E ABB.

Allegato al seguito della discussione delle proposte di legge: Fiandrotti ed altri — Norme penali per reprimere il bracconaggio (61); Fiandrotti - Norme per il recepimento della direttiva n. 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici (626); Lodigiani — Norme per il recepimento della direttiva n. 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici (745); Grosso e Procacci — Sospensione dell'attività venatoria per cinque anni su tutto il territorio nazionale (1832); Martinazzoli ed altri — Recepimento delle direttive comunitarie 79/409 e 85/411 concernenti la conservazione degli uccelli selvatici (3185); Martelli ed altri — Norme per la conservazione e tutela del patrimonio faunistico (3669); Minucci ed altri — Legge-quadro sulla protezione della fauna selvatica e sulla regolamentazione della caccia e recepimento delle direttive CEE 79/409 e 85/411, con i relativi annessi (3721); Diglio e Cristoni — Norme per la tutela e valorizzazione della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria (3874); Aniasi ed altri — Norme per la gestione del territorio nazionale ai fini dell'incremento della fauna, della tutela dell'ambiente e per la regolamentazione della caccia nell'ambito delle disposizioni internazionali e comunitarie (4143); Scotti Vincenzo ed altri — Norme per la tutela dell'ambiente, della fauna selvatica e per la regolamentazione della caccia (4271); Proposta di legge di iniziativa popolare — Protezione della fauna selvatica e regolamentazione della caccia (4402); Bassanini e Testa Enrico — Disposizioni transitorie per la disciplina dell'attività venatoria (4467); Berselli ed altri — Norme per la gestione del territorio nazionale ai fini della tutela dell'ambiente e per la regolamentazione della caccia (4577).

ARTICOLO 1 DEL TESTO UNIFICATO
DELLA COMMISSIONE, CUI SONO RI-
FERITI EMENDAMENTI

(Fauna selvatica).

1. La fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale ed internazionale.

2. Le regioni provvedono alla gestione ed alla tutela di tutte le specie della fauna selvatica in conformità alla presente legge, alle convenzioni internazionali ed alle direttive comunitarie.

3. Le regioni a statuto speciale e le province autonome provvedono in base alle competenze esclusive nei limiti stabiliti dai rispettivi statuti.

4. Le direttive 79/409/CEE e 85/411/CEE con i relativi allegati, concernenti la conservazione degli uccelli selvatici, sono recepite ed attuate nei modi e nei termini previsti dalla presente legge.

5. Le regioni, in attuazione delle direttive CEE 409/79/CEE e 85/401/CEE, provvedono a istituire — lungo le rotte di migrazione dell'avifauna — zone di protezione, con il mantenimento e la sistemazione conforme alle esigenze ecologiche, degli habitat interni a tali zone e ad esse limitrofi; provvedono al ripristino dei biotopi distrutti e alla creazione di biotopi. Tali attività concernono particolarmente e prioritariamente le specie di cui all'elenco allegato alla direttiva 85/401/CEE. In caso di inerzia delle regioni per un anno provvedono con controllo sostitutivo, d'intesa, il ministro dell'agricoltura e delle foreste e il ministro dell'ambiente.

6. Le regioni trasmettono annualmente ai due ministri una relazione sulle misure adottate ai sensi del comma precedente e sui loro effetti rilevabili.

7. Ai sensi dell'articolo 2 della legge 9 marzo 1989, n. 86, il ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie, di concerto con il ministro dell'agricoltura e delle foreste e con il ministro dell'am-

biente, verifica, con la collaborazione delle regioni e sentito il Comitato tecnico faunistico venatorio nazionale di cui all'articolo 5, lo stato di conformità della presente legge e delle leggi regionali in materia agli atti emanati dalle istituzioni delle Comunità europee volti alla conservazione della fauna selvatica.

EMENDAMENTI ALL'ARTICOLO 1 DEL
TESTO UNIFICATO DELLA COMMISSIONE

Aggiungere all'inizio il comma seguente (prima del comma 1):

La presente legge ha lo scopo di salvaguardare la fauna selvatica e preservare, mantenere e ripristinare i biotopi e gli ambienti naturali, anche da ogni forma di inquinamento.

1. 1.

Tamino, Faccio, Ronchi, Russo
Franco, Rutelli.

Sostituire l'articolo 1, comma 1, con il seguente:

1. La fauna selvatica è tutelata dallo Stato, nell'ambito delle disposizioni previste dalla legge, quale bene ambientale nell'interesse della comunità nazionale e internazionale.

1. 2.

Berselli.

Al comma 1, sostituire la parola è patrimonio con la parola: costituisce patrimonio.

1. 3.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 1, sopprimere la parole: ed è tutelata nell'interesse della Comunità nazionale ed internazionale.

1. 4.

Faccio, Mellini.

Al comma 1, sostituire le parole: ed è tutelato nell'interesse della Comunità nazionale ed internazionale *con le seguenti:* La Repubblica ne garantisce la protezione e la conservazione nel proprio habitat.

1. 5.

Faccio.

Al comma 1, sopprimere le parole: ed è tutelata *sino a:* internazionale *e sostituirle con le seguenti:* La tutela della stessa e la conservazione dell'habitat naturale sono considerate di preminente interesse nazionale.

1. 6.

Calderisi.

Al comma 1, sostituire il termine: tutelata *con:* protetta.

1. 7.

Tamino, Faccio, Ronchi, Russo Franco, Rutelli.

Al comma 1, dopo le parole: ed è tutelata *aggiungere le seguenti:* e gestita.

1. 8.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 1, dopo le parole: della comunità *aggiungere la parola:* regionale.

1. 9.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 1, sopprimere le parole: ed internazionale.

1. 10.

Rutelli.

Al punto 1), aggiungere le parole: nonché nel rispetto del diritto alla vita degli altri animali.

1. 11.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 1, aggiungere, in fine, le parole: per una migliore gestione del bene ambientale fauna ed una adeguata conservazione del capitale riproduttivo.

1. 12.

Tamino, Faccio, Ronchi, Russo Franco, Rutelli.

Al comma 1, aggiungere, in fine, le parole:, con lo scopo di preservare gli equilibri naturali.

1. 13.

Tamino, Faccio, Ronchi, Russo Franco, Rutelli.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. L'esercizio della caccia è consentito purché non contrasti con l'esigenza di conservazione della fauna selvatica e non arrechi danno effettivo alle produzioni agricole.

1. 1247.

La Commissione.

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

1-bis. L'attività venatoria si configura come una deroga a quanto previsto dal comma 1. Pertanto l'esercizio della caccia è consentito purché non contrasti con l'esigenza di conservazione della fauna selvatica.

1. 1245.

Bassanini.

Dopo il comma 1, aggiungere:

Lo Stato predispone piani tesi alla conservazione della fauna selvatica e, at-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

traverso i suoi organi centrali e periferici, detta norme per la sua protezione e gestione.

1. 14.

Russo Spena, Arnaboldi, Cipriani.

Dopo il comma 1, aggiungere:

Lo Stato, attraverso i suoi organi centrali e periferici, predispone piani di conservazione della fauna selvatica e norme per la sua protezione e gestione.

1. 15.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Lo Stato predispone piani e norme per la protezione, gestione e conservazione della fauna selvatica.

1. 16.

Tamino, Faccio, Ronchi, Russo Franco, Rutelli.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

È soppresso il comma 2 dell'articolo 923 del codice civile.

1. 17.

Mellini.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Prelevare, detenere, danneggiare la fauna selvatica descritta all'articolo 2, è reato contro il patrimonio indisponibile dello Stato, e come tale va perseguito ai termini di legge.

1. 18.

Teodori, Rutelli.

Dopo il comma 1, aggiungere:

L'apprensione illegittima di esemplari di fauna selvatica appartenenti alla classe dei mammiferi o degli uccelli integra il reato di furto aggravato ai danni dello Stato.

Il Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro dell'agricoltura e delle foreste, provvede, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, ad emanare con apposito decreto le disposizioni concernenti la tutela della fauna selvatica eteroterma.

In particolare, vengono indicate le specie di rettili ed anfibi di cui è vietata la cattura, la detenzione ed il commercio.

Il decreto di cui sopra non estenderà la tutela alle specie appartenenti alla famiglia dei viperidi.

Saranno altresì indicate le linee guida per le amministrazioni regionali, concernenti l'individuazione dei biotopi di rilevante interesse erpetologico meritevoli di tutela.

1. 19.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e ripristinare gli equilibri naturali gravemente compromessi, nella necessità di adottare misure di protezione di tutta la fauna, con particolare riferimento alle specie in via di estinzione ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità delle popolazioni animali, su tutto il territorio nazionale viene imposta una moratoria dell'attività venatoria per un periodo di 5 anni.

1. 20.

Rutelli.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e salvaguardare le specie che migrano sul territorio

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

nazionale, nel pieno recepimento della Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica (Convenzione di Bonn del 23 giugno 1979) ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità numerica delle popolazioni migratrici sul territorio italiano, considerando che dette specie non sono in alcun modo ripopolabili, viene imposta una moratoria di 5 anni per le seguenti specie: « tortora, frullino, chiurlo, pittima reale ».

1. 21.

Negri.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e salvaguardare le specie che migrano sul territorio nazionale, nel pieno recepimento della Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica (Convenzione di Bonn del 23 giugno 1979) ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità numerica delle popolazioni migratrici sul territorio italiano, considerando che dette specie non sono in alcun modo ripopolabili, viene imposta una moratoria di 5 anni per le seguenti specie: « tortora, frullino, chiurlo, pettegola ».

1. 22.

Calderisi.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e salvaguardare le specie che migrano sul territorio nazionale, nel pieno recepimento della Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica (Convenzione di Bonn del 23 giugno 1979) ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità numerica delle

popolazioni migratrici sul territorio italiano, considerando che dette specie non sono in alcun modo ripopolabili, viene imposta una moratoria di 5 anni per le seguenti specie: « tortora, frullino, chiurlo, piviere dorato ».

1. 23.

Faccio.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e salvaguardare le specie che migrano sul territorio nazionale, nel pieno recepimento della Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica (Convenzione di Bonn del 23 giugno 1979) ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità numerica delle popolazioni migratrici sul territorio italiano, considerando che dette specie non sono in alcun modo ripopolabili, viene imposta una moratoria di 5 anni per le seguenti specie: « tortora, frullino, chiurlo, pittima reale, pettegola ».

1. 24.

Faccio.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e salvaguardare le specie che migrano sul territorio nazionale, nel pieno recepimento della Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica (Convenzione di Bonn del 23 giugno 1979) ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità numerica delle popolazioni migratrici sul territorio italiano, considerando che dette specie non sono in alcun modo ripopolabili, viene imposta una moratoria di 5 anni per le seguenti specie: « tortora, frullino, chiurlo, beccaccia ».

1. 25.

Teodori.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e salvaguardare le specie che migrano sul territorio nazionale, nel pieno recepimento della Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica (Convenzione di Bonn del 23 giugno 1979) ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità numerica delle popolazioni migratrici sul territorio italiano, considerando che dette specie non sono in alcun modo ripopolabili, viene imposta una moratoria di 5 anni per le seguenti specie: « tortora, frullino, chiurlo, combattente ».

1. 26.

Calderisi.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e salvaguardare le specie che migrano sul territorio nazionale, nel pieno recepimento della Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica (Convenzione di Bonn del 23 giugno 1979) ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità numerica delle popolazioni migratrici sul territorio italiano, considerando che dette specie non sono in alcun modo ripopolabili, viene imposta una moratoria di 5 anni per le seguenti specie: « tortora, frullino, chiurlo, pittima reale, pettegola, piviore dorato, combattente, beccaccia ».

1. 27.

Rutelli.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e salvaguardare le specie che migrano sul territorio nazionale, nel pieno recepimento della

Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica (Convenzione di Bonn del 23 giugno 1979) ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità numerica delle popolazioni migratrici sul territorio italiano, considerando che dette specie non sono in alcun modo ripopolabili, viene imposta una moratoria di 5 anni per le seguenti specie: « frullino, chiurlo, pittima reale, pettegola ».

1. 28.

Rutelli.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e salvaguardare le specie che migrano sul territorio nazionale, nel pieno recepimento della Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica (Convenzione di Bonn del 23 giugno 1979) ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità numerica delle popolazioni migratrici sul territorio italiano, considerando che dette specie non sono in alcun modo ripopolabili, viene imposta una moratoria di 5 anni per le seguenti specie: « frullino, chiurlo, pittima reale, piviore dorato ».

1. 29.

Rutelli.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e salvaguardare le specie che migrano sul territorio nazionale, nel pieno recepimento della Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica (Convenzione di Bonn del 23 giugno 1979) ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità numerica delle popolazioni migratrici sul territorio ita-

liano, considerando che dette specie non sono in alcun modo ripopolabili, viene imposta una moratoria di 5 anni per le seguenti specie: « frullino, chiurlo, pit-tima reale, combattente ».

1. 30.

Calderisi.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e salvaguardare le specie che migrano sul territorio nazionale, nel pieno recepimento della Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica (Convenzione di Bonn del 23 giugno 1979) ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità numerica delle popolazioni migratrici sul territorio italiano, considerando che dette specie non sono in alcun modo ripopolabili, viene imposta una moratoria di 5 anni per le seguenti specie: « frullino, chiurlo, pit-tima reale, beccaccia ».

1. 31.

Mellini.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e salvaguardare le specie che migrano sul territorio nazionale, nel pieno recepimento della Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica (Convenzione di Bonn del 23 giugno 1979) ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità numerica delle popolazioni migratrici sul territorio italiano, considerando che dette specie non sono in alcun modo ripopolabili, viene imposta una moratoria di 5 anni per le seguenti specie: « frullino, chiurlo, pit-tima reale, pettegola, piviore dorato ».

1. 32.

Teodori.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e salvaguardare le specie che migrano sul territorio nazionale, nel pieno recepimento della Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica (Convenzione di Bonn del 23 giugno 1979) ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità numerica delle popolazioni migratrici sul territorio italiano, considerando che dette specie non sono in alcun modo ripopolabili, viene imposta una moratoria di 5 anni per le seguenti specie: « frullino, chiurlo, pit-tima reale, pettegola, piviore dorato, combattente, beccaccia ».

1. 33.

Calderisi.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e salvaguardare le specie che migrano sul territorio nazionale, nel pieno recepimento della Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica (Convenzione di Bonn del 23 giugno 1979) ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità numerica delle popolazioni migratrici sul territorio italiano, considerando che dette specie non sono in alcun modo ripopolabili, viene imposta una moratoria di 5 anni per le seguenti specie: « frullino, chiurlo, pit-tima reale, pettegola, piviore dorato e combattente ».

1. 34.

Mellini.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e salvaguardare le specie che migrano sul territorio nazionale, nel pieno recepimento della Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna

selvatica (Convenzione di Bonn del 23 giugno 1979) ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità numerica delle popolazioni migratrici sul territorio italiano, considerando che dette specie non sono in alcun modo ripopolabili, viene imposta una moratoria di 5 anni per le seguenti specie: « chiurlo, pittima reale, pettegola, piviere dorato ».

1. 35.

Faccio.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e salvaguardare le specie che migrano sul territorio nazionale, nel pieno recepimento della Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica (Convenzione di Bonn del 23 giugno 1979) ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità numerica delle popolazioni migratrici sul territorio italiano, considerando che dette specie non sono in alcun modo ripopolabili, viene imposta una moratoria di 5 anni per le seguenti specie: « chiurlo, pittima reale, pettegola, combattente ».

1. 36.

Negri.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e salvaguardare le specie che migrano sul territorio nazionale, nel pieno recepimento della Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica (Convenzione di Bonn del 23 giugno 1979) ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità numerica delle popolazioni migratrici sul territorio italiano, considerando che dette specie non sono in alcun modo ripopolabili, viene imposta una moratoria di 5 anni per le seguenti specie: « chiurlo, pittima reale, pettegola, piviere dorato, combattente ».

1. 37.

Negri.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e salvaguardare le specie che migrano sul territorio nazionale, nel pieno recepimento della Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica (Convenzione di Bonn del 23 giugno 1979) ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità numerica delle popolazioni migratrici sul territorio italiano, considerando che dette specie non sono in alcun modo ripopolabili, viene imposta una moratoria di 5 anni per le seguenti specie: « chiurlo, pittima reale, pettegola, beccaccia ».

1. 38.

Mellini.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e salvaguardare le specie che migrano sul territorio nazionale, nel pieno recepimento della Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica (Convenzione di Bonn del 23 giugno 1979) ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità numerica delle popolazioni migratrici sul territorio italiano, considerando che dette specie non sono in alcun modo ripopolabili, viene imposta una moratoria di 5 anni per le seguenti specie: « chiurlo, pittima reale, pettegola, piviere dorato, beccaccia ».

1. 39.

Calderisi.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e salvaguardare le specie che migrano sul territorio nazionale, nel pieno recepimento della Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica (Convenzione di Bonn del 23 giugno 1979) ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità numerica delle popolazioni migratrici sul territorio ita-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

liano, considerando che dette specie non sono in alcun modo ripopolabili, viene imposta una moratoria di 5 anni per le seguenti specie: « chiurlo, pittima reale, pettegola, piviere dorato, combattente, beccaccia ».

1. 40.

Rutelli.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e salvaguardare le specie che migrano sul territorio nazionale, nel pieno recepimento della Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica (Convenzione di Bonn del 23 giugno 1979) ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità numerica delle popolazioni migratrici sul territorio italiano, considerando che dette specie non sono in alcun modo ripopolabili, viene imposta una moratoria di 5 anni per le seguenti specie: « pittima reale, pettegola, piviere dorato, beccaccia ».

1. 41.

Rutelli, Mellini.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e salvaguardare le specie che migrano sul territorio nazionale, nel pieno recepimento della Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica (Convenzione di Bonn del 23 giugno 1979) ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità numerica delle popolazioni migratrici sul territorio italiano, considerando che dette specie non sono in alcun modo ripopolabili, viene imposta una moratoria di 5 anni per le seguenti specie: « pittima reale, pettegola, piviere dorato, combattente ».

1. 42.

Teodori.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e salvaguardare le specie che migrano sul territorio nazionale, nel pieno recepimento della Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica (Convenzione di Bonn del 23 giugno 1979) ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità numerica delle popolazioni migratrici sul territorio italiano, considerando che dette specie non sono in alcun modo ripopolabili, viene imposta una moratoria di 5 anni per le seguenti specie: « tortora, frullino, chiurlo, pittima reale, pettegola, piviere dorato, combattente, beccaccia ».

1. 43.

Calderisi.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e salvaguardare le specie che migrano sul territorio nazionale, nel pieno recepimento della Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica (Convenzione di Bonn del 23 giugno 1979) ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità numerica delle popolazioni migratrici sul territorio italiano, considerando che dette specie non sono in alcun modo ripopolabili, viene imposta una moratoria di 5 anni per le seguenti specie: « tortora, frullino, chiurlo, pittima reale, pettegola, piviere dorato, combattente ».

1. 44.

Mellini.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e salvaguardare le specie che migrano sul territorio

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

nazionale, nel pieno recepimento della Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica (Convenzione di Bonn del 23 giugno 1979) ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità numerica delle popolazioni migratrici sul territorio italiano, considerando che dette specie non sono in alcun modo ripopolabili, viene imposta una moratoria di 5 anni per le seguenti specie: « tortora, frullino, chiurlo, pittima reale, pettegola, beccaccia ».

1. 45.

Negri.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e salvaguardare le specie che migrano sul territorio nazionale, nel pieno recepimento della Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica (Convenzione di Bonn del 23 giugno 1979) ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità numerica delle popolazioni migratrici sul territorio italiano, considerando che dette specie non sono in alcun modo ripopolabili, viene imposta una moratoria di 5 anni per le seguenti specie: « tortora, frullino, chiurlo, pittima reale, pettegola, piviere dorato ».

1. 46.

Mellini.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e salvaguardare le specie che migrano sul territorio nazionale, nel pieno recepimento della Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica (Convenzione di Bonn del 23

giugno 1979) ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità numerica delle popolazioni migratrici sul territorio italiano, considerando che dette specie non sono in alcun modo ripopolabili, viene imposta una moratoria di 5 anni per le seguenti specie: « tortora, frullino, chiurlo, pittima reale, beccaccia ».

1. 47.

Rutelli.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e salvaguardare le specie che migrano sul territorio nazionale, nel pieno recepimento della Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica (Convenzione di Bonn del 23 giugno 1979) ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità numerica delle popolazioni migratrici sul territorio italiano, considerando che dette specie non sono in alcun modo ripopolabili, viene imposta una moratoria di 5 anni per le seguenti specie: « tortora, frullino, chiurlo, pittima reale, combattente ».

1. 48.

Teodori.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e salvaguardare le specie che migrano sul territorio nazionale, nel pieno recepimento della Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica (Convenzione di Bonn del 23 giugno 1979) ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità numerica delle popolazioni migratrici sul territorio italiano, considerando che dette specie non sono in alcun modo ripopolabili, viene

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

imposta una moratoria di 5 anni per le seguenti specie: « tortora, frullino, chiurlo, pittima reale, piviere dorato ».

1. 49.

Calderisi.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e salvaguardare le specie che migrano sul territorio nazionale, nel pieno recepimento della Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica (Convenzione di Bonn del 23 giugno 1979) ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità numerica delle popolazioni migratrici sul territorio italiano, considerando che dette specie non sono in alcun modo ripopolabili, viene imposta una moratoria di 5 anni per le seguenti specie: « tortora, frullino, chiurlo, pittima reale, pettegola, combattente ».

1. 50.

Negri.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e ripristinare gli equilibri naturali gravemente compromessi, nella necessità di adottare misure di protezione di tutta la fauna, con particolare riferimento alle specie in via di estinzione ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità delle popolazioni animali, su tutto il territorio nazionale viene imposta una moratoria dell'attività venatoria per un periodo di 3 anni.

1. 51.

Rutelli.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al fine di tutelare e ripristinare gli equilibri naturali gravemente compro-

messi, nella necessità di adottare misure di protezione di tutta la fauna, con particolare riferimento alle specie in via di estinzione ed al fine di accertare, attraverso l'effettuazione di censimenti faunistici, l'effettiva entità delle popolazioni animali, su tutto il territorio nazionale viene imposta una moratoria dell'attività venatoria per un periodo di 2 anni.

1. 52.

Calderisi.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. La presente legge costituisce il primo provvedimento attuativo dell'articolo 6 della Convenzione di Berna del 19 settembre 1979, ratificata in Italia con legge n. 503 del 1981, e dà attuazione alle direttive delle Comunità europee nn. 409/1979 e 411/1985.

1. 53.

Felissari, Conti, Barzanti, Cristoni, Bruni Francesco.

All'articolo 1, sostituire i commi 2 e 3 con il seguente:

2. Lo Stato attraverso i suoi organi centrali e periferici predispone piani di conservazione della fauna selvatica e norme per la sua protezione e gestione.

1. 1246.

Bassanini.

Sostituire i commi 2 e 3 con il seguente:

Il Ministero dell'ambiente provvede alla gestione e alla tutela di tutte le specie di fauna selvatica in conformità alla presente legge, alle convenzioni internazionali ed alle direttive comunitarie.

1. 54.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Sostituire il comma 2 con il seguente:

2. Le regioni provvedono alla sua gestione ed alla tutela di tutte le specie della fauna selvatica in conformità della presente legge, con particolare riferimento alle finalità delle direttive comunitarie n. 79/409 e n. 85/411 con i relativi allegati, al fine di mantenere e ripristinare i biotopi e, in generale, gli ambienti naturali secondo gli indirizzi delle convenzioni internazionali sottoscritte dalla Repubblica italiana.

1. 55.

Benevelli.

Al comma 2, sostituire la parola: provvedono con le parole: hanno l'obbligo di provvedere.

1. 56.

Rutelli.

Al comma 2, sostituire le parole: alla gestione e alla tutela con le parole: alla conservazione.

1. 57.

Tamino, Faccio, Ronchi, Russo
Franco, Rutelli.

Al comma 2, sopprimere le parole: alla gestione ed.

1. 58.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 2, dopo le parole: alla gestione aggiungere le parole: al contrario.

1. 59.

Russo Spena, Arnaboldi, Cipriani.

Al comma 2, sostituire la parola: tutela con la parola: salvaguardia.

1. 60.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 2, dopo le parole: alla gestione e alla tutela aggiungere le parole: e al controllo.

1. 61.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 2), dopo le parole: fauna selvatica aggiungere le parole: e dei relativi habitat.

1. 62.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 2, sopprimere da: in conformità fino alla fine.

1. 63.

Tamino, Faccio, Ronchi, Russo
Franco, Rutelli.

Al comma 2, sostituire le parole: in conformità alla con le parole: in attuazione della.

1. 64.

Grosso.

Al comma 2, sopprimere le parole: alla presente legge.

1. 65.

Mellini.

Al comma 2), dopo le parole: alla presente legge aggiungere le parole: nei cui confronti possono muoversi solo in senso restrittivo.

1. 66.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 2), dopo le parole: direttive comunitarie aggiungere le parole: ed al

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

principio che la tutela dell'ambiente è compito fondamentale delle regioni stesse e dello Stato, come afferma l'articolo 9 della Costituzione.

1. 67.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 2), dopo le parole: direttive comunitarie aggiungere le parole: ed al principio che la tutela dell'ambiente è compito fondamentale delle regioni stesse.

1. 68.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 2, aggiungere le parole: e nel rispetto degli impegni internazionali assunti dall'Italia ed ai quali sono tenute anche le regioni a statuto speciale e le province autonome.

1. 69.

Grosso.

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente capoverso:

Le regioni devono adeguare le proprie normative, ove in contrasto, entro un anno.

1. 70.

Rutelli.

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente capoverso:

Lo Stato si riserva di adottare protezioni particolari per determinate specie.

1. 71.

Calderisi.

Dopo il comma 2, aggiungere quanto segue:

L'esercizio dell'attività venatoria può esercitarsi da parte dei cittadini che ne

possiedano i requisiti previsti dalla seguente legge, solamente nel territorio comunale di residenza.

1. 72.

Russo Spena, Arnaboldi, Cipriani.

Dopo il comma 2, aggiungere quanto segue:

L'esercizio dell'attività venatoria deve configurarsi come una deroga a tale divieto. L'esercizio della caccia è dunque ammesso solo laddove non contrasti con l'esigenza della conservazione della fauna.

1. 73.

Russo Spena, Arnaboldi, Cipriani.

Dopo il comma 2, aggiungere quanto segue:

L'attività venatoria si configura come deroga a tale divieto. Pertanto l'esercizio della caccia è consentito purché non contrasti con l'esigenza della conservazione della fauna selvatica. L'attività venatoria si svolge per una concessione che lo Stato può fare ai cittadini che la richiedano e che possiedano i requisiti previsti dalla seguente legge, sempre che ciò non contrasti con le esigenze di conservazione della fauna selvatica.

1. 74.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia.

Dopo il comma 2, aggiungere quanto segue:

L'attività venatoria si configura come deroga a tale divieto. Pertanto l'esercizio della caccia è consentito purché non contrasti con l'esigenza della conservazione della fauna selvatica. L'attività venatoria si svolge per una concessione che lo Stato può fare ai cittadini che la richiedano e che possiedano i requisiti previsti dalla

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

seguinte legge, sempre che ciò non contrasti con le esigenze di conservazione della fauna selvatica.

1. 75.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Dopo il comma 2, aggiungere:

A tale scopo le regioni o gli enti da queste delegati, si avvalgono di laureati in biologia o in scienze naturali, nella qualità di tecnici faunistici.

Presso l'Istituto nazionale per la fauna selvatica di cui agli articoli successivi, sono istituiti appositi corsi di formazione e di specializzazione per il personale impiegato allo scopo presso gli enti locali.

Per gli scopi di cui sopra le regioni o gli enti da queste delegati provvedono entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge a modificare in tal senso le relative piante organiche del personale.

1. 76.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. Le Convenzioni internazionali e le direttive comunitarie sono immediatamente recepite dalle regioni.

1. 77.

Mellini.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. Entro sei mesi dall'approvazione della presente legge, si terranno su tutto il territorio nazionale referendum circoscrizionali sul permesso di esercitare la caccia sul proprio territorio.

1. 78.

Calderisi.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. Entro sei mesi dall'approvazione della presente legge, si terranno su tutto il territorio nazionale referendum comunali sul permesso di esercitare la caccia sul proprio territorio.

1. 79.

Calderisi.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. Entro sei mesi dall'approvazione della presente legge, si terranno su tutto il territorio nazionale referendum provinciali sul permesso di esercitare la caccia sul proprio territorio.

1. 80.

Calderisi.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. Entro sei mesi dall'approvazione della presente legge, si terranno su tutto il territorio nazionale referendum regionali sul permesso di esercitare la caccia sul proprio territorio.

1. 81.

Rutelli.

Sopprimere il comma 3.

1. 82.

Grosso.

Al comma 3, dopo le parole: province autonome inserire le seguenti: nel rispetto delle normative statali e comunitarie.

1. 83.

Rutelli.

Al comma 3, dopo la parola: autonome aggiungere le parole: di Trento e di Bolzano.

1. 84.

Tamino, Faccio, Ronchi, Russo Franco. Rutelli.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 3), dopo la parola: provvedono aggiungere le parole: alla tutela della fauna selvatica e del suo habitat.

1. 85.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 3, dopo la parola: provvedono, aggiungere le parole: entro il medesimo termine di sei mesi.

1. 86.

Tamino, Faccio, Ronchi, Russo
Franco, Rutelli.

Al comma 3, sostituire le parole: in base alle competenze esclusive nei limiti dei rispettivi statuti con le parole: uniformandosi alle direttive comunitarie ed alle convenzioni internazionali.

1. 87.

Rutelli.

Al comma 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: e comunque non in difformità a quanto stabilito nelle direttive CEE in materia di tutela della fauna selvatica.

1. 88.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 3), aggiungere le parole: e nei limiti stabiliti dalla presente legge, dalle convenzioni e dalle direttive comunitarie.

1. 89.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: in conformità alla presente legge.

1. 90.

Faccio.

Al comma 3, aggiungere quanto segue: e dalle direttive della CEE in materia di tutela della fauna selvatica.

1. 91.

Russo Spena, Arnaboldi, Cipriani.

Al comma 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole: e adeguano la propria legislazione alla presente legge entro sei mesi dalla sua entrata in vigore.

1. 92.

Tamino, Faccio, Ronchi, Russo
Franco, Rutelli.

Al comma 3, aggiungere il seguente comma:

3-bis. La tutela della fauna selvatica è compito prioritario per le regioni rispetto alla tutela di interessi economici, turistici e sportivi.

1. 93.

Tamino, Faccio, Ronchi, Russo
Franco, Rutelli.

Sostituire il comma 4 con il seguente:

Piena e completa attuazione è data alle direttive CEE n. 79/409 e n. 85/411 con i relativi allegati. Le regioni devono rimuovere entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge le disposizioni in contrasto con le direttive comunitarie citate.

1. 94.

Calderisi.

Sostituire il comma 4 con il seguente:

La presente legge recepisce ed attua le direttive CEE n. 79/409 e n. 85/411 con i relativi allegati.

1. 95.

Calderisi.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 4, dopo le parole: uccelli selvatici aggiungere quanto segue: nonché la convenzione di Berna del 19 settembre 1979, relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa, sottoscritta dal nostro Paese il 5 agosto 1981.

1. 96.

Russo Spena, Arnaboldi, Cipriani.

Al punto 4), dopo le parole: uccelli selvatici aggiungere le parole: nonché la Convenzione Berna del 19 settembre 1979, sottoscritta dal nostro Paese il 5 agosto 1981, relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa.

1. 97.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia.

Al comma 4, sopprimere le parole da: ed attuate nei modi *fino alla fine del comma.*

1. 98.

Mellini.

Al comma 4, sostituire le parole da: nei modi *fino alla fine con:* integralmente dalla presente legge.

1. 99.

Tamino, Faccio, Ronchi, Russo Franco, Rutelli.

Al comma 4, sopprimere le parole: nei modi e nei termini previsti.

1. 100.

Rutelli.

Al punto 4), sostituire le parole: nei modi e nei termini previsti dalla presente legge *con le parole:* in senso restrittivo, come stabilito nella presente legge.

1. 101.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4, aggiungere: ed ogni eventuale deroga deve comunque riflettere lo spirito delle direttive CEE stesse.

1. 102.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4, aggiungere: la cui applicazione non deve comunque provocare un deterioramento della situazione attuale per quanto riguarda la conservazione di tutte le specie di uccelli selvatici.

1. 103.

Tamino, Faccio, Ronchi, Russo Franco, Rutelli.

All'articolo 1, comma 4-bis, sopprimere e sostituire:

Le regioni, in attuazione delle direttive CEE 409/79 e 85/401 provvedono a istituire — lungo le rotte di migrazione dell'avifauna — segnalate dall'INFS entro quattro mesi dall'entrata in vigore della presente legge — zone di protezione, con il mantenimento e la sistemazione conforme alle esigenze ecologiche, degli *habitat* interni a tali zone e ad esse limitrofi; provvedono al ripristino dei biotopi distrutti e alla creazione di biotopi. Tali attività concernono particolarmente e prioritariamente le specie di cui all'elenco allegato alla direttiva CEE 85/401. In caso di inerzia delle regioni, per un anno dopo la segnalazione delle rotte migratorie da parte dell'INFS, provvedono con controllo sostitutivo, d'intesa, il ministro dell'agricoltura e delle foreste, e il ministro dell'ambiente.

1. 104.

Conti, Barzanti, Cristoni, Felisari, Bruni Francesco.

Comma 4-bis; all'inizio del comma aggiungere: Le regioni predispongono i piani di protezione per ripristinare un adeguato

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

equilibrio faunistico su tutto il territorio regionale, anche al fine di evitare l'uso di sostanze nocive per la fauna selvatica ed ogni intervento che determini squilibri biologici sul territorio stesso per consentire una adeguata difesa delle zone di protezione, di permanenza e conservazione della fauna selvatica.

1. 105.

Tamino, Faccio, Ronchi, Russo
Franco, Rutelli.

Al comma 4-bis dopo le parole: direttive CEE 409/79 e 85/401, aggiungere le seguenti: avvalendosi dei pareri dell'Istituto nazionale di biologia della fauna selvatica e delle associazioni naturalistiche e protezionistiche nazionali.

1. 106.

Faccio, Calderisi.

Al comma 4-bis, primo periodo, si sostituisce: provvedono con: hanno l'obbligo di provvedere.

1. 107.

Rutelli.

Al comma 4-bis, primo periodo, dopo: istituire *aggiungere:* entro 60 giorni dall'approvazione della presente legge.

1. 108.

Tamino, Faccio, Ronchi, Russo
Franco, Rutelli.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna *aggiungere le seguenti parole:* ed in particolare nella zona della riserva naturale orientata isola di Montecristo.

1. 109.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna *aggiungere le seguenti*

parole: ed in particolare nella zona umida Lago di Barrea.

1. 110.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna *aggiungere le seguenti parole:* ed in particolare nella zona della riserva regionale dell'isola di Marettimo.

1. 111.

Procacci, Andreis, Cima, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna *aggiungere le seguenti parole:* ed in particolare nella zona dell'oasi di Ninfa.

1. 112.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna *aggiungere le seguenti parole:* ed in particolare nella zona della riserva naturale di popolamento animale Pantani dell'inferno.

1. 113.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna *aggiungere le seguenti parole:* ed in particolare nella zona della riserva naturale di Rosandra, alto e medio corso.

1. 114.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna *aggiungere le seguenti*

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

parole: ed in particolare nella zona della riserva forestale parziale di Metaponto.

1. 115.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna *aggiungere le seguenti parole:* ed in particolare nella zona della riserva orientata del Lago Alserio.

1. 116.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna *aggiungere le seguenti parole:* ed in particolare nella zona della riserva naturale orientata delle paludi di Ostiglia.

1. 117.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna *aggiungere le seguenti parole:* ed in particolare nella zona della riserva naturale orientata di Isola Boscone.

1. 118.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna *aggiungere le seguenti parole:* ed in particolare nella zona dell'oasi di Palo Laziale.

1. 119.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna *aggiungere le seguenti parole:* ed in particolare nella zona del Parco Marino di Miramare.

1. 120.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna *aggiungere le seguenti parole:* ed in particolare nella zona della riserva naturale integrale Piscina della Gattuccia (Lazio).

1. 121.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna *aggiungere le seguenti parole:* ed in particolare nella zona della riserva naturale del Lago di Montorfano (Lombardia).

1. 122.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna *aggiungere le seguenti parole:* ed in particolare nella zona della riserva naturale delle Salse di Nirano (Emilia Romagna).

1. 123.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna *aggiungere le seguenti parole:* ed in particolare nella zona della riserva naturale integrale della Piscina della Bagnatura (Lazio).

1. 124.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona del Parco regionale del Monte di Portofino (Liguria).

1. 125.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona del Parco naturale della Valle del Ticino (Lombardia).

1. 126.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale Lago Doberdò-Palude Salici (Friuli-Venezia Giulia).

1. 127.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona del Parco urbano della Pineta di Castelfusano (Lazio).

1. 128.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti

parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale Valli del Mincio (Lombardia).

1. 129.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale Tevere Farfa (Lazio).

1. 130.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale orientata del Torrente Bevano (Emilia Romagna).

1. 131.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale di Macchiatonda (Lazio).

1. 132.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale di popolamento animale delle saline di Cervia (Emilia Romagna).

1. 133.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale orientata del bacino idrografico del Prescudin.

1. 134.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva parziale della Sorgente Funtani (Lombardia).

1. 135.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona umida di Vallesanta (Emilia Romagna).

1. 136.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale di popolamento animale di Saline di Tarquinia (Lazio).

1. 137.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale orientata della Sacca di Bellocchio (Emilia Romagna).

1. 138.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona dell'oasi di Ozzano Taro (Emilia Romagna).

1. 139.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale orientata della Sacca di Bellocchio II (Emilia Romagna).

1. 140.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona del Parco Naturale del Bosco di Carrega (Emilia Romagna).

1. 141.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale Po di Volano (Emilia Romagna).

1. 142.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona dell'oasi delle Cince di Misano (Emilia Romagna).

1. 143.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale del Lembo costiero (Friuli-Venezia Giulia).

1. 144.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale integrale delle Rovine di Circe (Lazio).

1. 145.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona dell'oasi di Campotto (Emilia Romagna).

1. 146.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale Bosco della Mesola (Emilia Romagna).

1. 147.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della

riserva naturale di popolamento animale Fiume Reno, riva destra (Emilia Romagna).

1. 148.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona umida del Lago di Fogliano (Lazio).

1. 149.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale orientata della foce del Fiume Reno (Emilia Romagna).

1. 150.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale del Lago Lungo e di Ripa Sottile (Lazio).

1. 151.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona dell'oasi di Serre Persano (Campania).

1. 152.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale orientata della Sacca di Bellocchio III (Emilia Romagna).

1. 153.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale del Lago di Sabaudia (Lazio).

1. 154.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona umida del Lago dei Monaci (Lazio).

1. 155.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona umida del Lago di Fogliano (Lazio).

1. 156.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona dell'oasi di Marano lagunare.

1. 157.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona umida del Lago di Caprolace (Lazio).

1. 158.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona del Lago di Codroipo (Friuli-Venezia Giulia).

1. 159.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della Foresta demaniale del Circeo (Lazio).

1. 160.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona umida di Valle Caravatta (Friuli-Venezia Giulia).

1. 161.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale del Lago di Posta Fibreno (Lazio).

1. 162.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale del Lago di Vico (Lazio).

1. 163.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona dell'oasi del Lago di Canterno (Lazio).

1. 164.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona del Parco fluviale di Magra (Liguria).

1. 165.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale dei Laghi reatini.

1. 166.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona del Parco naturale del Mincio (Lombardia).

1. 167.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale Valle di Bondo (Lombardia).

1. 168.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona del Parco naturale dell'Adda nord (Lombardia).

1. 169.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona del Parco naturale Valle del Lambro (Lombardia).

1. 170.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale Pian di Spagna-Lago Mezzola (Lombardia).

1. 171.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale del Lago Piano (Lombardia).

1. 172.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna *aggiungere le seguenti parole:* ed in particolare nella zona umida della Palude di Colfiorito (Umbria).

1. 173.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna *aggiungere le seguenti parole:* ed in particolare nella zona umida del Lago di Alviano (Umbria).

1. 174.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna *aggiungere le seguenti parole:* ed in particolare nella zona della riserva naturale Fontana del Guercio (Lombardia).

1. 175.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna *aggiungere le seguenti parole:* ed in particolare nella zona della riserva naturale Bosco di Vanzago (Lombardia).

1. 176.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna *aggiungere le seguenti parole:* ed in particolare nella zona della riserva naturale Naviglio di Melotta (Lombardia).

1. 177.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna *aggiungere le seguenti parole:* ed in particolare nella zona del Parco naturale Adda sud (Lombardia).

1. 178.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna *aggiungere le seguenti parole:* ed in particolare nella zona della riserva naturale Lago di Sartirana (Lombardia).

1. 179.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna *aggiungere le seguenti parole:* ed in particolare nella zona della riserva naturale orientata Adda morta (Lombardia).

1. 180.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna *aggiungere le seguenti parole:* ed in particolare nella zona della riserva naturale di Fontanile Nuovo (Lombardia).

1. 181.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale orientata Le Bine (Lombardia).

1. 182.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale Bosco Fontana (Lombardia).

1. 183.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale orientata del Lago di Ganna (Lombardia).

1. 184.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona umida del Lago di Santa Gilla (Sardegna).

1. 185.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona umida dello Stagno di S. Giovanni (Sardegna).

1. 186.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona del Parco naturale dell'Oglio (Lombardia).

1. 187.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva parziale della Garzaia di Cascina Isola (Lombardia).

1. 188.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva parziale della Garzaia di Cascina Notizia (Lombardia).

1. 189.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva parziale della Garzaia Celpenchio (Lombardia).

1. 190.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva parziale della Garzaia di Bosco Basso (Lombardia).

1. 191.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva parziale della Garzaia della Carola (Lombardia).

1. 192.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale della Garzaia della Rinalda (Lombardia).

1. 193.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva parziale della Garzaia della Roggia Torbina (Lombardia).

1. 194.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva parziale della Garzaia della Vermecca (Lombardia).

1. 195.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva parziale della Garzaia di Acqualunga (Lombardia).

1. 196.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale orientata del Lago di Biandronno (Lombardia).

1. 197.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale della Garzaia di Porta Chiossa (Lombardia).

1. 198.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale del Paluaccio di Oga (Lombardia).

1. 199.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva orientata della Palude di Briabba (Lombardia).

1. 200.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva parziale della Garzaia di S. Alessandro (Lombardia).

1. 201.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva parziale della Garzaia di Villa Biscossi (Lombardia).

1. 202.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale orientata di Palude Loja (Lombardia).

1. 203.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona del Lago di Como (Lombardia).

1. 204.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona umida dello Stagno Corru (Sardegna).

1. 205.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale orientata dell'Isola di Caprera (Sardegna).

1. 206.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona delle Saline Margherita di Savoia (Puglia).

1. 207.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale speciale di Garzaia di Villarboi (Piemonte).

1. 208.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale di popolamento animale Palude di Frattarolo (Publia).

1. 209.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nell'area di particolare rilevanza ambientale Medio Olona (Lombardia).

1. 210.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona del Parco naturale Lame del Sesia (Piemonte).

1. 211.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona dell'oasi dello Stagno di S'ena Arrubia (Sardegna).

1. 212.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale della Palude di Casalbelle (Piemonte).

1. 213.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale dell'Isola di Varano (Puglia).

1. 214.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona umida dello Stagno di Santa Giusta (Sardegna).

1. 215.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona dell'oasi di Torri e Seu (Sardegna).

1. 216.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona umida dello Stagno di Cabras (Sardegna).

1. 217.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale di popolamento animale Le Cesine (Puglia).

1. 218.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale di Scarlino (Toscana).

1. 219.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale dello Zingaro (Sicilia).

1. 220.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale di Tomboli di Follonica (Toscana).

1. 221.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona del Parco naturale dei Laghi di Avignana.

1. 222.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona del corso superiore del Fiume Oglio (Lombardia).

1. 223.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona del Parco naturale Valle del Ticino (Lombardia).

1. 224.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona del Fiume Po (Lombardia).

1. 225.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona del Parco naturale dei Laghi di Mercuraro (Piemonte).

1. 226.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona del Parco Sud Milano (Lombardia).

1. 227.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona del Parco naturale Alta Valle Pesio (Piemonte).

1. 228.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona del Fiume Serio (Lombardia).

1. 229.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona del Parco naturale del Monte Conero (Marche).

1. 230.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale speciale della Garzaia di Valenza (Piemonte).

1. 231.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale di Falascone (Puglia).

1. 232.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale del Lago di Lesina (Puglia).

1. 233.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona umida dello Stagno di Molentargius (Sardegna).

1. 234.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona dell'oasi di Sale Porcus (Sardegna).

1. 235.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale dei Pantani di Vendicari (Sicilia).

1. 236.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale di popolamento animale di Orbetello (Toscana).

1. 237.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale di Monte Arcosu (Sardegna).

1. 238.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona del Parco naturale della Maremma (Toscana).

1. 239.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva forestale della Duna Feniglia (Toscana).

1. 240.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona umida degli Stagni di Renaione (Toscana).

1. 241.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale di popolamento animale di Burano (Toscana).

1. 242.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale del Tombolo di Cecina (Toscana).

1. 243.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale di Lama Rossa (Toscana).

1. 244.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona del Rifugio faunistico di Bolgheri (Toscana).

1. 245.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale Piano degli Ontani (Toscana).

1. 246.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona umida di Tovel (Trentino-Alto Adige).

1. 247.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona umida del Lago Trasimeno (Umbria).

1. 248.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: migrazione dell'avifauna aggiungere le seguenti parole: ed in particolare nella zona della riserva naturale Bocche di Po (Veneto).

1. 249.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, primo periodo, sostituire: al ripristino dei biotopi distrutti con: a rimuovere quelle attività e condizioni che hanno determinato la distruzione dei biotopi, consentendone nel tempo la ricostituzione.

1. 250.

Rutelli.

Al comma 4-bis, primo periodo, sopprimere le parole: e alla creazione dei biotopi.

1. 251.

Calderisi.

Al comma 4-bis, primo periodo, dopo le parole: alla creazione dei biotopi aggiungere

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

le parole: nonché della protezione delle specie rare o minacciate da estinzione.

1. 252.

Tamino, Faccio, Ronchi, Russo
Franco, Rutelli.

Al comma 4-bis, dopo le parole: Tali attività concernono *sopprimere le seguenti:* particolarmente e.

1. 253.

Mellini.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 *aggiungere le seguenti parole:* al quale va aggiunto il Tordo bottaccio (*Turdus philomelos*).

1. 254.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 *aggiungere le seguenti parole:* al quale va aggiunta la Tordela (*Turdus viscivorus*).

1. 255.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 *aggiungere le seguenti parole:* al quale va aggiunto lo Scricciolo (*Troglodytes troglodytes*).

1. 256.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 *aggiungere le seguenti parole:* al quale va aggiunto lo Zigolo testanera (*Emberiza melanocephala*).

1. 257.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 *aggiungere le seguenti parole:* al quale va aggiunta la Peppola (*Fringilla montifringilla*).

1. 258.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 *aggiungere le seguenti parole:* al quale va aggiunto il Cardellino (*Carduelis carduelis*).

1. 259.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 *aggiungere le seguenti parole:* al quale va aggiunto il Lucherino (*Carduelis spinus*).

1. 260.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 *aggiungere le seguenti parole:* al quale va aggiunto l'Organetto (*Acanthis flammea*).

1. 261.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto lo Storno (Sturnus vulgaris).

1. 262.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Rigogolo (Oriolus oriolus).

1. 263.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Corvo (Corvus frugilegus).

1. 264.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Bigia grossa (Sylvia hortensis).

1. 265.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Sterpazzola nana (Sylvia nana).

1. 266.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto la Sterpazzolina (Sylvia cantillans).

1. 267.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto la Sterpazzola di Sardegna (Sylvia conspiciata).

1. 268.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Lui grosso (Phylloscopus trochilus).

1. 269.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Lui piccolo (Phylloscopus collybita).

1. 270.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Lui verde (Phylloscopus sibilatrix).

1. 271.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Lui bianco (Phylloscopus bonelli).

1. 272.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Regolo (Regulus regulus).

1. 273.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Pigliamosche (Muscicapa striata).

1. 274.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto la Balia nera (Ficedula hypoleuca).

1. 275.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Saltimpalo (Saxicola torquata).

1. 276.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto lo Stiaccino (Saxicola rubetra).

1. 277.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Codirossone (Monticola saxatilis).

1. 278.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Culbianco (Oenanthe oenanthe).

1. 279.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Monachella (Oenanthe hispanica).

1. 280.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Codirosso spazzacamino (Phoenicurus ochrurus).

1. 281.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Codirosso (Phoenicurus phoenicurus).

1. 282.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Pettiroso (Erithacus rubecula).

1. 283.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Pettazzurro (Luscinia svecica).

1. 284.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto l'Usignolo maggiore (Luscinia luscinia).

1. 285.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto l'Usignolo (Luscinia megarhynchos).

1. 286.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto l'Usignolo d'Africa (Cercotrichas galactotes).

1. 287.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Merlo dal collare (Turdus torquatus).

1. 288.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Cesena (Turdus pilaris).

1. 289.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Tordo sassello (Turdus iliacus).

1. 290.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto lo Svasso maggiore (Podiceps cristatus).

1. 291.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto lo Svasso collorosso (Podiceps griseus).

1. 292.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto lo Svasso piccolo (Podiceps nigricollis).

1. 293.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Tuffetto (Tachybaptus ruficollis).

1. 294.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Fulmare (Fulmarus glacialis).

1. 295.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Berta minore (Puffinus puffinus).

1. 296.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Berta maggiore (Calonectris diomedea).

1. 297.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto l'Uccello delle tempeste codaforcuta (Oceanodroma leucorhoa).

1. 298.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto l'Uccello delle tempeste di Wilson (Oceanites oceanicus).

1. 299.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Sula (Sula bassana).

1. 300.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto l'Airone cinereo (Ardea cinerea).

1. 301.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto l'Airone guardabuoi (Bubulcus ibis).

1. 302.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Cigno reale (Cygnus olor).

1. 303.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta l'Oca selvatica (Anser anser).

1. 304.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta l'Oca granaiola (Anser fabalis).

1. 305.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta l'Oca lombardella (Anser albifrons).

1. 306.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta l'Oca collorosso (Branta ruficollis).

1. 307.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Volpoca (Tadorna tadorna).

1. 308.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Germano reale (Anas platyrhynchos).

1. 309.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Canapiglia (Anas strepera).

1. 310.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Fischione (Anas penelope).

1. 311.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta l'Alzavola (Anas crecca).

1. 312.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Marzaiola (Anas querquedula).

1. 313.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Codone (Anas acuta).

1. 314.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Mestolone (Anas clypeata).

1. 315.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta l'Anatra marmorizzata (Anas angustirostris).

1. 316.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Fistione turco (Netta rufina).

1. 317.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Moretta (Aythya fuligula).

1. 318.

Procacci, Andreis, Cima, Lanzin-
ger, Salvoldi, Scalia, Ta-
mino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Moretta grigia (Aythya marila).

1. 319.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Moriglione (Aythya ferina).

1. 320.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto l'Edredone (Somateria mollissima).

1. 321.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto l'Orchetto marino (Melanitta nigra).

1. 322.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto l'Orco marino (Melanitta fusca).

1. 323.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Quattrocchi (Bucephala islandica).

1. 324.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto lo Smergo maggiore (Mergus merganser).

1. 325.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

*Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto lo Smergo minore (Mergus serra-
tor).*

1. 326.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Pesciaiola (Mergus albellus).

1. 327.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto lo Sparviero (Accipiter nisus).

1. 328.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Poiana calzata (Buteo lagopus).

1. 329.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Falco sacro (Falco cherrug).

1. 330.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Lodolaio (Falco subbuteo).

1. 331.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Falco cuculo (Falco vespertinus).

1. 332.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti: al quale va aggiunta la Quaglia (Coturnix coturnix).

1. 333.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti: al quale va aggiunto il Porciglione (Rallus aquaticus).

1. 334.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti: al quale va aggiunta la Gallinella d'acqua (Gallinula chloropus).

1. 335.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Folaga (Fulica atra).

1. 336.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Beccaccia di mare (Haematopus ostralegus).

1. 337.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Corriere grosso (Charadrius hiaticula).

1. 338.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Corriere piccolo (Charadrius dubius).

1. 339.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Fratino (Charadrius alexandrinus).

1. 340.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Pivieressa (Pluvialis squatarola).

1. 341.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Voltapietre (Arenaria interpres).

1. 342.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Pavoncella (Vanellus vanellus).

1. 343.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Gambecchio frullino (Limicola falcinellus).

1. 344.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Piovanello (Calidris ferruginea).

1. 345.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Piovanello pancianera (Calidris alpina).

1. 346.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Gambecchio nano (Calidris teminkii).

1. 347.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Gambecchio (Calidris minuta).

1. 348.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Piovanello maggiore (Calidris canutus).

1. 349.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Piovanello tridattilo (Calidris alba).

1. 350.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Falaropo beccolargo (Phalaropus fulicarius).

1. 351.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Piro piro terek (Tringa cinereus).

1. 352.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Pettegola (Tringa totanus).

1. 353.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Totano (Tringa erythropus).

1. 354.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Pantana (Tringa nebularia).

1. 355.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto l'Albastrello (Tringa stagnatilis).

1. 356.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Piro piro piccolo (Tringa hypoleucos).

1. 357.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Piro piro culbianco (Tringa ochropus).

1. 358.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Chiurlo (Numenius arquata).

1. 359.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Chiurlo piccolo (Numenius phaeopus).

1. 360.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Pittima reale (Limosa limosa).

1. 361.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Pittima minore (Limosa lapponica).

1. 362.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Beccaccia (Scolopax rusticola).

1. 363.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Frullino (Lymnocyptes minimus).

1. 364.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Beccaccino (Gallinago gallinago).

1. 365.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto lo Stercorario maggiore (Stercorarius skua).

1. 366.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Labbo (Stercorarius parasiticus).

1. 367.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Gabbiano comune (Larus ridibundus).

1. 368.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Gabbianello (Larus minutus).

1. 369.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Gabbiano reale (Larus michaelis).

1. 370.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto lo Zafferano (Larus fuscus).

1. 371.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Mugnaiaccio (Larus marinus).

1. 372.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Gavina (Larus canus).

1. 373.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Gabbiano tridattilo (Rissa tridactyla).

1. 374.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Mignattino alibianche (Chlidonias leucopterus).

1. 375.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Pulcinella di mare (Fratricula artica).

1. 376.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Colombella (Columba oenas).

1. 377.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Tortora (Streptopelia turtur).

1. 378.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Cuculo dal ciuffo (Clamator glandarius).

1. 379.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Cuculo (Cuculus canorus).

1. 380.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Gufo comune (Asio otus).

1. 381.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto l'Assiolo (Otus scops).

1. 382.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Succiacapre collorosso (Caprimulgus ruficollis).

1. 383.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Rondone (Apus apus).

1. 384.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Rondone pallido (Apus pallidus).

1. 385.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Rondone alpino (Apus melba).

1. 386.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto Apus affinis.

1. 387.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Gruccione (Merops apiaster).

1. 388.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta l'Upupa (Upupa epops).

1. 389.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Torcicollo (Jynx torquilla).

1. 390.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta l'Allodola golagialla (Eremophila alpestris).

1. 391.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Calandrella (Calandrella cinerea).

1. 392.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Calandrina (Calandrella rufescens).

1. 393.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta l'Allodola (Alauda arvensis).

1. 394.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Cappellaccia (Galerida cristata).

1. 395.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Rondine (Hirundo rustica).

1. 396.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Rondine montana (Hirundo rustica).

1. 397.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Rondine rossiccia (Hirundo daurica).

1. 398.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Topino (Riparia riparia).

1. 399.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Balestruccio (Delichon urbica).

1. 400.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Prispolone (Anthus trivialis).

1. 401.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Pispola (Anthus pratensis).

1. 402.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Pispola golarossa (Anthus cervinus).

1. 403.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto lo Spioncello (Anthus spinoletta).

1. 404.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Ballerina bianca (Motacilla alba).

1. 405.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Ballerina gialla (Motacilla cinerea).

1. 406.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Cutrettola (Motacilla flava).

1. 407.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta l'Averla maggiore (Lanius excubitor).

1. 408.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta l'Averla mascherata (Lanius nubicus).

1. 409.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta l'Averla capirossa (Lanius senator).

1. 410.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Passera scopaiola (Prunella modularis).

1. 411.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Forapaglie macchiettato (Locustella naevia).

1. 412.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Salciaiola (Locustella luscinioides).

1. 413.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Locustella fluviatile (Locustella fluviatilis).

1. 414.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Cannaiola (Acrocephalus scirpaceus).

1. 415.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Cannaiola verdognola (Acrocephalus palustris).

1. 416.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Cannareccione (Acrocephalus arundinaceus).

1. 417.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Forapaglie (Acrocephalus schoenobaenus).

1. 418.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Canapino maggiore (Hippolais icterina).

1. 419.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Canapino (Hippolais polyglotta).

1. 420.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Canapino pallido (Hippolais pallida).

1. 421.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Sterpazzola (Sylvia communis).

1. 422.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Bigiarella (Sylvia curruca).

1. 423.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunto il Beccafico (Sylvia borin).

1. 424.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, dopo le parole: elenco allegato alla direttiva CEE 85/401 aggiungere le seguenti parole: al quale va aggiunta la Capinera (Sylvia atricapilla).

1. 425.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 5 sostituire dalle parole In caso di inerzia alla fine del comma con le seguenti parole: In caso di inerzia delle Regioni per un periodo superiore a sei mesi dall'entrata in vigore della presente

legge interverrà con provvedimento sostitutivo il ministro dell'ambiente.

1. 426.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia.

Al comma 4-bis, sostituire le parole: per un anno con le seguenti parole: per sei mesi.

1. 427.

Ceruti, Cima, Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, sostituire le parole: per un anno con le seguenti parole: per otto mesi.

1. 428.

Procacci, Ceruti, Cima, Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, sostituire le parole: per un anno con le seguenti parole: per dieci mesi.

1. 429.

Andreis, Ceruti, Cima, Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, sopprimere le parole: In caso di inerzia della regione per un anno provvedono con controllo sostitutivo, d'intesa, il ministro dell'agricoltura e delle foreste, e il ministro dell'ambiente e sostituirle con le parole: In caso di inadempienza a quanto previsto dal comma 4-bis il Ministro dell'Ambiente, sentita la regione interessata, trascorso il termine stabilito per l'adeguamento della propria legislazione alla presente legge, interviene in via sostitutiva.

1. 430.

Tamino, Faccio, Ronchi, Russo Franco, Rutelli.

X LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 4-bis, sopprimere le parole: con controllo sostitutivo.

1. 431.

Calderisi.

Al comma 4-bis, dopo le parole: ministro dell'ambiente aggiungere le seguenti: avvalendosi del contributo volontario degli aderenti alle associazioni ambientaliste e protezioniste nazionali.

1. 432.

Rutelli.

Al comma 4-bis, in coda, si aggiunge: che contemporaneamente svolgono una ricerca, in seno alla Regione — atta ad individuare le motivazioni e le responsabilità della inadempienza.

1. 433.

Calderisi.

Al comma 4-bis, aggiungere le seguenti parole:

Nelle zone di protezione di cui al presente comma è vietata l'attività venatoria in qualsiasi forma.

1. 434.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis, aggiungere le seguenti parole:

Le zone di protezione di cui al presente comma dovranno essere opportunamente recintate e segnalate con apposite tabelle recanti l'indicazione « ZONA DI MIGRAZIONE PROTETTA » a cura della provincia di competenza.

1. 435.

Andreis, Ceruti, Cima, Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 4-bis aggiungere le seguenti parole:

Le zone di protezione di cui al presente comma dovranno essere opportunamente recintate e segnalate con apposite tabelle recanti l'indicazione « ZONA DI MIGRAZIONE PROTETTA » a cura della Regione di competenza.

1. 436.

Procacci, Ceruti, Cima, Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Dopo il comma 4-bis aggiungere:

Le amministrazioni regionali destinano per gli scopi di tutela, protezione e ripristino degli *habitat* di cui sopra il 50 per cento degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale sulla caccia.

Le amministrazioni regionali possono porre in atto apposite procedure di esproprio per l'acquisizione di biotopi di rilevante interesse naturalistico e faunistico. A tale scopo sono destinati un ottavo dei fondi derivanti annualmente dalle predette tasse di concessione regionali sulla caccia.

1. 437.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia.

Dopo il comma 5 aggiungere il seguente:

5-bis. In sede di prima applicazione del comma 5 e per non oltre tre anni le regioni possono avvalersi, d'intesa col Ministro per l'agricoltura e foreste di personale distaccato dal Ministero stesso, nonché dell'attività volontaria degli aderenti alle associazioni ambientaliste e protezioniste riconosciute.

1. 438.

Rutelli.

Al comma 5 aggiungere il seguente:

5-bis. Le funzioni del comma 5 sono estese ai comuni.

1. 439.

Mellini.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 5 aggiungere il seguente:

5-bis. Nell'ambito delle funzioni previste dal comma 5, i comuni possono consorzarsi per le aree territoriali ricadenti su più di un comune.

1. 440.

Rutelli.

Al comma 6, dopo la parola: regioni aggiungere le seguenti: e le province autonome di Trento e Bolzano.

1. 1248.

La Commissione.

Al comma 4-ter, dopo le parole: le regioni aggiungere le seguenti: e le province autonome.

1. 441.

Tamino, Faccio, Ronchi, Russo
Franco, Rutelli.

Al comma 4-ter, sostituire la parola: annualmente con la seguente: mensilmente.

1. 442.

Calderisi.

Al comma 4-ter, sostituire la parola: annualmente con la seguente: bimestralmente.

1. 443.

Rutelli.

Al comma 4-ter, sostituire la parola: annualmente con la seguente: trimestralmente.

1. 444.

Mellini.

Al comma 4-ter, sostituire la parola: annualmente con le seguenti: ogni quattro mesi.

* 1. 445.

Ceruti, Cima, Filippini Rosa,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 4-ter, sostituire la parola: annualmente con la seguente: quadrimestralmente.

* 1. 446.

Faccio.

Al comma 4-ter, sostituire la parola: annualmente con la seguente: semestralmente.

* 1. 447.

Rutelli.

Al comma 4-ter, sostituire la parola: annualmente con le seguenti: ogni sei mesi.

* 1. 448.

Procacci, Ceruti, Cima, Filippini
Rosa, Lanzinger, Salvoldi,
Scalia, Tamino.

Al comma 4-ter, sostituire la parola: annualmente con le seguenti: ogni otto mesi.

1. 449.

Andreis, Ceruti, Cima, Filippini
Rosa, Lanzinger, Salvoldi,
Scalia, Tamino.

Al comma 4-ter, dopo la parola: annualmente aggiungere le seguenti: e comunque entro 1 anno dalla entrata in vigore della presente legge.

1. 450.

Tamino, Faccio, Ronchi, Russo
Franco, Rutelli.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 4-ter, dopo le parole: ai due ministri aggiungere le seguenti: ed alle Commissioni Agricoltura ed Ambiente delle Camere.

1. 451.

Faccio, Rutelli.

Al comma 4-ter, sostituire le parole: e sui loro effetti rilevabili con le seguenti: e degli effetti rilevati.

1. 452.

Mellini.

Al comma 4-ter, aggiungere, in fine: Su tali relazioni i due ministri riferiscono alle Commissioni competenti di Camera e Senato.

1. 453.

Tamino, Faccio, Ronchi, Russo
Franco, Rutelli.

Al comma 5, dopo le parole: legge 9 marzo 1989, n. 86, aggiungere le seguenti: ed ogni qual volta vi sia richiamo da parte delle istituzioni della Comunità europea.

1. 454.

Calderisi.

Al comma 5, sopprimere le parole: con il Ministro dell'agricoltura e delle foreste e.

* 1. 455.

Russo Spena, Arnaboldi, Cipriani.

Al comma 5), sopprimere le parole: con il Ministro dell'agricoltura e foreste e.

* 1. 456.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi. Scalia. Tamino.

Al comma 5), dopo le parole: con il Ministro dell'ambiente aggiungere le seguenti: e con il Ministro per gli affari regionali.

1. 457.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 5), dopo la parola: verifica, aggiungere le seguenti: entro 2 mesi dall'entrata in vigore della presente legge.

1. 458.

Ceruti, Cima, Filippini Rosa,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Al comma 5), dopo la parola: verifica, aggiungere le seguenti: entro 3 mesi dall'entrata in vigore della presente legge.

1. 459.

Andreis, Ceruti, Cima, Filippini
Rosa, Lanzinger, Salvoldi,
Scalia, Tamino.

Al comma 5), dopo la parola: verifica, aggiungere le seguenti: entro 6 mesi dall'entrata in vigore della presente legge.

1. 460.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 7, dopo le parole: delle regioni aggiungere le seguenti: comprese quelle a statuto speciale e le province autonome.

1. 461.

Grosso.

Al comma 7, dopo la parola: regioni aggiungere le seguenti: e le province autonome di Trento e Bolzano.

1. 1249.

La Commissione.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Al comma 5, sopprimere le parole: sentito il Comitato tecnico faunistico venatorio nazionale di cui all'articolo 5.

1. 462.

Teodori, Mellini.

Al comma 5, sostituire le parole: sentito il con le seguenti: e con la collaborazione del.

1. 463.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 5) dopo le parole: Comitato tecnico faunistico venatorio nazionale di cui al successivo articolo 5 *aggiungere le seguenti:* nonché l'Istituto nazionale di biologia della fauna selvatica.

* 1. 464.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 5, dopo le parole: Comitato tecnico faunistico venatorio nazionale *aggiungere le seguenti:* e l'Istituto nazionale di biologia della fauna selvatica.

* 1. 465.

Tamino, Faccio, Ronchi, Russo Franco, Rutelli.

Al comma 5), dopo le parole: articolo 5 *aggiungere le seguenti:* sentite altresì le associazioni ambientaliste presenti nel Consiglio nazionale del Ministro dell'ambiente.

1. 466.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 5, sostituire le parole: alla conservazione della fauna selvatica *con le*

seguenti: alla conservazione e alla tutela della fauna selvatica.

1. 467.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 5), alla fine, aggiungere le seguenti parole: ed alla tutela degli habitat.

1. 468.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Al comma 5, aggiungere, in fine, le seguenti parole: e dei biotopi.

1. 469.

Rutelli.

Al comma 5, aggiungere, in fine, le seguenti parole: ed in caso di difformità, provvedono automaticamente alle attuazioni non effettuate dalle regioni.

1. 470.

Teodori.

Al comma 5, aggiungere, in fine, le seguenti parole: Nei casi di non conformità, sentite le Commissioni competenti di Camera e Senato, il Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie è autorizzato ad emanare decreti di adeguamento delle norme nazionali o a notificare le diversità alle regioni interessate affinché provvedano all'adeguamento nel caso di norme regionali.

1. 471.

Tamino, Faccio, Ronchi, Russo Franco, Rutelli.

Aggiungere il seguente comma:

Il territorio della Repubblica è sottoposto al regime di caccia controllata delle specie in cui è stato valutato l'eccessivo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

esuberano e che potenzialmente rappresentano un pericolo all'equilibrio dell'ecosistema.

* 1. 472.

Russo Spena, Arnaboldi, Cipriani.

Aggiungere il seguente comma:

Il territorio nazionale è sottoposto al regime di caccia controllata delle specie in eccessivo esuberano e che possono rappresentare un eventuale pericolo all'equilibrio dell'ecosistema.

* 1. 473.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

6. Scopo della presente legge è quello di potenziare e tutelare il patrimonio faunistico, ripristinare e mantenere gli ambienti naturali e i biotipi, preservandoli anche da ogni forma d'inquinamento.

** 1. 474.

Russo Spena, Arnaboldi, Cipriani.

Aggiungere il seguente comma:

6. La presente legge ha lo scopo di tutelare e potenziare il patrimonio faunistico, mantenere e ripristinare i biotipi e gli ambienti naturali, preservandoli anche da ogni forma di inquinamento.

** 1. 475.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

La presente legge disciplina gli interventi e le azioni intese a tutelare gli ani-

mali, allo scopo di garantire agli stessi corrette situazioni di vita ed al contempo di evitare danni all'ambiente.

1. 476.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

La constatazione di difformità o violazione della presente legge e delle leggi regionali rispetto agli atti emanati dalle istituzioni della Comunità europea comporterà l'immediata sospensione dell'attività venatoria.

1. 477.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

È vietato abbattere, catturare, detenere e/o commerciare esemplari di qualsiasi specie di mammiferi e uccelli appartenenti alla fauna selvatica, salvo quanto disposto dalla presente legge.

1. 478.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato definisce annualmente un programma di azioni e di interventi volti a conseguire le finalità di cui al presente articolo.

1. 479.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato promuove ed incentiva le iniziative di protezione degli animali poste in essere da persone giuridiche riconosciute di diritto comune, aventi finalità statutarie protezionistiche.

1. 480.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato può concedere contributi annuali a fondo perduto, nella misura massima dell'80 per cento della spesa ritenuta ammissibile, alle persone giuridiche riconosciute di diritto comune, aventi finalità protezionistiche ed operanti sul territorio nazionale, che presentino domanda entro il termine previsto dal Comitato nazionale per la tutela degli animali.

1. 481.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato, di intesa con le associazioni per la protezione degli animali, istituisce il servizio nazionale di guardie zoofile e di operatori zoofili, compresi i corsi di formazione.

1. 482.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato, di intesa con le associazioni per la protezione degli animali, istituisce centri di ricovero o assistenza per animali randagi.

1. 483.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato, di intesa con le associazioni per la protezione degli animali, istituisce centri di ricovero o assistenza per animali selvatici.

1. 484.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato, di intesa con le associazioni per la protezione degli animali, istituisce centri di ricovero o assistenza per animali feriti.

1. 485.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato, di intesa con le associazioni protezionistiche, promuove centri di recupero di animali selvatici feriti.

1. 486.

Ceruti, Cima, Filippini Rosa,
Lanzinger, Salvoldi, Scalia,
Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato, di intesa con le associazioni per la protezione degli animali e le regioni, promuove campagne per la sterilizzazione dei piccioni.

1. 487.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato, di intesa con le associazioni protezionistiche, promuove manifestazioni culturali e di informazione o di pro-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

grammi di studio e ricerca, ivi comprese forme di consulenza legale.

1. 488.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato, di intesa con le associazioni per la protezione degli animali e le regioni, promuove campagne per il controllo demografico delle popolazioni di animali domestici.

1. 489.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato, di intesa con le associazioni per la protezione degli animali e le regioni, promuove campagne per il controllo demografico delle popolazioni di animali selvatici.

1. 490.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato, di concerto con le regioni, definisce le iniziative per la diffusione della conoscenza degli animali, dei loro modi e abitudini di vita e delle regole e cautele che i proprietari degli animali domestici devono osservare.

1. 491.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato e le regioni definiscono iniziative di coordinamento dei soggetti

pubblici aventi competenze in tema di tutela degli animali, formulando indirizzi al fine di rendere uniformi gli interventi.

1. 492.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti i cani viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 493.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato, in concerto con le regioni, attua particolari campagne di controllo diffuso per verificare le situazioni in cui vivono specifiche specie animali.

1. 494.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato, in concerto con le regioni, stabilisce le iniziative di ricerca scientifica sul tema e quant'altro sia utile alle finalità di cui alla presente legge.

1. 495.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato, in concerto con le regioni, stabilisce le linee di indirizzo e coordinamento dell'azione delle guardie zoofile,

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

nel caso in cui le stesse appartengano a diverse associazioni protezionistiche.

1. 496.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato, in concerto con le regioni, stabilisce le linee di indirizzo e coordinamento dell'azione delle guardie ecologiche, nel caso in cui le stesse appartengano a diverse associazioni protezionistiche.

1. 497.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato, in concerto con le regioni, predispone un programma annuale da inviare alle unità sanitarie locali, alle comunità montane, alle province, alle associazioni intercomunali per eventuali proposte e osservazioni, da esprimersi nel termine di 60 giorni.

1. 498.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato, in concerto con le regioni, attua il programma annuale di tutela degli animali anche mediante convenzioni con associazioni protezionistiche rappresentate nel Comitato per la tutela degli animali come previsto dal successivo comma.

1. 499.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

5-bis. La presente legge regola il prelievo controllato sulle popolazioni della fauna selvatica italiana.

1. 500.

Tamino, Faccio, Ronchi, Russo
Franco, Rutelli.

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

5-bis. La presente legge regola il prelievo venatorio attuabile sulle popolazioni di mammiferi e uccelli che fanno parte della fauna selvatica italiana.

1. 501.

Tamino, Faccio, Ronchi, Russo
Franco, Rutelli.

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

6. Ai sensi dell'articolo 2 della legge 9 marzo 1989, n. 86, qualora i Ministri competenti riscontrino la non conformità delle leggi nazionali o delle leggi regionali agli atti emanati dalle Istituzioni delle Comunità europee, volti alla conservazione della fauna selvatica, si attua l'immediata sospensione dei calendari venatori vigenti.

1. 502.

Calderisi.

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

5-bis. Nelle regioni che non hanno provveduto entro i termini stabiliti ad adeguare la propria legislazione alla presente legge, la caccia è sospesa fino a quando avrà luogo detto adeguamento.

1. 503.

Tamino, Faccio, Ronchi, Russo
Franco, Rutelli.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il seguente comma:

In attuazione delle direttive nn. 79/409 e 85/411 CEE, il Ministro dell'ambiente individua gli *habitat* adatti alla sosta dell'avifauna migratoria e, entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, con decreto ministeriale ne stabilisce i criteri di protezione.

1. 504.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

In attuazione delle direttive nn. 79/409 e 85/411 CEE, il Ministro dell'ambiente in collaborazione con il Comitato tecnico faunistico venatorio nazionale individua le principali rotte migratorie che si trovano sul territorio nazionale e ne stabilisce il divieto di caccia.

1. 505.

Russo Spena, Arnaboldi, Cipriani.

Aggiungere il seguente comma:

In attuazione delle direttive nn. 79/409 e 85/411 CEE, il Ministro dell'ambiente individua le principali rotte migratorie che si trovano sul territorio nazionale e ne stabilisce il divieto di caccia.

1. 506.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

La fauna selvatica vivente stabilmente o temporaneamente sul territorio nazionale e gli animali appartenenti alla fauna domestica sono considerati soggetti di diritto. Lo Stato provvede alla loro tutela, al loro mantenimento ed adotta tutte le misure per garantire il diritto alla vita degli animali stessi e per preservarli dalle

sofferenze. La presente legge non si applica agli animali selvatici oggetto di caccia.

1. 507.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

È istituito presso il Ministro dell'ambiente il Comitato nazionale per la tutela degli animali da affezione, esso è composto da:

a) un rappresentante designato dal Ministro dell'ambiente con funzioni di presidente;

b) uno zoologo nominato dal Ministro per l'ambiente;

c) un biologo nominato dal Ministro per l'ambiente;

d) un veterinario nominato dal Ministro della sanità;

e) un veterinario nominato dall'ordine dei veterinari;

f) un funzionario del Ministero dell'agricoltura e foreste;

g) quattro esperti designati congiuntamente dalle associazioni riconosciute, aventi come fine statutario principale la tutela degli animali, intesa come salvaguardia della vita e degli stessi dalla sofferenza, della salute, della dignità e delle condizioni di vita propria della specie.

1. 508.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Il Comitato nazionale per la tutela degli animali selvatici formula pareri in ordine alle richieste di autorizzazione all'apertura di allevamenti per la produzione di fauna destinata al ripopolamento a fini

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

venatori, agli allevamenti di animali da pelliccia, di animali domestici o d'affezione ed a ricoveri per animali.

1. 509.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Il Comitato nazionale per la tutela degli animali selvatici può fornire, se richiesto, pareri su temi inerenti la protezione degli animali tutelati dalle direttive e convenzioni internazionali.

1. 510.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Il Comitato nazionale per la tutela degli animali selvatici svolge funzioni di consulenza tecnica in materia di protezione degli animali.

1. 511.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Il Comitato nazionale per la tutela degli animali selvatici elabora iniziative di studio, di ricerca e di informazione sui temi della protezione degli animali.

1. 512.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Il Comitato nazionale per la tutela degli animali selvatici fornisce pareri in or-

dine ai disegni di legge che riguardano gli animali e la loro protezione.

1. 513.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Il Comitato nazionale per la tutela degli animali selvatici fornisce, su richiesta degli organi regionali, pareri su questioni e problemi di carattere generale inerenti la protezione degli animali, nonché nei casi previsti dalla presente legge.

1. 514.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Il Comitato nazionale per la tutela degli animali selvatici formula di propria iniziativa osservazioni o valutazioni e proposte al Governo ed al Parlamento per la risoluzione di problematiche relative alla protezione degli animali.

1. 515.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Il Comitato nazionale per la tutela degli animali è costituito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e rimane in carica per la durata dell'intera legislatura.

1. 516.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Gli enti debbono comunicare le designazioni dei membri sia titolari che supplenti di propria competenza entro un mese dal ricevimento della relativa richiesta.

1. 517.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Il Comitato è validamente costituito nel caso in cui non siano pervenute le designazioni predette, purché venga raggiunta la maggioranza dei componenti e ferma restando la possibilità delle successive integrazioni.

1. 518.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Il membri che, successivamente alla loro nomina, perdano titolo a partecipare al Comitato, sono sostituiti nello stesso modo per il periodo residuo di durata in carica del Comitato.

1. 519.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Il Comitato è convocato dal Presidente ogni volta che lo ritenga opportuno o ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti, mediante avviso contenente l'O.d.G., trasmesso almeno 5 giorni prima della riunione.

1. 520.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei presenti, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

1. 521.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Non è consentita la raccolta, l'eradicamento, il taglio, il commercio e il possesso di piante considerate particolarmente protette dalla Convenzione di Berna.

1. 522.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni attua un censimento di tutte le specie di piante presenti allo stato naturale sul territorio italiano e che sono considerate dalla Convenzione di Berna particolarmente protette.

1. 523.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Le specie di piante presenti sul territorio nazionale allo stato naturale ed elencate nell'allegato I della Convenzione sulla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa, adottata a Berna il 19 settembre 1979 e ratificata con legge 5 agosto 1981, n. 503, in-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

dicata come "Convenzione di Berna", sono particolarmente protette.

1. 524.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Dopo il comma 5 aggiungere:

Tale procedura viene attivata con cadenza annuale.

Sono abrogate tutte le leggi regionali o loro parti in contrasto con gli articoli della presente legge.

1. 525.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie alite ibero viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 526.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie alite ostetrico viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 527.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie aspidi viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 528.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie biacco viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 529.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie biscia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 530.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie bianco ci-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

nerino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 531.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie calcide maculato viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 532.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie camaleonte comune viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 533.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cervone viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 534.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie chio-glossa viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 535.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cicigna viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 536.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie clem-mide iberica viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 537.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie colubro

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

dalla coculla viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 538.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie colubro di Esculapio viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 539.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie colubro ferro di cavallo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 540.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie colubro lacertino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 541.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie colubro leopardino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 542.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie coronella austriaca viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 543.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie coronella gironnica viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 544.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie dermo-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

chelide coriacea viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 545.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie discoglossio viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 546.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie emidattilo verrucoso viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 547.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie euprotto dei Pirenei viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 548.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie euprotto montano viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 549.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie geotritone italico viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 550.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie geotritone sardo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 551.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie gimno-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

dattilo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 552.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lacerta viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 553.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lucertola dei muri viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 554.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lucertola di Schreiber viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 555.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lucertola ocellata viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 556.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lucertola sicala viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 557.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lucertola vivipara viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 558.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie luscen-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

gola viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 559.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie marasso viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 560.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie natrice tessellata viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 561.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie natrice viperina viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 562.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie orbettino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 563.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie pelobate fosco viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 564.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie pelobate meridionale viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 565.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie pelodite

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

puntato viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 566.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie pleurodello viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 567.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie proteo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 568.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie psammodromo algiro viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 569.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie psammodromo spagnolo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 570.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie raganella viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 571.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie ramarro viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 572.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rana ar-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

vale viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 573.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rana dalmatina viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 574.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rana di Lataste viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 575.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rana esculenta viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 576.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rana ridibonda viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 577.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rana spagnola viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 578.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rana temporaria viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 579.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rana

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

greca viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 580.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rinechide dalle due linee viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 581.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rospo calamita viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 582.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rospo comune viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 583.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rospo dei giunchi viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 584.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rospo smeraldino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 585.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie salamandra gialla e nera viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 586.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie salamandra

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

dra nera viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 587.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie salamandrina dagli occhiali viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 588.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tarantola viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 589.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tarantolino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 590.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli

animali appartenenti alla specie tartaruga caretta viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 591.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tartaruga di Hermann viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 592.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tartaruga embricata viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 593.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tartaruga palustre viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 594.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tartaruga verde viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 595.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie testuggine franca viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 596.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie testuggine greca viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 597.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tritone alpino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 598.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tritone corso viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 599.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tritone crestato viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 600.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tritone di Bosca viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 601.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tritone di Montandon viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 602.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tritone italiano viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 603.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tritone marmorizzato viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 604.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tritone palmato viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 605.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tritone pirenaico viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 606.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tritone punteggiato viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 607.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tritone sardo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 608.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tritone volgare viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 609.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie ululone dal ventre di fuoco viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 610.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie ululone dal ventre giallo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 611.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie vipera cornuta viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 612.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie vipera dell'Orsini viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 613.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie vipera di Lataste viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 614.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie gabbiano di Sabine viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 615.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie gabbiano di Bonaparte viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 616.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie gabbiano comune viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 617.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie gabbiano cirrocefalo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 618.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie gavina americana viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 619.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie gavina viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 620.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie zafferano viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 621.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie gabbiano reale viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 622.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie gabbiano d'Islanda viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 623.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie gabbiano glauco viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 624.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie mungnaiaccio viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 625.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie gabbiano di Ross viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 626.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie gabbiano tridattilo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 627.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie gabbiano d'avorio viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 628.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie sterna maggiore americana viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 629.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie beccape-

sci forestiero o sterna del Ruppel viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 630.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie beccape-sci viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 631.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie sterna del Dougall viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 632.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie sterna comune o rondine di mare viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 633.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie sterna codalunga viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 634.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie sterna aleutina viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 635.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie sterna di Forster viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 636.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli

animali appartenenti alla specie sterna dalle redini viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 637.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie sterna scura viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 638.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie fraticello viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 639.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie mignattino piombato viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 640.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie mignattino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 641.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie mignattino alibianche viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 642.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie sterna solida viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 643.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli

animali appartenenti alla specie uria viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 644.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie uria di Brunnich viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 645.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie gazza marina viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 646.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie uria nera viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 647.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie gazza marina minore viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 648.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie alca cre-stata viventi allo stato selvatico sul terri-torio nazionale.

1. 649.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie alca pap-pagallo viventi allo stato selvatico sul ter-ritorio nazionale.

1. 650.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie pulci-nella di mare viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 651.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie grandule del Senegal viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 652.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie pterocle dal ventre castano viventi allo stato sel-vatico sul territorio nazionale.

1. 653.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie ganga vi-venti allo stato selvatico sul territorio na-zionale.

1. 654.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie grandule viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 655.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie sirratte viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 656.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie piccione selvatico viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 657.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie colombella colombaccio viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 658.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tortora dal collare orientale viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 659.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tortora viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 660.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tortora orientale viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 661.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tortora delle palme viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 662.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie parrocchetto dal collare viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 663.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cuculo dal ciuffo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 664.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cuculo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 665.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cuculo americano occhirossi viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 666.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cuculo americano viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 667.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie barbagianni viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 668.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie assiolo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 669.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il seguente comma:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie gufo delle nevi viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 670.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie ulula viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 671.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie civetta nana viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 672.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie civetta viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 673

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie allocco viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 674

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie allocco degli Urali viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 675

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie allocco di Lapponia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 676

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie gufo comune viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 677.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie gufo di palude viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 678.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie gufo di palude del Capo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 679.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie civetta capogrosso viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 680.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie succiacapre viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 681.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie succiacapre collorosso viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 682.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie succiacapre isabellino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 683.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie succiacapre americano viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 684.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rondone codacuta viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 685.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rondone viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 686.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rondone pallido viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 687.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rondone alpino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 688.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rondone cafro viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 689.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rondone pacifico viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 690.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rondone indiano viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 691.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie martin pescatore di Smyrne viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 692.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie martin pescatore viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 693.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie martin pescatore bianco e nero viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 694.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie martin pescatore americano viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 695.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie gru-cione di Persia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 696.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie gru-cione viventi allo stato selvatico sul terri-torio nazionale.

1. 697.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie ghian-daia marina viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 698.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie upupa viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 699.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie torcicollo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 700.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie picchio cenerino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 701.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie picchio verde viventi allo stato selvatico sul terri-torio nazionale.

1. 702.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie picchio nero viventi allo stato selvatico sul terri-torio nazionale.

1. 703.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie sfrapico vario viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 704.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie picchio rosso maggiore viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 705.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie picchio rosso di Siria viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 706.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie picchio rosso mezzano viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 707.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie picchio dorsobianco viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 708.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie picchio rosso minore viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 709.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie picchio tridattilo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 710.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie pigliamosche tiranno di Acadia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 711.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lodola del deserto minore viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 712.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lodola del deserto viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 713.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lodola beccocurvo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 714.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie allodola del Dupont viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 715.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie calandra viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 716.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie calandra asiatica viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 717.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie calandra siberiana viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 718.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie calandra nera viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 719.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie calandrella viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 720.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie calandrina o pispoletta viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 721.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie calandrella Raytal viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 722.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cappellaccia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 723.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cappellaccia di Tekia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 724.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tottavilla viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 725.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie allodola viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 726.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie allodola golagialla viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 727.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie topino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 728.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rondine montana viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 729.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rondine viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 730.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rondine rosiccia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 731.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie balestruccio viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 732.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie calandro maggiore viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 733.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie prispolone di Blyth viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 734.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie calandro viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 735.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie prispolone indiano viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 736.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie prispolone viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 737.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie pispola della Peciora viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 738.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie pispola viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 739.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie pispola golarossa viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 740.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie spioncello viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 741.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cutretola viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 742.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cutretola testagialla orientale viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 743.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie ballerina gialla viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 744.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie ballerina bianca viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 745.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie bulbul viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 746.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie beccofrusone viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 747.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie merlo acquaiolo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 748.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie scricciolo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 749.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie mimo bruno viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 750.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie uccello gatto viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 751.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie passera scopaiola viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 752.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie passera scopaiola siberiana viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 753.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie sordone viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 754.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie usignolo d'Africa viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 755.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie pettirosso viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 756.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie usignolo maggiore viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 757.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie usignolo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 758.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie caliope viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 759.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie pettazzurro viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 760.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie usignolo siberiano viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 761.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie codazzurro viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 762.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie iraniana gutturale viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 763.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie codiroso spazzacamino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 764.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie codiroso viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 765.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie codiroso algerino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 766.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie stiacchino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 767.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie salmipalo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 768.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie culbianco isabellino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 769.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie culbianco viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 770.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie monachella dorsonero viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 771.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie monachella viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 772.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie monachella del deserto viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 773.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie monachella testabianca viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 774.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie monachella nera viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 775.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie codirosone viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 776.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie passero solitario viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 777.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tordo dorato viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 778.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tordo siberiano viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 779.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tordo mustelina viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 780.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tordo eremita viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 781.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tordo di Swainson viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 782.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tordo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

guancegrigie comune viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 783.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cataro fosco viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 784.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tordo unicolore viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 785.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie merlo dal collare viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 786.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie merlo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 787.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tordo oscuro viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 788.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cesena fosca viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 789.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cesena di

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Naumann viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 790.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tordo golanera viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 791.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cesena viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 792.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tordo bottaccio viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 793.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tordo sassello viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 794.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tordela viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 795.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tordo migratore viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 796.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

animali appartenenti alla specie usignolo di fiume viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 797.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie beccamoschino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 798.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino:

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie locustella del Pallas viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 799.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

All'articolo 1, aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie locustella lanceolata viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 800.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie forapaglie macchiettato viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 801.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie locustella fluviale viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 802.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie salciaiola viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 803.

Procacci, Ceruti, Cima, Filippini
Rosa, Lanzinger, Salvoldi,
Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie forapaglie di Gray viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 804.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie forapaglie castagnolo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 805.

Procacci, Ceruti, Cima, Filippini
Rosa, Lanzinger, Salvoldi,
Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie pagliarolo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 806.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie forapaglie viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 807.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cannaiola di Jerdon viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 808.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cannaiola di Blyth viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 809.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cannaiola verdognola viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 810.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cannaiola viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 811.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie canna-reccione viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 812.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie canna-reccione orientale viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 813.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie canapino pallido viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 814.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie canapino asiatico viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 815.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie canapino levantino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 816.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie canapino maggiore viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 817.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie canapino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 818.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie magnanina sarda viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 819.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie magnanina viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 820.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie silvia di Tristram viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 821.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie sterpazzola di Sardegna viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 822.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie sterpazzola viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 823.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie silvia di Ménétries viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 824.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie occhio-cotto viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 825.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie silvia di Ruppel viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 826.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie sterpazzola nana viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 827.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie bigia grossa viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 828.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie bigia padovana viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 829.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie bigiarella viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 830.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie sterpazzola viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 831.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie beccafico viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 832.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie capinera viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 833.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lui verdastro viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 834.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lui boreale viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 835.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lui del Pallas viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 836.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lui forestiero viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 837.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lui di Radde viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 838.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lui scuro viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 839.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lui bianco viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 840.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lui verde viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 841.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lui piccolo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 842.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lui grosso viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 843.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lui regolare viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 844.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie fiorrancino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 845.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie pigliamosche beccolargo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 846.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie pigliamosche viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 847.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie pigliamosche pettirosso viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 848.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie balia dal collare viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 849.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie basettino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 850.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie codibugnolo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 851.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cincia bigia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 852.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cincia dalmatina viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 853.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cincia biga alpestre viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 854.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cincia siberiana viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 855.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cincia dal ciuffo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 856.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cincia mora viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 857.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cinciarella viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 858.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cinciarella azzurra viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 859.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cinciagrande viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 860.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie picchio muratore di Kruper viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 861.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie picchio muratore corso viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 862.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie sitta canadese viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 863.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie picchio muratore viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 864.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie picchio muratore di roccia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 865.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie picchio muraiolo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 866.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rampichino alpestre viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 867.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rampichino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 868.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie pendolino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 869.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rigogolo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 870.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie averla isabellina viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 871.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie averla cenerina viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 873.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie averla maggiore viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 874.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie averla capirossa viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 875.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie averla mascherata viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 876.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie ghian-daia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 877.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie ghian-daia siberiana viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 878.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie gazza az-zurra viventi allo stato selvatico sul terri-torio nazionale.

1. 879.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie gazza vi-venti allo stato selvatico sul territorio na-zionale.

1. 880.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie noccio-laia viventi allo stato selvatico sul territo-rio nazionale.

1. 881.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie gracchio viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 882.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie gracchio corallino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 883.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie taccola viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 884.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie taccola di Dauria viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 885.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie corvo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 886.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cornacchia nera viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 887.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cornacchia grigia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 888.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie corvo imperiale viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 889.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie storno viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 890.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie storno nero viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 891.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie storno roseo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 892.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie passera oltremontana viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 893.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie passera sarda viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 894.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie passera d'Italia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 895.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie passera mattugia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 896.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie passera lagia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 897.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie fringuello alpino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 898.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie estrilda viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 899.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie vireo occhirossi viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 900.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie ciuffolotto roseo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 901.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie fringuello viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 902.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie peppola viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 903.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie verzellino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 904.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie venturone viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 905.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie verdone viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 906.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lucherino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 908.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie fanello viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 909.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie fanello nordico viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 910.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie organetto viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 911.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie organetto artico viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 912.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie crociere fasciato viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 913.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie crociere viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 914.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie crociere scozzese viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 915.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie crociere delle pinete viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 916.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie trombettiere viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 917.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie ciuffolotto scarlatto viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 918.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie ciuffolotto roseo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 919.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie ciuffolotto delle pinete viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 920.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie ciuffolotto viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 921.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie frosone viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 922.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie beccogrosso vespertino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 923.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie mniotilta varia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 924.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie parula pellegrina viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 925.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie parula viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 926.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie parula tigrina viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 927.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie parula delle magnolie viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 928.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie dendroica golanera viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 929.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie parula tigrina viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 930.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie parula delle magnolie viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 931.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie dendroica coronata viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 932.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie parula di Blackpool viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 933.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie codiroso americano viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 934.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie zonotrichia dal sopracciglio bianco viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 935.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie seiuro aurocapillo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 936.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie seiuro o tordo d'acqua viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 937.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie parula golagiella viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 938.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie wilsonia citrina viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 939.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tanagra estiva viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 940.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tanagra scarlatta viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 941.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie passercolo di Sandwich viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 942.

Procacci, Andreis, Bassi Montanari, Cecchetto Coco, Ceruti, Cima, Donati, Filippini Rosa, Lanzinger, Mattioli, Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie passerella iliaca viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 943.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie silvia di Tristram viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 944.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie sterpazzola di Sardegna viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 945.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie sterpazzola viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 946.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine

di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie silvia di Ménetries viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 947.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie occhio-cotto viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 948.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie silvia di Ruppel viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 949.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie sterpazzola nana viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 950.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie bigia grossa viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 951.

Procacci.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie bigia padovana viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 952.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie bigiarella viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 953.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie sterpazzola viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 954.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie beccafico viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 955.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli

animali appartenenti alla specie capinera viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 956.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lui verdastro viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 957.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lui boreale viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 958.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lui del Pallas viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 959.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lui forestiero viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 960.

Procacci.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lui di Radde viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 961.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lui scuro viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 962.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lui bianco viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 963.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lui verde viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 964.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effet-

tuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lui piccolo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 965.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lui grosso viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 966.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie regolo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 967.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie zigolo giallo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 968.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

appartenenti alla specie pigliamosche pettirosso viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 969.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie zigolo golarossa viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 970.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie zigolo muciatto orientale viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 971.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie zigolo mascherato viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 972.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie zigolo delle nevi viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 973.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie zigolo di Lapponia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 974.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie junco color lavagna viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 975.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie zonotichia collo-bianco viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 976.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie melospiza melodia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 977.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

appartenenti alla specie passerella iliaca viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 978.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie passercolo di Sandvich viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 979.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tanagra scarlatta viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 980.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tanagra estiva viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 981.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie wilsonia citrina viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 982.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie parula golagialla viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 983.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie seiuro o tordo d'acqua viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 984.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie seiuro aurocapillo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 985.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie zonotrichia dal sopracciglio bianco viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 986.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

animali appartenenti alla specie codirosso americano viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 987.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie parula di Blackpool viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 988.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie dendroica coronata viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 989.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie parula delle magnolie viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 990.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie parula tigrina viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 991.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie parula delle magnolie viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 992.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie dendroica golanera viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 993.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie parula tigrina viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 994.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie parula viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 995.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

animali appartenenti alla specie parula pellegrina viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 996.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie mniotilta varia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 997.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie becco-grosso vespertino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 998.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie frosone viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 999.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie ciuffolotto viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1000.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie ciuffolotto delle pinete isabellina viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1001.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie ciuffolotto roseo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1002.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie ciuffolotto scarlatto viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1003.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie trombettiere viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1004.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie crociere delle pinete viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1005.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie crociere scozzese viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1006.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie crociere viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1007.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie crociere fasciato viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1008.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie organetto

artico viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1009.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie organetto viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1010.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie fanello nordico viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1011.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie fanello viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1012.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lucherino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1013.

Procacci, Andreis.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cardellino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1014.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie verdone viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1015.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie venturone viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1016.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie verzellino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1017.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine

di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie peppola viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1018.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie fringuello viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1019.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie ciuffolotto roseo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1020.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie vireo occhiorossi viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1021.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

appartenenti alla specie estrilda viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1022.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie fringuello alpino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1023.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie passera lagia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1024.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie passera mattugia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1025.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie passera d'Italia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1026.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie passera sarda viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1027.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie passera oltremontana viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1028.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie storno roseo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1029.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie storno nero viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1030.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

appartenenti alla specie storno viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1031.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie corvo imperiale viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1032.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cornacchia grigia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1033.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cornacchia nera viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1034.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie corvo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1035.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie taccola di Dauria viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1036.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie taccola viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1037.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie gracchio corallino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1038.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie gracchio viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1039.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

appartenenti alla specie nocciolaia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1040.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie gazza viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1041.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie gazza azzurra viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1042.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie ghian-daia siberiana viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1043.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie ghian-daia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1044.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie averla mascherata viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1045.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie averla capirossa viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1046.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie averla maggiore viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1047.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie averla cenerina viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1048.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

animali appartenenti alla specie averla piccola viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1049.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie averla isabellina viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1050.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rigogolo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1051.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie pendolino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1052.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rampichino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1053.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rampichino alpestre viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1054.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie picchio muraiolo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1055.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie picchio muratore di roccia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1056.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie picchio muratore viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1057.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

animali appartenenti alla specie sitta canadese viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1058.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie picchio muratore viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1059.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie picchio muratore di Kruper viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1060.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cinciallegra viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1061.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cinciallella azzurra viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1062.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cinciallella viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1063.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cinciamora viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1064.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cinciadal ciuffo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1065.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cinciasiberiana viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1066.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

animali appartenenti alla specie cincia biga alpestre viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1067.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cincia dalmatina viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1068.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cincia biga viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1069.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie codibugnolo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1070.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie basettino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1071.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie balia dal collare viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1072.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie pigliamosche viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1073.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie pigliamosche beccolargo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1074.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie fiorrancino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1075.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie serotino comune viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1076.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie serotino di Nilsson viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1077.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie serotino bicolore viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1078.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie pipistrello nano viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1079.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie pipistrello di Nathusius viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1080.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie pipistrello albolimbato viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1081.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie pipistrello di Savi viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1082.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie pipistrello cenerino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1083.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie orecchione viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1084.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie orecchione meridionale viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1085.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie barbastrello viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1086.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie miniottero viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1087.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie molosso di Cestoni viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1088.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie nitteride

di Tebe viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1089.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie scoiattolo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1090.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie scoiattolo grigio viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1091.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie scoiattolo volante di Russia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1092.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie citello comune viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1093.

Procacci, Andreis.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie sousik viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1094.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie marmotta viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1095.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie borunduk viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1096.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie castoro europeo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1097.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine

di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie castoro americano viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1098.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie istrice viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1099.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie nutria viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1100.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie quercino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1101.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

animali appartenenti alla specie driomio viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1102.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie ghiro viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1103.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie moscardino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1104.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie ghiro asiatico viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1105.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie criceto o

Hamster viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1106.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie criceto di Romania viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1107.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie criceto dorato viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1108.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cricetulo migratorio viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1109.

Procacci, Andreis.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lemming viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1110.

Procacci.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie lemming delle foreste viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1111.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie arvicola rossastra viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1112.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie arvicola boreale viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1113.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie arvicola di Sundevall viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1114.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine

di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie arvicola delle nevi dei Balcani viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1115.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie arvicola dell'Epiro viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1116.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie arvicola del nord viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1117.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie arvicola delle nevi viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1118.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

animali appartenenti alla specie arvicola di Gunther viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1119.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie arvicola sotterranea viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1120.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie arvicola di Fatio viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1121.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie arvicola della Bavaria viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1122.

Procacci

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie arvicola di Tatra viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1123.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie arvicola del Liechtenstein viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1124.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie arvicola iberica viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1125.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie arvicola di Thomas viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1126.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie arvicola di Savi viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1127.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie ondatra viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1128.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie spalace ungherese viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1129.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie spalace orientale viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1130.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie topo selvatico collo giallo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1131.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie topo selvatico

pigmeo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1132.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie topo selvatico rupestre viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1133.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie topo selvatico dorso striato viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1134.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie topolino delle risaie viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1135.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie topo selvatico algerino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1136.

Procacci.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie topolino delle steppe viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1137.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie topo spinoso viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1138.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie sicista betullina viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1139.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie sicista delle steppe viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1140.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effet-

tuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie bertuccia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1141.

Procacci.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie orso bianco viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1142.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie volpe polare viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1143.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cane procione viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1144.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie ermellino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1145.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie donnola viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1146.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie visone europeo o lutreola viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1147.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie visone americano viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1148.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie puzzola delle steppe viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1149.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie furetto viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1150.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie puzzola marmorizzata viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1151.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie faina viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1152.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie ghiottone viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1153.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tasso viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1154.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie mangosta icneumone viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1155.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie mangosta grigia indiana viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1156.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie genetta viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1157.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie procione viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1158.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie foca comune viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1159.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie foca degli anelli viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1160.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie foca grigia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1161.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie foca della Groenlandia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1162.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie foca barbata viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1163.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie criceto crestato viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1164.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie tricheco viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1165.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cavallo domestico viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1166.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie asino domestico viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1167.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie bisonte europeo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1168.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie bue domestico viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1169.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie bufalo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1170.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie bue muschiato viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1171.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie pecora domestica viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1172.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie stambecco alpino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1173.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie stambecco spagnolo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1174.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie capra selvatica viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1175.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie capra domestica viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1176.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cervo Sika viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1177.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cervo pomellato viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1178.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie alce viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1179.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie renna viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1180.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cervo della Virginia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1181.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie muntjak viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1182.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie idropote o cervo di palude viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1183.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie balenottera comune viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1184.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie balenottera azzurra viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1185.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie balenottera boreale viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1186.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie balenottera rostrata viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1187.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie megattera viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1188.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie balena nera viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1189.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie balena boreale viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1190.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie capodoglio viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1191.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie cogia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1192.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie iperodonte del rostro viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1193.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie zifio viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1194.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie mesoplo-donte bidente viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1195.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie mesoplo-donte mirabile viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1196.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie mesoplo-donte di Gray viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1197.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie mesoplo-donte europeo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1198.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie mesoplo-donte di Blainville viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1199.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie beluga o definattero bianco viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1200.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie narvalo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1201.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie globicefalo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1202.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie wallaby dal collo rosso viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1203.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie riccio europeo occidentale viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1204.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie riccio europeo orientale viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1205.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie riccio algerino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1206.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie talpa europea viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1207.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie talpa cieca viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1208.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie talpa romana viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1209.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie desman dei Pirenei viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1210.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie toporagno comune viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1211.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie toporagno di Millet viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1212.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie toporagno spagnolo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1213.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie toporagno degli Appennini viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1214.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie toporagno nano viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1215.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie toporagno di Laxmann viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1216.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie toporagno minimo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1217.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie toporagno oscuro viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1218.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie toporagno alpino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1219.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie toporagno d'acqua viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1220.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie toporagno acquatico di Miller viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1221.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie crocidura rossiccia viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1222.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie mustiolo viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1223.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie crocidura minore viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1224.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie crocidura ventre bianco viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1225.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rinolofo minore viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1226.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rinolofo maggiore viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1227.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce e definisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rinolofo euriale viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1228.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rinolofo di Blasius viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1229.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie rinolofo di Mehely viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1230.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie vespertilio di Daubenton viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1231.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie vespertilio di Nathalina viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1232.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie vespertilio di Capaccini viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1233.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie vespertilio dasicneme viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1234.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie vespertilio di Brandt viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1235.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie vespertilio mustacchino viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1236.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie vespertilio smarginato viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1237.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie vespertilio di Natterer viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1238.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie vespertilio di Bechstein viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1239.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie vespertilio maggiore viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1240.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima, Filippini Rosa, Lanzinger, Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie vespertilio di Blyth viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1241.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie nottola viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1242.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie nottola di Lesler viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1243.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

Aggiungere il comma seguente:

Lo Stato di concerto con le Regioni stabilisce gli interventi al fine di effettuare il censimento di tutti gli animali appartenenti alla specie nottola gigante viventi allo stato selvatico sul territorio nazionale.

1. 1244.

Procacci, Andreis, Ceruti, Cima,
Filippini Rosa, Lanzinger,
Salvoldi, Scalia, Tamino.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

VOTAZIONI QUALIFICATE
EFFETTUATE MEDIANTE
PROCEDIMENTO ELETTRONICO

PAGINA BIANCA

X LEGISLATURA – DISCUSSIONI – SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B emendamento 7.6

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	354
Votanti	354
Astenuti	—
Maggioranza	178
Voti favorevoli	120
Voti contrari	234

*(La Camera respinge).**Hanno votato sì:*

Alinovi Abdon
Andreis Sergio
Angelini Giordano
Angeloni Luana
Arnaboldi Patrizia

Bargone Antonio
Barzanti Nedo
Becchi Ada
Beebe Tarantelli Carole Jane
Benevelli Luigi
Bernasconi Anna Maria
Bernocco Garzanti Luigina
Bertone Giuseppina
Bevilacqua Cristina
Binelli Gian Carlo
Bordon Willer
Boselli Milvia
Brescia Giuseppe
Bruzzi Riccardo

Cannelonga Severino Lucano
Capanna Mario
Caprili Milziade
Castagnola Luigi
Cavagna Mario
Cederna Antonio
Chella Mario
Ciabarri Vincenzo
Cicerone Francesco
Cicone Vincenzo

Ciocci Lorenzo
Civita Salvatore
Colombini Leda
Cordati Rosaia Luigia
Costa Alessandro
Crippa Giuseppe

D'Ambrosio Michele
De Julio Sergio
Diaz Annalisa
Dignani Grimaldi Vanda
Di Pietro Giovanni
Di Prisco Elisabetta
Donati Anna

Fachin Schiavi Silvana
Fagni Edda
Felissari Lino Osvaldo
Ferrandi Alberto
Ferrara Giovanni
Filippini Giovanna
Finocchiaro Fidelbo Anna Maria
Forleo Francesco
Fracchia Bruno
Francese Angela

Gabbuggiani Elio
Galante Michele
Gasparotto Isaia
Gelli Bianca
Grilli Renato
Guerzoni Luciano
Guidetti Serra Bianca

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Lanzinger Gianni
Lavorato Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Lucenti Giuseppe

Magri Lucio
Mainardi Fava Anna
Mannino Antonino
Marri Germano
Masina Ettore
Masini Nadia
Mattioli Gianni Francesco
Menziotti Pietro Paolo
Migliasso Teresa
Minozzi Rosanna
Mombelli Luigi
Monello Paolo
Montanari Fornari Nanda
Montecchi Elena
Motetta Giovanni

Nerli Francesco

Orlandi Nicoletta

Pacetti Massimo
Pallanti Novello
Palmieri Ermenegildo
Pascolat Renzo
Pedrazzi Cipolla Annamaria
Perinei Fabio
Picchetti Santino
Pinto Roberta
Pintor Luigi
Poli Gian Gaetano
Polidori Enzo
Provantini Alberto

Rebecchi Aldo
Recchia Vincenzo
Reichlin Alfredo
Ridi Silvano
Romani Daniela
Ronzani Gianni Wilmer
Russo Spena Giovanni

Salvoldi Giancarlo
Samà Francesco
Sangiorgio Maria Luisa
Sanna Anna
Sannella Benedetto
Scalia Massimo

Schettini Giacomo Antonio
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Sinatra Alberto
Solaroli Bruno
Strada Renato

Tagliabue Gianfranco
Tamino Gianni
Toma Mario
Trabacchi Felice
Trabacchini Quarto

Umidi Sala Neide Maria

Visco Vincenzo
Viviani Ambrogio

Hanno votato no:

Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alberini Guido
Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Andreoli Giuseppe
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Azzolini Luciano

Baghino Francesco Giulio
Balestracci Nello
Barbalace Francesco
Battaglia Pietro
Benedikter Johann
Bertoli Danilo
Biafora Pasqualino
Bianchini Giovanni
Biasci Mario
Binetti Vincenzo
Biondi Alfredo
Bisagno Tommaso
Borgoglio Felice
Borra Gian Carlo
Borri Andrea

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Bortolani Franco
Botta Giuseppe
Breda Roberta
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruni Giovanni
Bruno Paolo
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro
Cafarelli Francesco
Camber Giulio
Campagnoli Mario
Capacci Renato
Cappiello Agata Alma
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo
Caria Filippo
Carrara Andreino
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castrucci Siro
Caveri Luciano
Cavigliasso Paola
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Cerutti Giuseppe
Chiriano Rosario
Ciaffi Adriano
Ciampaglia Alberto
Ciccardini Bartolo
Ciliberti Franco
Ciocci Carlo Alberto
Ciocia Graziano
Cobellis Giovanni
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Corsi Umberto
Costa Raffaele
Costi Silvano
Crescenzi Ugo
Cresco Angelo Gaetano
Cristoni Paolo
Curci Francesco

D'Acquisto Mario
D'Addario Amedeo

D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Angelo Guido
d'Aquino Saverio
De Carli Francesco
De Carolis Stelio
Del Mese Paolo
Demitry Giuseppe
De Rose Emilio
Drago Antonino
Duce Alessandro

Ebner Michl
Ermelli Cupelli Enrico

Facchiano Ferdinando
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrari Wilmo
Ferrarini Giulio
Fiori Publio
Fiorino Filippo
Formigoni Roberto
Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia
Fumagalli Carulli Battistina

Galli Giancarlo
Galloni Giovanni
Gangi Giorgio
Garavaglia Mariapia
Gei Giovanni
Gelpi Luciano
Ghinami Alessandro
Gitti Tarcisio
Gorgoni Gaetano
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo
Grippò Ugo
Grosso Maria Teresa
Gunnella Aristide

Labriola Silvano
Lamorte Pasquale
La Penna Girolamo
Latterì Ferdinando
Leone Giuseppe
Lia Antonio

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Loi Giovanni Battista
Loiero Agazio
Lucchesi Giuseppe
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Maceratini Giulio
Manfredi Manfredo
Manzolini Giovanni
Martinat Ugo
Martini Maria Eletta
Martino Guido
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio
Massari Renato
Mastrogiacomo Antonio
Mattarella Sergio
Matteoli Altero
Matulli Giuseppe
Mazza Dino
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Merloni Francesco
Milani Gian Stefano
Monaci Alberto
Montali Sebastiano
Mundo Antonio

Nicotra Benedetto Vincenzo
Noci Maurizio
Nucci Mauro Anna Maria

Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore
Parigi Gastone
Patria Renzo
Pellegatta Giovanni
Pellicanò Gerolamo
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perrone Antonino
Piccirillo Giovanni
Pietrini Vincenzo
Piredda Matteo
Piro Franco
Pisicchio Giuseppe
Poggiolini Danilo
Poli Bortone Adriana
Portatadino Costante

Potì Damiano
Principe Sandro

Quarta Nicola

Rabinc Giovanni Battista
Radi Luciano
Rallo Girolamo
Ravasio Renato
Reina Giuseppe
Renzulli Aldo Gabriele
Ricci Franco
Riggio Vito
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rivera Giovanni
Rojch Angelino
Rosini Giacomo
Rossi di Montelera Luigi
Rotiroti Raffaele
Russo Ferdinando
Russo Vincenzo

Salerno Gabriele
Sanese Nicolamaria
Sangalli Carlo
Santonastaso Giuseppe
Sarti Adolfo
Savino Nicola
Savio Gastone
Sbardella Vittorio
Senaldi Carlo
Serrentino Pietro
Soddu Pietro
Sorice Vincenzo
Sospiri Nino
Spini Valdo
Staiti di Cuddia delle Chiuse Tomaso
Stegagnini Bruno

Tancredi Antonio
Tassi Carlo
Tealdi Giovanna Maria
Tesini Giancarlo
Testa Antonio
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Urso Salvatore

Vairo Gaetano
Vazzoler Sergio

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Vecchiarelli Bruno
Viti Vincenzo
Vito Alfredo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zamberletti Giuseppe
Zambon Bruno
Zaniboni Antonino
Zarro Giovanni
Zavettieri Saverio
Zolla Michele
Zoppi Pietro
Zuech Giuseppe

Sono in missione:

Balbo Laura
Brocca Beniamino
Cima Laura
Cimmino Tancredi

Colombo Emilio
De Michelis Gianni
Fausti Franco
Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni
Madaudo Dino
Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino
Merolli Carlo
Pellegatti Ivana
Rais Francesco
Rebulla Luciano
Rossi Alberto
Rubbi Emilio
Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA – DISCUSSIONI – SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B emendamento 7.3

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	367
Votanti	366
Astenuti	1
Maggioranza	184
Voti favorevoli	124
Voti contrari	242

*(La Camera respinge).**Hanno votato sì:*

Alinovi Abdon
Andreis Sergio
Angelini Giordano
Angeloni Luana
Arnaboldi Patrizia
Auleta Francesco

Bargone Antonio
Barzanti Nedo
Becchi Ada
Beebe Tarantelli Carole Jane
Benevelli Luigi
Bernocco Garzanti Luigina
Bertone Giuseppina
Bevilacqua Cristina
Binelli Gian Carlo
Boselli Milvia
Brescia Giuseppe
Bruzzi Riccardo

Calvanese Flora
Cannelonga Severino Lucano
Capanna Mario
Caprili Milziade
Castagnola Luigi
Cavagna Mario
Cederna Antonio
Ceruti Gianluigi
Chella Mario
Ciabarri Vincenzo
Cicerone Francesco

Ciconte Vincenzo
Ciocci Lorenzo
Civita Salvatore
Colombini Leda
Cordati Rosaia Luigia
Costa Alessandro
Crippa Giuseppe

D'Ambrosio Michele
De Julio Sergio
Diaz Annalisa
Dignani Grimaldi Vanda
Di Pietro Giovanni
Di Prisco Elisabetta
Donati Anna

Fachin Schiavi Silvana
Fagni Edda
Felissari Lino Osvaldo
Ferrandi Alberto
Ferrara Giovanni
Filippini Giovanna
Finocchiaro Fidelbo Anna Maria
Forleo Francesco
Fracchia Bruno
Francese Angela

Gabbuggiani Elio
Galante Michele
Gelli Bianca
Grilli Renato
Guerzoni Luciano
Guidetti Serra Bianca

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Ingrao Pietro

Lanzinger Gianni
Lavorato Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucenti Giuseppe

Magri Lucio
Mainardi Fava Anna
Mannino Antonino
Marri Germano
Masina Ettore
Masini Nadia
Mattioli Gianni Francesco
Menziotti Pietro Paolo
Migliasso Teresa
Minozzi Rosanna
Mombelli Luigi
Monello Paolo
Montanari Fornari Nanda
Montecchi Elena
Motetta Giovanni

Nerli Francesco

Orlandi Nicoletta

Pacetti Massimo
Pallanti Novello
Palmieri Ermenegildo
Pascolat Renzo
Pedrazzi Cipolla Annamaria
Perinei Fabio
Picchetti Santino
Pinto Roberta
Pintor Luigi
Poli Gian Gaetano
Polidori Enzo
Prandini Onelio
Provantini Alberto

Rebecchi Aldo
Recchia Vincenzo
Reichlin Alfredo
Ridi Silvano
Romani Daniela
Ronzani Gianni Wilmer
Russo Spena Giovanni

Salvoldi Giancarlo
Samà Francesco

Sangiorgio Maria Luisa
Sanna Anna
Sannella Benedetto
Scalia Massimo
Schettini Giacomo Antonio
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Sinatra Alberto
Soave Sergio
Solaroli Bruno

Tagliabue Gianfranco
Tamino Gianni
Toma Mario
Trabacchi Felice
Trabacchini Quarto

Umidi Sala Neide Maria

Violante Luciano
Visco Vincenzo
Viviani Ambrogio

Hanno votato no:

Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alberini Guido
Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Amodeo Natale
Andreoli Giuseppe
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Azzolini Luciano

Baghino Francesco Giulio
Balestracci Nello
Battaglia Pietro
Benedikter Johann
Biafora Pasqualino
Bianchini Giovanni
Biasci Mario
Binetti Vincenzo
Biondi Alfredo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Bisagno Tommaso
Borgoglio Felice
Borra Gian Carlo
Borri Andrea
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Botta Giuseppe
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruni Giovanni
Bruno Antonio
Bruno Paolo
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro
Cafarelli Francesco
Camber Giulio
Campagnoli Mario
Capacci Renato
Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Caradonna Giulio
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo
Caria Filippo
Carrara Andreino
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castrucci Siro
Caveri Luciano
Cavigliasso Paola
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Cerutti Giuseppe
Chiriano Rosario
Ciaffi Adriano
Ciccardini Bartolo
Ciliberti Franco
Ciocci Carlo Alberto
Ciocia Graziano
Cobellis Giovanni
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Corsi Umberto
Costa Raffaele
Costa Silvia
Costi Silvano
Crescenzi Ugo

Cresco Angelo Gaetano
Cristofori Nino
Cristoni Paolo
Curci Francesco

D'Acquisto Mario
D'Addario Amedeo
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Angelo Guido
d'Aquino Saverio
De Carli Francesco
De Carolis Stelio
Del Mese Paolo
Demitry Giuseppe
Drago Antonino
Duce Alessandro

Ebner Michl

Facchiano Ferdinando
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrari Wilmo
Ferrarini Giulio
Fiori Publio
Fiorino Filippo
Formigoni Roberto
Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia
Fumagalli Carulli Battistina

Galli Giancarlo
Galloni Giovanni
Gangi Giorgio
Gei Giovanni
Gelpi Luciano
Gitti Tarcisio
Gorgoni Gaetano
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo
Grillo Luigi
Grippa Ugo
Grosso Maria Teresa
Gunnella Aristide

Labriola Silvano
Lamorte Pasquale

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

La Penna Girolamo
Latteri Ferdinando
Leone Giuseppe
Leoni Giuseppe
Lia Antonio
Loi Giovanni Battista
Loiero Agazio
Lucchesi Giuseppe
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Maceratini Giulio
Manfredi Manfredo
Manzolini Giovanni
Marianetti Agostino
Martinat Ugo
Martini Maria Eletta
Martino Guido
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio
Massano Massimo
Massari Renato
Mastrogiacomo Antonio
Mattarella Sergio
Matteoli Altero
Matulli Giuseppe
Mazza Dino
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Merloni Francesco
Milani Gian Stefano
Monaci Alberto
Montali Sebastiano
Mundo Antonio

Napoli Vito
Nicotra Benedetto Vincenzo
Noci Maurizio
Nucci Mauro Anna Maria

Orsenigo Dante Oreste
Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore
Parigi Gastone
Patria Renzo
Pellegatta Giovanni
Pellicanò Gerolamo
Pellizzari Gianmario
Perani Mario

Perrone Antonino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Pietrini Vincenzo
Piredda Matteo
Piro Franco
Pisicchio Giuseppe
Poggiolini Danilo
Poli Bortone Adriana
Portatadino Costante
Potì Damiano
Principe Sandro

Quarta Nicola

Rabino Giovanni Battista
Radi Luciano
Rallo Girolamo
Ravasio Renato
Reina Giuseppe
Ricci Franco
Riggio Vito
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rivera Giovanni
Rojch Angelino
Rosini Giacomo
Rossi di Montelera Luigi
Rotiroti Raffaele
Russo Ferdinando
Russo Vincenzo

Salerno Gabriele
Sanese Nicolamaria
Sangalli Carlo
Santonastaso Giuseppe
Santuz Giorgio
Sanza Angelo Maria
Sarti Adolfo
Savino Nicola
Savio Gastone
Sbardella Vittorio
Senaldi Carlo
Serrentino Pietro
Soddu Pietro
Sorice Vincenzo
Sospiri Nino
Spini Valdo
Staiti di Cuddia delle Chiuse Tomaso
Stegagnini Bruno

Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Tassi Carlo
Tealdi Giovanna Maria
Tesini Giancarlo
Testa Antonio
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Urso Salvatore

Vairo Gaetano
Valensise Raffaele
Vazzoler Sergio
Vecchiarelli Bruno
Viti Vincenzo
Vito Alfredo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zamberletti Giuseppe
Zambon Bruno
Zaniboni Antonino
Zarro Giovanni
Zavettieri Saverio
Zolla Michele
Zoppi Pietro
Zuech Giuseppe

Si è astenuto:

Bertoli Danilo

Sono in missione:

Balbo Laura
Brocca Beniamino
Cima Laura
Cimmino Tancredi
Colombo Emilio
De Michelis Gianni
Fausti Franco
Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni
Madaudo Dino
Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino
Merolli Carlo
Pellegatti Ivana
Rais Francesco
Rebulla Luciano
Rossi Alberto
Rubbi Emilio
Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B articolo 7

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	363
Votanti	362
Astenuti	1
Maggioranza	182
Voti favorevoli	223
Voti contrari	139

*(La Camera approva).**Hanno votato sì:*

Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alberini Guido
Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Amodeo Natale
Andreoli Giuseppe
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Azzolini Luciano

Balestracci Nello
Battaglia Pietro
Benedikter Johann
Bertoli Danilo
Biafora Pasqualino
Bianchini Giovanni
Biasci Mario
Binetti Vincenzo
Biondi Alfredo
Bisagno Tommaso
Bonsignore Vito
Borra Gian Carlo
Borri Andrea
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario

Bortolani Franco
Botta Giuseppe
Breda Roberta
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruni Giovanni
Bruno Antonio
Bruno Paolo
Buonocore Vincenzo

Cafarelli Francesco
Camber Giulio
Campagnoli Mario
Capacci Renato
Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Caria Filippo
Carrara Andreino
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castrucci Siro
Caveri Luciano
Cavigliasso Paola
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Cerutti Giuseppe
Chiriano Rosario
Ciaffi Adriano
Ciccardini Bartolo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Ciliberti Franco
Ciocci Carlo Alberto
Ciocia Graziano
Cobellis Giovanni
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Corsi Umberto
Costa Raffaele
Costa Silvia
Costi Silvano
Crescenzi Ugo
Cristofori Nino
Cristoni Paolo
Curci Francesco
Cursi Cesare

D'Acquisto Mario
D'Addario Amedeo
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Angelo Guido
d'Aquino Saverio
De Carli Francesco
De Carolis Stelio
Del Mese Paolo
Demitry Giuseppe
Drago Antonino
Duce Alessandro

Ebner Michl

Facchiano Ferdinando
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrari Wilmo
Fiori Publio
Fiorino Filippo
Formigoni Roberto
Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia
Fumagalli Carulli Battistina

Galli Giancarlo
Galloni Giovanni
Gangi Giorgio
Gei Giovanni
Gelpi Luciano
Gitti Tarcisio

Gorgoni Gaetano
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo
Grillo Luigi
Grippa Ugo
Grosso Maria Teresa
Gunnella Aristide

Labriola Silvano
Lamorte Pasquale
Lanzinger Gianni
La Penna Girolamo
Latteri Ferdinando
Leone Giuseppe
Leoni Giuseppe
Lia Antonio
Loiero Agazio
Lucchesi Giuseppe
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Manfredi Manfredo
Manzolini Giovanni
Marianetti Agostino
Martini Maria Eletta
Martino Guido
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio
Massari Renato
Mastrogiacomo Antonio
Mattarella Sergio
Matulli Giuseppe
Mazza Dino
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Merloni Francesco
Milani Gian Stefano
Monaci Alberto
Montali Sebastiano
Mundo Antonio

Napoli Vito
Nicotra Benedetto Vincenzo
Nucci Mauro Anna Maria

Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore
Pellicanò Gerolamo
Pellizzari Gianmario

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Perani Mario
Perrone Antonino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Pietrini Vincenzo
Piredda Matteo
Piro Franco
Pisicchio Giuseppe
Poggiolini Danilo
Portatadino Costante
Poti Damiano
Principe Sandro

Quarta Nicola

Rabino Giovanni Battista
Radi Luciano
Ravasio Renato
Rebulla Luciano
Reina Giuseppe
Ricci Franco
Riggio Vito
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rivera Giovanni
Rojch Angelino
Rosini Giacomo
Rossi di Montelera Luigi
Rotiroti Raffaele
Russo Ferdinando

Salerno Gabriele
Sanese Nicolamaria
Sangalli Carlo
Santonastaso Giuseppe
Santuz Giorgio
Sarti Adolfo
Savino Nicola
Savio Gastone
Sbardella Vittorio
Senaldi Carlo
Serrentino Pietro
Soddu Pietro
Sorice Vincenzo
Spini Valdo
Stegagnini Bruno

Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tealdi Giovanna Maria
Tesini Giancarlo
Testa Antonio

Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Urso Salvatore

Vairo Gaetano
Vazzoler Sergio
Vecchiarelli Bruno
Viti Vincenzo
Vito Alfredo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zamberletti Giuseppe
Zambon Bruno
Zaniboni Antonino
Zarro Giovanni
Zavettieri Saverio
Zolla Michele
Zoppi Pietro
Zuech Giuseppe

Hanno votato no:

Abbatangelo Massimo
Alinovi Abdon
Andreis Sergio
Angelini Giordano
Angeloni Luana
Arnaboldi Patrizia

Baghino Francesco Giulio
Bargone Antonio
Barzanti Nedo
Becchi Ada
Beebe Tarantelli Carole Jane
Benevelli Luigi
Bernocco Garzanti Luigina
Bertone Giuseppina
Bevilacqua Cristina
Binelli Gian Carlo
Boselli Milvia
Brescia Giuseppe
Bruzzi Riccardo
Bulleri Luigi

Cannelonga Severino Lucano
Capanna Mario
Caprili Milziade
Caradonna Giulio

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Carelli Rodolfo
Castagnola Luigi
Cavagna Mario
Cederna Antonio
Ceruti Gianluigi
Chella Mario
Ciabbarri Vincenzo
Cicerone Francesco
Ciocci Lorenzo
Civita Salvatore
Colombini Leda
Colucci Gaetano
Conti Laura
Cordati Rosaia Luigia
Costa Alessandro
Cresco Angelo Gaetano
Crippa Giuseppe

D'Ambrosio Michele
De Julio Sergio
Diaz Annalisa
Dignani Grimaldi Vanda
Di Pietro Giovanni
Di Prisco Elisabetta
Donati Anna

Fachin Schiavi Silvana
Fagni Edda
Felissari Lino Osvaldo
Ferrandi Alberto
Ferrara Giovanni
Ferrarini Giulio
Filippini Giovanna
Finocchiario Fidelbo Anna Maria
Forleo Francesco
Fracchia Bruno
Francese Angela

Galante Michele
Gelli Bianca
Grilli Renato
Guerzoni Luciano
Guidetti Serra Bianca

Ingrao Pietro

Lavorato Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucenti Giuseppe

Maceratini Giulio
Magri Lucio

Mainardi Fava Anna
Mannino Antonino
Martinat Ugo
Masina Ettore
Masini Nadia
Massano Massimo
Matteoli Altero
Mattioli Gianni Francesco
Menziatti Pietro Paolo
Migliasso Teresa
Minozzi Rosanna
Mombelli Luigi
Monello Paolo
Montanari Fornari Nanda
Montecchi Elena
Motetta Giovanni

Nerli Francesco

Orlandi Nicoletta

Pacetti Massimo
Pallanti Novello
Palmieri Ermenegildo
Parigi Gastone
Pascolat Renzo
Pedrazzi Cipolla Annamaria
Pellegatta Giovanni
Perinei Fabio
Picchetti Santino
Pinto Roberta
Pintor Luigi
Poli Gian Gaetano
Poli Bortone Adriana
Polidori Enzo
Prandini Onelio
Provantini Alberto

Rallo Girolamo
Rebecchi Aldo
Recchia Vincenzo
Reichlin Alfredo
Ridi Silvano
Romani Daniela
Ronzani Gianni Wilmer
Russo Spena Giovanni

Salvoldi Giancarlo
Samà Francesco
Sangiorgio Maria Luisa
Sanna Anna
Sannella Benedetto

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Scalia Massimo
Schettini Giacomo Antonio
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Sinatra Alberto
Soave Sergio
Solaroli Bruno
Sospiri Nino
Staiti di Cuddia delle Chiuse Tomaso

Tagliabue Gianfranco
Tamino Gianni
Tassi Carlo
Testa Enrico
Toma Mario
Trabacchi Felice
Trabacchini Quarto

Umidi Sala Neide Maria

Valensise Raffaele
Violante Luciano
Viviani Ambrogio

Si è astenuto:

Loi Giovanni Battista

Sono in missione:

Balbo Laura
Brocca Beniamino
Cima Laura
Cimmino Tancredi
Colombo Emilio
De Michelis Gianni
Fausti Franco
Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni
Madaudo Dino
Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino
Merolli Carlo
Pellegatti Ivana
Rais Francesco
Rossi Alberto
Rubbi Emilio
Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B emendamento 8.1

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	360
Votanti	360
Astenuti	—
Maggioranza	181
Voti favorevoli	137
Voti contrari	223

*(La Camera respinge).**Hanno votato sì:*

Abbatangelo Massimo
Alinovi Abdon
Andreis Sergio
Angelini Giordano
Angeloni Luana
Arnaboldi Patrizia
Auleta Francesco

Baghino Francesco Giulio
Barbieri Silvia
Bargone Antonio
Barzanti Nedo
Bassanini Franco
Becchi Ada
Beebe Tarantelli Carole Jane
Benevelli Luigi
Bernasconi Anna Maria
Bernocco Garzanti Luigina
Bertone Giuseppina
Bevilacqua Cristina
Bianchi Beretta Romana
Binelli Gian Carlo
Boselli Milvia
Brescia Giuseppe
Bruzzi Riccardo

Calvanese Flora
Cannelonga Severino Lucano
Capanna Mario
Caprili Milziade
Caradonna Giulio
Castagnola Luigi

Cavagna Mario
Caveri Luciano
Cederna Antonio
Chella Mario
Cherchi Salvatore
Ciabbarri Vincenzo
Cicerone Francesco
Ciconte Vincenzo
Ciocci Lorenzo
Civita Salvatore
Colombini Leda
Colucci Gaetano
Conti Laura
Cordati Rosaia Luigia
Costa Alessandro

Diaz Annalisa
Dignani Grimaldi Vanda
Di Prisco Elisabetta

Fachin Schiavi Silvana
Fagni Edda
Felissari Lino Osvaldo
Ferrandi Alberto
Ferrara Giovanni
Filippini Giovanna
Finocchiaro Fidelbo Anna Maria
Forleo Francesco
Fracchia Bruno
Francese Angela

Gabbuggiani Elio
Galante Michele

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Gasparotto Isaia
Gelli Bianca
Geremicca Andrea
Ghezzi Giorgio
Gramaglia Mariella
Guerzoni Luciano
Guidetti Serra Bianca

Ingrao Pietro

Lanzinger Gianni
Lavorato Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Lodi Faustini Fustini Adriana
Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucenti Giuseppe

Maceratini Giulio
Magri Lucio
Mainardi Fava Anna
Martinat Ugo
Masina Ettore
Masini Nadia
Massano Massimo
Matteoli Altero
Mattioli Gianni Francesco
Migliasso Teresa
Minozzi Rosanna
Mombelli Luigi
Monello Paolo
Montanari Fornari Nanda
Montecchi Elena
Motetta Giovanni

Nerli Francesco

Orlandi Nicoletta

Pallanti Novello
Palmieri Ermenegildo
Parigi Gastone
Pascolat Renzo
Pedrazzi Cipolla Annamaria
Pellegatta Giovanni
Perinei Fabio
Picchetti Santino
Pinto Roberta
Poli Gian Gaetano
Poli Bortone Adriana
Polidori Enzo
Provantini Alberto

Rallo Girolamo
Rebecchi Aldo
Recchia Vincenzo
Ridi Silvano
Romani Daniela
Ronzani Gianni Wilmer

Salvoldi Giancarlo
Samà Francesco
Sangiorgio Maria Luisa
Sanna Anna
Sannella Benedetto
Scalia Massimo
Schettini Giacomo Antonio
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Sinatra Alberto
Soave Sergio
Solaroli Bruno
Sospiri Nino
Strada Renato

Tagliabue Gianfranco
Tamino Gianni
Tassi Carlo
Testa Enrico
Toma Mario
Trabacchi Felice
Trabacchini Quarto

Umidi Sala Neide Maria

Valensise Raffaele
Violante Luciano
Viviani Ambrogio

Hanno votato no:

Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alberini Guido
Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Amodeo Natale
Andreoli Giuseppe
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Artese Vitale
Astone Giuseppe

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Azzolini Luciano

Balestracci Nello
Battaglia Pietro
Benedikter Johann
Bertoli Danilo
Biafora Pasqualino
Bianchini Giovanni
Biasci Mario
Biondi Alfredo
Bisagno Tommaso
Bonsignore Vito
Borra Gian Carlo
Borri Andrea
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Bortolani Franco
Botta Giuseppe
Breda Roberta
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruni Giovanni
Bruno Antonio
Bruno Paolo
Buonocore Vincenzo

Cafarelli Francesco
Camber Giulio
Campagnoli Mario
Capacci Renato
Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo
Carrara Andreino
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castrucci Siro
Cavigliasso Paola
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Chiriano Rosario
Ciaffi Adriano
Ciccardini Bartolo
Ciliberti Franco
Ciocci Carlo Alberto
Ciocia Graziano

Cobellis Giovanni
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Corsi Umberto
Costa Raffaele
Costa Silvia
Costi Silvano
Crescenzi Ugo
Cresco Angelo Gaetano
Cristofori Nino
Cristoni Paolo

D'Addario Amedeo
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Angelo Guido
d'Aquino Saverio
Darida Clelio
De Carli Francesco
De Carolis Stelio
Del Mese Paolo
Drago Antonino
Duce Alessandro

Ebner Michl
Ermelli Cupelli Enrico

Facchiano Ferdinando
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrari Wilmo
Ferrarini Giulio
Fiori Publio
Fiorino Filippo
Formigoni Roberto
Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia
Fumagalli Carulli Battistina

Galli Giancarlo
Galloni Giovanni
Gangi Giorgio
Garavaglia Mariapia
Gei Giovanni
Gelpi Luciano
Gitti Tarcisio
Gorgoni Gaetano
Gottardo Settimo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Gregorelli Aldo
Grillo Luigi
Grippo Ugo
Grosso Maria Teresa
Gunnella Aristide

Labriola Silvano
Lamorte Pasquale
Latteri Ferdinando
Leone Giuseppe
Leoni Giuseppe
Lia Antonio
Loi Giovanni Battista
Loiero Agazio
Lucchesi Giuseppe
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Malvestio Piergiovanni
Manfredi Manfredo
Manzolini Giovanni
Marianetti Agostino
Martini Maria Eletta
Martino Guido
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio
Massari Renato
Mastrogiacomo Antonio
Mattarella Sergio
Matulli Giuseppe
Mazza Dino
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Merloni Francesco
Milani Gian Stefano
Monaci Alberto
Montali Sebastiano
Mundo Antonio

Napoli Vito
Nicotra Benedetto Vincenzo
Noci Maurizio
Nucci Mauro Anna Maria

Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore
Patria Renzo
Pellicanò Gerolamo
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perrone Antonino

Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Pietrini Vincenzo
Piredda Matteo
Piro Franco
Pisicchio Giuseppe
Poggiolini Danilo
Portatadino Costante
Potì Damiano
Principe Sandro
Pujia Carmelo

Quarta Nicola

Rabino Giovanni Battista
Radi Luciano
Ravasio Renato
Rebulla Luciano
Reina Giuseppe
Renzulli Aldo Gabriele
Ricci Franco
Riggio Vito
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rivera Giovanni
Rojch Angelino
Rossi di Montelera Luigi
Rotiroti Raffaele
Russo Ferdinando
Russo Vincenzo

Salerno Gabriele
Sanese Nicolamaria
Santuz Giorgio
Sarti Adolfo
Savino Nicola
Savio Gastone
Sbardella Vittorio
Senaldi Carlo
Serrentino Pietro
Soddu Pietro
Sorice Vincenzo
Stegagnini Bruno

Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tassone Mario
Tealdi Giovanna Maria
Tesini Giancarlo
Testa Antonio
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Urso Salvatore

Vairo Gaetano

Vazzoler Sergio

Vecchiarelli Bruno

Viti Vincenzo

Vito Alfredo

Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zamberletti Giuseppe

Zambon Bruno

Zaniboni Antonino

Zarro Giovanni

Zavettieri Saverio

Zolla Michele

Zoppi Pietro

Zuech Giuseppe

Sono in missione:

Balbo Laura

Brocca Beniamino

Cima Laura

Cimmino Tancredi

Colombo Emilio

De Michelis Gianni

Fausti Franco

Foti Luigi

Galasso Giuseppe

Goria Giovanni

Madaudo Dino

Mancini Vincenzo

Martinazzoli Fermo Mino

Merolli Carlo

Pellegatti Ivana

Rais Francesco

Rebulla Luciano

Rossi Alberto

Rubbi Emilio

Russo Franco

Sacconi Maurizio

Sanfilippo Salvatore

Sapienza Orazio

Scovacricchi Martino

Silvestri Giuliano

Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B emendamento 8.3

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	350
Votanti	253
Astenuti	97
Maggioranza	127
Voti favorevoli	35
Voti contrari	218

*(La Camera respinge).**Hanno votato sì:*

Abbatangelo Massimo
Andreis Sergio
Arnaboldi Patrizia
Azzolina Gaetano
Baghino Francesco Giulio
Bassanini Franco
Becchi Ada
Beebe Tarantelli Carole Jane
Bertone Giuseppina
Capanna Mario
Caradonna Giulio
Caveri Luciano
Colucci Gaetano
Guerzoni Luciano
Guidetti Serra Bianca
Lanzinger Gianni
Maceratini Giulio
Martinat Ugo
Masina Ettore
Massano Massimo
Matteoli Altero
Mattioli Gianni Francesco
Parigi Gastone
Pellegatta Giovanni
Pinto Roberta
Poli Bortone Adriana
Rallo Girolamo
Salvoldi Giancarlo
Sannella Benedetto
Scalia Massimo
Sospiri Nino

Tamino Gianni
Tassi Carlo
Valensise Raffaele
Viviani Ambrogio

Hanno votato no:

Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alberini Guido
Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Amodeo Natale
Andreoli Giuseppe
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Azzolini Luciano

Balestracci Nello
Battaglia Pietro
Benedikter Johann
Bertoli Danilo
Biafora Pasqualino
Bianchini Giovanni
Biasci Mario
Biondi Alfredo
Bisagno Tommaso

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Bonsignore Vito
Borra Gian Carlo
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Bortolani Franco
Botta Giuseppe
Breda Roberta
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruni Giovanni
Bruno Antonio
Bruno Paolo
Buonocore Vincenzo

Cafarelli Francesco
Camber Giulio
Campagnoli Mario
Capacci Renato
Cappiello Agata Alma
Capria Nicolà
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo
Carrara Andreino
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castrucci Siro
Cavigliasso Paola
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Chiriano Rosario
Ciaffi Adriano
Ciccardini Bartolo
Ciliberti Franco
Ciocchi Carlo Alberto
Ciocia Graziano
Cobellis Giovanni
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Corsi Umberto
Costa Raffaele
Costa Silvia
Costi Silvano
Crescenzi Ugo
Cresco Angelo Gaetano
Cristoni Paolo
Cursi Cesare

D'Addario Amedeo
D'Aimmo Florindo

Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Angelo Guido
d'Aquino Saverio
Darida Clelio
De Carli Francesco
De Carolis Stelio
Del Mese Paolo
Duce Alessandro

Ebner Michl
Ermelli Cupelli Enrico

Facchiano Ferdinando
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrari Wilmo
Ferrarini Giulio
Fiori Publio
Fiorino Filippo
Formigoni Roberto
Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia

Galli Giancarlo
Galloni Giovanni
Gangi Giorgio
Garavaglia Mariapia
Gei Giovanni
Gelpi Luciano
Gorgoni Gaetano
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo
Grillo Luigi
Grippa Ugo
Grosso Maria Teresa

Labriola Silvano
Lamorte Pasquale
La Penna Girolamo
Latteri Ferdinando
Leone Giuseppe
Leoni Giuseppe
Lia Antonio
Loi Giovanni Battista
Loiero Agazio
Lucchesi Giuseppe
Lusetti Renzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Maccheroni Giacomo
Manzolini Giovanni
Marianetti Agostino
Martini Maria Eletta
Martino Guido
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio
Massari Renato
Mastrogiacomo Antonio
Mattarella Sergio
Matulli Giuseppe
Mazza Dino
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Merloni Francesco
Milani Gian Stefano
Monaci Alberto
Montali Sebastiano
Mundo Antonio

Napoli Vito
Nicotra Benedetto Vincenzo
Noci Maurizio
Nucci Mauro Anna Maria

Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore
Patria Renzo
Pellicanò Gerolamo
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perrone Antonino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Pietrini Vincenzo
Piredda Matteo
Piro Franco
Pisicchio Giuseppe
Poggiolini Danilo
Portatadino Costante
Potì Damiano
Principe Sandro
Pujia Carmelo

Quarta Nicola

Rabino Giovanni Battista
Radi Luciano
Ravasio Renato

Rebulla Luciano
Reina Giuseppe
Renzulli Aldo Gabriele
Ricci Franco
Riggio Vito
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rivera Giovanni
Rojch Angelino
Rossi di Montelera Luigi
Rotiroti Raffaele
Russo Ferdinando

Salerno Gabriele
Sanese Nicolamaria
Santonastaso Giuseppe
Santuz Giorgio
Sanza Angelo Maria
Sarti Adolfo
Savino Nicola
Savio Gastone
Sbardella Vittorio
Senaldi Carlo
Serrentino Pietro
Soddu Pietro
Sorice Vincenzo
Stegagnini Bruno

Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tassone Mario
Tealdi Giovanna Maria
Tesini Giancarlo
Testa Antonio
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Urso Salvatore

Vairo Gaetano
Vazzoler Sergio
Vecchiarelli Bruno
Viti Vincenzo
Vito Alfredo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zamberletti Giuseppe
Zambon Bruno
Zaniboni Antonino
Zarro Giovanni

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Zavettieri Saverio
Zolla Michele
Zuech Giuseppe

Si sono astenuti:

Alinovi Abdon
Angelini Giordano
Angeloni Luana
Auleta Francesco

Bargone Antonio
Barzanti Nedo
Benevelli Luigi
Bernasconi Anna Maria
Bernocco Garzanti Luigina
Bevilacqua Cristina
Bianchi Beretta Romana
Binelli Gian Carlo
Boselli Milvia
Brescia Giuseppe
Bruzzi Riccardo

Cannelonga Severino Lucano
Caprili Milziade
Castagnola Luigi
Cavagna Mario
Cederna Antonio
Chella Mario
Cherchi Salvatore
Ciabbari Vincenzo
Cicerone Francesco
Cicone Vincenzo
Ciocci Lorenzo
Civita Salvatore
Colombini Leda
Conti Laura
Cordati Rosaia Luigia
Costa Alessandro

Diaz Annalisa
Dignani Grimaldi Vanda
Di Prisco Elisabetta

Fachin Schiavi Silvana
Fagni Edda
Felissari Lino Osvaldo
Ferrandi Alberto
Ferrara Giovanni
Filippini Giovanna
Finocchiaro Fidelbo Anna Maria

Forleo Francesco
Fracchia Bruno
Francese Angela

Galante Michele
Gasparotto Isaia
Gelli Bianca
Geremicca Andrea
Gramaglia Mariella

Ingrao Pietro

Lavorato Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Lodi Faustini Fustini Adriana
Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucenti Giuseppe

Magri Lucio
Mainardi Fava Anna
Masini Nadia
Migliasso Teresa
Minozzi Rosanna
Mombelli Luigi
Monello Paolo
Montanari Fornari Nanda
Montecchi Elena
Motetta Giovanni

Nerli Francesco

Orlandi Nicoletta

Pallanti Novello
Palmieri Ermenegildo
Pascolat Renzo
Pedrazzi Cipolla Annamaria
Perinei Fabio
Picchetti Santino
Poli Gian Gaetano
Polidori Enzo
Provantini Alberto

Rebecchi Aldo
Recchia Vincenzo
Ridi Silvano
Romani Daniela
Ronzani Gianni Wilmer

Samà Francesco
Sangiorgio Maria Luisa
Sanna Anna

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Schettini Giacomo Antonio
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Sinatra Alberto
Soave Sergio
Solaroli Bruno
Strada Renato

Tagliabue Gianfranco
Toma Mario
Trabacchi Felice
Trabacchini Quarto

Umidi Sala Neide Maria

Sono in missione:

Balbo Laura
Brocca Beniamino
Cima Laura

Cimmino Tancredi
Colombo Emilio
De Michelis Gianni
Fausti Franco
Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni
Madaudo Dino
Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino
Merolli Carlo
Pellegatti Ivana
Rais Francesco
Rossi Alberto
Rubbi Emilio
Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B emendamenti 8.2 e 8.4

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	351
Votanti	351
Astenuti	—
Maggioranza	176
Voti favorevoli	127
Voti contrari	224

*(La Camera respinge).**Hanno votato sì:*

Abbatangelo Massimo
Andreis Sergio
Angelini Giordano
Angeloni Luana
Arnaboldi Patrizia
Auleta Francesco
Azzolina Gaetano

Baghino Francesco Giulio
Bargone Antonio
Barzanti Nedo
Bassanini Franco
Becchi Ada
Beebe Tarantelli Carole Jane
Benevelli Luigi
Bernasconi Anna Maria
Bernocco Garzanti Luigina
Bertone Giuseppina
Bevilacqua Cristina
Bianchi Beretta Romana
Binelli Gian Carlo
Boselli Milvia
Brescia Giuseppe
Bruzzi Riccardo

Cannelonga Severino Lucano
Capanna Mario
Caprili Milziade
Caradonna Giulio
Castagnola Luigi
Cavagna Mario

Caveri Luciano
Cederna Antonio
Chella Mario
Cherchi Salvatore
Ciabbarri Vincenzo
Cicerone Francesco
Ciconte Vincenzo
Ciocci Lorenzo
Civita Salvatore
Colombini Leda
Colucci Gaetano
Cordati Rosaia Luigia
Costa Alessandro

Diaz Annalisa
Dignani Grimaldi Vanda
Di Prisco Elisabetta

Fachin Schiavi Silvana
Fagni Edda
Felissari Lino Osvaldo
Ferrandi Alberto
Filippini Giovanna
Finocchiaro Fidelbo Anna Maria
Forleo Francesco
Fracchia Bruno

Galante Michele
Gelli Bianca
Geremicca Andrea
Gramaglia Mariella
Guerzoni Luciano
Guidetti Serra Bianca

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Lanzinger Gianni
Lavorato Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Lodi Faustini Fustini Adriana
Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucenti Giuseppe

Maceratini Giulio
Mainardi Fava Anna
Martinat Ugo
Martuscelli Paolo
Masina Ettore
Masini Nadia
Massano Massimo
Matteoli Altero
Mattioli Gianni Francesco
Migliasso Teresa
Mombelli Luigi
Monello Paolo
Montanari Fornari Nanda
Montecchi Elena
Motetta Giovanni

Nerli Francesco

Orlandi Nicoletta

Pallanti Novello
Palmieri Ermenegildo
Parigi Gastone
Pascolat Renzo
Pedrazzi Cipolla Annamaria
Pellegatta Giovanni
Perinei Fabio
Picchetti Santino
Pinto Roberta
Poli Gian Gaetano
Poli Bortone Adriana
Polidori Enzo
Provantini Alberto

Rallo Girolamo
Rebecchi Aldo
Recchia Vincenzo
Ridi Silvano
Romani Daniela
Ronzani Gianni Wilmer

Salvoldi Giancarlo
Samà Francesco
Sangiorgio Maria Luisa
Sanna Anna

Sannella Benedetto
Scalia Massimo
Schettini Giacomo Antonio
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Sinatra Alberto
Soave Sergio
Sospiri Nino
Strada Renato

Tagliabue Gianfranco
Tassi Carlo
Testa Enrico
Toma Mario
Trabacchi Felice
Trabacchini Quarto

Umidi Sala Neide Maria

Valensise Raffaele
Violante Luciano
Viviani Ambrogio

Hanno votato no:

Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alberini Guido
Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Amodeo Natale
Andreoli Giuseppe
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Azzolini Luciano

Balestracci Nello
Battaglia Pietro
Benedikter Johann
Bertoli Danilo
Biafora Pasqualino
Bianchini Giovanni
Biasci Mario
Biondi Alfredo
Bisagno Tommaso

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Bonsignore Vito
Borra Gian Carlo
Borri Andrea
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Bortolani Franco
Botta Giuseppe
Breda Roberta
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruni Giovanni
Bruno Antonio
Bruno Paolo
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro
Cafarelli Francesco
Camber Giulio
Campagnoli Mario
Capacci Renato
Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo
Carrara Andreino
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castrucci Siro
Cavigliasso Paola
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Cerutti Giuseppe
Chiriano Rosario
Ciaffi Adriano
Ciccardini Bartolo
Ciliberti Franco
Ciocci Carlo Alberto
Ciocia Graziano
Cobellis Giovanni
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Corsi Umberto
Costa Raffaele
Costa Silvia
Costi Silvano
Crescenzi Ugo
Cresco Angelo Gaetano
Cristoni Paolo
Cursi Cesare

D'Addario Amedeo
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Angelo Guido
d'Aquino Saverio
Darida Clelio
De Carli Francesco
De Carolis Stelio
Del Mese Paolo
Demitry Giuseppe
Drago Antonino
Duce Alessandro

Ebner Michl
Ermelli Cupelli Enrico

Facchiano Ferdinando
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrari Wilmo
Ferrarini Giulio
Fiori Publio
Fiorino Filippo
Formigoni Roberto
Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia
Fumagalli Carulli Battistina

Galli Giancarlo
Galloni Giovanni
Gangi Giorgio
Garavaglia Mariapia
Gei Giovanni
Gelpi Luciano
Gitti Tarcisio
Gorgoni Gaetano
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo
Grillo Luigi
Grippo Ugo
Grosso Maria Teresa

Labriola Silvano
Lamorte Pasquale
La Penna Girolamo
Latteri Ferdinando
Leone Giuseppe
Leoni Giuseppe

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Lia Antonio
Loi Giovanni Battista
Loiero Agazio
Lucchesi Giuseppe
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Manfredi Manfredo
Manzolini Giovanni
Marianetti Agostino
Martini Maria Eletta
Martino Guido
Marzo Biagio
Massari Renato
Mattarella Sergio
Matulli Giuseppe
Mazza Dino
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Merloni Francesco
Milani Gian Stefano
Monaci Alberto
Montali Sebastiano
Mundo Antonio

Napoli Vito
Nicotra Benedetto Vincenzo
Noci Maurizio
Nucci Mauro Anna Maria

Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore
Patria Renzo
Pellicanò Gerolamo
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perrone Antonino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Pietrini Vincenzo
Piredda Matteo
Piro Franco
Pisicchio Giuseppe
Poggiolini Danilo
Poti Damiano
Principe Sandro
Pujia Carmelo

Quarta Nicola

Rabino Giovanni Battista
Radi Luciano
Ravasio Renato
Rebulla Luciano
Reina Giuseppe
Renzulli Aldo Gabriele
Ricci Franco
Riggio Vito
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rivera Giovanni
Rojch Angelino
Rossi di Montelera Luigi
Rotiroti Raffaele
Russo Ferdinando
Russo Vincenzo

Salerno Gabriele
Sanese Nicolamaria
Santonastaso Giuseppe
Santuz Giorgio
Sanza Angelo Maria
Sarti Adolfo
Savino Nicola
Savio Gastone
Sbardella Vittorio
Senaldi Carlo
Serrentino Pietro
Soddu Pietro
Sorice Vincenzo
Stegagnini Bruno

Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tassone Mario
Tealdi Giovanna Maria
Tesini Giancarlo
Testa Antonio
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Urso Salvatore

Vairo Gaetano
Vazzoler Sergio
Vecchiarelli Bruno
Viti Vincenzo
Vito Alfredo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Zamberletti Giuseppe
Zambon Bruno
Zarro Giovanni
Zavettieri Saverio
Zolla Michele
Zoppi Pietro
Zuech Giuseppe

Sono in missione:

Balbo Laura
Brocca Beniamino
Cima Laura
Cimmino Tancredi
Colombo Emilio
De Michelis Gianni
Fausti Franco

Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni
Madaudo Dino
Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino
Merolli Carlo
Pellegatti Ivana
Rais Francesco
Rossi Alberto
Rubbi Emilio
Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B articolo 8

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	350
Votanti	348
Astenuti	2
Maggioranza	175
Voti favorevoli	215
Voti contrari	133

*(La Camera approva).**Hanno votato sì:*

Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alberini Guido
Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Amodeo Natale
Andreoli Giuseppe
Anselmi Tina
Armellin Lino
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Azzolini Luciano

Balestracci Nello
Battaglia Pietro
Benedikter Johann
Bertoli Danilo
Biafora Pasqualino
Bianchini Giovanni
Biasci Mario
Biondi Alfredo
Bisagno Tommaso
Bonsignore Vito
Borra Gian Carlo
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Bortolani Franco
Breda Roberta
Brunetto Arnaldo

Bruni Francesco
Bruni Giovanni
Bruno Antonio
Bruno Paolo
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro
Cafarelli Francesco
Camber Giulio
Campagnoli Mario
Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo
Carrara Andreino
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castrucci Siro
Cavigliasso Paola
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Cerutti Giuseppe
Chiriano Rosario
Ciaffi Adriano
Ciccardini Bartolo
Ciliberti Franco
Ciocci Carlo Alberto
Ciocia Graziano
Cobellis Giovanni
Coloni Sergio

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Colucci Francesco
Corsi Umberto
Costa Raffaele
Costi Silvano
Crescenzi Ugo
Cristoni Paolo
Curci Francesco
Cursi Cesare

D'Addario Amedeo
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Angelo Guido
Darida Clelio
De Carli Francesco
De Carolis Stelio
Del Mese Paolo
Demitry Giuseppe
Drago Antonino
Duce Alessandro

Ebner Michl
Ermelli Cupelli Enrico

Facchiano Ferdinando
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrari Wilmo
Ferrarini Giulio
Fiori Publio
Fiorino Filippo
Formigoni Roberto
Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia
Fumagalli Carulli Battistina

Galli Giancarlo
Galloni Giovanni
Gangi Giorgio
Garavaglia Mariapia
Gei Giovanni
Gelpi Luciano
Gitti Tarcisio
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo
Grillo Luigi
Grippa Ugo

Labriola Silvano
Lamorte Pasquale
La Penna Girolamo
Latteri Ferdinando
Leone Giuseppe
Leoni Giuseppe
Lucchesi Giuseppe
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Malvestio Piergiovanni
Manfredi Manfredo
Manzolini Giovanni
Marianetti Agostino
Martini Maria Eletta
Martino Guido
Marzo Biagio
Massari Renato
Mastrogiacomo Antonio
Mattarella Sergio
Matulli Giuseppe
Mazza Dino
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Merloni Francesco
Milani Gian Stefano
Monaci Alberto
Montali Sebastiano

Napoli Vito
Nicotra Benedetto Vincenzo
Nucci Mauro Anna Maria

Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore
Patria Renzo
Pellicanò Gerolamo
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perrone Antonino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Pietrini Vincenzo
Piredda Matteo
Piro Franco
Pisicchio Giuseppe
Poggiolini Danilo
Portatadino Costante
Potì Damiano

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Principe Sandro
Pujia Carmelo

Quarta Nicola

Rabino Giovanni Battista
Radi Luciano
Ravasio Renato
Rebulla Luciano
Reina Giuseppe
Riggio Vito
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rivera Giovanni
Rojch Angelino
Rossi Alberto
Rossi di Montelera Luigi
Rotiroti Raffaele
Russo Ferdinando
Russo Raffaele

Salerno Gabriele
Sanese Nicolamaria
Sangalli Carlo
Santonastaso Giuseppe
Santuz Giorgio
Sarti Adolfo
Savino Nicola
Savio Gastone
Sbardella Vittorio
Scarlato Guglielmo
Segni Mariotto
Senaldi Carlo
Serrentino Pietro
Soddu Pietro
Sorice Vincenzo
Stegagnini Bruno

Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tassone Mario
Tealdi Giovanna Maria
Tesini Giancarlo
Testa Antonio
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Urso Salvatore

Vairo Gaetano
Vecchiarelli Bruno
Viti Vincenzo

Vito Alfredo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zamberletti Giuseppe
Zambon Bruno
Zampieri Amedeo
Zarro Giovanni
Zavettieri Saverio
Zolla Michele
Zoppi Pietro
Zuech Giuseppe

Hanno votato no:

Abbatangelo Massimo
Alinovi Abdon
Andreis Sergio
Angelini Giordano
Angeloni Luana
Arnaboldi Patrizia
Auleta Francesco

Baghino Francesco Giulio
Bargone Antonio
Barzanti Nedo
Becchi Ada
Beebe Tarantelli Carole Jane
Benevelli Luigi
Bernasconi Anna Maria
Bernocco Garzanti Luigina
Bertone Giuseppina
Bianchi Beretta Romana
Binelli Gian Carlo
Bordon Willer
Boselli Milvia
Brescia Giuseppe
Bruzzani Riccardo
Bulleri Luigi

Cannelonga Severino Lucano
Caprili Milziade
Caradonna Giulio
Castagnola Luigi
Cavagna Mario
Caveri Luciano
Cederna Antonio
Ceruti Gianluigi
Chella Mario
Cherchi Salvatore

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Cicerone Francesco
Ciocchi Lorenzo
Civita Salvatore
Colombini Leda
Colucci Gaetano
Conti Laura
Cordati Rosaia Luigia
Costa Alessandro
Costa Silvia
Cresco Angelo Gaetano

D'Ambrosio Michele
De Julio Sergio
Diaz Annalisa
Dignani Grimaldi Vanda
Di Pietro Giovanni
Di Prisco Elisabetta

Fachin Schiavi Silvana
Felissari Lino Osvaldo
Ferrandi Alberto
Ferrara Giovanni
Filippini Giovanna
Finocchiario Fidelbo Anna Maria
Fracchia Bruno
Francese Angela

Galante Michele
Gasparotto Isaia
Gelli Bianca
Geremicca Andrea
Ghezzi Giorgio
Gramaglia Mariella
Guerzoni Luciano
Guidetti Serra Bianca

Ingrao Pietro

Lanzinger Gianni
Lavorato Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Lodi Faustini Fustini Adriana
Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucenti Giuseppe

Macciotta Giorgio
Mainardi Fava Anna
Mangiapane Giuseppe
Martinat Ugo
Masina Ettore
Masini Nadia
Massano Massimo

Matteoli Altero
Menziotti Pietro Paolo
Minucci Adalberto
Mombelli Luigi
Monello Paolo
Montanari Fornari Nanda
Motetta Giovanni
Mundo Antonio

Nerli Francesco
Noci Maurizio

Orlandi Nicoletta

Pacetti Massimo
Pallanti Novello
Palmieri Ermenegildo
Parigi Gastone
Pascolat Renzo
Pellegatta Giovanni
Perinei Fabio
Picchetti Santino
Pinto Roberta
Poli Gian Gaetano
Poli Bortone Adriana
Polidori Enzo
Prandini Onelio
Provantini Alberto

Rallo Girolamo
Rebecchi Aldo
Recchia Vincenzo
Romani Daniela
Ronzani Gianni Wilmer

Salvoldi Giancarlo
Samà Francesco
Sangiorgio Maria Luisa
Sanna Anna
Sannella Benedetto
Schettini Giacomo Antonio
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Sinatra Alberto
Soave Sergio
Solaroli Bruno
Sospiri Nino
Strada Renato

Tagliabue Gianfranco
Tamino Gianni

X LEGISLATURA – DISCUSSIONI – SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Tassi Carlo
Testa Enrico
Toma Mario
Trabacchi Felice

Valensise Raffaele
Vazzoler Sergio
Violante Luciano
Viviani Ambrogio

Si sono astenuti:

Grosso Maria Teresa
Loi Giovanni Battista

Sono in missione:

Balbo Laura
Brocca Beniamino

Cima Laura
Cimmino Tancredi
Colombo Emilio
De Michelis Gianni
Fausti Franco
Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni
Madaudo Dino
Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino
Merolli Carlo
Pellegatti Ivana
Rais Francesco
Rubbi Emilio
Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA – DISCUSSIONI – SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B emendamenti 9.1 e 9.6

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	335
Votanti	335
Astenuti	—
Maggioranza	168
Voti favorevoli	118
Voti contrari	217

*(La Camera respinge).**Hanno votato sì:*

Abbatangelo Massimo
Alborghetti Guido
Alinovi Abdon
Andreis Sergio
Angelini Giordano
Angeloni Luana
Arnaboldi Patrizia
Auleta Francesco

Baghino Francesco Giulio
Barzanti Nedo
Beebe Tarantelli Carole Jane
Benevelli Luigi
Bernasconi Anna Maria
Bernocco Garzanti Luigina
Bertone Giuseppina
Bianchi Beretta Romana
Binelli Gian Carlo
Bordon Willer
Boselli Milvia
Brescia Giuseppe
Bruzzi Riccardo
Bulleri Luigi

Cannelonga Severino Lucano
Castagnola Luigi
Cavagna Mario
Cederna Antonio
Ceruti Gianluigi
Chella Mario
Cherchi Salvatore

Ciccardini Bartolo
Cicerone Francesco
Cicone Vincenzo
Ciocci Lorenzo
Civita Salvatore
Colombini Leda
Colucci Gaetano
Conti Laura
Cordati Rosaia Luigia
Costa Alessandro

D'Ambrosio Michele
De Julio Sergio
Dignani Grimaldi Vanda
Di Prisco Elisabetta

Fachin Schiavi Silvana
Felissari Lino Osvaldo
Ferrara Giovanni
Filippini Giovanna
Finocchiaro Fidelbo Anna Maria
Forleo Francesco

Gabbuggiani Elio
Galante Michele
Gasparotto Isaia
Ghezzi Giorgio
Gramaglia Mariella
Guerzoni Luciano
Guidetti Serra Bianca

Ingrao Pietro

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Lanzinger Gianni
Lauricella Angelo
Lavorato Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Lodi Faustini Fustini Adriana
Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucenti Giuseppe

Macciotta Giorgio
Mammone Natia
Mangiapane Giuseppe
Martinat Ugo
Masina Ettore
Masini Nadia
Massano Massimo
Matteoli Altero
Menzietti Pietro Paolo
Migliasso Teresa
Mombelli Luigi
Monello Paolo
Montanari Fornari Nanda
Montecchi Elena

Orlandi Nicoletta

Pacetti Massimo
Pallanti Novello
Palmieri Ermenegildo
Parigi Gastone
Pascolat Renzo
Pellegatta Giovanni
Perinei Fabio
Picchetti Santino
Pinto Roberta
Poli Gian Gaetano
Poli Bortone Adriana
Polidori Enzo
Prandini Onelio

Rallo Girolamo
Rebecchi Aldo
Romani Daniela
Ronzani Gianni Wilmer

Salvoldi Giancarlo
Samà Francesco
Sangiorgio Maria Luisa
Sanna Anna
Sannella Benedetto
Schettini Giacomo Antonio
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo

Serra Gianna
Sinatra Alberto
Soave Sergio
Solaroli Bruno
Sospiri Nino
Strada Renato

Tamino Gianni
Tassi Carlo
Testa Enrico
Toma Mario
Trabacchi Felice

Umidi Sala Neide Maria

Valensise Raffaele
Viviani Ambrogio

Hanno votato no:

Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alberini Guido
Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Amodeo Natale
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Azzolini Luciano

Balestracci Nello
Battaglia Pietro
Benedikter Johann
Bertoli Danilo
Biafora Pasqualino
Bianchini Giovanni
Biasci Mario
Biondi Alfredo
Bisagno Tommaso
Bonsignore Vito
Borra Gian Carlo
Borri Andrea
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Botta Giuseppe
Breda Roberta

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruni Giovanni
Bruno Antonio
Bruno Paolo
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro
Cafarelli Francesco
Camber Giulio
Campagnoli Mario
Capacci Renato
Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo
Carrara Andreino
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castrucci Siro
Caveri Luciano
Cavigliasso Paola
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Cerutti Giuseppe
Chiriano Rosario
Ciaffi Adriano
Ciliberti Franco
Ciocchi Carlo Alberto
Ciocia Graziano
Cobellis Giovanni
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Corsi Umberto
Costa Raffaele
Costi Silvano
Crescenzi Ugo
Cresco Angelo Gaetano
Cristoni Paolo

D'Addario Amedeo
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Angelo Guido
Darida Clelio
De Carli Francesco
De Carolis Stelio

Del Mese Paolo
Demitry Giuseppe
Drago Antonino
Duce Alessandro

Ebner Michl
Ermelli Cupelli Enrico

Facchiano Ferdinando
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrari Wilmo
Ferrarini Giulio
Fiori Publio
Fiorino Filippo
Formigoni Roberto
Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia

Galli Giancarlo
Galloni Giovanni
Gangi Giorgio
Garavaglia Mariapia
Gei Giovanni
Gelpi Luciano
Gitti Tarcisio
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo
Grillo Luigi
Grippa Ugo

Labriola Silvano
Lamorte Pasquale
La Penna Girolamo
Latteri Ferdinando
Leone Giuseppe
Leoni Giuseppe
Lia Antonio
Loi Giovanni Battista
Loiero Agazio
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Malvestio Piergiovanni
Manfredi Manfredo
Mannino Calogero
Manzolini Giovanni
Martini Maria Eletta
Martino Guido
Martuscelli Paolo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Marzo Biagio
Massari Renato
Mastrogiacomo Antonio
Mattarella Sergio
Matulli Giuseppe
Mazza Dino
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Merloni Francesco
Michelini Alberto
Milani Gian Stefano
Monaci Alberto
Montali Sebastiano
Mundo Antonio

Napoli Vito
Nicotra Benedetto Vincenzo
Noci Maurizio
Nucci Mauro Anna Maria

Orsenigo Dante Oreste
Orsini Gianfranco

Patria Renzo
Pellicanò Gerolamo
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perrone Antonino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Pietrini Vincenzo
Piro Franco
Pisicchio Giuseppe
Poggiolini Danilo
Portatadino Costante
Poti Damiano
Principe Sandro
Pujia Carmelo

Quarta Nicola

Rabino Giovanni Battista
Radi Luciano
Ravasio Renato
Ricciuti Romeo
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rojch Angelino
Rossi Alberto
Rossi di Montelera Luigi

Rotiroti Raffaele
Russo Ferdinando
Russo Raffaele

Salerno Gabriele
Sanese Nicolamaria
Santonastaso Giuseppe
Santuz Giorgio
Sarti Adolfo
Savino Nicola
Savio Gastone
Sbardella Vittorio
Scarlato Guglielmo
Segni Mariotto
Senaldi Carlo
Serrentino Pietro
Soddu Pietro
Sorice Vincenzo
Stegagnini Bruno

Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tassone Mario
Tealdi Giovanna Maria
Tempestini Francesco
Tesini Giancarlo
Testa Antonio
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Urso Salvatore

Vairo Gaetano
Vazzoler Sergio
Vecchiarelli Bruno
Viti Vincenzo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zamberletti Giuseppe
Zambon Bruno
Zampieri Amedeo
Zaniboni Antonino
Zarro Giovanni
Zavettieri Saverio
Zolla Michele
Zoppi Pietro
Zuech Giuseppe

Sono in missione:

Balbo Laura

X LEGISLATURA – DISCUSSIONI – SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Brocca Beniamino
Cima Laura
Cimmino Tancredi
Colombo Emilio
De Michelis Gianni
Fausti Franco
Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni
Madaudo Dino
Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino

Merolli Carlo
Pellegatti Ivana
Rais Francesco
Rossi Alberto
Rubbi Emilio
Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B emendamenti 9.2 e 9.7

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	315
Votanti	314
Astenuto	1
Maggioranza	158
Voti favorevoli	106
Voti contrari	208

*(La Camera respinge).**Hanno votato sì:*

Abbatangelo Massimo
Alinovi Abdon
Angelini Giordano
Auleta Francesco

Baghino Francesco Giulio
Barzanti Nedo
Becchi Ada
Beebe Tarantelli Carole Jane
Benevelli Luigi
Bernasconi Anna Maria
Bernocco Garzanti Luigina
Bianchi Beretta Romana
Binelli Gian Carlo
Boselli Milvia
Brescia Giuseppe
Bruzzi Riccardo
Bulleri Luigi

Cannelonga Severino Lucano
Castagnola Luigi
Cavagna Mario
Chella Mario
Cherchi Salvatore
Ciabbarri Vincenzo
Cicerone Francesco
Cicone Vincenzo
Ciocci Lorenzo
Civita Salvatore
Colombini Leda
Colucci Gaetano

Conti Laura
Cordati Rosaia Luigia
Costa Alessandro
Crippa Giuseppe

D'Ambrosio Michele
De Julio Sergio
Diaz Annalisa
Dignani Grimaldi Vanda

Fachin Schiavi Silvana
Fagni Edda
Felissari Lino Osvaldo
Ferrara Giovanni
Filippini Giovanna
Filippini Gianfranco
Finocchiario Fidelbo Anna Maria
Francese Angela

Galante Michele
Gelli Bianca
Geremicca Andrea
Ghezzi Giorgio
Guerzoni Luciano

Ingrao Pietro

Lanzinger Gianni
Lauricella Angelo
Lavorato Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Lodi Faustini Fustini Adriana

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucenti Giuseppe

Mammone Natia
Mangiapane Giuseppe
Martinat Ugo
Masini Nadia
Massano Massimo
Matteoli Altero
Menziotti Pietro Paolo
Migliasso Teresa
Mombelli Luigi
Monello Paolo
Montanari Fornari Nanda
Montecchi Elena

Orlandi Nicoletta

Pacetti Massimo
Parigi Gastone
Pascolat Renzo
Pellegatta Giovanni
Perinei Fabio
Picchetti Santino
Pinto Roberta
Poli Gian Gaetano
Poli Bortone Adriana
Polidori Enzo
Prandini Onelio

Rallo Girolamo
Rebecchi Aldo
Recchia Vincenzo
Romani Daniela
Ronzani Gianni Wilmer

Salvoldi Giancarlo
Samà Francesco
Sangiorgio Maria Luisa
Sanna Anna
Sannella Benedetto
Schettini Giacomo Antonio
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Sinatra Alberto
Soave Sergio
Solaroli Bruno
Sospiri Nino

Tamino Gianni

Toma Mario
Trabacchi Felice

Umidi Sala Neide Maria

Valensise Raffaele
Viviani Ambrogio

Hanno votato no:

Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alagna Egidio
Alberini Guido
Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Amodeo Natale
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Azzolini Luciano

Balestracci Nello
Battaglia Pietro
Benedikter Johann
Bertoli Danilo
Biafora Pasqualino
Bianchini Giovanni
Biasci Mario
Biondi Alfredo
Bonsignore Vito
Borra Gian Carlo
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Bortolani Franco
Breda Roberta
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruni Giovanni
Bruno Antonio
Bruno Paolo
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro
Cafarelli Francesco
Campagnoli Mario
Capacci Renato

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo
Carrara Andreino
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castrucci Siro
Caveri Luciano
Cavigliasso Paola
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Cerutti Giuseppe
Chiriano Rosario
Ciaffi Adriano
Ciccardini Bartolo
Ciliberti Franco
Ciocci Carlo Alberto
Ciocia Graziano
Cobellis Giovanni
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Corsi Umberto
Costa Raffaele
Costi Silvano
Crescenzi Ugo
Cresco Angelo Gaetano
Cristoni Paolo
Curci Francesco

D'Addario Amedeo
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Angelo Guido
Darida Clelio
De Carli Francesco
Degennaro Giuseppe
Del Mese Paolo
Demitry Giuseppe
Duce Alessandro

Ebner Michl
Ermelli Cupelli Enrico

Facchiano Ferdinando
Farace Luigi
Faraguti Luciano

Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrari Wilmo
Ferrarini Giulio
Fiori Publio
Fiorino Filippo
Formigoni Roberto
Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia

Galli Giancarlo
Garavaglia Mariapia
Gei Giovanni
Gelpi Luciano
Gitti Tarcisio
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo
Grippi Ugo

Lamorte Pasquale
La Penna Girolamo
Latteri Ferdinando
Leone Giuseppe
Leoni Giuseppe
Lia Antonio
Loi Giovanni Battista
Loiero Agazio
Lucchesi Giuseppe
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Manfredi Manfredo
Mannino Calogero
Manzolini Giovanni
Martini Maria Eletta
Martino Guido
Marzo Biagio
Massari Renato
Mastrogiacomo Antonio
Mattarella Sergio
Matulli Giuseppe
Mazza Dino
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Merloni Francesco
Milani Gian Stefano
Monaci Alberto
Montali Sebastiano
Mundo Antonio

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Napoli Vito
Nicotra Benedetto Vincenzo
Noci Maurizio
Nucci Mauro Anna Maria

Orsenigo Dante Oreste
Orsini Gianfranco

Patria Renzo
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perrone Antonino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Pietrini Vincenzo
Piredda Matteo
Piro Franco
Pisicchio Giuseppe
Poggiolini Danilo
Portatadino Costante
Poti Damiano
Principe Sandro
Pujia Carmelo

Quarta Nicola

Rabino Giovanni Battista
Radi Luciano
Ravasio Renato
Ricci Franco
Ricciuti Romeo
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rivera Giovanni
Rojch Angelino
Rossi Alberto
Rossi di Montelera Luigi
Russo Ferdinando
Russo Raffaele

Salerno Gabriele
Sanese Nicolamaria
Santonastaso Giuseppe
Santoro Italo
Santuz Giorgio
Sarti Adolfo
Savino Nicola
Savio Gastone
Sbardella Vittorio
Scarlato Guglielmo
Segni Mariotto

Senaldi Carlo
Serrentino Pietro
Soddu Pietro
Sorice Vincenzo
Stegagnini Bruno

Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tassone Mario
Tesini Giancarlo
Testa Antonio
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Urso Salvatore

Vairo Gaetano
Vazzoler Sergio
Vecchiarelli Bruno
Viti Vincenzo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zambon Bruno
Zampieri Amedeo
Zaniboni Antonino
Zarro Giovanni
Zavettieri Saverio
Zoppi Pietro
Zoso Giuliano

Si è astenuto:

Costa Silvia

Sono in missione:

Balbo Laura
Brocca Beniamino
Cima Laura
Cimmino Tancredi
Colombo Emilio
De Michelis Gianni
Fausti Franco
Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni
Madaudo Dino
Mancini Vincenzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Martinazzoli Fermo Mino
Merolli Carlo
Pellegatti Ivana
Rais Francesco
Rubbi Emilio
Russo Franco

Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA – DISCUSSIONI – SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B emendamento 9.3

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	322
Votanti	321
Astenuto	1
Maggioranza	161
Voti favorevoli	107
Voti contrari	214

*(La Camera respinge).**Hanno votato sì:*

Abbatangelo Massimo
Alinovi Abdon
Angelini Giordano
Angeloni Luana
Auleta Francesco

Baghino Francesco Giulio
Barzanti Nedo
Becchi Ada
Benevelli Luigi
Bernasconi Anna Maria
Bernocco Garzanti Luigina
Bianchi Beretta Romana
Binelli Gian Carlo
Boselli Milvia
Brescia Giuseppe
Bruzzi Riccardo
Bulleri Luigi

Cannelonga Severino Lucano
Castagnola Luigi
Cavagna Mario
Chella Mario
Cherchi Salvatore
Ciabbari Vincenzo
Cicerone Francesco
Ciconte Vincenzo
Ciocchi Lorenzo
Civita Salvatore
Colombini Leda
Colucci Gaetano

Conti Laura
Cordati Rosaia Luigia
Costa Alessandro
Crippa Giuseppe

D'Ambrosio Michele
De Julio Sergio
Diaz Annalisa
Dignani Grimaldi Vanda

Fachin Schiavi Silvana
Fagni Edda
Felissari Lino Osvaldo
Ferrara Giovanni
Filippini Giovanna
Fini Gianfranco

Galante Michele
Gelli Bianca
Geremicca Andrea
Ghezzi Giorgio
Guerzoni Luciano

Lanzinger Gianni
Lauricella Angelo
Lavorato Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Lodi Faustini Fustini Adriana
Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucenti Giuseppe

Macciotta Giorgio
Mammone Natia

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Mangiapane Giuseppe
Martinat Ugo
Massano Massimo
Matteoli Altero
Menzietti Pietro Paolo
Migliasso Teresa
Mombelli Luigi
Monello Paolo
Montanari Fornari Nanda
Montecchi Elena

Orlandi Nicoletta

Pallanti Novello
Parigi Gastone
Pascolat Renzo
Pellegatta Giovanni
Perinei Fabio
Picchetti Santino
Pinto Roberta
Polidori Enzo
Prandini Onelio

Rallo Girolamo
Rebecchi Aldo
Recchia Vincenzo
Romani Daniela
Ronzani Gianni Wilmer

Salvoldi Giancarlo
Samà Francesco
Sangiorgio Maria Luisa
Sanna Anna
Sannella Benedetto
Schettini Giacomo Antonio
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Sinatra Alberto
Soave Sergio
Solaroli Bruno
Sospiri Nino

Tagliabue Gianfranco
Tamino Gianni
Tassi Carlo
Tatarella Giuseppe
Testa Enrico
Toma Mario
Trabacchi Felice

Umidi Sala Neide Maria

Valensise Raffaele
Visco Vincenzo
Viviani Ambrogio

Hanno votato no:

Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alagna Egidio
Alberini Guido
Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Amodeo Natale
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Azzolini Luciano

Balestracci Nello
Battaglia Pietro
Benedikter Johann
Bertoli Danilo
Biafora Pasqualino
Bianchini Giovanni
Biasci Mario
Biondi Alfredo
Bonsignore Vito
Borra Gian Carlo
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Bortolani Franco
Breda Roberta
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruni Giovanni
Bruno Antonio
Bruno Paolo
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro
Cafarelli Francesco
Campagnoli Mario
Capacci Renato
Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Carelli Rodolfo
Carrara Andreino
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castrucci Siro
Caveri Luciano
Cavigliasso Paola
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Cerutti Giuseppe
Chiriano Rosario
Ciaffi Adriano
Ciccardini Bartolo
Ciliberti Franco
Ciocci Carlo Alberto
Ciocia Graziano
Cobellis Giovanni
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Corsi Umberto
Costa Raffaele
Costa Silvia
Costi Silvano
Crescenzi Ugo
Cresco Angelo Gaetano
Cristoni Paolo
Curci Francesco

D'Addario Amedeo
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Angelo Guido
De Carli Francesco
Degennaro Giuseppe
Del Mese Paolo
de Luca Stefano
Demitry Giuseppe
Duce Alessandro

Ebner Michl
Ermelli Cupelli Enrico

Facchiano Ferdinando
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrari Wilmo

Ferrarini Giulio
Fiori Publio
Fiorino Filippo
Formigoni Roberto
Frasson Mario
Fronza Crepez Lucia

Galli Giancarlo
Gangi Giorgio
Garavaglia Mariapia
Gei Giovanni
Gelpi Luciano
Gitti Tarcisio
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo
Grippo Ugo
Grosso Maria Teresa

Lamorte Pasquale
La Penna Girolamo
Latteri Ferdinando
Leone Giuseppe
Leoni Giuseppe
Lia Antonio
Loi Giovanni Battista
Loiero Agazio
Lucchesi Giuseppe
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Manfredi Manfredo
Mannino Calogero
Manzolini Giovanni
Martini Maria Eletta
Martino Guido
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio
Massari Renato
Mastrogiacomo Antonio
Mattarella Sergio
Matulli Giuseppe
Mazza Dino
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Merloni Francesco
Michelini Alberto
Milani Gian Stefano
Monaci Alberto
Montali Sebastiano
Mundo Antonio

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Napoli Vito
Nicotra Benedetto Vincenzo
Noci Maurizio
Nucci Mauro Anna Maria

Orsenigo Dante Oreste
Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore
Patria Renzo
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perrone Antonino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Pietrini Vincenzo
Piredda Matteo
Piro Franco
Pisicchio Giuseppe
Poggiolini Danilo
Portatadino Costante
Poti Damiano
Principe Sandro
Pujia Carmelo

Quarta Nicola

Rabino Giovanni Battista
Ravasio Renato
Ricci Franco
Ricciuti Romeo
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rojch Angelino
Rossi Alberto
Rossi di Montelera Luigi
Russo Ferdinando
Russo Raffaele

Salerno Gabriele
Sanese Nicolamaria
Sangalli Carlo
Santonastaso Giuseppe
Santoro Italico
Sanza Angelo Maria
Sarti Adolfo
Savino Nicola
Savio Gastone
Sbardella Vittorio
Scarlato Guglielmo
Segni Mariotto

Senaldi Carlo
Serrentino Pietro
Soddu Pietro
Sorice Vincenzo
Stegagnini Bruno

Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tassone Mario
Tesini Giancarlo
Testa Antonio
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Urso Salvatore

Vairo Gaetano
Vazzoler Sergio
Vecchiarelli Bruno
Viti Vincenzo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zamberletti Giuseppe
Zambon Bruno
Zampieri Amedeo
Zaniboni Antonino
Zarro Giovanni
Zavettieri Saverio
Zoppi Pietro
Zoso Giuliano

Si è astenuto:

Darida Clelio

Sono in missione:

Balbo Laura
Brocca Beniamino
Cima Laura
Cimmino Tancredi
Colombo Emilio
De Michelis Gianni
Fausti Franco
Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Madaudo Dino
Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino
Merolli Carlo
Pellegatti Ivana
Rais Francesco
Rubbi Emilio

Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA – DISCUSSIONI – SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B emendamento 9.4

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	325
Votanti	324
Astenuto	1
Maggioranza	163
Voti favorevoli	110
Voti contrari	214

*(La Camera respinge).**Hanno votato sì:*

Abbatangelo Massimo
Alberini Guido
Alinovi Abdon
Angelini Giordano
Angeloni Luana
Arnaboldi Patrizia
Auleta Francesco

Baghino Francesco Giulio
Barzanti Nedo
Becchi Ada
Benevelli Luigi
Bernasconi Anna Maria
Bernocco Garzanti Luigina
Bianchi Beretta Romana
Binelli Gian Carlo
Boselli Milvia
Brescia Giuseppe
Bruzzi Riccardo
Bulleri Luigi

Cannelonga Severino Lucano
Castagnola Luigi
Cavagna Mario
Cederna Antonio
Chella Mario
Cherchi Salvatore
Ciabbarri Vincenzo
Cicerone Francesco
Cicone Vincenzo
Ciocchi Lorenzo

Civita Salvatore
Colombini Leda
Colucci Gaetano
Conti Laura
Cordati Rosaia Luigia
Costa Alessandro
Costa Raffaele
Crippa Giuseppe

D'Ambrosio Michele
De Julio Sergio
Diaz Annalisa
Dignani Grimaldi Vanda

Fachin Schiavi Silvana
Fagni Edda
Felissari Lino Osvaldo
Ferrara Giovanni
Filippini Giovanna
Fini Gianfranco
Finocchiaro Fidelbo Anna Maria
Francese Angela

Galante Michele
Gelli Bianca
Geremicca Andrea
Ghezzi Giorgio
Guerzoni Luciano

Lauricella Angelo
Lavorato Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Lodi Faustini Fustini Adriana

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucenti Giuseppe

Macciotta Giorgio
Mammone Natia
Mangiapane Giuseppe
Martinat Ugo
Masini Nadia
Massano Massimo
Matteoli Altero
Menziotti Pietro Paolo
Migliasso Teresa
Mombelli Luigi
Monello Paolo
Montanari Fornari Nanda
Montecchi Elena

Orlandi Nicoletta

Pallanti Novello
Parigi Gastone
Pascolat Renzo
Pellegatta Giovanni
Perinei Fabio
Picchetti Santino
Pinto Roberta
Poli Bortone Adriana
Polidori Enzo
Prandini Onelio

Rallo Girolamo
Rebecchi Aldo
Recchia Vincenzo
Ridi Silvano
Rodotà Stefano
Ronzani Gianni Wilmer

Samà Francesco
Sangiorgio Maria Luisa
Sanna Anna
Sannella Benedetto
Schettini Giacomo Antonio
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Sinatra Alberto
Soave Sergio
Solaroli Bruno
Sospiri Nino

Taminò Gianni
Tassi Carlo

Tatarella Giuseppe
Toma Mario
Trabacchi Felice

Umidi Sala Neide Maria

Valensise Raffaele
Viviani Ambrogio

Hanno votato no:

Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alagna Egidio
Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Amodeo Natale
Andreoli Giuseppe
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Azzolini Luciano

Balestracci Nello
Battaglia Pietro
Benedikter Johann
Bertoli Danilo
Biafora Pasqualino
Bianchini Giovanni
Biasci Mario
Biondi Alfredo
Bisagno Tommaso
Bonsignore Vito
Borra Gian Carlo
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Bortolani Franco
Breda Roberta
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruni Giovanni
Bruno Antonio
Bruno Paolo
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro
Cafarelli Francesco

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Campagnoli Mario
Capacci Renato
Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo
Carrara Andreino
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castrucci Siro
Caveri Luciano
Cavigliasso Paola
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Cerutti Giuseppe
Chiriano Rosario
Ciaffi Adriano
Ciccardini Bartolo
Ciliberti Franco
Ciocci Carlo Alberto
Ciocia Graziano
Cobellis Giovanni
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Corsi Umberto
Costa Silvia
Costi Silvano
Crescenzi Ugo
Cresco Angelo Gaetano
Cristoni Paolo
Curci Francesco
Cursi Cesare

D'Addario Amedeo
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Angelo Guido
De Carli Francesco
Degennaro Giuseppe
Del Mese Paolo
de Luca Stefano
Demitry Giuseppe
Duce Alessandro

Ebner Michl
Ermelli Cupelli Enrico

Farace Luigi
Faraguti Luciano
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrari Wilmo
Ferrarini Giulio
Fiori Publio
Fiorino Filippo
Formigoni Roberto
Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia

Galli Giancarlo
Galloni Giovanni
Gangi Giorgio
Garavaglia Mariapia
Gei Giovanni
Gelpi Luciano
Gitti Tarcisio
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo
Grippa Ugo
Grosso Maria Teresa

Lamorte Pasquale
La Penna Girolamo
Latteri Ferdinando
Leone Giuseppe
Leoni Giuseppe
Lia Antonio
Loi Giovanni Battista
Loiero Agazio
Lucchesi Giuseppe
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Manfredi Manfredo
Mannino Calogero
Manzolini Giovanni
Martini Maria Eletta
Martino Guido
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio
Massari Renato
Mastrogiacomo Antonio
Mattarella Sergio
Matulli Giuseppe
Mazza Dino
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mensorio Carmine
Mensurati Elio

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Merloni Francesco
Michellini Alberto
Milani Gian Stefano
Monaci Alberto
Montali Sebastiano
Mundo Antonio

Napoli Vito
Nicotra Benedetto Vincenzo
Noci Maurizio
Nucci Mauro Anna Maria

Orsenigo Dante Oreste
Orsini Gianfranco

Patria Renzo
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perrone Antonino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Pietrini Vincenzo
Piredda Matteo
Piro Franco
Pisicchio Giuseppe
Poggiolini Danilo
Portatadino Costante
Potì Damiano
Principe Sandro
Pujia Carmelo

Quarta Nicola

Rabino Giovanni Battista
Radi Luciano
Ravasio Renato
Ricci Franco
Ricciuti Romeo
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rojch Angelino
Rossi Alberto
Rossi di Montelera Luigi
Russo Ferdinando
Russo Raffaele

Salerno Gabriele
Sanese Nicolamaria
Santonastaso Giuseppe
Santoro Italico
Santuz Giorgio
Sarti Adolfo

Savino Nicola
Savio Gastone
Sbardella Vittorio
Scarlato Guglielmo
Senaldi Carlo
Serrentino Pietro
Soddu Pietro
Sorice Vincenzo
Stegagnini Bruno

Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tassone Mario
Tealdi Giovanna Maria
Tesini Giancarlo
Testa Antonio
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Urso Salvatore

Vairo Gaetano
Vazzoler Sergio
Vecchiarelli Bruno
Viti Vincenzo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zamberletti Giuseppe
Zambon Bruno
Zampieri Amedeo
Zaniboni Antonino
Zarro Giovanni
Zavettieri Saverio
Zoppi Pietro
Zoso Giuliano

Si è astenuto:

Darida Clelio

Sono in missione:

Balbo Laura
Brocca Beniamino
Cima Laura
Cimmino Tancredi
Colombo Emilio
De Michelis Gianni

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Fausti Franco
Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni
Madaudo Dino
Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino
Merolli Carlo
Pellegatti Ivana

Rais Francesco
Rubbi Emilio
Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B emendamento 9.5

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	323
Votanti	323
Astenuti	—
Maggioranza	162
Voti favorevoli	109
Voti contrari	214

*(La Camera respinge).**Hanno votato sì:*

Abbatangelo Massimo
Angelini Giordano
Angeloni Luana
Arnaboldi Patrizia
Auleta Francesco

Baghino Francesco Giulio
Barzanti Nedo
Becchi Ada
Benevelli Luigi
Bernasconi Anna Maria
Bernocco Garzanti Luigina
Bianchi Beretta Romana
Binelli Gian Carlo
Boselli Milvia
Brescia Giuseppe
Bruzzi Riccardo
Bulleri Luigi

Cannelonga Severino Lucano
Castagnola Luigi
Cavagna Mario
Cederna Antonio
Chella Mario
Cherchi Salvatore
Ciabbarri Vincenzo
Cicerone Francesco
Cicone Vincenzo
Ciocci Lorenzo
Civita Salvatore
Colombini Leda

Colucci Gaetano
Cordati Rosaia Luigia
Costa Alessandro
Costa Raffaele
Crippa Giuseppe

D'Ambrosio Michele
De Julio Sergio
Diaz Annalisa
Dignani Grimaldi Vanda
Di Pietro Giovanni

Fachin Schiavi Silvana
Fagni Edda
Felissari Lino Osvaldo
Ferrara Giovanni
Filippini Giovanna
Fini Gianfranco
Finocchiaro Fidelbo Anna Maria
Francese Angela

Galante Michele
Gelli Bianca
Geremicca Andrea
Ghezzi Giorgio
Guerzoni Luciano

Lanzinger Gianni
Lauricella Angelo
Lavorato Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Lodi Faustini Fustini Adriana

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucenti Giuseppe

Macciotta Giorgio
Mammone Natia
Martinat Ugo
Masini Nadia
Massano Massimo
Matteoli Altero
Menziatti Pietro Paolo
Migliasso Teresa
Mombelli Luigi
Monello Paolo
Montanari Fornari Nanda
Montecchi Elena

Orlandi Nicoletta

Pallanti Novello
Parigi Gastone
Pascolat Renzo
Pellegatta Giovanni
Perinei Fabio
Picchetti Santino
Pinto Roberta
Poli Bortone Adriana
Polidori Enzo
Prandini Onelio

Rallo Girolamo
Rebecchi Aldo
Recchia Vincenzo
Ridi Silvano
Rodotà Stefano
Ronzani Gianni Wilmer
Russo Spena Giovanni

Samà Francesco
Sangiorgio Maria Luisa
Sanna Anna
Sannella Benedetto
Schettini Giacomo Antonio
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Sinatra Alberto
Soave Sergio
Solaroli Bruno
Sospiri Nino

Tamino Gianni
Tassi Carlo

Tatarella Giuseppe
Toma Mario
Trabacchi Felice

Umidi Sala Neide Maria

Valensise Raffaele
Viviani Ambrogio

Hanno votato no:

Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alagna Egidio
Alberini Guido
Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Amodeo Natale
Andreoli Giuseppe
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Azzolini Luciano

Balestracci Nello
Battaglia Pietro
Benedikter Johann
Bertoli Danilo
Biafora Pasqualino
Bianchini Giovanni
Biasci Mario
Biondi Alfredo
Bisagno Tommaso
Bonsignore Vito
Borra Gian Carlo
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Botta Giuseppe
Breda Roberta
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruni Giovanni
Bruno Antonio
Bruno Paolo
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Cafarelli Francesco
Campagnoli Mario
Capacci Renato
Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo
Carrara Andreino
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castrucci Siro
Caveri Luciano
Cavigliasso Paola
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Cerutti Giuseppe
Chiriano Rosario
Ciaffi Adriano
Ciccardini Bartolo
Ciliberti Franco
Ciocci Carlo Alberto
Ciocia Graziano
Cobellis Giovanni
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Corsi Umberto
Costa Silvia
Costi Silvano
Crescenzi Ugo
Cresco Angelo Gaetano
Cristoni Paolo
Curci Francesco
Cursi Cesare

D'Addario Amedeo
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Angelo Guido
Darida Clelio
De Carli Francesco
Degennaro Giuseppe
Del Mese Paolo
de Luca Stefano
Demitry Giuseppe
Duce Alessandro

Ebner Michl

Ermelli Cupelli Enrico
Facchiano Ferdinando
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrari Wilmo
Ferrarini Giulio
Fiori Publio
Fiorino Filippo
Formigoni Roberto
Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia

Galli Giancarlo
Gangi Giorgio
Garavaglia Mariapia
Gei Giovanni
Gelpi Luciano
Gitti Tarcisio
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo
Grippa Ugo
Grosso Maria Teresa

Lamorte Pasquale
La Penna Girolamo
Latteri Ferdinando
Leone Giuseppe
Leoni Giuseppe
Lia Antonio
Loi Giovanni Battista
Loiero Agazio
Lucchesi Giuseppe
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Manfredi Manfredo
Mannino Calogero
Manzolini Giovanni
Martini Maria Eletta
Martino Guido
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio
Massari Renato
Mastrogiacomo Antonio
Mattarella Sergio
Matulli Giuseppe
Mazza Dino
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mensorio Carmine

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Mensurati Elio
Merloni Francesco
Michelini Alberto
Milani Gian Stefano
Monaci Alberto
Mundo Antonio

Napoli Vito
Nicotra Benedetto Vincenzo
Noci Maurizio
Nucci Mauro Anna Maria

Orsenigo Dante Oreste
Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore
Patria Renzo
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perrone Antonino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Pietrini Vincenzo
Piredda Matteo
Piro Franco
Pisicchio Giuseppe
Poggiolini Danilo
Portatadino Costante
Potì Damiano
Principe Sandro
Pujia Carmelo

Quarta Nicola

Rabino Giovanni Battista
Ravasio Renato
Ricci Franco
Ricciuti Romeo
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rojch Angelino
Rossi Alberto
Rossi di Montelera Luigi
Rotiroti Raffaele
Russo Ferdinando
Russo Raffaele

Salerno Gabriele
Sanese Nicolamaria
Santonastaso Giuseppe
Santoro Italico
Sanza Angelo Maria

Sarti Adolfo
Savino Nicola
Savio Gastone
Sbardella Vittorio
Scarlato Guglielmo
Senaldi Carlo
Serrentino Pietro
Soddu Pietro
Sorice Vincenzo
Stegagnini Bruno

Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tassone Mario
Tesini Giancarlo
Testa Antonio
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Urso Salvatore

Vairo Gaetano
Vazzoler Sergio
Vecchiarelli Bruno
Viti Vincenzo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zambon Bruno
Zampieri Amedeo
Zaniboni Antonino
Zarro Giovanni
Zavettieri Saverio
Zoppi Pietro
Zoso Giuliano

Sono in missione:

Balbo Laura
Brocca Beniamino
Cima Laura
Cimmino Tancredi
Colombo Emilio
De Michelis Gianni
Fausti Franco
Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Madaudo Dino
Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino
Merolli Carlo
Pellegatti Ivana
Rais Francesco
Rubbi Emilio

Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B articolo 9

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	333
Votanti	331
Astenuti	2
Maggioranza	166
Voti favorevoli	214
Voti contrari	117

*(La Camera approva).**Hanno votato sì:*

Abbatangelo Massimo
Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alagna Egidio
Alberini Guido
Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Amodeo Natale
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Azzolina Gaetano
Azzolini Luciano

Balestracci Nello
Battaglia Pietro
Benedikter Johann
Bertoli Danilo
Biafora Pasqualino
Bianchini Giovanni
Biasci Mario
Biondi Alfredo
Bisagno Tommaso
Bonsignore Vito
Borra Gian Carlo
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario

Botta Giuseppe
Breda Roberta
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruni Giovanni
Bruno Antonio
Bruno Paolo
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro
Cafarelli Francesco
Campagnoli Mario
Capacci Renato
Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo
Carrara Andreino
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castrucci Siro
Caveri Luciano
Cavigliasso Paola
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Cerutti Giuseppe
Chiriano Rosario
Ciaffi Adriano
Ciccardini Bartolo
Ciliberti Franco

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Ciocci Carlo Alberto
Ciocia Graziano
Cobellis Giovanni
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Corsi Umberto
Costa Raffaele
Costa Silvia
Costi Silvano
Crescenzi Ugo
Cristoni Paolo
Curci Francesco
Cursi Cesare

D'Addario Amedeo
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Angelo Guido
Darida Clelio
De Carli Francesco
Degennaro Giuseppe
Del Mese Paolo
de Luca Stefano
Demitry Giuseppe
Duce Alessandro

Ebner Michl
Ermelli Cupelli Enrico

Farace Luigi
Faraguti Luciano
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrari Wilmo
Ferrarini Giulio
Fiori Publio
Fiorino Filippo
Formigoni Roberto
Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia
Fumagalli Carulli Battistina

Galli Giancarlo
Gangi Giorgio
Garavaglia Mariapia
Gei Giovanni
Gelpi Luciano
Gitti Tarcisio
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo

Lamorte Pasquale
La Penna Girolamo
Latteri Ferdinando
Leone Giuseppe
Leoni Giuseppe
Lia Antonio
Loiero Agazio
Lucchesi Giuseppe
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Manfredi Manfredo
Mannino Calogero
Manzolini Giovanni
Martini Maria Eletta
Martino Guido
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio
Massari Renato
Mastrogiacomo Antonio
Mattarella Sergio
Matulli Giuseppe
Mazza Dino
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Merloni Francesco
Milani Gian Stefano
Monaci Alberto
Mundo Antonio

Napoli Vito
Nicotra Benedetto Vincenzo
Noci Maurizio
Nucci Mauro Anna Maria

Orsenigo Dante Oreste
Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore
Patria Renzo
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perrone Antonino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Pietrini Vincenzo
Piredda Matteo
Piro Franco
Pisicchio Giuseppe
Poggiolini Danilo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Portatadino Costante
Potì Damiano
Principe Sandro
Pujia Carmelo

Quarta Nicola

Rabino Giovanni Battista
Ravasio Renato
Ricci Franco
Ricciuti Romeo
Rinaldi Luigi
Rojch Angelino
Ronzani Gianni Wilmer
Rossi Alberto
Rossi di Montelera Luigi
Rotiroti Raffaele
Russo Ferdinando
Russo Raffaele

Salerno Gabriele
Sanese Nicolamaria
Sangalli Carlo
Santonastaso Giuseppe
Santoro Italo
Santuz Giorgio
Sarti Adolfo
Savino Nicola
Savio Gastone
Sbardella Vittorio
Scarlato Guglielmo
Senaldi Carlo
Serrentino Pietro
Soddu Pietro
Sorice Vincenzo
Stegagnini Bruno

Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tassone Mario
Tesini Giancarlo
Testa Antonio
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Urso Salvatore

Vairo Gaetano
Vazzoler Sergio
Vecchiarelli Bruno
Viti Vincenzo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zamberletti Giuseppe
Zambon Bruno
Zampieri Amedeo
Zaniboni Antonino
Zarro Giovanni
Zavettieri Saverio
Zoppi Pietro
Zoso Giuliano
Zuech Giuseppe

Hanno votato no:

Alinovi Abdon
Angelini Giordano
Angeloni Luana
Arnaboldi Patrizia
Auleta Francesco

Baghino Francesco Giulio
Barzanti Nedo
Becchi Ada
Benevelli Luigi
Bernasconi Anna Maria
Bernocco Garzanti Luigina
Bianchi Beretta Romana
Binelli Gian Carlo
Boselli Milvia
Brescia Giuseppe
Bruzzi Riccardo
Bulleri Luigi

Cannelonga Severino Lucano
Castagnola Luigi
Cavagna Mario
Cederna Antonio
Chella Mario
Cherchi Salvatore
Ciabbarri Vincenzo
Cicerone Francesco
Cicone Vincenzo
Ciocci Lorenzo
Civita Salvatore
Colombini Leda
Colucci Gaetano
Conti Laura
Cordati Rosaia Luigia
Costa Alessandro
Cresco Angelo Gaetano
Crippa Giuseppe

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

D'Ambrosio Michele
De Julio Sergio
Diaz Annalisa
Dignani Grimaldi Vanda
Di Pietro Giovanni

Facchiano Ferdinando
Fachin Schiavi Silvana
Fagni Edda
Felissari Lino Osvaldo
Ferrara Giovanni
Filippini Giovanna
Fini Gianfranco
Finocchiario Fidelbo Anna Maria
Francese Angela

Galante Michele
Gasparotto Isaia
Gelli Bianca
Geremicca Andrea
Ghezzi Giorgio
Guerzoni Luciano

Lanzinger Gianni
Lauricella Angelo
La Valle Raniero
Lavorato Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Lodi Faustini Fustini Adriana
Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucenti Giuseppe

Macciotta Giorgio
Mammone Natia
Mangiapane Giuseppe
Marri Germano
Martinat Ugo
Masini Nadia
Massano Massimo
Matteoli Altero
Mennitti Domenico
Menziatti Pietro Paolo
Migliasso Teresa
Mombelli Luigi
Monello Paolo
Montanari Fornari Nanda
Montecchi Elena

Orlandi Nicoletta

Pallanti Novello
Parigi Gastone

Pascolat Renzo
Pellegatta Giovanni
Perinei Fabio
Picchetti Santino
Pinto Roberta
Poli Gian Gaetano
Poli Bortone Adriana
Polidori Enzo
Prandini Onelio

Rallo Girolamo
Rebecchi Aldo
Recchia Vincenzo
Ridi Silvano
Rodotà Stefano
Romani Daniela
Russo Spena Giovanni

Samà Francesco
Sangiorgio Maria Luisa
Sanna Anna
Sannella Benedetto
Schettini Giacomo Antonio
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Sinatra Alberto
Soave Sergio
Solaroli Bruno
Sospiri Nino

Tamino Gianni
Tassi Carlo
Tatarella Giuseppe
Toma Mario
Trabacchi Felice

Umidi Sala Neide Maria

Valensise Raffaele
Viviani Ambrogio

Si sono astenuti:

Grosso Maria Teresa
Loi Giovanni Battista

Sono in missione:

Balbo Laura
Brocca Beniamino

X LEGISLATURA – DISCUSSIONI – SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Cima Laura
Cimmino Tancredi
Colombo Emilio
De Michelis Gianni
Fausti Franco
Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni
Madaudo Dino
Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino

Merolli Carlo
Pellegatti Ivana
Rais Francesco
Rubbi Emilio
Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B emendamento 12.1

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	338
Votanti	334
Astenuti	4
Maggioranza	168
Voti favorevoli	20
Voti contrari	314

*(La Camera respinge).**Hanno votato sì:*

Abbatangelo Massimo
Arnaboldi Patrizia
Baghino Francesco Giulio
Colucci Gaetano
Fini Gianfranco
Maceratini Giulio
Martinat Ugo
Massano Massimo
Matteoli Altero
Mennitti Domenico
Parigi Gastone
Pellegatta Giovanni
Poli Bortone Adriana
Rallo Girolamo
Russo Spena Giovanni
Sospiri Nino
Tassi Carlo
Tatarella Giuseppe
Valensise Raffaele
Viviani Ambrogio

Hanno votato no:

Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alagna Egidio
Alberini Guido
Alessi Alberto
Alinovi Abdon
Amalfitano Domenico

Amodeo Natale
Angelini Giordano
Angeloni Luana
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Auleta Francesco
Azzolina Gaetano
Azzolini Luciano

Balestracci Nello
Bargone Antonio
Barzanti Nedo
Battaglia Pietro
Becchi Ada
Benedikter Johann
Benevelli Luigi
Bernasconi Anna Maria
Bernocco Garzanti Luigina
Bertoli Danilo
Biafora Pasqualino
Bianchi Beretta Romana
Bianchini Giovanni
Biasci Mario
Binelli Gian Carlo
Biondi Alfredo
Bisagno Tommaso
Bonsignore Vito
Borra Gian Carlo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Boselli Milvia
Botta Giuseppe
Breda Roberta
Brescia Giuseppe
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruno Antonio
Bruno Paolo
Bruzzi Riccardo
Bulleri Luigi
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro
Cafarelli Francesco
Campagnoli Mario
Cannelonga Severino Lucano
Capacci Renato
Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo
Carrara Andreino
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castagnola Luigi
Castrucci Siro
Cavagna Mario
Caveri Luciano
Cavigliasso Paola
Cederna Antonio
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Cerutti Giuseppe
Chella Mario
Cherchi Salvatore
Chiriano Rosario
Ciabarri Vincenzo
Ciaffi Adriano
Ciccardini Bartolo
Cicerone Francesco
Cicone Vincenzo
Ciliberti Franco
Ciocchi Carlo Alberto
Ciocchi Lorenzo
Ciocia Graziano
Civita Salvatore
Cobellis Giovanni

Colombini Leda
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Conti Laura
Cordati Rosaia Luigia
Corsi Umberto
Costa Alessandro
Costa Raffaele
Costa Silvia
Costi Silvano
Crescenzi Ugo
Cresco Angelo Gaetano
Crippa Giuseppe
Cristoni Paolo
Curci Francesco
Cursi Cesare

D'Addario Amedeo
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Ambrosio Michele
D'Angelo Guido
Darida Clelio
De Carli Francesco
Degennaro Giuseppe
De Julio Sergio
Del Mese Paolo
de Luca Stefano
Demitry Giuseppe
Dignani Grimaldi Vanda
Di Pietro Giovanni
Duce Alessandro

Ebner Michl
Ermelli Cupelli Enrico

Facchiano Ferdinando
Fachin Schiavi Silvana
Fagni Edda
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Felissari Lino Osvaldo
Ferrara Giovanni
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrari Wilmo
Ferrarini Giulio
Filippini Giovanna
Finocchiario Fidelbo Anna Maria
Fiori Publio

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Fiorino Filippo
Formigoni Roberto
Francese Angela
Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia
Fumagalli Carulli Battistina

Galli Giancarlo
Gangi Giorgio
Garavaglia Mariapia
Gasparotto Isaia
Gei Giovanni
Gelli Bianca
Gelpi Luciano
Geremicca Andrea
Ghezzi Giorgio
Gitti Tarcisio
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo
Grippio Ugo

Lamorte Pasquale
Lanzinger Gianni
La Penna Girolamo
Latteri Ferdinando
Lauricella Angelo
La Valle Raniero
Lavorato Giuseppe
Leone Giuseppe
Leoni Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Lia Antonio
Lodi Faustini Fustini Adriana
Loi Giovanni Battista
Loiero Agazio
Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucchesi Giuseppe
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Macciotta Giorgio
Mainardi Fava Anna
Malvestio Piergiovanni
Mammone Natia
Manfredi Manfredo
Mannino Calogero
Manzolini Giovanni
Marri Germano
Martini Maria Eletta
Martino Guido
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio

Masini Nadia
Massari Renato
Mastrogiacomo Antonio
Mattarella Sergio
Matulli Giuseppe
Mazza Dino
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Menzietti Pietro Paolo
Merloni Francesco
Michelini Alberto
Migliasso Teresa
Milani Gian Stefano
Mombelli Luigi
Monaci Alberto
Monello Paolo
Montali Sebastiano
Montanari Fornari Nanda
Mundo Antonio

Napoli Vito
Nerli Francesco
Nicotra Benedetto Vincenzo
Noci Maurizio
Nucci Mauro Anna Maria

Orlandi Nicoletta
Orsenigo Dante Oreste
Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore
Pallanti Novello
Pascolat Renzo
Patria Renzo
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perinei Fabio
Perrone Antonino
Picchetti Santino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Pietrini Vincenzo
Pinto Roberta
Piredda Matteo
Piro Franco
Pisicchio Giuseppe
Poggiolini Danilo
Poli Gian Gaetano
Polidori Enzo
Portatadino Costante

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Poti Damiano
Prandini Onelio
Principe Sandro
Pujia Carmelo

Quarta Nicola

Rabino Giovanni Battista
Ravasio Renato
Rebecchi Aldo
Recchia Vincenzo
Ricci Franco
Ricciuti Romeo
Ridi Silvano
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rodotà Stefano
Rojch Angelino
Romani Daniela
Ronzani Gianni Wilmer
Rossi Alberto
Rossi di Montelera Luigi
Rotiroti Raffaele
Russo Ferdinando
Russo Raffaele

Salerno Gabriele
Samà Francesco
Sanese Nicolamaria
Sangiorgio Maria Luisa
Sanna Anna
Sannella Benedetto
Santonastaso Giuseppe
Santuz Giorgio
Sanza Angelo Maria
Sarti Adolfo
Savino Nicola
Savio Gastone
Sbardella Vittorio
Scarlato Guglielmo
Schettini Giacomo Antonio
Senaldi Carlo
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Serrentino Pietro
Sinatra Alberto
Soave Sergio
Soddu Pietro
Solaroli Bruno
Sorice Vincenzo

Stegagnini Bruno
Strumendo Lucio

Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tassone Mario
Tesini Giancarlo
Testa Antonio
Toma Mario
Torchio Giuseppe
Trabacchi Felice
Travaglini Giovanni

Umidi Sala Neide Maria
Urso Salvatore

Vairo Gaetano
Vazzoler Sergio
Vecchiarelli Bruno
Viscardi Michele
Viti Vincenzo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zamberletti Giuseppe
Zambon Bruno
Zampieri Amedeo
Zaniboni Antonino
Zarro Giovanni
Zavettieri Saverio
Zoppi Pietro
Zoso Giuliano
Zuech Giuseppe

Si sono astenuti:

Bruni Giovanni
Diaz Annalisa
Grosso Maria Teresa
Guerzoni Luciano

Sono in missione:

Balbo Laura
Brocca Beniamino
Cima Laura
Cimmino Tancredi
Colombo Emilio
De Michelis Gianni

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Fausti Franco
Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni
Madaudo Dino
Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino
Merolli Carlo
Pellegatti Ivana

Rais Francesco
Rubbi Emilio
Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA – DISCUSSIONI – SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B emendamento 12.2

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	359
Votanti	357
Astenuti	2
Maggioranza	179
Voti favorevoli	135
Voti contrari	222

*(La Camera respinge).**Hanno votato sì:*

Abbatangelo Massimo
Alborghetti Guido
Alinovi Abdon
Angelini Giordano
Angeloni Luana
Arnaboldi Patrizia
Auleta Francesco
Azzolina Gaetano

Baghino Francesco Giulio
Bargone Antonio
Barzanti Nedo
Becchi Ada
Benevelli Luigi
Bernasconi Anna Maria
Bernocco Garzanti Luigina
Berselli Filippo
Bertone Giuseppina
Bevilacqua Cristina
Bianchi Beretta Romana
Binelli Gian Carlo
Boselli Milvia
Brescia Giuseppe
Bruzzi Riccardo
Bulleri Luigi

Cannelonga Severino Lucano
Capecchi Maria Teresa
Caprili Milziade
Castagnola Luigi
Cavagna Mario

Cederna Antonio
Chella Mario
Ciabarri Vincenzo
Cicerone Francesco
Ciconte Vincenzo
Ciocci Lorenzo
Civita Salvatore
Colombini Leda
Colucci Gaetano
Conti Laura
Cordati Rosaia Luigia
Costa Alessandro
Crippa Giuseppe

D'Ambrosio Michele
De Julio Sergio
Diaz Annalisa
Dignani Grimaldi Vanda
Di Pietro Giovanni
Di Prisco Elisabetta
Donazzon Renato

Fachin Schiavi Silvana
Fagni Edda
Felissari Lino Osvaldo
Ferrandi Alberto
Ferrara Giovanni
Filippini Giovanna
Fini Gianfranco
Finocchiaro Fidelbo Anna Maria
Francese Angela

Gelli Bianca

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Geremicca Andrea
Ghezzi Giorgio
Guerzoni Luciano

Ingrao Pietro

Lanzinger Gianni
Lauricella Angelo
La Valle Raniero
Lavorato Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Lodi Faustini Fustini Adriana
Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucenti Giuseppe

Macciotta Giorgio
Maceratini Giulio
Mainardi Fava Anna
Mammone Natia
Mangiapane Giuseppe
Marri Germano
Martinat Ugo
Masini Nadia
Massano Massimo
Matteoli Altero
Mennitti Domenico
Menziatti Pietro Paolo
Migliasso Teresa
Mombelli Luigi
Monello Paolo
Montanari Fornari Nanda
Montessoro Antonio
Motetta Giovanni

Nerli Francesco

Pallanti Novello
Palmieri Ermenegildo
Parigi Gastone
Pascolat Renzo
Pellegatta Giovanni
Pellicani Giovanni
Perinei Fabio
Picchetti Santino
Pinto Roberta
Poli Gian Gaetano
Poli Bortone Adriana
Polidori Enzo
Prandini Onelio
Provantini Alberto

Rallo Girolamo

Rebecchi Aldo
Recchia Vincenzo
Ridi Silvano
Rodotà Stefano
Romani Daniela
Ronchi Edoardo
Ronzani Gianni Wilmer
Russo Spena Giovanni

Samà Francesco
Sangiorgio Maria Luisa
Sanna Anna
Sannella Benedetto
Schettini Giacomo Antonio
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Sinatra Alberto
Soave Sergio
Solaroli Bruno
Sospiri Nino
Strumendo Lucio

Tamino Gianni
Tassi Carlo
Tatarella Giuseppe
Toma Mario
Trabacchi Felice

Umidi Sala Neide Maria

Valensise Raffaele
Violante Luciano
Viviani Ambrogio

Hanno votato no:

Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alagna Egidio
Alberini Guido
Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Amodeo Natale
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellini Lino
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Augello Giacomo Sebastiano
Azzolini Luciano

Balestracci Nello
Battaglia Pietro
Benedikter Johann
Bertoli Danilo
Biafora Pasqualino
Bianchini Giovanni
Bianco Gerardo
Biasci Mario
Bisagno Tommaso
Bogi Giorgio
Bonsignore Vito
Borra Gian Carlo
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Botta Giuseppe
Breda Roberta
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruni Giovanni
Bruno Antonio
Bruno Paolo
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro
Cafarelli Francesco
Campagnoli Mario
Capacci Renato
Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo
Carrara Andreino
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castrucci Siro
Caveri Luciano
Cavigliasso Paola
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Cerutti Giuseppe
Chiriano Rosario
Ciaffi Adriano
Ciccardini Bartolo
Ciliberti Franco
Ciocchi Carlo Alberto
Ciocia Graziano

Cobellis Giovanni
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Corsi Umberto
Costa Silvia
Costi Silvano
Crescenzi Ugo
Cresco Angelo Gaetano
Cristoni Paolo
Curci Francesco
Cursi Cesare

D'Acquisto Mario
D'Addario Amedeo
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Angelo Guido
De Carli Francesco
Degennaro Giuseppe
Del Mese Paolo
de Luca Stefano
Demitry Giuseppe
Duce Alessandro

Ebner Michl
Ermelli Cupelli Enrico

Facchiano Ferdinando
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrari Wilmo
Ferrarini Giulio
Fiori Publio
Fiorino Filippo
Formigoni Roberto
Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia

Galli Giancarlo
Galloni Giovanni
Gangi Giorgio
Garavaglia Mariapia
Gei Giovanni
Gelpi Luciano
Gitti Tarcisio
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Grippo Ugo
Grosso Maria Teresa

Lamorte Pasquale
La Penna Girolamo
Latteri Ferdinando
Leone Giuseppe
Leoni Giuseppe
Lia Antonio
Loi Giovanni Battista
Loiero Agazio
Lucchesi Giuseppe
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Malvestio Piergiovanni
Manfredi Manfredo
Mannino Calogero
Manzolini Giovanni
Martini Maria Eletta
Martino Guido
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio
Massari Renato
Mastrogiacomo Antonio
Mattarella Sergio
Matulli Giuseppe
Mazza Dino
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Merloni Francesco
Milani Gian Stefano
Monaci Alberto

Napoli Vito
Nicotra Benedetto Vincenzo
Noci Maurizio
Nucci Mauro Anna Maria

Orsini Gianfranco

Pellicanò Gerolamo
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perrone Antonino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Pietrini Vincenzo
Piredda Matteo
Piro Franco

Pisicchio Giuseppe
Poggiolini Danilo
Portatadino Costante
Potì Damiano
Principe Sandro
Pujia Carmelo

Quarta Nicola

Rabino Giovanni Battista
Radi Luciano
Ravasio Renato
Ricci Franco
Ricciuti Romeo
Riggio Vito
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rojch Angelino
Rossi Alberto
Rossi di Montelera Luigi
Rotiroti Raffaele
Russo Ferdinando
Russo Raffaele

Salerno Gabriele
Sanese Nicolamaria
Santonastaso Giuseppe
Santoro Italice
Santuz Giorgio
Sanza Angelo Maria
Sarti Adolfo
Savino Nicola
Savio Gastone
Sbardella Vittorio
Scarlato Guglielmo
Segni Mariotto
Senaldi Carlo
Serrentino Pietro
Soddu Pietro
Sorice Vincenzo
Stegagnini Bruno

Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tassone Mario
Tealdi Giovanna Maria
Tesini Giancarlo
Testa Antonio
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Urso Salvatore

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Vairo Gaetano
Vazzoler Sergio
Vecchiarelli Bruno
Viscardi Michele
Viti Vincenzo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinando

Zamberletti Giuseppe
Zambon Bruno
Zampieri Amedeo
Zaniboni Antonino
Zarro Giovanni
Zavettieri Saverio
Zolla Michele
Zoppi Pietro
Zoso Giuliano
Zuech Giuseppe

Si sono astenuti:

Biondi Alfredo
Costa Raffaele

Sono in missione:

Balbo Laura
Brocca Beniamino
Cima Laura
Cimmino Tancredi
Colombo Emilio
De Michelis Gianni
Fausti Franco
Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni
Madaudo Dino
Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino
Merolli Carlo
Pellegatti Ivana
Rais Francesco
Rubbi Emilio
Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B emendamento 12.3 .

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	342
Votanti	339
Astenuti	3
Maggioranza	170
Voti favorevoli	24
Voti contrari	315

*(La Camera respinge).**Hanno votato sì:*

Abbatangelo Massimo
Arnaboldi Patrizia
Baghino Francesco Giulio
Berselli Filippo
Colucci Gaetano
Maceratini Giulio
Martinat Ugo
Massano Massimo
Matteoli Altero
Mennitti Domenico
Montessoro Antonio
Parigi Gastone
Pellegatta Giovanni
Poli Bortone Adriana
Rallo Girolamo
Russo Spena Giovanni
Sangiorgio Maria Luisa
Sinatra Alberto
Sospiri Nino
Tarabini Eugenio
Tassi Carlo
Tatarella Giuseppe
Valensise Raffaele
Viviani Ambrogio

Hanno votato no:

Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alagna Egidio

Alberini Guido
Alborghetti Guido
Alessi Alberto
Alinovi Abdon
Amalfitano Domenico
Amodeo Natale
Angelini Giordano
Angeloni Luana
Angius Gavino
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Auleta Francesco
Azzolina Gaetano
Azzolini Luciano

Balestracci Nello
Bargone Antonio
Barzanti Nedo
Battaglia Pietro
Beebe Tarantelli Carole Jane
Benedikter Johann
Benevelli Luigi
Bernasconi Anna Maria
Bernocco Garzanti Luigina
Bertoli Danilo
Bertone Giuseppina
Bevilacqua Cristina
Biafora Pasqualino

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Bianchi Beretta Romana
Bianchini Giovanni
Bianco Gerardo
Biasci Mario
Binelli Gian Carlo
Biondi Alfredo
Bisagno Tommaso
Bogi Giorgio
Bonsignore Vito
Borra Gian Carlo
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Boselli Milvia
Botta Giuseppe
Breda Roberta
Brescia Giuseppe
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruno Antonio
Bruno Paolo
Bruzzi Riccardo
Bulleri Luigi
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro
Cafarelli Francesco
Campagnoli Mario
Cannelonga Severino Lucano
Capacci Renato
Capecchi Maria Teresa
Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Caprili Milziade
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo
Carrara Andreino
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castagnola Luigi
Castrucci Siro
Cavagna Mario
Caveri Luciano
Cavigliasso Paola
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Cerutti Giuseppe
Chella Mario
Chiriano Rosario
Ciabbari Vincenzo

Ciaffi Adriano
Ciccardini Bartolo
Cicerone Francesco
Cicone Vincenzo
Ciliberti Franco
Ciocci Carlo Alberto
Ciocci Lorenzo
Ciocia Graziano
Civita Salvatore
Cobellis Giovanni
Colombini Leda
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Conti Laura
Cordati Rosaia Luigia
Corsi Umberto
Costa Alessandro
Costa Raffaele
Costi Silvano
Cresco Angelo Gaetano
Crippa Giuseppe
Cristoni Paolo
Curci Francesco

D'Acquisto Mario
D'Addario Amedeo
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Ambrosio Michele
D'Angelo Guido
Darida Clelio
De Carli Francesco
Del Mese Paolo
de Luca Stefano
Dignani Grimaldi Vanda
Di Pietro Giovanni
Donazzon Renato
Duce Alessandro

Ebner Michl
Ermelli Cupelli Enrico

Facchiano Ferdinando
Fachin Schiavi Silvana
Fagni Edda
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Felissari Lino Osvaldo
Ferrandi Alberto
Ferrara Giovanni

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrari Wilmo
Ferrarini Giulio
Filippini Giovanna
Finocchiaro Fidelbo Anna Maria
Fiori Publio
Formigoni Roberto
Francese Angela
Frasson Mario
Fronza Crepez Lucia

Galante Michele
Galli Giancarlo
Galloni Giovanni
Gangi Giorgio
Garavaglia Mariapia
Gei Giovanni
Gelli Bianca
Gelpi Luciano
Geremicca Andrea
Ghezzi Giorgio
Gitti Tarcisio
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo
Grippa Ugo
Grosso Maria Teresa
Guerzoni Luciano

Lamorte Pasquale
Lanzinger Gianni
La Penna Girolamo
Lattanzio Vito
Latteri Ferdinando
Lauricella Angelo
Lavorato Giuseppe
Leone Giuseppe
Leoni Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Lia Antonio
Lodi Faustini Fustini Adriana
Loi Giovanni Battista
Loiero Agazio
Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucchesi Giuseppe
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Macciotta Giorgio
Mainardi Fava Anna
Malvestio Piergiovanni
Mammone Natia

Manfredi Manfredo
Mangiapane Giuseppe
Mannino Calogero
Manzolini Giovanni
Marri Germano
Martini Maria Eletta
Martino Guido
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio
Masini Nadia
Massari Renato
Mastrogiacomo Antonio
Mattarella Sergio
Matulli Giuseppe
Mazza Dino
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Menziatti Pietro Paolo
Merloni Francesco
Michelini Alberto
Migliasso Teresa
Milani Gian Stefano
Monaci Alberto
Monello Paolo
Montanari Fornari Nanda

Napoli Vito
Nerli Francesco
Nicotra Benedetto Vincenzo
Noci Maurizio
Nucci Mauro Anna Maria

Orlandi Nicoletta
Orsini Gianfranco

Pacetti Massimo
Paganelli Ettore
Pallanti Novello
Palmieri Ermenegildo
Pascolat Renzo
Patria Renzo
Pellicanò Gerolamo
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perinei Fabio
Perrone Antonino
Picchetti Santino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Pietrini Vincenzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Pinto Roberta
Piredda Matteo
Piro Franco
Pisicchio Giuseppe
Poggiolini Danilo
Poli Gian Gaetano
Polidori Enzo
Portatadino Costante
Poti Damiano
Prandini Onelio
Principe Sandro
Provantini Alberto
Pujia Carmelo

Quarta Nicola

Rabino Giovanni Battista
Radi Luciano
Ravasio Renato
Rebecchi Aldo
Recchia Vincenzo
Ricci Franco
Ricciuti Romeo
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rodotà Stefano
Rojch Angelino
Romani Daniela
Ronzani Gianni Wilmer
Rossi Alberto
Rossi di Montelera Luigi
Rotiroti Raffaele
Russo Ferdinando
Russo Raffaele

Salerno Gabriele
Samà Francesco
Sanese Nicolamaria
Sanna Anna
Sannella Benedetto
Santonastaso Giuseppe
Santoro Italico
Santuz Giorgio
Sanza Angelo Maria
Sarti Adolfo
Savino Nicola
Savio Gastone
Scarlato Guglielmo
Segni Mariotto
Serafini Massimo
Serra Gianna
Serrentino Pietro

Soave Sergio
Soddu Pietro
Solaroli Bruno
Stegagnini Bruno
Strumendo Lucio

Tancredi Antonio
Tassone Mario
Tealdi Giovanna Maria
Tesini Giancarlo
Testa Antonio
Toma Mario
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Umidi Sala Neide Maria
Urso Salvatore

Vairo Gaetano
Vazzoler Sergio
Vecchiarelli Bruno
Violante Luciano
Viscardi Michele
Viti Vincenzo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zambon Bruno
Zampieri Amedeo
Zaniboni Antonino
Zarro Giovanni
Zavettieri Saverio
Zolla Michele
Zoppi Pietro
Zoso Giuliano
Zuech Giuseppe

Si sono astenuti:

Bruni Giovanni
Costa Silvia
Ronchi Edoardo

Sono in missione:

Balbo Laura
Brocca Beniamino
Cima Laura
Cimmino Tancredi

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Colombo Emilio
De Michelis Gianni
Fausti Franco
Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni
Madaudo Dino
Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino
Merolli Carlo

Pellegatti Ivana
Rais Francesco
Rubbi Emilio
Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B articolo 12

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	346
Votanti	244
Astenuti	102
Maggioranza	123
Voti favorevoli	215
Voti contrari	29

*(La Camera approva).**Hanno votato sì:*

Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alagna Egidio
Alberini Guido
Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Amodeo Natale
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Azzolini Luciano

Balestracci Nello
Battaglia Pietro
Benedikter Johann
Bertoli Danilo
Biafora Pasqualino
Bianchini Giovanni
Bianco Gerardo
Biasci Mario
Biondi Alfredo
Bisagno Tommaso
Bogi Giorgio
Bonsignore Vito
Borra Gian Carlo
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario

Botta Giuseppe
Breda Roberta
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruni Giovanni
Bruno Antonio
Bruno Paolo
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro
Cafarelli Francesco
Campagnoli Mario
Capacci Renato
Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo
Carrara Andreino
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castrucci Siro
Caveri Luciano
Cavigliasso Paola
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Cerutti Giuseppe
Chiriano Rosario
Ciaffi Adriano
Ciampaglia Alberto
Ciccardini Bartolo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Ciliberti Franco
Ciocci Carlo Alberto
Ciocia Graziano
Cobellis Giovanni
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Corsi Umberto
Costa Raffaele
Costa Silvia
Costi Silvano
Crescenzi Ugo
Cristoni Paolo
Curci Francesco

D'Acquisto Mario
D'Addario Amedeo
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Angelo Guido
Darida Clelio
De Carli Francesco
Degennaro Giuseppe
Del Mese Paolo
de Luca Stefano
Duce Alessandro

Ebner Michl
Ermelli Cupelli Enrico

Facchiano Ferdinando
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrari Wilmo
Fiori Publio
Formigoni Roberto
Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia

Galli Giancarlo
Galloni Giovanni
Gangi Giorgio
Garavaglia Mariapia
Gei Giovanni
Gelpi Luciano
Gitti Tarcisio
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo
Grippa Ugo

Lamorte Pasquale
La Penna Girolamo
Lattanzio Vito
Latteri Ferdinando
Leone Giuseppe
Leoni Giuseppe
Lia Antonio
Loiero Agazio
Lucchesi Giuseppe
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Manfredi Manfredo
Mannino Calogero
Manzolini Giovanni
Martini Maria Eletta
Martino Guido
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio
Massari Renato
Mastrogiacomo Antonio
Mattarella Sergio
Matulli Giuseppe
Mazza Dino
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mennitti Domenico
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Merloni Francesco
Milani Gian Stefano
Monaci Alberto

Napoli Vito
Nicotra Benedetto Vincenzo
Nucci Mauro Anna Maria

Orsenigo Dante Oreste
Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore
Pellicanò Gerolamo
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perrone Antonino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Pietrini Vincenzo
Piredda Matteo
Piro Franco
Pisicchio Giuseppe
Poggiolini Danilo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Portatadino Costante
Potì Damiano
Principe Sandro
Pujia Carmelo

Quarta Nicola

Rabino Giovanni Battista
Radi Luciano
Ravasio Renato
Ricci Franco
Ricciuti Romeo
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rojch Angelino
Rossi Alberto
Rossi di Montelera Luigi
Rotiroti Raffaele
Russo Ferdinando
Russo Raffaele

Salerno Gabriele
Sanese Nicolamaria
Santonastaso Giuseppe
Santoro Italo
Santuz Giorgio
Sanza Angelo Maria
Sarti Adolfo
Savino Nicola
Savio Gastone
Sbardella Vittorio
Scarlato Guglielmo
Segni Mariotto
Senaldi Carlo
Serrentino Pietro
Sorice Vincenzo
Stegagnini Bruno

Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tassone Mario
Tealdi Giovanna Maria
Tesini Giancarlo
Testa Antonio
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Urso Salvatore

Vairo Gaetano
Vazzoler Sergio
Vecchiarelli Bruno

Viscardi Michele
Viti Vincenzo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zambon Bruno
Zaniboni Antonino
Zarro Giovanni
Zolla Michele
Zoppi Pietro
Zoso Giuliano
Zuech Giuseppe

Hanno votato no:

Abbatangelo Massimo
Arnaboldi Patrizia
Baghino Francesco Giulio
Berselli Filippo
Colucci Gaetano
Cresco Angelo Gaetano
Crippa Giuseppe
D'Ambrosio Michele
Fagni Edda
Ferrarini Giulio
Maceratini Giulio
Martinat Ugo
Massano Massimo
Matteoli Altero
Montessoro Antonio
Parigi Gastone
Pellegatta Giovanni
Poli Bortone Adriana
Potì Damiano
Rallo Girolamo
Ronchi Edoardo
Russo Spina Giovanni
Soddu Pietro
Sospiri Nino
Tamino Gianni
Tassi Carlo
Tatarella Giuseppe
Valensise Raffaele
Zavettieri Saverio

Si sono astenuti:

Alborghetti Guido
Alinovi Abdon

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Angelini Giordano
Angeloni Luana
Angius Gavino
Auleta Francesco
Azzolina Gaetano

Bargone Antonio
Barzanti Nedo
Beebe Tarantelli Carole Jane
Benevelli Luigi
Bernasconi Anna Maria
Bernocco Garzanti Luigina
Bertone Giuseppina
Bevilacqua Cristina
Bianchi Beretta Romana
Binelli Gian Carlo
Boselli Milvia
Brescia Giuseppe
Bruzzi Riccardo
Bulleri Luigi

Cannelonga Severino Lucano
Capecchi Maria Teresa
Caprili Milziade
Castagnola Luigi
Cavagna Mario
Chella Mario
Ciabbari Vincenzo
Cicerone Francesco
Cicone Vincenzo
Ciocci Lorenzo
Civita Salvatore
Colombini Leda
Cordati Rosaia Luigia
Costa Alessandro

Diaz Annalisa
Dignani Grimaldi Vanda
Di Pietro Giovanni
Donazzon Renato

Fachin Schiavi Silvana
Felissari Lino Osvaldo
Ferrandi Alberto
Ferrara Giovanni
Filippini Giovanna
Finocchiaro Fidelbo Anna Maria
Francesca Angela

Gabbuggiani Elio
Galante Michele
Gelli Bianca

Grosso Maria Teresa
Guerzoni Luciano

Lanzinger Gianni
Lauricella Angelo
Lavorato Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Lodi Faustini Fustini Adriana
Loi Giovanni Battista
Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucenti Giuseppe

Macciotta Giorgio
Mainardi Fava Anna
Mammone Natia
Mangiapane Giuseppe
Mannino Antonino
Marri Germano
Masini Nadia
Menziotti Pietro Paolo
Migliasso Teresa
Monello Paolo
Montanari Fornari Nanda

Nerli Francesco

Orlandi Nicoletta

Pacetti Massimo
Pallanti Novello
Palmieri Ermenegildo
Perinei Fabio
Picchetti Santino
Pinto Roberta
Poli Gian Gaetano
Polidori Enzo
Prandini Onelio
Provantini Alberto

Recchia Vincenzo
Romani Daniela
Ronzani Gianni Wilmer

Samà Francesco
Sangiorgio Maria Luisa
Sanna Anna
Sannella Benedetto
Schettini Giacomo Antonio
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Sinatra Alberto

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Soave Sergio
Solaroli Bruno
Strumendo Lucio

Toma Mario

Umidi Sala Neide Maria

Violante Luciano
Viviani Ambrogio

Sono in missione:

Balbo Laura
Brocca Beniamino
Cima Laura
Cimmino Tancredi
Colombo Emilio

De Michelis Gianni
Fausti Franco
Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni
Madaudo Dino
Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino
Merolli Carlo
Pellegatti Ivana
Rais Francesco
Rubbi Emilio
Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B emendamenti 13.1 e 13.2

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	347
Votanti	345
Astenuti	2
Maggioranza	173
Voti favorevoli	27
Voti contrari	318

*(La Camera respinge).**Hanno votato no:**Hanno votato sì:*

Abbatangelo Massimo
Arnaboldi Patrizia
Baghino Francesco Giulio
Colucci Gaetano
Maceratini Giulio
Martinat Ugo
Massano Massimo
Matteoli Altero
Mennitti Domenico
Montessoro Antonio
Nerli Francesco
Pacetti Massimo
Pallanti Novello
Parigi Gastone
Pellegatta Giovanni
Pinto Roberta
Poli Bortone Adriana
Prandini Onelio
Rallo Girolamo
Ronchi Edoardo
Russo Spena Giovanni
Rutelli Francesco
Sospiri Nino
Tamino Gianni
Tassi Carlo
Tatarella Giuseppe
Valensise Raffaele

Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alagna Egidio
Alberini Guido
Alborghetti Guido
Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Amodeo Natale
Angelini Giordano
Angeloni Luana
Angius Gavino
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Auleta Francesco
Azzolina Gaetano
Azzolini Luciano

Balestracci Nello
Bargone Antonio
Barzanti Nedo
Battaglia Pietro
Beebe Tarantelli Carole Jane
Benedikter Johann
Benevelli Luigi
Bernasconi Anna Maria
Bernocco Garzanti Luigina

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Bertoli Danilo
Bertone Giuseppina
Bevilacqua Cristina
Biafora Pasqualino
Bianchi Beretta Romana
Bianchini Giovanni
Bianco Gerardo
Biasci Mario
Binelli Gian Carlo
Biondi Alfredo
Bisagno Tommaso
Bonsignore Vito
Borra Gian Carlo
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Boselli Milvia
Botta Giuseppe
Breda Roberta
Brescia Giuseppe
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruni Giovanni
Bruno Antonio
Bruno Paolo
Bruzzi Riccardo
Bulleri Luigi
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro
Cafarelli Francesco
Campagnoli Mario
Cannelonga Severino Lucano
Capacci Renato
Capecchi Maria Teresa
Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Caprili Milziade
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo
Carrara Andreino
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castagnola Luigi
Castrucci Siro
Cavagna Mario
Caveri Luciano
Cavigliasso Paola
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio

Cerutti Giuseppe
Chella Mario
Chiriano Rosario
Ciabbari Vincenzo
Ciaffi Adriano
Ciampaglia Alberto
Ciccardini Bartolo
Cicerone Francesco
Cicone Vincenzo
Ciliberti Franco
Ciocci Carlo Alberto
Ciocci Lorenzo
Ciocia Graziano
Civita Salvatore
Cobellis Giovanni
Colombini Leda
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Cordati Rosaia Luigia
Corsi Umberto
Costa Alessandro
Costa Raffaele
Costa Silvia
Costi Silvano
Crescenzi Ugo
Cresco Angelo Gaetano
Crippa Giuseppe
Cristoni Paolo
Curci Francesco

D'Acquisto Mario
D'Addario Amedeo
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Ambrosio Michele
D'Angelo Guido
Darida Clelio
De Carli Francesco
Degennaro Giuseppe
Del Mese Paolo
de Luca Stefano
Dignani Grimaldi Vanda
Di Pietro Giovanni
Donazzon Renato
Duce Alessandro

Ebner Michl
Ermelli Cupelli Enrico

Facchiano Ferdinando

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Fachin Schiavi Silvana
Fagni Edda
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Felissari Lino Osvaldo
Ferrandi Alberto
Ferrara Giovanni
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrari Wilmo
Ferrarini Giulio
Filippini Giovanna
Finocchiario Fidelbo Anna Maria
Fiori Publio
Formigoni Roberto
Francese Angela
Frasson Mario
Fronza Crepez Lucia

Galante Michele
Galli Giancarlo
Galloni Giovanni
Gangi Giorgio
Garavaglia Mariapia
Gei Giovanni
Gelli Bianca
Gelpi Luciano
Geremicca Andrea
Gitti Tarcisio
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo
Grippio Ugo
Guerzoni Luciano

Lamorte Pasquale
Lanzinger Gianni
La Penna Girolamo
Lattanzio Vito
Latteri Ferdinando
Lauricella Angelo
Lavorato Giuseppe
Leone Giuseppe
Leoni Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Lia Antonio
Lodi Faustini Fustini Adriana
Loi Giovanni Battista
Loiero Agazio
Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucchesi Giuseppe
Lucenti Giuseppe
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Macciotta Giorgio
Mainardi Fava Anna
Mammone Natia
Manfredi Manfredo
Mangiapane Giuseppe
Mannino Antonino
Mannino Calogero
Manzolini Giovanni
Marri Germano
Martini Maria Eletta
Martino Guido
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio
Masini Nadia
Massari Renato
Mastrogiacomo Antonio
Mattarella Sergio
Matulli Giuseppe
Mazza Dino
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Merloni Francesco
Michelini Alberto
Migliasso Teresa
Milani Gian Stefano
Minozzi Rosanna
Monaci Alberto
Monello Paolo
Montanari Fornari Nanda

Napoli Vito
Nicotra Benedetto Vincenzo
Noci Maurizio
Nucci Mauro Anna Maria

Orlandi Nicoletta
Orsenigo Dante Oreste
Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore
Palmieri Ermenegildo
Patria Renzo
Pellicanò Gerolamo
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perinei Fabio
Perrone Antonino
Picchetti Santino
Piccirillo Giovanni

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Piccoli Flaminio
Piermartini Gabriele
Pietrini Vincenzo
Piredda Matteo
Piro Franco
Pisicchio Giuseppe
Poggiolini Danilo
Poli Gian Gaetano
Polidori Enzo
Portatadino Costante
Potì Damiano
Principe Sandro
Provantini Alberto
Pujia Carmelo

Quarta Nicola

Rabino Giovanni Battista
Radi Luciano
Ravasio Renato
Rebecchi Aldo
Recchia Vincenzo
Ricci Franco
Ricciuti Romeo
Riggio Vito
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rodotà Stefano
Rojch Angelino
Romani Daniela
Ronzani Gianni Wilmer
Rossi Alberto
Rossi di Montelera Luigi
Rotiroti Raffaele
Russo Ferdinando
Russo Raffaele

Salerno Gabriele
Samà Francesco
Sanese Nicolamaria
Sangiorgio Maria Luisa
Sanna Anna
Sannella Benedetto
Santonastaso Giuseppe
Santoro Italo
Santuz Giorgio
Sanza Angelo Maria
Sarti Adolfo
Savino Nicola
Savio Gastone
Scarlato Guglielmo
Schettini Giacomo Antonio

Segni Mariotto
Senaldi Carlo
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Serrentino Pietro
Sinatra Alberto
Soave Sergio
Soddu Pietro
Solaroli Bruno
Sorice Vincenzo
Stegagnini Bruno

Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tassone Mario
Tealdi Giovanna Maria
Tesini Giancarlo
Testa Antonio
Toma Mario
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Umidi Sala Neide Maria
Urso Salvatore

Vairo Gaetano
Vecchiarelli Bruno
Violante Luciano
Viscardi Michele
Viti Vincenzo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zamberletti Giuseppe
Zambon Bruno
Zampieri Amedeo
Zaniboni Antonino
Zarro Giovanni
Zavettieri Saverio
Zolla Michele
Zoppi Pietro
Zoso Giuliano
Zuech Giuseppe

Si sono astenuti:

Diaz Annalisa
Grosso Maria Teresa

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Sono in missione:

Balbo Laura
Brocca Beniamino
Cima Laura
Cimmino Tancredi
Colombo Emilio
De Michelis Gianni
Fausti Franco
Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni
Madaudo Dino

Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino
Merolli Carlo
Pellegatti Ivana
Rais Francesco
Rubbi Emilio
Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B articolo 13

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	346
Votanti	339
Astenuti	7
Maggioranza	170
Voti favorevoli	315
Voti contrari	24

*(La Camera approva).**Hanno votato sì:*

Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alagna Egidio
Alberini Guido
Alborghetti Guido
Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Amodeo Natale
Andreoli Giuseppe
Angelini Giordano
Angius Gavino
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Auleta Francesco
Azzolina Gaetano
Azzolini Luciano

Balestracci Nello
Bargone Antonio
Barzanti Nedo
Battaglia Pietro
Benedikter Johann
Bernasconi Anna Maria
Bernocco Garzanti Luigina
Bertoli Danilo
Biafora Pasqualino

Bianchi Beretta Romana
Bianchini Giovanni
Bianco Gerardo
Biasci Mario
Binelli Gian Carlo
Biondi Alfredo
Bisagno Tommaso
Bonsignore Vito
Borra Gian Carlo
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Boselli Milvia
Botta Giuseppe
Breda Roberta
Brescia Giuseppe
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruni Giovanni
Bruno Antonio
Bruno Paolo
Bruzzi Riccardo
Bulleri Luigi
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro
Cafarelli Francesco
Campagnoli Mario
Cannelonga Severino Lucano
Capacci Renato
Capecchi Maria Teresa
Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Caprili Milziade

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo
Carrara Andreino
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castagnola Luigi
Castrucci Siro
Cavagna Mario
Caveri Luciano
Cavigliasso Paola
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Cerutti Giuseppe
Chella Mario
Chiriano Rosario
Ciabarri Vincenzo
Ciaffi Adriano
Ciampaglia Alberto
Ciccardini Bartolo
Cicerone Francesco
Cicone Vincenzo
Ciliberti Franco
Ciocci Carlo Alberto
Ciocci Lorenzo
Ciocia Graziano
Civita Salvatore
Cobellis Giovanni
Colombini Leda
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Cordati Rosaia Luigia
Corsi Umberto
Costa Alessandro
Costa Raffaele
Costa Silvia
Costi Silvano
Crescenzi Ugo
Crippa Giuseppe
Cristoni Paolo
Curci Francesco

D'Acquisto Mario
D'Addario Amedeo
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Ambrosio Michele
D'Angelo Guido

Darida Clelio
De Carli Francesco
Degennaro Giuseppe
Del Mese Paolo
de Luca Stefano
Dignani Grimaldi Vanda
Di Pietro Giovanni
Duce Alessandro

Ermelli Cupelli Enrico

Facchiano Ferdinando
Fachin Schiavi Silvana
Fagni Edda
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Felissari Lino Osvaldo
Ferrandi Alberto
Ferrara Giovanni
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrari Wilmo
Filippini Giovanna
Finocchiario Fidelbo Anna Maria
Fiori Publio
Formigoni Roberto
Francesca Angela
Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia
Fumagalli Carulli Battistina

Galante Michele
Galli Giancarlo
Galloni Giovanni
Gangi Giorgio
Garavaglia Mariapia
Gei Giovanni
Gelli Bianca
Gelpi Luciano
Ghezzi Giorgio
Gitti Tarcisio
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo
Grippo Ugo

Lamorte Pasquale
Lanzinger Gianni
La Penna Girolamo
Lattanzio Vito
Latteri Ferdinando
Lauricella Angelo
Lavorato Giuseppe

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Leone Giuseppe
Leoni Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Lia Antonio
Lodi Faustini Fustini Adriana
Loiero Agazio
Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucchesi Giuseppe
Lucenti Giuseppe
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Macciotta Giorgio
Mainardi Fava Anna
Malvestio Piergiovanni
Mammone Natia
Manfredi Manfredo
Mangiapane Giuseppe
Mannino Antonino
Mannino Calogero
Manzolini Giovanni
Marri Germano
Martini Maria Eletta
Martino Guido
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio
Masini Nadia
Massari Renato
Mastrogiacomo Antonio
Mattarella Sergio
Matulli Giuseppe
Mazza Dino
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Merloni Francesco
Michelini Alberto
Migliasso Teresa
Milani Gian Stefano
Minozzi Rosanna
Monaci Alberto
Monello Paolo
Montanari Fornari Nanda

Napoli Vito
Nerli Francesco
Nicotra Benedetto Vincenzo
Noci Maurizio
Nucci Mauro Anna Maria

Orlandi Nicoletta

Orsenigo Dante Oreste
Orsini Gianfranco

Pacetti Massimo
Pallanti Novello
Patria Renzo
Pellicanò Gerolamo
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perinei Fabio
Perrone Antonino
Picchetti Santino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Piermartini Gabriele
Pietrini Vincenzo
Pinto Roberta
Piredda Matteo
Piro Franco
Pisicchio Giuseppe
Poggiolini Danilo
Poli Gian Gaetano
Polidori Enzo
Portatadino Costante
Potì Damiano
Prandini Onelio
Principe Sandro
Provantini Alberto
Pujia Carmelo

Quarta Nicola

Rabino Giovanni Battista
Radi Luciano
Ravasio Renato
Rebecchi Aldo
Recchia Vincenzo
Ricciuti Romeo
Riggio Vito
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rodotà Stefano
Rojch Angelino
Romani Daniela
Ronzani Gianni Wilmer
Rossi Alberto
Rossi di Montelera Luigi
Rotiroti Raffaele
Russo Ferdinando
Russo Raffaele

Salerno Gabriele

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Samà Francesco
Sanese Nicolamaria
Sangiorgio Maria Luisa
Sanna Anna
Sannella Benedetto
Santonastaso Giuseppe
Santoro Italo
Santuz Giorgio
Sanza Angelo Maria
Sarti Adolfo
Savino Nicola
Savio Gastone
Sbardella Vittorio
Scarlato Guglielmo
Schettini Giacomo Antonio
Segni Mariotto
Senaldi Carlo
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Serrentino Pietro
Sinatra Alberto
Soave Sergio
Soddu Pietro
Solaroli Bruno
Stegagnini Bruno
Strumendo Lucio

Tagliabue Gianfranco
Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tassone Mario
Tealdi Giovanna Maria
Tesini Giancarlo
Testa Antonio
Testa Enrico
Toma Mario
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Umidi Sala Neide Maria
Urso Salvatore

Vairo Gaetano
Vecchiarelli Bruno
Violante Luciano
Viscardi Michele
Viti Vincenzo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zamberletti Giuseppe
Zambon Bruno
Zampieri Amedeo
Zaniboni Antonino
Zarro Giovanni
Zavettieri Saverio
Zolla Michele
Zoppi Pietro
Zoso Giuliano
Zuech Giuseppe

Hanno votato no:

Abbatangelo Massimo
Arnaboldi Patrizia
Baghino Francesco Giulio
Colucci Gaetano
Cresco Angelo Gaetano
Ebner Michl
Ferrarini Giulio
Maceratini Giulio
Martinat Ugo
Massano Massimo
Matteoli Altero
Mennitti Domenico
Montessoro Antonio
Parigi Gastone
Pellegatta Giovanni
Poli Bortone Adriana
Rallo Girolamo
Ricci Franco
Russo Spena Giovanni
Sospiri Nino
Tamino Gianni
Tassi Carlo
Tatarella Giuseppe
Valensise Raffaele

Si sono astenuti:

Beebe Tarantelli Carole Jane
Bertone Giuseppina
Diaz Annalisa
Grosso Maria Teresa
Guerzoni Luciano
Loi Giovanni Battista
Rutelli Francesco

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Sono in missione:

Balbo Laura
Brocca Beniamino
Cima Laura
Cimmino Tancredi
Colombo Emilio
De Michelis Gianni
Fausti Franco
Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni
Madaudo Dino

Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino
Merolli Carlo
Pellegatti Ivana
Rais Francesco
Rubbi Emilio
Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B emendamento 14.1

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	336
Votanti	327
Astenuti	9
Maggioranza	164
Voti favorevoli	100
Voti contrari	227

*(La Camera respinge).**Hanno votato sì:*

Alberini Guido
Alborghetti Guido
Angelini Giordano
Angius Gavino
Arnaboldi Patrizia
Auleta Francesco
Azzolina Gaetano

Barzanti Nedo
Beebe Tarantelli Carole Jane
Benevelli Luigi
Bernasconi Anna Maria
Bernocco Garzanti Luigina
Bertone Giuseppina
Bevilacqua Cristina
Bianchi Beretta Romana
Binelli Gian Carlo
Boselli Milvia
Brescia Giuseppe
Bruzzi Riccardo
Bulleri Luigi

Cannelonga Severino Lucano
Caprili Milziade
Castagnola Luigi
Chella Mario
Ciabbarri Vincenzo
Cicerone Francesco
Ciocci Lorenzo
Civita Salvatore
Colombini Leda

Cordati Rosaia Luigia
Costa Alessandro
Crippa Giuseppe

D'Addario Amedeo
D'Ambrosio Michele
Dignani Grimaldi Vanda
Di Pietro Giovanni
Donazzon Renato

Fachin Schiavi Silvana
Felissari Lino Osvaldo
Ferrara Giovanni
Filippini Giovanna
Finocchiaro Fidelbo Anna Maria
Francese Angela

Gelli Bianca
Ghezzi Giorgio
Guerzoni Luciano

Lanzinger Gianni
Lauricella Angelo
Lavorato Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Lodi Faustini Fustini Adriana
Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucenti Giuseppe

Macciotta Giorgio
Mainardi Fava Anna
Mammone Natia
Mangiapane Giuseppe

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Mannino Antonino
Masini Nadia
Menziotti Pietro Paolo
Migliasso Teresa
Minozzi Rosanna
Monello Paolo
Montanari Fornari Nanda
Montecchi Elena
Montessoro Antonio

Nerli Francesco

Orlandi Nicoletta

Pacetti Massimo
Pallanti Novello
Palmieri Ermenegildo
Picchetti Santino
Pinto Roberta
Poli Gian Gaetano
Polidori Enzo
Prandini Onelio
Rebecchi Aldo
Recchia Vincenzo
Rodotà Stefano
Romani Daniela
Ronchi Edoardo
Russo Spena Giovanni

Samà Francesco
Sangiorgio Maria Luisa
Sanna Anna
Sannella Benedetto
Sapio Francesco
Schettini Giacomo Antonio
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Sinatra Alberto
Soave Sergio
Solaroli Bruno

Tamino Gianni
Testa Enrico
Toma Mario

Umidi Sala Neide Maria

Violante Luciano
Visco Vincenzo

Hanno votato no:

Abbatangelo Massimo
Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alagna Egidio
Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Azzolini Luciano

Baghino Francesco Giulio
Balestracci Nello
Battaglia Pietro
Benedikter Johann
Bertoli Danilo
Biafora Pasqualino
Bianchini Giovanni
Bianco Gerardo
Biasci Mario
Bisagno Tommaso
Bodrato Guido
Bonsignore Vito
Borra Gian Carlo
Borri Andrea
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Botta Giuseppe
Breda Roberta
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruno Antonio
Bruno Paolo
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro
Cafarelli Francesco
Campagnoli Mario
Capacci Renato
Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo
Carrara Andreino
Carrus Nino

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castrucci Siro
Caveri Luciano
Cavigliasso Paola
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Cerutti Giuseppe
Chiriano Rosario
Ciaffi Adriano
Ciampaglia Alberto
Ciccardini Bartolo
Ciliberti Franco
Ciocci Carlo Alberto
Cobellis Giovanni
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Colucci Gaetano
Corsi Umberto
Costa Silvia
Costi Silvano
Crescenzi Ugo
Cresco Angelo Gaetano
Cristoni Paolo
Curci Francesco

D'Acquisto Mario
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Angelo Guido
Darida Clelio
De Carli Francesco
Degennaro Giuseppe
Del Mese Paolo
de Luca Stefano
Drago Antonino
Duce Alessandro

Ebner Michl

Facchiano Ferdinando
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrari Wilmo
Ferrarini Giulio
Fiori Publio
Formigoni Roberto

Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia
Fumagalli Carulli Battistina

Galli Giancarlo
Galloni Giovanni
Garavaglia Mariapia
Gei Giovanni
Gelpi Luciano
Gitti Tarcisio
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo
Grippo Ugo

Labriola Silvano
Lamorte Pasquale
La Penna Girolamo
Lattanzio Vito
Latteri Ferdinando
Leone Giuseppe
Leoni Giuseppe
Lia Antonio
Loi Giovanni Battista
Loiero Agazio
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Maceratini Giulio
Manfredi Manfredo
Manzolini Giovanni
Martinat Ugo
Martini Maria Eletta
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio
Massano Massimo
Massari Renato
Mastrogiacomo Antonio
Mattarella Sergio
Matteoli Altero
Matulli Giuseppe
Mazza Dino
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mennitti Domenico
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Merloni Francesco
Milani Gian Stefano
Monaci Alberto
Mundo Antonio

Napoli Vito

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Nicotra Benedetto Vincenzo
Nucci Mauro Anna Maria

Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore
Parigi Gastone
Patria Renzo
Pellegatta Giovanni
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perrone Antonino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Piermartini Gabriele
Pietrini Vincenzo
Piredda Matteo
Piro Franco
Pisicchio Giuseppe
Poli Bortone Adriana
Portatadino Costante
Poti Damiano
Principe Sandro
Pujia Carmelo

Quarta Nicola

Rabino Giovanni Battista
Rallo Girolamo
Ravasio Renato
Reina Giuseppe
Renzulli Aldo Gabriele
Ricci Franco
Ricciuti Romeo
Riggio Vito
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rojch Angelino
Rossi Alberto
Rossi di Montelera Luigi
Rotiroti Raffaele
Russo Ferdinando
Russo Raffaele

Salerno Gabriele
Sanese Nicolamaria
Santonastaso Giuseppe
Santuz Giorgio
Sanza Angelo Maria
Sarti Adolfo
Savino Nicola
Savio Gastone

Sbardella Vittorio
Scarlato Guglielmo
Senaldi Carlo
Serrentino Pietro
Soddu Pietro
Sospiri Nino
Stegagnini Bruno

Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tassi Carlo
Tassone Mario
Tatarella Giuseppe
Tealdi Giovanna Maria
Tesini Giancarlo
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Urso Salvatore

Vairo Gaetano
Valensise Raffaele
Vecchiarelli Bruno
Viscardi Michele
Viti Vincenzo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zamberletti Giuseppe
Zambon Bruno
Zampieri Amedeo
Zaniboni Antonino
Zarro Giovanni
Zavettieri Saverio
Zolla Michele
Zoppi Pietro
Zoso Giuliano
Zuech Giuseppe

Si sono astenuti:

Biondi Alfredo
Bruni Giovanni
Ceruti Gianluigi
Grosso Maria Teresa
Martino Guido
Pellicanò Gerolamo
Poggiolini Danilo
Santoro Italice
Testa Antonio

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Sono in missione:

Balbo Laura
Brocca Beniamino
Cima Laura
Cimmino Tancredi
Colombo Emilio
De Michelis Gianni
Fausti Franco
Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni
Madaudo Dino

Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino
Merolli Carlo
Pellegatti Ivana
Rais Francesco
Rubbi Emilio
Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA – DISCUSSIONI – SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B emendamento 14.2

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	329
Votanti	322
Astenuti	7
Maggioranza	162
Voti favorevoli	96
Voti contrari	226

*(La Camera respinge).**Hanno votato sì:*

Alborghetti Guido
Angelini Giordano
Arnaboldi Patrizia
Auleta Francesco

Barzanti Nedo
Beebe Tarantelli Carole Jane
Benevelli Luigi
Bernasconi Anna Maria
Bernocco Garzanti Luigina
Bertone Giuseppina
Bevilacqua Cristina
Bianchi Beretta Romana
Binelli Gian Carlo
Boselli Milvia
Brescia Giuseppe
Bruzzi Riccardo
Bulleri Luigi

Cannelonga Severino Lucano
Capecchi Maria Teresa
Caprili Milziade
Castagnola Luigi
Chella Mario
Ciabbarri Vincenzo
Cicerone Francesco
Ciocchi Lorenzo
Civita Salvatore
Colombini Leda
Cordati Rosaia Luigia
Costa Alessandro
Crippa Giuseppe

D'Addario Amedeo
D'Ambrosio Michele
Dignani Grimaldi Vanda
Di Pietro Giovanni
Donazzon Renato

Fachin Schiavi Silvana
Felissari Lino Osvaldo
Ferrandi Alberto
Ferrara Giovanni
Filippini Giovanna
Finocchiaro Fidelbo Anna Maria
Francese Angela

Gelli Bianca
Ghezzi Giorgio
Guerzoni Luciano

Lanzinger Gianni
Lauricella Angelo
Lavorato Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Lodi Faustini Fustini Adriana
Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucenti Giuseppe

Macciotta Giorgio
Mainardi Fava Anna
Mammone Natia
Mangiapane Giuseppe
Mannino Antonino
Masini Nadia
Menziotti Pietro Paolo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Migliasso Teresa
Minozzi Rosanna
Monello Paolo
Montanari Fornari Nanda
Montecchi Elena
Montessoro Antonio

Nerli Francesco

Orlandi Nicoletta

Pacetti Massimo
Pallanti Novello
Palmieri Ermenegildo
Picchetti Santino
Pinto Roberta
Poli Gian Gaetano
Prandini Onelio

Rebecchi Aldo
Recchia Vincenzo
Romani Daniela
Ronzani Gianni Wilmer
Russo Spena Giovanni

Samà Francesco
Sangiorgio Maria Luisa
Sanna Anna
Sannella Benedetto
Sapio Francesco
Schettini Giacomo Antonio
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Sinatra Alberto
Soave Sergio
Solaroli Bruno

Tamino Gianni
Toma Mario

Umidi Sala Neide Maria

Violante Luciano

Hanno votato no:

Abbatangelo Massimo
Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alagna Egidio

Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Andreoli Giuseppe
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Azzolini Luciano

Baghino Francesco Giulio
Balestracci Nello
Battaglia Pietro
Benedikter Johann
Bertoli Danilo
Biafora Pasqualino
Bianchini Giovanni
Bianco Gerardo
Biasci Mario
Biondi Alfredo
Bisagno Tommaso
Bodrato Guido
Bonsignore Vito
Borra Gian Carlo
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Botta Giuseppe
Breda Roberta
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruno Antonio
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro
Cafarelli Francesco
Campagnoli Mario
Capacci Renato
Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo
Carrara Andreino
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castrucci Siro
Caveri Luciano
Cavigliasso Paola

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Cerutti Giuseppe
Chiriano Rosario
Ciaffi Adriano
Ciccardini Bartolo
Ciocci Carlo Alberto
Cobellis Giovanni
Colucci Francesco
Colucci Gaetano
Corsi Umberto
Costa Silvia
Costi Silvano
Crescenzi Ugo
Cresco Angelo Gaetano
Cristoni Paolo
Curci Francesco

D'Acquisto Mario
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Angelo Guido
Darida Clelio
De Carli Francesco
Degennaro Giuseppe
Del Mese Paolo
de Luca Stefano
Drago Antonino
Duce Alessandro

Ebner Michl

Facchiano Ferdinando
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrari Wilmo
Ferrarini Giulio
Fiori Publio
Fiorino Filippo
Formigoni Roberto
Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia
Fumagalli Carulli Battistina

Galli Giancarlo
Galloni Giovanni
Garavaglia Mariapia
Gei Giovanni

Gelpi Luciano
Gitti Tarcisio
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo
Grippò Ugo

Labriola Silvano
Lamorte Pasquale
La Penna Girolamo
Lattanzio Vito
Latteri Ferdinando
Leone Giuseppe
Leoni Giuseppe
Lia Antonio
Loi Giovanni Battista
Loiero Agazio
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Maceratini Giulio
Manfredi Manfredo
Mannino Calogero
Manzolini Giovanni
Martinat Ugo
Martini Maria Eletta
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio
Massano Massimo
Massari Renato
Mastrogiacomo Antonio
Mattarella Sergio
Matteoli Altero
Matulli Giuseppe
Mazza Dino
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mennitti Domenico
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Merloni Francesco
Merolli Carlo
Milani Gian Stefano
Monaci Alberto

Napoli Vito
Nicotra Benedetto Vincenzo
Noci Maurizio
Nucci Mauro Anna Maria

Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Parigi Gastone
Patria Renzo
Pellegatta Giovanni
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perrone Antonino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Piermartini Gabriele
Pietrini Vincenzo
Piredda Matteo
Piro Franco
Pisicchio Giuseppe
Poli Bortone Adriana
Portatadino Costante
Poti Damiano
Principe Sandro
Pujia Carmelo

Quarta Nicola

Rabino Giovanni Battista
Rallo Girolamo
Ravasio Renato
Reina Giuseppe
Renzulli Aldo Gabriele
Ricciuti Romeo
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rojch Angelino
Rossi Alberto
Rossi di Montelera Luigi
Rotiroti Raffaele
Russo Ferdinando
Russo Raffaele

Salerno Gabriele
Sanese Nicolamaria
Santonastaso Giuseppe
Santoro Italo
Santuz Giorgio
Sanza Angelo Maria
Sarti Adolfo
Savino Nicola
Savio Gastone
Sbardella Vittorio
Scarlato Guglielmo
Senaldi Carlo
Serrentino Pietro
Soddu Pietro
Sospiri Nino
Stegagnini Bruno

Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tassi Carlo
Tassone Mario
Tatarella Giuseppe
Tealdi Giovanna Maria
Tesini Giancarlo
Testa Antonio
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Urso Salvatore

Vairo Gaetano
Valensise Raffaele
Vecchiarelli Bruno
Viscardi Michele
Viti Vincenzo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zamberletti Giuseppe
Zambon Bruno
Zampieri Amedeo
Zaniboni Antonino
Zarro Giovanni
Zavettieri Saverio
Zolla Michele
Zoppi Pietro
Zoso Giuliano
Zuech Giuseppe

Si sono astenuti:

Azzolina Gaetano
Bruni Giovanni
Grosso Maria Teresa
Lucchesi Giuseppe
Martino Guido
Pellicanò Gerolamo
Poggiolini Danilo

Sono inmissione:

Balbo Laura
Brocca Beniamino
Cima Laura
Cimmino Tancredi
Colombo Emilio

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

De Michelis Gianni
Fausti Franco
Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni
Madaudo Dino
Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino
Pellegatti Ivana

Rais Francesco
Rubbi Emilio
Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B emendamento 14.3

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	329
Votanti	322
Astenuti	7
Maggioranza	162
Voti favorevoli	7
Voti contrari	315

*(La Camera respinge).**Hanno votato sì:*

Arnaboldi Patrizia
Lanzinger Gianni
Montessoro Antonio
Picchetti Santino
Russo Spena Giovanni
Schettini Giacomo Antonio
Tamino Gianni

Hanno votato no:

Abbatangelo Massimo
Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alagna Egidio
Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Angelini Giordano
Angius Gavino
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Artese Vitale
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Auleta Francesco
Azzolini Luciano

Baghino Francesco Giulio
Balestracci Nello
Barzanti Nedo
Battaglia Pietro
Beebe Tarantelli Carole Jane
Benedikter Johann
Benevelli Luigi
Bernasconi Anna Maria
Bernocco Garzanti Luigina
Bertoli Danilo
Bertone Giuseppina
Bevilacqua Cristina
Biafora Pasqualino
Bianchi Beretta Romana
Bianchini Giovanni
Bianco Gerardo
Biasci Mario
Binelli Gian Carlo
Biondi Alfredo
Bisagno Tommaso
Bodrato Guido
Bonsignore Vito
Borra Gian Carlo
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Boselli Milvia
Botta Giuseppe
Breda Roberta
Brescia Giuseppe
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Bruno Antonio
Bruno Paolo
Bulleri Luigi
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro
Cafarelli Francesco
Campagnoli Mario
Cannelonga Severino Lucano
Capacci Renato
Capecchi Maria Teresa
Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Caprili Milziade
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo
Carrara Andreino
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castagnola Luigi
Castrucci Siro
Caveri Luciano
Cavigliasso Paola
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Ceruti Gianluigi
Cerutti Giuseppe
Chella Mario
Chiriano Rosario
Ciabarri Vincenzo
Ciaffi Adriano
Ciampaglia Alberto
Ciccardini Bartolo
Cicerone Francesco
Ciliberti Franco
Ciocci Carlo Alberto
Ciocci Lorenzo
Civita Salvatore
Cobellis Giovanni
Colombini Leda
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Colucci Gaetano
Cordati Rosaia Luigia
Corsi Umberto
Costa Alessandro
Costa Silvia
Costi Silvano
Crescenzi Ugo

Cresco Angelo Gaetano
Crippa Giuseppe
Cristoni Paolo
Curci Francesco

D'Acquisto Mario
D'Addario Amedeo
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Ambrosio Michele
D'Angelo Guido
Darida Clelio
De Carli Francesco
Degennaro Giuseppe
Del Mese Paolo
de Luca Stefano
Dignani Grimaldi Vanda
Di Pietro Giovanni
Di Prisco Elisabetta
Drago Antonino
Duce Alessandro

Ebner Michl

Facchiano Ferdinando
Fachin Schiavi Silvana
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Felissari Lino Osvaldo
Ferrandi Alberto
Ferrara Giovanni
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrarini Giulio
Filippini Giovanna
Finocchiario Fidelbo Anna Maria
Fiori Publio
Formigoni Roberto
Francesca Angela
Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia
Fumagalli Carulli Battistina

Galli Giancarlo
Galloni Giovanni
Garavaglia Mariapia
Gei Giovanni
Gelli Bianca
Gelpi Luciano
Ghezzi Giorgio

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Gitti Tarcisio
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo
Grilli Renato
Grippo Ugo
Guerzoni Luciano

Labriola Silvano
Lamorte Pasquale
La Penna Girolamo
Lattanzio Vito
Latteri Ferdinando
Lauricella Angelo
Lavorato Giuseppe
Leone Giuseppe
Leoni Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Lia Antonio
Lodi Faustini Fustini Adriana
Loi Giovanni Battista
Loiero Agazio
Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucenti Giuseppe
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Macciotta Giorgio
Maceratini Giulio
Mainardi Fava Anna
Malvestio Piergiovanni
Mammone Natia
Manfredi Manfredo
Mangiapane Giuseppe
Mannino Antonino
Mannino Calogero
Manzolini Giovanni
Martinat Ugo
Martini Maria Eletta
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio
Massano Massimo
Massari Renato
Mastrogiacomo Antonio
Mattarella Sergio
Matteoli Altero
Matulli Giuseppe
Mazza Dino
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mennitti Domenico
Mensorio Carmine
Mensurati Elio

Menziotti Pietro Paolo
Merloni Francesco
Migliasso Teresa
Milani Gian Stefano
Minozzi Rosanna
Monaci Alberto
Monello Paolo
Montali Sebastiano
Montanari Fornari Nanda
Montecchi Elena

Napoli Vito
Nerli Francesco
Nicotra Benedetto Vincenzo
Nucci Mauro Anna Maria

Orsini Gianfranco

Pacetti Massimo
Paganelli Ettore
Pallanti Novello
Palmieri Ermenegildo
Parigi Gastone
Patria Renzo
Pellegatta Giovanni
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perrone Antonino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Piermartini Gabriele
Pietrini Vincenzo
Pinto Roberta
Piredda Matteo
Pisicchio Giuseppe
Poli Gian Gaetano
Poli Bortone Adriana
Polidori Enzo
Portatadino Costante
Potì Damiano
Prandini Onelio
Principe Sandro
Pujia Carmelo

Rabino Giovanni Battista
Rallo Girolamo
Ravasio Renato
Rebecchi Aldo
Recchia Vincenzo
Reina Giuseppe
Renzulli Aldo Gabriele
Ricci Franco

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Ricciuti Romeo
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rodotà Stefano
Rojch Angelino
Romani Daniela
Ronzani Gianni Wilmer
Rossi Alberto
Rossi di Montelera Luigi
Rotiroli Raffaele
Russo Ferdinando
Russo Raffaele

Salerno Gabriele
Samà Francesco
Sanese Nicolamaria
Sanguineti Mauro
Sanna Anna
Sannella Benedetto
Santonastaso Giuseppe
Santoro Italice
Santuz Giorgio
Sanza Angelo Maria
Sapio Francesco
Sarti Adolfo
Savino Nicola
Savio Gastone
Sbardella Vittorio
Scarlato Guglielmo
Senaldi Carlo
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Serrentino Pietro
Sinatra Alberto
Soave Sergio
Soddu Pietro
Solaroli Bruno
Sospiri Nino
Stegagnini Bruno

Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tassi Carlo
Tassone Mario
Tatarella Giuseppe
Tealdi Giovanna Maria
Tesini Giancarlo
Testa Antonio
Toma Mario
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Umidi Sala Neide Maria
Urso Salvatore

Vairo Gaetano
Vazzoler Sergio
Vecchiarelli Bruno
Violante Luciano
Viscardi Michele
Visco Vincenzo
Viti Vincenzo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zambon Bruno
Zampieri Amedeo
Zaniboni Antonino
Zarro Giovanni
Zolla Michele
Zoppi Pietro
Zoso Giuliano
Zuech Giuseppe

Si sono astenuti:

Azzolina Gaetano
Bruni Giovanni
Grosso Maria Teresa
Martino Guido
Pellicanò Gerolamo
Poggiolini Danilo
Quarta Nicola

Sono in missione:

Balbo Laura
Brocca Beniamino
Cima Laura
Cimmino Tancredi
Colombo Emilio
De Michelis Gianni
Fausti Franco
Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni
Madaudo Dino
Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino
Pellegatti Ivana
Rais Francesco

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Rubbi Emilio
Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore

Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B emendamento 14.5

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	323
Votanti	317
Astenuti	6
Maggioranza	159
Voti favorevoli	95
Voti contrari	222

*(La Camera respinge).**Hanno votato sì:*

Angelini Giordano
Angius Gavino
Arnaboldi Patrizia
Auleta Francesco
Azzolina Gaetano

Becchi Ada
Beebe Tarantelli Carole Jane
Benevelli Luigi
Bernasconi Anna Maria
Bernocco Garzanti Luigina
Bertone Giuseppina
Bevilacqua Cristina
Bianchi Beretta Romana
Binelli Gian Carlo
Boselli Milvia
Brescia Giuseppe
Bruzzi Riccardo
Bulleri Luigi

Cannelonga Severino Lucano
Capecchi Maria Teresa
Caprili Milziade
Castagnola Luigi
Ceruti Gianluigi
Chella Mario
Ciabbarri Vincenzo
Cicerone Francesco
Ciocci Lorenzo
Civita Salvatore
Colombini Leda

Cordati Rosaia Luigia
Costa Alessandro
Crippa Giuseppe

D'Addario Amedeo
D'Ambrosio Michele
Dignani Grimaldi Vanda
Di Pietro Giovanni
Di Prisco Elisabetta

Fachin Schiavi Silvana
Felissari Lino Osvaldo
Ferrandi Alberto
Filippini Giovanna
Finocchiaro Fidelbo Anna Maria
Francese Angela

Gelli Bianca
Ghezzi Giorgio
Guerzoni Luciano

Lanzinger Gianni
Lavorato Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Lodi Faustini Fustini Adriana
Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucenti Giuseppe

Macciotta Giorgio
Mainardi Fava Anna
Mammone Natia
Mannino Antonino
Masini Nadia

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Menzietti Pietro Paolo
Migliasso Teresa
Minozzi Rosanna
Monello Paolo
Montanari Fornari Nanda
Montecchi Elena
Montessoro Antonio

Nerli Francesco

Orlandi Nicoletta

Pacetti Massimo
Pallanti Novello
Palmieri Ermenegildo
Pinto Roberta
Poli Gian Gaetano
Polidori Enzo
Prandini Onelio

Rebecchi Aldo
Recchia Vincenzo
Rodotà Stefano
Romani Daniela
Ronzani Gianni Wilmer
Russo Spena Giovanni

Samà Francesco
Sangiorgio Maria Luisa
Sanna Anna
Sannella Benedetto
Sapio Francesco
Schettini Giacomo Antonio
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Sinatra Alberto
Soave Sergio
Solaroli Bruno

Tamino Gianni
Toma Mario

Umidi Sala Neide Maria

Violante Luciano

Hanno votato no:

Abbatangelo Massimo
Agrusti Michelangelo

Aiardi Alberto
Alagna Egidio
Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Azzolini Luciano

Baghino Francesco Giulio
Balestracci Nello
Battaglia Pietro
Benedikter Johann
Bertoli Danilo
Biafora Pasqualino
Bianchini Giovanni
Bianco Gerardo
Biasci Mario
Bisagno Tommaso
Bodrato Guido
Bonsignore Vito
Borra Gian Carlo
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Botta Giuseppe
Breda Roberta
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruno Antonio
Bruno Paolo
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro
Cafarelli Francesco
Campagnoli Mario
Capacci Renato
Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo
Carrara Andreino
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castrucci Siro
Caveri Luciano

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Cavigliasso Paola
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Cerutti Giuseppe
Chiriano Rosario
Ciaffi Adriano
Ciampaglia Alberto
Ciccardini Bartolo
Ciliberti Franco
Ciocci Carlo Alberto
Cobellis Giovanni
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Colucci Gaetano
Corsi Umberto
Costa Silvia
Costi Silvano
Crescenzi Ugo
Cresco Angelo Gaetano
Cristoni Paolo
Curci Francesco

D'Acquisto Mario
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Angelo Guido
Darida Clelio
De Carli Francesco
Degennaro Giuseppe
Del Mese Paolo
de Luca Stefano
Drago Antonino
Duce Alessandro

Ebner Michl

Facchiano Ferdinando
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrarini Giulio
Fiori Publio
Formigoni Roberto
Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia
Fumagalli Carulli Battistina

Galli Giancarlo
Galloni Giovanni

Garavaglia Mariapia
Gei Giovanni
Gelpi Luciano
Gitti Tarcisio
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo
Grippa Ugo

Labriola Silvano
Lamorte Pasquale
La Penna Girolamo
Lattanzio Vito
Latteri Ferdinando
Leone Giuseppe
Leoni Giuseppe
Lia Antonio
Loi Giovanni Battista
Loiero Agazio
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Maceratini Giulio
Manfredi Manfredo
Mannino Calogero
Manzolini Giovanni
Martini Maria Eletta
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio
Massano Massimo
Massari Renato
Mastrogiacomo Antonio
Mattarella Sergio
Mazza Dino
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mennitti Domenico
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Merloni Francesco
Milani Gian Stefano
Monaci Alberto
Montali Sebastiano

Napoli Vito
Nicotra Benedetto Vincenzo
Noci Maurizio
Nucci Mauro Anna Maria

Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore
Parigi Gastone

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Patria Renzo
Pellegatta Giovanni
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perrone Antonino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Piermartini Gabriele
Pietrini Vincenzo
Piredda Matteo
Pisicchio Giuseppe
Poli Bortone Adriana
Portatadino Costante
Poti Damiano
Pujia Carmelo

Rabino Giovanni Battista
Rallo Girolamo
Ravasio Renato
Reina Giuseppe
Renzulli Aldo Gabriele
Ricci Franco
Ricciuti Romeo
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rojch Angelino
Rossi Alberto
Rossi di Montelera Luigi
Rotiroti Raffaele
Russo Ferdinando
Russo Raffaele

Salerno Gabriele
Sanese Nicolamaria
Sanguineti Mauro
Santonastaso Giuseppe
Santoro Italo
Santuz Giorgio
Sanza Angelo Maria
Sarti Adolfo
Savino Nicola
Savio Gastone
Sbardella Vittorio
Scarlato Guglielmo
Senaldi Carlo
Serrentino Pietro
Soddu Pietro
Sorice Vincenzo
Sospiri Nino
Stegagnini Bruno

Tancredi Antonio

Tarabini Eugenio
Tassi Carlo
Tassone Mario
Tatarella Giuseppe
Tealdi Giovanna Maria
Tesini Giancarlo
Testa Antonio
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Urso Salvatore

Vairo Gaetano
Vazzoler Sergio
Vecchiarelli Bruno
Viscardi Michele
Visco Vincenzo
Viti Vincenzo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zambon Bruno
Zampieri Amedeo
Zaniboni Antonino
Zarro Giovanni
Zolla Michele
Zoppi Pietro
Zoso Giuliano
Zuech Giuseppe

Si sono astenuti:

Bruni Giovanni
Grosso Maria Teresa
Martino Guido
Matulli Giuseppe
Pellicanò Gerolamo
Poggiolini Danilo

Sono in missione:

Balbo Laura
Brocca Beniamino
Cima Laura
Cimmino Tancredi
Colombo Emilio
De Michelis Gianni
Fausti Franco

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni
Madaudo Dino
Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino
Pellegatti Ivana
Rais Francesco

Rubbi Emilio
Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B emendamento 14.4

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	330
Votanti	324
Astenuti	6
Maggioranza	163
Voti favorevoli	99
Voti contrari	225

*(La Camera respinge).**Hanno votato sì:*

Angelini Giordano
Angius Gavino
Arnaboldi Patrizia
Auleta Francesco
Azzolina Gaetano

Barbieri Silvia
Barzanti Nedo
Becchi Ada
Benevelli Luigi
Bernasconi Anna Maria
Bernocco Garzanti Luigina
Bertone Giuseppina
Bevilacqua Cristina
Bianchi Beretta Romana
Binelli Gian Carlo
Boselli Milvia
Bruzzi Riccardo
Bulleri Luigi

Cannelonga Severino Lucano
Capecchi Maria Teresa
Caprili Milziade
Castagnola Luigi
Ceruti Gianluigi
Chella Mario
Ciabbarri Vincenzo
Cicerone Francesco
Cicone Vincenzo
Ciocci Lorenzo
Civita Salvatore

Colombini Leda
Cordati Rosaia Luigia
Costa Alessandro
Crippa Giuseppe

D'Ambrosio Michele
Dignani Grimaldi Vanda
Di Pietro Giovanni
Di Prisco Elisabetta

Fachin Schiavi Silvana
Felissari Lino Osvaldo
Ferrandi Alberto
Ferrara Giovanni
Filippini Giovanna
Finocchiaro Fidelbo Anna Maria
Fracchia Bruno
Francesca Angela

Gelli Bianca
Grosso Maria Teresa
Guerzoni Luciano
Guidetti Serra Bianca

Lanzinger Gianni
Lauricella Angelo
Lavorato Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Lodi Faustini Fustini Adriana
Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucenti Giuseppe

Macciotta Giorgio

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Mammone Natia
Mangiapane Giuseppe
Mannino Antonino
Masini Nadia
Menzietti Pietro Paolo
Migliasso Teresa
Minozzi Rosanna
Monello Paolo
Montanari Fornari Nanda
Montecchi Elena
Montessoro Antonio

Nerli Francesco

Orlandi Nicoletta

Pacetti Massimo
Pallanti Novello
Palmieri Ermenegildo
Picchetti Santino
Pinto Roberta
Poli Gian Gaetano
Polidori Enzo
Prandini Onelio

Rebecchi Aldo
Recchia Vincenzo
Rodotà Stefano
Romani Daniela
Russo Spena Giovanni

Samà Francesco
Sangiorgio Maria Luisa
Sanna Anna
Sannella Benedetto
Sapio Francesco
Schettini Giacomo Antonio
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Sinatra Alberto
Soave Sergio
Solaroli Bruno

Tamino Gianni

Umidi Sala Neide Maria

Vazzoler Sergio
Violante Luciano

Hanno votato no:

Abbatangelo Massimo
Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alagna Egidio
Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Azzolini Luciano

Baghino Francesco Giulio
Balestracci Nello
Battaglia Pietro
Benedikter Johann
Bertoli Danilo
Biafora Pasqualino
Bianchini Giovanni
Bianco Gerardo
Biasci Mario
Biondi Alfredo
Bisagno Tommaso
Bodrato Guido
Bonsignore Vito
Borra Gian Carlo
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Botta Giuseppe
Breda Roberta
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruno Antonio
Bruno Paolo
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro
Cafarelli Francesco
Campagnoli Mario
Capacci Renato
Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo
Carrara Andreino
Carrus Nino

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castrucci Siro
Caveri Luciano
Cavigliasso Paola
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Cerutti Giuseppe
Chiriano Rosario
Ciaffi Adriano
Ciampaglia Alberto
Ciccardini Bartolo
Ciliberti Franco
Ciocci Carlo Alberto
Ciocia Graziano
Cobellis Giovanni
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Colucci Gaetano
Corsi Umberto
Costa Silvia
Costi Silvano
Crescenzi Ugo
Cresco Angelo Gaetano
Cristoni Paolo
Curci Francesco

D'Acquisto Mario
D'Addario Amedeo
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Angelo Guido
Darida Clelio
De Carli Francesco
Degennaro Giuseppe
Del Mese Paolo
de Luca Stefano
Drago Antonino
Duce Alessandro

Ebner Michl

Facchiano Ferdinando
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrari Wilmo
Ferrarini Giulio

Fiori Publio
Formigoni Roberto
Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia
Fumagalli Carulli Battistina

Galli Giancarlo
Galloni Giovanni
Garavaglia Mariapia
Gei Giovanni
Gelpi Luciano
Gitti Tarcisio
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo
Grippo Ugo

Labriola Silvano
Lamorte Pasquale
La Penna Girolamo
Lattanzio Vito
Latteri Ferdinando
Leone Giuseppe
Leoni Giuseppe
Lia Antonio
Loi Giovanni Battista
Loiero Agazio
Lucchesi Giuseppe
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Maceratini Giulio
Manfredi Manfredo
Mannino Calogero
Manzolini Giovanni
Martinat Ugo
Martini Maria Eletta
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio
Massano Massimo
Massari Renato
Mastrogiacomo Antonio
Mattarella Sergio
Matteoli Altero
Matulli Giuseppe
Mazza Dino
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mennitti Domenico
Mensurati Elio
Milani Gian Stefano
Monaci Alberto

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Napoli Vito
Nicotra Benedetto Vincenzo
Noci Maurizio
Nucci Mauro Anna Maria

Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore
Parigi Gastone
Patria Renzo
Pellegatta Giovanni
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perrone Antonino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Piermartini Gabriele
Pietrini Vincenzo
Piredda Matteo
Pisicchio Giuseppe
Poli Bortone Adriana
Portatadino Costante
Poti Damiano
Principe Sandro
Pujia Carmelo

Quarta Nicola

Rabino Giovanni Battista
Rallo Girolamo
Ravasio Renato
Reina Giuseppe
Renzulli Aldo Gabriele
Ricci Franco
Ricciuti Romeo
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rojch Angelino
Rossi Alberto
Rossi di Montelera Luigi
Rotiroti Raffaele
Russo Ferdinando
Russo Raffaele

Salerno Gabriele
Sanese Nicolamaria
Sanguineti Mauro
Santonastaso Giuseppe
Santuz Giorgio
Sanza Angelo Maria
Sarti Adolfo
Savino Nicola

Savio Gastone
Sbardella Vittorio
Scarlato Guglielmo
Serrentino Pietro
Soddu Pietro
Sorice Vincenzo
Sospiri Nino

Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tassi Carlo
Tassone Mario
Tatarella Giuseppe
Tealdi Giovanna Maria
Tesini Giancarlo
Testa Antonio
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Urso Salvatore

Vairo Gaetano
Vecchiarelli Bruno
Viscardi Michele
Viti Vincenzo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zambon Bruno
Zampieri Amedeo
Zaniboni Antonino
Zarro Giovanni
Zavettieri Saverio
Zolla Michele
Zoppi Pietro
Zoso Giuliano
Zuech Giuseppe

Si sono astenuti:

Alberini Guido
Bruni Giovanni
Martino Guido
Pellicanò Gerolamo
Poggiolini Danilo
Santoro Italico

Sono in missione:

Balbo Laura

X LEGISLATURA – DISCUSSIONI – SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Brocca Beniamino
Cima Laura
Cimmino Tancredi
Colombo Emilio
De Michelis Gianni
Fausti Franco
Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni
Madaudo Dino
Mancini Vincenzo

Martinazzoli Fermo Mino
Pellegatti Ivana
Rais Francesco
Rubbi Emilio
Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B articolo 14

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	338
Votanti	330
Astenuti	8
Maggioranza	166
Voti favorevoli	218
Voti contrari	112

*(La Camera approva).**Hanno votato sì:*

Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alagna Egidio
Alberini Guido
Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Azzolina Gaetano
Azzolini Luciano

Balestracci Nello
Battaglia Pietro
Benedikter Johann
Bertoli Danilo
Biafora Pasqualino
Bianchini Giovanni
Bianco Gerardo
Biasci Mario
Biondi Alfredo
Bisagno Tommaso
Boдрato Guido
Bonsignore Vito
Borra Gian Carlo
Borri Andrea
Borruso Andrea

Bortolami Benito Mario
Botta Giuseppe
Breda Roberta
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruno Antonio
Bruno Paolo
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro
Cafarelli Francesco
Campagnoli Mario
Capacci Renato
Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo
Carrara Andreino
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castrucci Siro
Caveri Luciano
Cavigliasso Paola
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Cerutti Giuseppe
Chiriano Rosario
Ciaffi Adriano
Ciampaglia Alberto
Ciccardini Bartolo

Ciliberti Franco
Ciocci Carlo Alberto
Ciocia Graziano
Cobellis Giovanni
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Corsi Umberto
Costa Silvia
Costi Silvano
Crescenzi Ugo
Cristoni Paolo
Curci Francesco

D'Acquisto Mario
D'Addario Amedeo
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Angelo Guido
Darida Clelio
De Carli Francesco
Degennaro Giuseppe
Del Mese Paolo
de Luca Stefano
Demitry Giuseppe
Drago Antonino
Duce Alessandro

Ebner Michl

Facchiano Ferdinando
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrari Wilmo
Ferrarini Giulio
Fiori Publio
Fiorino Filippo
Formigoni Roberto
Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia
Fumagalli Carulli Battistina

Galli Giancarlo
Galloni Giovanni
Garavaglia Mariapia
Gei Giovanni
Gelpi Luciano
Gitti Tarcisio
Gottardo Settimo

Gregorelli Aldo
Grippa Ugo

Labriola Silvano
Lamorte Pasquale
La Penna Girolamo
Lattanzio Vito
Latteri Ferdinando
Leone Giuseppe
Leoni Giuseppe
Lia Antonio
Loiero Agazio
Lucchesi Giuseppe
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Manfredi Manfredo
Mangiapane Giuseppe
Mannino Calogero
Manzolini Giovanni
Martini Maria Eletta
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio
Massari Renato
Mastrogiacomo Antonio
Mattarella Sergio
Matulli Giuseppe
Mazza Dino
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Merloni Francesco
Michelini Alberto
Milani Gian Stefano
Monaci Alberto

Napoli Vito
Nicotra Benedetto Vincenzo
Noci Maurizio
Nucci Mauro Anna Maria

Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perrone Antonino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Piermartini Gabriele
Pietrini Vincenzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Piredda Matteo
Pisicchio Giuseppe
Portatadino Costante
Potì Damiano
Principe Sandro
Pujia Carmelo

Quarta Nicola

Rabino Giovanni Battista
Ravasio Renato
Reina Giuseppe
Renzulli Aldo Gabriele
Ricci Franco
Ricciuti Romeo
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rojch Angelino
Rossi Alberto
Rossi di Montelera Luigi
Rotiroti Raffaele
Russo Ferdinando
Russo Raffaele

Salerno Gabriele
Sanese Nicolamaria
Sanguineti Mauro
Santonastaso Giuseppe
Santuz Giorgio
Sanza Angelo Maria
Sarti Adolfo
Savino Nicola
Savio Gastone
Sbardella Vittorio
Scarlato Guglielmo
Segni Mariotto
Serrentino Pietro
Soddu Pietro
Stegagnini Bruno

Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tassone Mario
Tealdi Giovanna Maria
Tesini Giancarlo
Testa Antonio
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Urso Salvatore

Vairo Gaetano

Vazzoler Sergio
Vecchiarelli Bruno
Viscardi Michele
Viti Vincenzo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zambon Bruno
Zampieri Amedeo
Zaniboni Antonino
Zarro Giovanni
Zavettieri Saverio
Zolla Michele
Zoppi Pietro
Zoso Giuliano
Zuech Giuseppe

Hanno votato no:

Abbatangelo Massimo
Angelini Giordano
Angius Gavino
Arnaboldi Patrizia
Auleta Francesco

Baghino Francesco Giulio
Barzanti Nedo
Becchi Ada
Beebe Tarantelli Carole Jane
Benevelli Luigi
Bernasconi Anna Maria
Bernocco Garzanti Luigina
Bertone Giuseppina
Bianchi Beretta Romana
Binelli Gian Carlo
Boselli Milvia
Brescia Giuseppe
Bruzzi Riccardo
Bulleri Luigi

Cannelonga Severino Lucano
Capecchi Maria Teresa
Caprili Milziade
Castagnola Luigi
Chella Mario
Ciabbarri Vincenzo
Cicerone Francesco
Cicone Vincenzo
Ciocci Lorenzo
Civita Salvatore

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Colombini Leda
Colucci Gaetano
Cordati Rosaia Luigia
Costa Alessandro
Cresco Angelo Gaetano
Crippa Giuseppe

D'Ambrosio Michele
Dignani Grimaldi Vanda
Di Pietro Giovanni
Di Prisco Elisabetta

Fachin Schiavi Silvana
Felissari Lino Osvaldo
Ferrandi Alberto
Ferrara Giovanni
Filippini Giovanna
Finocchiaro Fidelbo Anna Maria
Fracchia Bruno
Francese Angela

Gelli Bianca
Ghezzi Giorgio
Grilli Renato
Guerzoni Luciano
Guidetti Serra Bianca

Lanzinger Gianni
Lauricella Angelo
Lavorato Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Lodi Faustini Fustini Adriana
Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucenti Giuseppe

Macciotta Giorgio
Maceratini Giulio
Mammone Natia
Mannino Antonino
Martinat Ugo
Masini Nadia
Massano Massimo
Matteoli Altero
Mennitti Domenico
Menziatti Pietro Paolo
Migliasso Teresa
Minozzi Rosanna
Monello Paolo
Montanari Fornari Nanda
Montecchi Elena
Montessoro Antonio

Nerli Francesco

Orlandi Nicoletta

Pacetti Massimo
Pallanti Novello
Palmieri Ermenegildo
Parigi Gastone
Patria Renzo
Pellegatta Giovanni
Picchetti Santino
Pinto Roberta
Poli Gian Gaetano
Poli Bortone Adriana
Polidori Enzo
Prandini Onelio

Rallo Girolamo
Rebecchi Aldo
Recchia Vincenzo
Rodotà Stefano
Romani Daniela
Russo Spina Giovanni

Samà Francesco
Sangiorgio Maria Luisa
Sannella Benedetto
Sapio Francesco
Schettini Giacomo Antonio
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Sinatra Alberto
Soave Sergio
Solaroli Bruno
Sospiri Nino

Tamino Gianni
Tassi Carlo
Tatarella Giuseppe

Umidi Sala Neide Maria

Violante Luciano

Si sono astenuti:

Bruni Giovanni
Ceruti Gianluigi
Grosso Maria Teresa
Loi Giovanni Battista

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Martino Guido
Pellicanò Gerolamo
Poggiolini Danilo
Santoro Italo

Sono in missione:

Balbo Laura
Brocca Beniamino
Cima Laura
Cimmino Tancredi
Colombo Emilio
De Michelis Gianni
Fausti Franco

Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni
Madaudo Dino
Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino
Pellegatti Ivana
Rais Francesco
Rubbi Emilio
Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B emendamento 15.4

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	328
Votanti	323
Astenuti	5
Maggioranza	162
Voti favorevoli	104
Voti contrari	219

*(La Camera respinge).**Hanno votato sì:*

Abbatangelo Massimo
Andreis Sergio
Angelini Giordano
Arnaboldi Patrizia
Auleta Francesco

Barzanti Nedo
Becchi Ada
Bernasconi Anna Maria
Bernocco Garzanti Luigina
Bevilacqua Cristina
Bianchi Beretta Romana
Binelli Gian Carlo
Bonsignore Vito
Boselli Milvia
Brescia Giuseppe
Bruzzi Riccardo
Bulleri Luigi

Cannelonga Severino Lucano
Capecchi Maria Teresa
Caprili Milziade
Castagnola Luigi
Chella Mario
Ciabbarri Vincenzo
Cicerone Francesco
Cicconte Vincenzo
Ciocci Carlo Alberto
Ciocci Lorenzo
Civita Salvatore
Colombini Leda

Cordati Rosaia Luigia
Costa Alessandro
Crippa Giuseppe

D'Ambrosio Michele
Dignani Grimaldi Vanda
Di Prisco Elisabetta

Fachin Schiavi Silvana
Felissari Lino Osvaldo
Ferrandi Alberto
Ferrara Giovanni
Filippini Giovanna
Finocchiaro Fidelbo Anna Maria
Francese Angela

Gelli Bianca
Ghezzi Giorgio
Grilli Renato
Grosso Maria Teresa
Guidetti Serra Bianca

Lanzinger Gianni
Lauricella Angelo
Lavorato Giuseppe
Lodi Faustini Fustini Adriana
Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucenti Giuseppe

Macciotta Giorgio
Maceratini Giulio
Mammone Natia
Mangiapane Giuseppe

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Mannino Antonino
Martinat Ugo
Masini Nadia
Massano Massimo
Matteoli Altero
Menziotti Pietro Paolo
Migliasso Teresa
Minozzi Rosanna
Monello Paolo
Montanari Fornari Nanda
Montecchi Elena
Montessoro Antonio

Nerli Francesco

Orlandi Nicoletta

Pallanti Novello
Palmieri Ermenegildo
Parigi Gastone
Pellegatta Giovanni
Picchetti Santino
Piermartini Gabriele
Pinto Roberta
Poli Gian Gaetano
Poli Bortone Adriana
Polidori Enzo
Prandini Onelio

Rallo Girolamo
Rebecchi Aldo
Rodotà Stefano
Russo Spena Giovanni

Samà Francesco
Sangiorgio Maria Luisa
Sapio Francesco
Schettini Giacomo Antonio
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Sinatra Alberto
Soave Sergio
Solaroli Bruno
Strumendo Lucio

Tamino Gianni
Tassone Mario
Tatarella Giuseppe

Umidi Sala Neide Maria

Violante Luciano

Zavettieri Saverio

Hanno votato no:

Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alagna Egidio
Alberini Guido
Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Azzolini Luciano

Balestracci Nello
Battaglia Pietro
Benedikter Johann
Berselli Filippo
Bertoli Danilo
Biafora Pasqualino
Bianchini Giovanni
Bianco Gerardo
Biasci Mario
Biondi Alfredo
Bisagno Tommaso
Boдрato Guido
Borra Gian Carlo
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Botta Giuseppe
Breda Roberta
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruni Giovanni
Bruno Antonio
Bruno Paolo

Caccia Paolo Pietro
Cafarelli Francesco
Campagnoli Mario
Capacci Renato
Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Cardetti Giorgio

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castrucci Siro
Càveri Luciano
Cavigliasso Paola
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Cerutti Giuseppe
Chiriano Rosario
Ciaffi Adriano
Ciampaglia Alberto
Ciccardini Bartolo
Ciliberti Franco
Ciocia Graziano
Cobellis Giovanni
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Colucci Gaetano
Corsi Umberto
Costa Silvia
Costi Silvano
Crescenzi Ugo
Cresco Angelo Gaetano
Cristoni Paolo
Curci Francesco

D'Acquisto Mario
D'Addario Amedeo
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Angelo Guido
Darida Clelio
De Carli Francesco
Degennaro Giuseppe
Del Mese Paolo
de Luca Stefano
Demitry Giuseppe
Drago Antonino
Duce Alessandro

Ebner Michl

Facchiano Ferdinando
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Ferrari Bruno

Ferrari Marte
Ferrari Wilmo
Ferrarini Giulio
Fiori Publio
Formigoni Roberto
Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia
Fumagalli Carulli Battistina

Galloni Giovanni
Garavaglia Mariapia
Gei Giovanni
Gitti Tarcisio
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo
Grippò Ugo

Labriola Silvano
Lamorte Pasquale
La Penna Girolamo
Lattanzio Vito
Latteri Ferdinando
Leone Giuseppe
Leoni Giuseppe
Lia Antonio
Loi Giovanni Battista
Loiero Agazio
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Manfredi Manfredo
Mannino Calogero
Manzolini Giovanni
Martini Maria Eletta
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio
Massari Renato
Mastrogiacomo Antonio
Mattarella Sergio
Matulli Giuseppe
Mazza Dino
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mennitti Domenico
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Merloni Francesco
Michelini Alberto
Milani Gian Stefano
Monaci Alberto
Montali Sebastiano

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Napoli Vito
Nicotra Benedetto Vincenzo
Noci Maurizio
Nucci Mauro Anna Maria

Orsini Gianfranco

Patria Renzo
Pellicanò Gerolamo
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perrone Antonino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Pietrini Vincenzo
Piredda Matteo
Pisicchio Giuseppe
Poggiolini Danilo
Portatadino Costante
Potì Damiano
Pujia Carmelo

Quarta Nicola

Rabino Giovanni Battista
Ravasio Renato
Reina Giuseppe
Renzulli Aldo Gabriele
Ricci Franco
Ricciuti Romeo
Riggio Vito
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rivera Giovanni
Rojch Angelino
Rossi Alberto
Rossi di Montelera Luigi
Rotiroti Raffaele
Russo Ferdinando
Russo Raffaele

Salerno Gabriele
Sanese Nicolamaria
Sanguineti Mauro
Santonastaso Giuseppe
Santoro Italice
Santuz Giorgio
Sanza Angelo Maria
Sarti Adolfo
Savino Nicola
Savio Gastone
Sbardella Vittorio

Scarlato Guglielmo
Segni Mariotto
Serrentino Pietro
Soddu Pietro
Sorice Vincenzo
Sospiri Nino
Stanzani Ghedini Sergio Augusto
Stegagnini Bruno

Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tealdi Giovanna Maria
Tesini Giancarlo
Testa Antonio
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Urso Salvatore

Vairo Gaetano
Vazzoler Sergio
Vecchiarelli Bruno
Viscardi Michele
Viti Vincenzo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zambon Bruno
Zampieri Amedeo
Zaniboni Antonino
Zarro Giovanni
Zolla Michele
Zoppi Pietro
Zoso Giuliano
Zuech Giuseppe

Si sono astenuti:

Azzolina Gaetano
Bertone Giuseppina
Ceruti Gianluigi
Guerzoni Luciano
Levi Baldini Natalia

Sono in missione:

Balbo Laura
Brocca Beniamino
Cima Laura

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Cimmino Tancredi
Colombo Emilio
De Michelis Gianni
Fausti Franco
Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni
Madaudo Dino
Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino

Pellegatti Ivana
Rais Francesco
Rubbi Emilio
Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B emendamenti 15.1 e 15.5

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	335
Votanti	333
Astenuti	2
Maggioranza	167
Voti favorevoli	100
Voti contrari	233

*(La Camera respinge).**Hanno votato sì:*

Angelini Giordano
Angeloni Luana
Arnaboldi Patrizia
Auleta Francesco
Azzolina Gaetano

Barzanti Nedo
Becchi Ada
Benevelli Luigi
Bernasconi Anna Maria
Bernocco Garzanti Luigina
Bertone Giuseppina
Bevilacqua Cristina
Bianchi Beretta Romana
Binelli Gian Carlo
Boselli Milvia
Brescia Giuseppe
Bruzzi Riccardo
Bulleri Luigi

Cannelonga Severino Lucano
Capecchi Maria Teresa
Caprili Milziade
Castagnola Luigi
Chella Mario
Ciabbari Vincenzo
Cicerone Francesco
Cicone Vincenzo
Ciocci Lorenzo
Civita Salvatore
Colombini Leda

Cordati Rosaia Luigia
Costa Alessandro
Crippa Giuseppe

D'Ambrosio Michele
Dignani Grimaldi Vanda
Di Pietro Giovanni
Di Prisco Elisabetta

Fachin Schiavi Silvana
Felissari Lino Osvaldo
Ferrandi Alberto
Ferrara Giovanni
Filippini Giovanna
Finocchiaro Fidelbo Anna Maria
Fracchia Bruno

Gabbuggiani Elio
Gelli Bianca
Ghezzi Giorgio
Grilli Renato
Guerzoni Luciano
Guidetti Serra Bianca

Lanzinger Gianni
Lauricella Angelo
Lavorato Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Lodi Faustini Fustini Adriana
Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucenti Giuseppe

Macciotta Giorgio

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Mammone Natia
Mangiapane Giuseppe
Mannino Antonino
Masini Nadia
Mellini Mauro
Menziotti Pietro Paolo
Migliasso Teresa
Minozzi Rosanna
Monello Paolo
Montanari Fornari Nanda
Montecchi Elena
Montessoro Antonio

Nerli Francesco

Orlandi Nicoletta

Pacetti Massimo
Pallanti Novello
Palmieri Ermenegildo
Picchetti Santino
Pinto Roberta
Poli Gian Gaetano
Polidori Enzo
Prandini Onelio

Rebecchi Aldo
Rodotà Stefano
Russo Spena Giovanni

Samà Francesco
Sangiorgio Maria Luisa
Sanna Anna
Sannella Benedetto
Sapio Francesco
Schettini Giacomo Antonio
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Sinatra Alberto
Soave Sergio
Solaroli Bruno
Stanzani Ghedini Sergio Augusto
Strada Renato
Strumendo Lucio

Tamino Gianni

Umidi Sala Neide Maria

Violante Luciano

Hanno votato no:

Abbatangelo Massimo
Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alagna Egidio
Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Azzolini Luciano

Baghino Francesco Giulio
Balestracci Nello
Battaglia Pietro
Benedikter Johann
Berselli Filippo
Bertoli Danilo
Biafora Pasqualino
Bianchini Giovanni
Bianco Gerardo
Biasci Mario
Biondi Alfredo
Bisagno Tommaso
Bodrato Guido
Bonsignore Vito
Borra Gian Carlo
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Bortolani Franco
Breda Roberta
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruni Giovanni
Bruno Antonio
Bruno Paolo
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro
Cafarelli Francesco
Campagnoli Mario
Capacci Renato
Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Carrara Andreino
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castrucci Siro
Caveri Luciano
Cavigliasso Paola
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Cerutti Giuseppe
Chiriano Rosario
Ciaffi Adriano
Ciampaglia Alberto
Ciccardini Bartolo
Ciliberti Franco
Ciocci Carlo Alberto
Ciocia Graziano
Cobellis Giovanni
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Colucci Gaetano
Corsi Umberto
Costa Silvia
Costi Silvano
Crescenzi Ugo
Cresco Angelo Gaetano
Cristoni Paolo
Curci Francesco

D'Acquisto Mario
D'Addario Amedeo
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Angelo Guido
Darida Clelio
De Carli Francesco
Degennaro Giuseppe
Del Mese Paolo
de Luca Stefano
Demitry Giuseppe
Duce Alessandro

Ebner Michl

Facchiano Ferdinando
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Ferrari Bruno
Ferrari Marte

Ferrari Wilmo
Ferrarini Giulio
Fiori Publio
Formigoni Roberto
Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia
Fumagalli Carulli Battistina

Galli Giancarlo
Galloni Giovanni
Garavaglia Mariapia
Gei Giovanni
Gelpi Luciano
Gitti Tarcisio
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo
Grippa Ugo

Labriola Silvano
Lamorte Pasquale
La Penna Girolamo
Lattanzio Vito
Latteri Ferdinando
Leone Giuseppe
Leoni Giuseppe
Lia Antonio
Loi Giovanni Battista
Loiero Agazio
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Maceratini Giulio
Manfredi Manfredo
Martinat Ugo
Martini Maria Eletta
Martino Guido
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio
Massano Massimo
Massari Renato
Mastrogiacomo Antonio
Mattarella Sergio
Matteoli Altero
Matulli Giuseppe
Mazza Dino
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Merloni Francesco
Milani Gian Stefano

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Monaci Alberto
Montali Sebastiano

Napoli Vito
Nicotra Benedetto Vincenzo
Noci Maurizio
Nucci Mauro Anna Maria

Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore
Parigi Gastone
Patria Renzo
Pellegatta Giovanni
Pellicanò Gerolamo
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perrone Antonino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Piermartini Gabriele
Pietrini Vincenzo
Piredda Matteo
Pisicchio Giuseppe
Poggiolini Danilo
Poli Bortone Adriana
Portatadino Costante
Potì Damiano
Principe Sandro
Pujia Carmelo

Quarta Nicola

Rabino Giovanni Battista
Rallo Girolamo
Ravasio Renato
Reina Giuseppe
Renzulli Aldo Gabriele
Ricci Franco
Ricciuti Romeo
Riggio Vito
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rojch Angelino
Rossi Alberto
Rossi di Montelera Luigi
Rotiroti Raffaele
Russo Ferdinando
Russo Raffaele

Salerno Gabriele
Sanese Nicolamaria

Sanguineti Mauro
Santonastaso Giuseppe
Santoro Italo
Santuz Giorgio
Sanza Angelo Maria
Sarti Adolfo
Savino Nicola
Savio Gastone
Sbardella Vittorio
Scarlato Guglielmo
Segni Mariotto
Serrentino Pietro
Soddu Pietro
Sorice Vincenzo
Sospiri Nino
Stegagnini Bruno

Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tassi Carlo
Tassone Mario
Tatarella Giuseppe
Tealdi Giovanna Maria
Tesini Giancarlo
Testa Antonio
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Urso Salvatore

Vairo Gaetano
Vazzoler Sergio
Vecchiarelli Bruno
Viscardi Michele
Viti Vincenzo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zambon Bruno
Zampieri Amedeo
Zaniboni Antonino
Zarro Giovanni
Zolla Michele
Zoppi Pietro
Zoso Giuliano
Zuech Giuseppe

Si sono astenuti:

Ceruti Gianluigi
Grosso Maria Teresa

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Sono in missione:

Balbo Laura
Brocca Beniamino
Cima Laura
Cimmino Tancredi
Colombo Emilio
De Michelis Gianni
Fausti Franco
Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni

Madaudo Dino
Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino
Pellegatti Ivana
Rais Francesco
Rubbi Emilio
Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B emendamento 15.2

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	326
Votanti	324
Astenuti	2
Maggioranza	163
Voti favorevoli	98
Voti contrari	226

*(La Camera respinge).**Hanno votato sì:*

Andreis Sergio
Angelini Giordano
Angeloni Luana
Arnaboldi Patrizia
Auleta Francesco

Barzanti Nedo
Becchi Ada
Beebe Tarantelli Carole Jane
Bernasconi Anna Maria
Bernocco Garzanti Luigina
Bertone Giuseppina
Bevilacqua Cristina
Bianchi Beretta Romana
Binelli Gian Carlo
Boselli Milvia
Brescia Giuseppe
Bruzzi Riccardo
Bulleri Luigi

Cannelonga Severino Lucano
Capecchi Maria Teresa
Caprili Milziade
Castagnola Luigi
Chella Mario
Ciabbari Vincenzo
Cicerone Francesco
Cicone Vincenzo
Ciocci Lorenzo
Civita Salvatore
Colombini Leda

Cordati Rosaia Luigia
Costa Alessandro
Crippa Giuseppe

D'Ambrosio Michele
De Julio Sergio
Dignani Grimaldi Vanda
Di Pietro Giovanni
Di Prisco Elisabetta

Fachin Schiavi Silvana
Felissari Lino Osvaldo
Ferrandi Alberto
Ferrara Giovanni
Filippini Giovanna
Finocchiaro Fidelbo Anna Maria

Gabbuggiani Elio
Gelli Bianca
Ghezzi Giorgio
Grilli Renato
Guerzoni Luciano
Guidetti Serra Bianca

Lanzinger Gianni
Lauricella Angelo
Lavorato Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Lodi Faustini Fustini Adriana
Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucenti Giuseppe

Macciotta Giorgio

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Mainardi Fava Anna
Mammone Natia
Mangiapane Giuseppe
Mannino Antonino
Masini Nadia
Menzietti Pietro Paolo
Merolli Carlo
Migliasso Teresa
Minozzi Rosanna
Monello Paolo
Montanari Fornari Nanda
Montecchi Elena
Montessoro Antonio

Nerli Francesco

Orlandi Nicoletta

Pacetti Massimo
Palmieri Ermenegildo
Picchetti Santino
Pinto Roberta
Poli Gian Gaetano
Polidori Enzo
Prandini Onelio

Rebecchi Aldo
Rodotà Stefano
Russo Spena Giovanni

Samà Francesco
Sangiorgio Maria Luisa
Sannella Benedetto
Sapio Francesco
Schettini Giacomo Antonio
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Sinatra Alberto
Soave Sergio
Stanzani Ghedini Sergio Augusto
Strada Renato
Strumendo Lucio

Tamino Gianni

Umidi Sala Neide Maria

Violante Luciano

Hanno votato no:

Abbatangelo Massimo
Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alagna Egidio
Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Azzaro Giuseppe
Azzolini Luciano

Baghino Francesco Giulio
Balestracci Nello
Battaglia Pietro
Benedikter Johann
Berselli Filippo
Bertoli Danilo
Biafora Pasqualino
Bianchini Giovanni
Biasci Mario
Biondi Alfredo
Bisagno Tommaso
Bodrato Guido
Bonsignore Vito
Borra Gian Carlo
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Botta Giuseppe
Breda Roberta
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruni Giovanni
Bruno Antonio
Bruno Paolo
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro
Cafarelli Francesco
Campagnoli Mario
Capacci Renato
Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Carrara Andreino
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castrucci Siro
Caveri Luciano
Cavigliasso Paola
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Cerutti Giuseppe
Chiriano Rosario
Ciaffi Adriano
Ciampaglia Alberto
Ciccardini Bartolo
Ciliberti Franco
Ciocia Graziano
Cobellis Giovanni
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Colucci Gaetano
Corsi Umberto
Costa Silvia
Costi Silvano
Crescenzi Ugo
Cresco Angelo Gaetano
Cristoni Paolo
Curci Francesco

D'Acquisto Mario
D'Addario Amedeo
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Angelo Guido
Darida Clelio
De Carli Francesco
Del Mese Paolo
de Luca Stefano
Duce Alessandro

Ebner Michl

Facchiano Ferdinando
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrari Wilmo
Ferrarini Giulio
Fiori Publio

Formigoni Roberto
Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia
Fumagalli Carulli Battistina

Galli Giancarlo
Galloni Giovanni
Gangi Giorgio
Garavaglia Mariapia
Gei Giovanni
Gelpi Luciano
Gitti Tarcisio
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo
Grippo Ugo

Labriola Silvano
Lamorte Pasquale
La Penna Girolamo
Lattanzio Vito
Latteri Ferdinando
Leone Giuseppe
Leoni Giuseppe
Lia Antonio
Loi Giovanni Battista
Loiero Agazio
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Maceratini Giulio
Manfredi Manfredo
Martinat Ugo
Martini Maria Eletta
Martino Guido
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio
Massano Massimo
Massari Renato
Mattarella Sergio
Matteoli Altero
Matulli Giuseppe
Mazza Dino
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Merloni Francesco
Monaci Alberto
Montali Sebastiano

Napoli Vito
Nicotra Benedetto Vincenzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Noci Maurizio
Nucci Mauro Anna Maria

Orsini Gianfranco

Parigi Gastone
Patria Renzo
Pellegatta Giovanni
Pellicanò Gerolamo
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perrone Antonino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Piermartini Gabriele
Pietrini Vincenzo
Piredda Matteo
Piro Franco
Pisicchio Giuseppe
Poggiolini Danilo
Poli Bortone Adriana
Portatadino Costante
Potì Damiano
Principe Sandro
Pujia Carmelo

Quarta Nicola

Rabino Giovanni Battista
Rallo Girolamo
Ravasio Renato
Reina Giuseppe
Ricci Franco
Ricciuti Romeo
Riggio Vito
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rojch Angelino
Rossi Alberto
Rossi di Montelera Luigi
Rotiroti Raffaele
Russo Ferdinando

Salerno Gabriele
Sanese Nicolamaria
Sanguineti Mauro
Santonastaso Giuseppe
Santoro Italo
Santuz Giorgio
Sanza Angelo Maria
Sarti Adolfo
Savino Nicola

Savio Gastone
Sbardella Vittorio
Scarlato Guglielmo
Serrentino Pietro
Soddu Pietro
Sospiri Nino
Stegagnini Bruno

Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tassi Carlo
Tassone Mario
Tatarella Giuseppe
Tealdi Giovanna Maria
Tesini Giancarlo
Testa Antonio
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Urso Salvatore
Usellini Mario

Vairo Gaetano
Vazzoler Sergio
Vecchiarelli Bruno
Viscardi Michele
Viti Vincenzo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zambon Bruno
Zampieri Amedeo
Zaniboni Antonino
Zarro Giovanni
Zolla Michele
Zoppi Pietro
Zoso Giuliano
Zuech Giuseppe

Si sono astenuti:

Ceruti Gianluigi
Grosso Maria Teresa

Sono in missione:

Balbo Laura
Brocca Beniamino
Cima Laura

X LEGISLATURA – DISCUSSIONI – SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Cimmino Tancredi
Colombo Emilio
De Michelis Gianni
Fausti Franco
Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni
Madaudo Dino
Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino

Pellegatti Ivana
Rais Francesco
Rubbi Emilio
Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B emendamento 15.3

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	325
Votanti	324
Astenuto	1
Maggioranza	163
Voti favorevoli	96
Voti contrari	228

*(La Camera respinge).**Hanno votato sì:*

Andreis Sergio
Angelini Giordano
Angius Gavino
Arnaboldi Patrizia
Auleta Francesco
Azzolina Gaetano

Barbieri Silvia
Barzanti Nedo
Becchi Ada
Beebe Tarantelli Carole Jane
Benevelli Luigi
Bernocco Garzanti Luigina
Bertone Giuseppina
Bianchi Beretta Romana
Binelli Gian Carlo
Boselli Milvia
Brescia Giuseppe
Bruzzi Riccardo
Bulleri Luigi

Cannelonga Severino Lucano
Capecchi Maria Teresa
Caprili Milziade
Castagnola Luigi
Ceruti Gianluigi
Chella Mario
Ciabbarri Vincenzo
Cicerone Francesco
Ciocci Lorenzo
Civita Salvatore

Colombini Leda
Cordati Rosaia Luigia
Costa Alessandro
Crippa Giuseppe

D'Ambrosio Michele
De Julio Sergio
Diaz Annalisa
Dignani Grimaldi Vanda
Di Pietro Giovanni
Di Prisco Elisabetta

Fachin Schiavi Silvana
Felissari Lino Osvaldo
Ferrandi Alberto
Ferrara Giovanni
Filippini Giovanna
Fracchia Bruno

Grilli Renato
Guerzoni Luciano
Guidetti Serra Bianca

Lanzinger Gianni
Lauricella Angelo
Lavorato Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Lodi Faustini Fustini Adriana
Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucenti Giuseppe

Macciotta Giorgio
Mainardi Fava Anna

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Mammone Natia
Mangiapane Giuseppe
Mannino Antonino
Masini Nadia
Menziotti Pietro Paolo
Merolli Carlo
Migliasso Teresa
Minozzi Rosanna
Monello Paolo
Montanari Fornari Nanda
Montecchi Elena
Montessoro Antonio

Nerli Francesco
Nicolini Renato

Orlandi Nicoletta

Pacetti Massimo
Palmieri Ermenegildo
Picchetti Santino
Pinto Roberta
Poli Gian Gaetano
Polidori Enzo
Prandini Onelio

Rebecchi Aldo
Russo Spena Giovanni

Samà Francesco
Sangiorgio Maria Luisa
Sapio Francesco
Schettini Giacomo Antonio
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Sinatra Alberto
Soave Sergio
Stanzani Ghedini Sergio Augusto
Strada Renato
Strumendo Lucio

Tamino Gianni

Umidi Sala Neide Maria

Violante Luciano

Hanno votato no:

Abbatangelo Massimo

Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Azzaro Giuseppe
Azzolini Luciano

Baghino Francesco Giulio
Balestracci Nello
Battaglia Pietro
Benedikter Johann
Berselli Filippo
Bertoli Danilo
Biafora Pasqualino
Bianchini Giovanni
Bianco Gerardo
Biasci Mario
Biondi Alfredo
Bisagno Tommaso
Bodrato Guido
Bonsignore Vito
Borra Gian Carlo
Borri Andrea
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Botta Giuseppe
Breda Roberta
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruni Giovanni
Bruno Antonio
Bruno Paolo
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro
Cafarelli Francesco
Campagnoli Mario
Capacci Renato
Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo
Carrara Andreino
Carrus Nino

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castrucci Siro
Caveri Luciano
Cavigliasso Paola
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Cerutti Giuseppe
Chiriano Rosario
Ciaffi Adriano
Ciampaglia Alberto
Ciccardini Bartolo
Ciliberti Franco
Ciocia Graziano
Cobellis Giovanni
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Colucci Gaetano
Corsi Umberto
Costa Silvia
Costi Silvano
Crescenzi Ugo
Cresco Angelo Gaetano
Cristoni Paolo
Curci Francesco

D'Acquisto Mario
D'Addario Amedeo
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Angelo Guido
Darida Clelio
De Carli Francesco
Del Mese Paolo
de Luca Stefano
Duce Alessandro

Ebner Michl

Facchiano Ferdinando
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrari Wilmo
Ferrarini Giulio
Fiori Publio
Formigoni Roberto
Frasson Mario

Fronza Crepaz Lucia
Fumagalli Carulli Battistina

Galli Giancarlo
Galloni Giovanni
Gangi Giorgio
Garavaglia Mariapia
Gei Giovanni
Gelpi Luciano
Gitti Tarcisio
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo
Grippe Ugo

Labriola Silvano
Lamorte Pasquale
La Penna Girolamo
Lattanzio Vito
Latteri Ferdinando
Leone Giuseppe
Leoni Giuseppe
Lia Antonio
Loi Giovanni Battista
Loiero Agazio
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Maceratini Giulio
Manfredi Manfredo
Martini Maria Eletta
Martino Guido
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio
Massano Massimo
Massari Renato
Mattarella Sergio
Matteoli Altero
Matulli Giuseppe
Mazza Dino
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Merloni Francesco
Monaci Alberto
Montali Sebastiano

Napoli Vito
Nicotra Benedetto Vincenzo
Noci Maurizio
Nucci Mauro Anna Maria

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore
Parigi Gastone
Patria Renzo
Pellegatta Giovanni
Pellicanò Gerolamo
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perrone Antonino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Piermartini Gabriele
Pietrini Vincenzo
Piredda Matteo
Piro Franco
Pisicchio Giuseppe
Poggiolini Danilo
Poli Bortone Adriana
Portatadino Costante
Potì Damiano
Principe Sandro
Pujia Carmelo

Quarta Nicola

Rabino Giovanni Battista
Rallo Girolamo
Ravasio Renato
Reina Giuseppe
Renzulli Aldo Gabriele
Ricci Franco
Ricciuti Romeo
Riggio Vito
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rojch Angelino
Rossi Alberto
Rossi di Montelera Luigi
Rotiroti Raffaele
Russo Ferdinando

Salerno Gabriele
Sanese Nicolamaria
Sanguineti Mauro
Santonastaso Giuseppe
Santoro Italico
Santuz Giorgio
Sanza Angelo Maria
Sarti Adolfo
Savino Nicola
Savio Gastone

Sbardella Vittorio
Scarlato Guglielmo
Serrentino Pietro
Soddu Pietro
Sospiri Nino
Stegagnini Bruno

Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tassi Carlo
Tassone Mario
Tatarella Giuseppe
Tealdi Giovanna Maria
Tesini Giancarlo
Testa Antonio
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Urso Salvatore
Usellini Mario

Vairo Gaetano
Vazzoler Sergio
Vecchiarelli Bruno
Viscardi Michele
Viti Vincenzo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zambon Bruno
Zampieri Amedeo
Zaniboni Antonino
Zarro Giovanni
Zolla Michele
Zoppi Pietro
Zoso Giuliano
Zuech Giuseppe

Si è astenuta:

Grosso Maria Teresa

Sono in missione:

Balbo Laura
Brocca Beniamino
Cima Laura
Cimmino Tancredi
Colombo Emilio

X LEGISLATURA – DISCUSSIONI – SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

De Michelis Gianni
Fausti Franco
Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni
Madaudo Dino
Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino
Pellegatti Ivana

Rais Francesco
Rubbi Emilio
Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B articolo 15

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	336
Votanti	332
Astenuti	4
Maggioranza	167
Voti favorevoli	216
Voti contrari	116

*(La Camera approva).**Hanno votato sì:*

Agrusti Michelangelo
Alagna Egidio
Alberini Guido
Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Azzaro Giuseppe
Azzolini Luciano

Balestracci Nello
Battaglia Pietro
Benedikter Johann
Bertoli Danilo
Biafora Pasqualino
Bianchini Giovanni
Bianco Gerardo
Biasci Mario
Biondi Alfredo
Bisagno Tommaso
Bodrato Guido
Borra Gian Carlo
Borri Andrea
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Botta Giuseppe

Breda Roberta
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruni Giovanni
Bruno Antonio
Bruno Paolo
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro
Cafarelli Francesco
Campagnoli Mario
Capacci Renato
Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo
Carrara Andreino
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castrucci Siro
Caveri Luciano
Cavigliasso Paola
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Cerutti Giuseppe
Chiriano Rosario
Ciaffi Adriano
Ciampaglia Alberto
Ciccardini Bartolo
Ciliberti Franco

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Ciocia Graziano
Cobellis Giovanni
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Corsi Umberto
Costa Silvia
Costi Silvano
Crescenzi Ugo
Cristoni Paolo
Curci Francesco

D'Acquisto Mario
D'Addario Amedeo
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Angelo Guido
Darida Clelio
De Carli Francesco
Del Mese Paolo
de Luca Stefano
Duce Alessandro

Ebner Michl

Facchiano Ferdinando
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrari Wilmo
Ferrarini Giulio
Fiori Publio
Formigoni Roberto
Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia
Fumagalli Carulli Battistina

Galli Giancarlo
Galloni Giovanni
Gangi Giorgio
Garavaglia Mariapia
Gei Giovanni
Gelpi Luciano
Gitti Tarcisio
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo
Grippo Ugo

Labriola Silvano
Lamorte Pasquale

La Penna Girolamo
Lattanzio Vito
Latteri Ferdinando
Leone Giuseppe
Leoni Giuseppe
Lia Antonio
Loiero Agazio
Lucchesi Giuseppe
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Manfredi Manfredi
Martini Maria Eletta
Martino Guido
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio
Massari Renato
Mattarella Sergio
Mazza Dino
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Merloni Francesco
Merolli Carlo
Michelini Alberto
Milani Gian Stefano
Monaci Alberto
Montali Sebastiano

Napoli Vito
Nicotra Benedetto Vincenzo
Noci Maurizio
Nucci Mauro Anna Maria

Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore
Patria Renzo
Pellicanò Gerolamo
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perrone Antonino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Piermartini Gabriele
Pietrini Vincenzo
Piredda Matteo
Piro Franco
Pisicchio Giuseppe
Poggiolini Danilo
Portatadino Costante

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Poti Damiano
Principe Sandro
Pujia Carmelo

Quarta Nicola

Rabino Giovanni Battista
Ravasio Renato
Reina Giuseppe
Renzulli Aldo Gabriele
Ricci Franco
Ricciuti Romeo
Riggio Vito
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rojch Angelino
Rossi Alberto
Rossi di Montelera Luigi
Rotiroti Raffaele
Russo Ferdinando

Salerno Gabriele
Sanese Nicolamaria
Sanguineti Mauro
Santonastaso Giuseppe
Santoro Italo
Santuz Giorgio
Sanza Angelo Maria
Sapio Francesco
Sarti Adolfo
Savino Nicola
Savio Gastone
Sbardella Vittorio
Scarlato Guglielmo
Serrentino Pietro
Soddu Pietro
Stegagnini Bruno

Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tassone Mario
Tealdi Giovanna Maria
Tesini Giancarlo
Testa Antonio
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Urso Salvatore
Usellini Mario

Vairo Gaetano
Vazzoler Sergio

Vecchiarelli Bruno
Viscardi Michele
Viti Vincenzo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zambon Bruno
Zampieri Amedeo
Zaniboni Antonino
Zarro Giovanni
Zolla Michele
Zoppi Pietro
Zoso Giuliano
Zuech Giuseppe

Hanno votato no:

Abbatangelo Massimo
Andreis Sergio
Angelini Giordano
Angeloni Luana
Angius Gavino
Arnaboldi Patrizia
Auleta Francesco

Baghino Francesco Giulio
Barbieri Silvia
Barzanti Nedo
Becchi Ada
Beebe Tarantelli Carole Jane
Benevelli Luigi
Bernasconi Anna Maria
Bernocco Garzanti Luigina
Berselli Filippo
Bertone Giuseppina
Bianchi Beretta Romana
Binelli Gian Carlo
Bonsignore Vito
Boselli Milvia
Brescia Giuseppe
Bruzzi Riccardo
Bulleri Luigi

Cannelonga Severino Lucano
Capecchi Maria Teresa
Caprili Milziade
Castagnola Luigi
Ceruti Gianluigi
Chella Mario
Ciabbarri Vincenzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Cicerone Francesco
Ciocci Lorenzo
Civita Salvatore
Colombini Leda
Colucci Gaetano
Cordati Rosaia Luigia
Costa Alessandro
Cresco Angelo Gaetano
Crippa Giuseppe

D'Ambrosio Michele
De Julio Sergio
Diaz Annalisa
Dignani Grimaldi Vanda
Di Pietro Giovanni
Di Prisco Elisabetta

Fachin Schiavi Silvana
Felissari Lino Osvaldo
Ferrandi Alberto
Ferrara Giovanni
Filippini Giovanna
Fracchia Bruno

Gelli Bianca
Ghezzi Giorgio
Grilli Renato
Guerzoni Luciano
Guidetti Serra Bianca

Lanzinger Gianni
Lauricella Angelo
Lavorato Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Lodi Faustini Fustini Adriana
Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucenti Giuseppe

Macciotta Giorgio
Maceratini Giulio
Mammone Natia
Mangiapane Giuseppe
Mannino Antonino
Masini Nadia
Massano Massimo
Matteoli Altero
Mellini Mauro
Mennitti Domenico
Menziotti Pietro Paolo
Migliasso Teresa
Minozzi Rosanna
Monello Paolo

Montanari Fornari Nanda
Montecchi Elena
Montessoro Antonio

Nerli Francesco
Nicolini Renato

Orlandi Nicoletta

Pacetti Massimo
Palmieri Ermenegildo
Parigi Gastone
Pedrazzi Cipolla Annamaria
Pellegatta Giovanni
Picchetti Santino
Pinto Roberta
Poli Gian Gaetano
Poli Bortone Adriana
Polidori Enzo
Prandini Onelio

Rallo Girolamo
Rebecchi Aldo
Romani Daniela
Russo Spena Giovanni

Samà Francesco
Sangiorgio Maria Luisa
Schettini Giacomo Antonio
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Sinatra Alberto
Soave Sergio
Sospiri Nino
Stanzani Ghedini Sergio Augusto
Strada Renato
Strumendo Lucio

Tagliabue Gianfranco
Tamino Gianni
Tatarella Giuseppe
Testa Enrico

Umidi Sala Neide Maria

Si sono astenuti:

Aiardi Alberto
Grosso Maria Teresa

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Loi Giovanni Battista
Zavettieri Saverio

Sono in missione:

Balbo Laura
Brocca Beniamino
Cima Laura
Cimmino Tancredi
Colombo Emilio
De Michelis Gianni
Fausti Franco
Foti Luigi

Galasso Giuseppe
Goria Giovanni
Madaudo Dino
Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino
Pellegatti Ivana
Rais Francesco
Rubbi Emilio
Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B articolo 16

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	329
Votanti	327
Astenuti	2
Maggioranza	164
Voti favorevoli	215
Voti contrari	112

*(La Camera approva).**Hanno votato sì:*

Agrusti Michelangelo
Alagna Egidio
Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Azzaro Giuseppe
Azzolini Luciano

Balestracci Nello
Battaglia Pietro
Benedikter Johann
Bertoli Danilo
Biafora Pasqualino
Bianchini Giovanni
Bianco Gerardo
Biasci Mario
Biondi Alfredo
Bisagno Tommaso
Bodrato Guido
Borra Gian Carlo
Borri Andrea
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Botta Giuseppe
Breda Roberta

Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruni Giovanni
Bruno Antonio
Bruno Paolo
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro
Cafarelli Francesco
Campagnoli Mario
Capacci Renato
Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo
Carrara Andreino
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castrucci Siro
Caveri Luciano
Cavigliasso Paola
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Ceruti Gianluigi
Cerutti Giuseppe
Chiriano Rosario
Ciaffi Adriano
Ciampaglia Alberto
Ciccardini Bartolo
Ciliberti Franco

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Ciocia Graziano
Cobellis Giovanni
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Corsi Umberto
Costa Silvia
Costi Silvano
Crescenzi Ugo
Cristoni Paolo
Curci Francesco

D'Acquisto Mario
D'Addario Amedeo
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Angelo Guido
Darida Clelio
De Carli Francesco
Degennaro Giuseppe
Del Mese Paolo
de Luca Stefano
Duce Alessandro

Ebner Michl

Facchiano Ferdinando
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrari Wilmo
Ferrarini Giulio
Fiori Publio
Fiorino Filippo
Formigoni Roberto
Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia
Fumagalli Carulli Battistina

Galli Giancarlo
Galloni Giovanni
Gangi Giorgio
Garavaglia Mariapia
Gei Giovanni
Gelpi Luciano
Gitti Tarcisio
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo
Grippo Ugo

Labriola Silvano
Lamorte Pasquale
La Penna Girolamo
Lattanzio Vito
Latteri Ferdinando
Leone Giuseppe
Leoni Giuseppe
Lia Antonio
Loiero Agazio
Lucchesi Giuseppe
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Manfredi Manfredo
Martini Maria Eletta
Martino Guido
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio
Massari Renato
Matarella Sergio
Matulli Giuseppe
Mazza Dino
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Merloni Francesco
Milani Gian Stefano
Monaci Alberto

Napoli Vito
Nicotra Benedetto Vincenzo
Noci Maurizio
Nucci Mauro Anna Maria

Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore
Patria Renzo
Pellicanò Gerolamo
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perrone Antonino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Piermartini Gabriele
Pietrini Vincenzo
Piredda Matteo
Piro Franco
Pisicchio Giuseppe
Poggiolini Danilo
Portatadino Costante

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Potì Damiano
Principe Sandro
Pujia Carmelo

Quarta Nicola

Rabino Giovanni Battista
Ravasio Renato
Reina Giuseppe
Renzulli Aldo Gabriele
Ricci Franco
Ricciuti Romeo
Riggio Vito
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rojch Angelino
Rossi Alberto
Rossi di Montelera Luigi
Rotiroti Raffaele
Russo Ferdinando

Salerno Gabriele
Sanese Nicolamaria
Sanguineti Mauro
Santonastaso Giuseppe
Santoro Italo
Santuz Giorgio
Sarti Adolfo
Savino Nicola
Savio Gastone
Sbardella Vittorio
Serrentino Pietro
Soddu Pietro
Stegagnini Bruno

Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tassone Mario
Tealdi Giovanna Maria
Tempestini Francesco
Tesini Giancarlo
Testa Antonio
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Urso Salvatore
Usellini Mario

Vairo Gaetano
Vazzoler Sergio
Vecchiarelli Bruno
Viscardi Michele

Viti Vincenzo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zambon Bruno
Zampieri Amedeo
Zaniboni Antonino
Zarro Giovanni
Zolla Michele
Zoppi Pietro
Zoso Giuliano
Zuech Giuseppe

Hanno votato no:

Abbatangelo Massimo
Alborghetti Guido
Angelini Giordano
Arnaboldi Patrizia
Auleta Francesco

Baghino Francesco Giulio
Barbieri Silvia
Barzanti Nedo
Becchi Ada
Beebe Tarantelli Carole Jane
Benevelli Luigi
Bernasconi Anna Maria
Bernocco Garzanti Luigina
Berselli Filippo
Bertone Giuseppina
Bianchi Beretta Romana
Binelli Gian Carlo
Boselli Milvia
Brescia Giuseppe
Bruzzi Riccardo

Cannelonga Severino Lucano
Capecchi Maria Teresa
Caprili Milziade
Castagnola Luigi
Chella Mario
Ciabarri Vincenzo
Cicerone Francesco
Ciocci Lorenzo
Civita Salvatore
Colombini Leda
Colucci Gaetano
Cordati Rosaia Luigia
Costa Alessandro

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Cresco Angelo Gaetano
Crippa Giuseppe

D'Ambrosio Michele
De Julio Sergio
Diaz Annalisa
Dignani Grimaldi Vanda
Di Pietro Giovanni
Di Prisco Elisabetta

Fachin Schiavi Silvana
Felissari Lino Osvaldo
Ferrandi Alberto
Ferrara Giovanni
Filippini Giovanna
Fracchia Bruno

Gelli Bianca
Ghezzi Giorgio
Grilli Renato
Guerzoni Luciano
Guidetti Serra Bianca

Lanzinger Gianni
Lauricella Angelo
Lavorato Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Lodi Faustini Fustini Adriana
Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucenti Giuseppe

Macciotta Giorgio
Maceratini Giulio
Mammone Natia
Mangiapane Giuseppe
Mannino Antonino
Masini Nadia
Massano Massimo
Matteoli Altero
Mellini Mauro
Menziatti Pietro Paolo
Migliasso Teresa
Minozzi Rosanna
Monello Paolo
Montanari Fornari Nanda
Montecchi Elena
Montessoro Antonio

Nerli Francesco
Nicolini Renato

Orlandi Nicoletta

Pacetti Massimo
Palmieri Ermenegildo
Parigi Gastone
Pedrazzi Cipolla Annamaria
Pellegatta Giovanni
Picchetti Santino
Pinto Roberta
Poli Gian Gaetano
Poli Bortone Adriana
Polidori Enzo
Prandini Onelio

Rallo Girolamo
Rebecchi Aldo
Romani Daniela
Ronzani Gianni Wilmer
Russo Spena Giovanni

Samà Francesco
Sangiorgio Maria Luisa
Sanza Angelo Maria
Sapio Francesco
Schettini Giacomo Antonio
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Sinatra Alberto
Soave Sergio
Sospiri Nino
Stanzani Ghedini Sergio Augusto
Strumendo Lucio

Tagliabue Gianfranco
Tamino Gianni
Tassi Carlo
Tatarella Giuseppe

Umidi Sala Neide Maria

Si sono astenuti:

Grosso Maria Teresa
Loi Giovanni Battista

Sono in missione:

Balbo Laura
Brocca Beniamino
Cima Laura

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Cimmino Tancredi
Colombo Emilio
De Michelis Gianni
Fausti Franco
Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni
Madaudo Dino
Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino

Pellegatti Ivana
Rais Francesco
Rubbi Emilio
Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA – DISCUSSIONI – SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Proposta di legge n. 53-1295-2011-B voto finale

VOTAZIONE PALESE NOMINALE

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	353
Votanti	348
Astenuti	5
Maggioranza	175
Voti favorevoli	215
Voti contrari	133

*(La Camera approva).**Hanno votato sì:*

Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alagna Egidio
Alberini Guido
Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Amodeo Natale
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Azzaro Giuseppe
Azzolini Luciano

Balestracci Nello
Battaglia Pietro
Battistuzzi Paolo
Benedikter Johann
Bertoli Danilo
Biafora Pasqualino
Bianchini Giovanni
Biasci Mario
Biondi Alfredo
Bisagno Tommaso
Bodrato Guido
Bogi Giorgio
Bonsignore Vito
Borra Gian Carlo

Borri Andrea
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Botta Giuseppe
Breda Roberta
Brocca Beniamino
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruni Giovanni
Bruno Antonio
Bruno Paolo
Buffoni Andrea
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro
Cafarelli Francesco
Campagnoli Mario
Capacci Renato
Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo
Carrara Andreino
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castrucci Siro
Caveri Luciano
Cavicchioli Andrea
Cavigliasso Paola
Cellini Giuliano

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Cerofolini Fulvio
Cerutti Giuseppe
Chiriano Rosario
Ciaffi Adriano
Ciampaglia Alberto
Ciliberti Franco
Ciocchi Carlo Alberto
Ciocia Graziano
Cobellis Giovanni
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Corsi Umberto
Costa Silvia
Crescenzi Ugo
Cresco Angelo Gaetano

D'Acquisto Mario
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Angelo Guido
Darida Clelio
De Carli Francesco
Degennaro Giuseppe
Del Mese Paolo
Demitry Giuseppe
Drago Antonino
Duce Alessandro
Dutto Mauro

Facchiano Ferdinando
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrari Wilmo
Ferrarini Giulio
Fiorino Filippo
Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia
Fumagalli Carulli Battistina

Galli Giancarlo
Galloni Giovanni
Gangi Giorgio
Garavaglia Mariapia
Gei Giovanni
Gelpi Luciano
Gitti Tarcisio
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo

Grippo Ugo
Grosso Maria Teresa

Labriola Silvano
Lagorio Lelio
Lamorte Pasquale
La Penna Girolamo
Latteri Ferdinando
Leone Giuseppe
Lia Antonio
Lobianco Arcangelo
Lodigiani Oreste
Loiero Agazio
Lombardo Antonino
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Manfredi Manfredo
Mannino Calogero
Martini Maria Eletta
Martino Guido
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio
Massari Renato
Mattarella Sergio
Matulli Giuseppe
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Melillo Savino
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Merloni Francesco
Michelini Alberto
Milani Gian Stefano
Monaci Alberto
Mongiello Giovanni
Montali Sebastiano

Napoli Vito
Nicotra Benedetto Vincenzo
Noci Maurizio
Nucci Mauro Anna Maria

Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore
Patria Renzo
Pellicanò Gerolamo
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perrone Antonino
Piccirillo Giovanni

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Piccoli Flaminio
Piermartini Gabriele
Piredda Matteo
Pisicchio Giuseppe
Poggiolini Danilo
Poti Damiano
Pujia Carmelo

Rabino Giovanni Battista
Radi Luciano
Ravasio Renato
Ricci Franco
Ricciuti Romeo
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rojch Angelino
Rosini Giacomo
Rossi Alberto
Rossi di Montelera Luigi
Russo Ferdinando
Russo Raffaele

Sanese Nicolamaria
Santonastaso Giuseppe
Santuz Giorgio
Sanza Angelo Maria
Sarti Adolfo
Savino Nicola
Savio Gastone
Sbardella Vittorio
Scarlato Guglielmo
Scotti Vincenzo
Segni Mariotto
Senaldi Carlo
Serrentino Pietro
Stegagnini Bruno
Sterpa Egidio

Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tassone Mario
Tealdi Giovanna Maria
Tesini Giancarlo
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Urso Salvatore
Usellini Mario

Vazzoler Sergio
Vecchiarelli Bruno
Viscardi Michele

Viti Vincenzo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zamberletti Giuseppe
Zambon Bruno
Zampieri Amedeo
Zaniboni Antonino
Zarro Giovanni
Zoppi Pietro
Zoso Giuliano
Zuech Giuseppe

Hanno votato no:

Abbatangelo Massimo
Angelini Giordano
Angius Gavino
Arnaboldi Patrizia

Barbera Augusto Antonio
Bargone Antonio
Barzanti Nedo
Bassanini Franco
Becchi Ada
Beebe Tarantelli Carole Jane
Benevelli Luigi
Bernasconi Anna Maria
Bernocco Garzanti Luigina
Bertone Giuseppina
Bevilacqua Cristina
Bianchi Beretta Romana
Binelli Gian Carlo
Bordon Willer
Boselli Milvia
Bruzzi Riccardo

Calderisi Giuseppe
Cannelonga Severino Lucano
Capecchi Maria Teresa
Caprili Milziade
Cavagna Mario
Ceruti Gianluigi
Cervetti Giovanni
Chella Mario
Cherchi Salvatore
Ciabarri Vincenzo
Cicerone Francesco
Cicone Vincenzo
Ciocci Lorenzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Civita Salvatore
Colombini Leda
Colucci Gaetano
Columbu Giovanni Battista
Cordati Rosaia Luigia
Costa Alessandro
Costa Raffaele
Crippa Giuseppe

De Julio Sergio
Del Donno Olindo
Diaz Annalisa
Dignani Grimaldi Vanda
Di Pietro Giovanni
Di Prisco Elisabetta

Fachin Schiavi Silvana
Fagni Edda
Felissari Lino Osvaldo
Ferrara Giovanni
Filippini Giovanna
Finocchiaro Fidelbo Anna Maria
Forleo Francesco
Fracchia Bruno
Francese Angela

Galante Michele
Gelli Bianca
Ghezzi Giorgio
Gramaglia Mariella
Grilli Renato
Guerzoni Luciano

Lauricella Angelo
Lavorato Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Loi Giovanni Battista
Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucenti Giuseppe

Macciotta Giorgio
Maceratini Giulio
Mainardi Fava Anna
Mammone Natia
Mangiapane Giuseppe
Mannino Antonino
Martinat Ugo
Masini Nadia
Massano Massimo
Matteoli Altero
Mellini Mauro
Menziatti Pietro Paolo

Migliasso Teresa
Minozzi Rosanna
Mombelli Luigi
Monello Paolo
Montanari Fornari Nanda
Montecchi Elena
Montessoro Antonio
Motetta Giovanni

Nardone Carmine
Nerli Francesco

Orlandi Nicoletta

Pacetti Massimo
Pallanti Novello
Palmieri Ermenegildo
Parigi Gastone
Pedrazzi Cipolla Annamaria
Pellegatta Giovanni
Picchetti Santino
Pinto Roberta
Poli Bortone Adriana
Polidori Enzo
Provantini Alberto

Rallo Girolamo
Rebecchi Aldo
Recchia Vincenzo
Ridi Silvano
Romani Daniela
Russo Spena Giovanni
Rutelli Francesco

Salvoldi Giancarlo
Samà Francesco
Sangiorgio Maria Luisa
Sanna Anna
Sannella Benedetto
Sapio Francesco
Scalia Massimo
Schettini Giacomo Antonio
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Sinatra Alberto
Soave Sergio
Solaroli Bruno
Staiti di Cuddia delle Chiuse Tomaso
Stanzani Ghedini Sergio Augusto
Strada Renato
Strumendo Lucio

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Tagliabue Gianfranco
Testa Enrico
Trabacchi Felice
Trabacchini Quarto

Umidi Sala Neide Maria

Violante Luciano

Si sono astenuti:

Bianco Gerardo
Cristoni Paolo
D'Addario Amedeo
D'Amato Carlo
Zavettieri Saverio

Sono in missione:

Balbo Laura

Cima Laura
Cimmino Tancredi
Colombo Emilio
De Michelis Gianni
Fausti Franco
Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni
Madaudo Dino
Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino
Pellegatti Ivana
Rais Francesco
Rubbi Emilio
Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Dimissioni on. Faccio

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	314
Votanti	313
Astenuti	1
Maggioranza	157
Voti favorevoli	177
Voti contrari	136

*(La Camera approva).**Hanno preso parte alla votazione:*

Abbatangelo Massimo
Agrusti Michelangelo
Alagna Egidio
Alberini Guido
Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Amodeo Natale
Angelini Giordano
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Arnaboldi Patrizia
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Azzaro Giuseppe
Azzolini Luciano

Balestracci Nello
Baruffi Luigi
Barzanti Nedo
Battaglia Pietro
Battistuzzi Paolo
Becchi Ada
Beebe Tarantelli Carole Jane
Benedikter Johann
Benevelli Luigi
Bernocco Garzanti Luigina
Bertoli Danilo
Bertone Giuseppina

Bevilacqua Cristina
Biafora Pasqualino
Bianchi Beretta Romana
Bianchini Giovanni
Biasci Mario
Binelli Gian Carlo
Biondi Alfredo
Bogi Giorgio
Bordon Willer
Borra Gian Carlo
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Botta Giuseppe
Breda Roberta
Brocca Beniamino
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruni Giovanni
Bruno Antonio
Bruno Paolo
Bruzzi Riccardo
Buffoni Andrea
Buonocore Vincenzo

Calderisi Giuseppe
Campagnoli Mario
Capacci Renato
Capecchi Maria Teresa
Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo
Carrus Nino

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castrucci Siro
Cavagna Mario
Caveri Luciano
Cavicchioli Andrea
Cavigliasso Paola
Cecchetto Coco Alessandra
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Ceruti Gianluigi
Cerutti Giuseppe
Cervetti Giovanni
Chella Mario
Chiriano Rosario
Ciabarri Vincenzo
Ciaffi Adriano
Ciampaglia Alberto
Cicerone Francesco
Cicone Vincenzo
Ciliberti Franco
Ciocci Carlo Alberto
Ciocci Lorenzo
Ciocia Graziano
Civita Salvatore
Cobellis Giovanni
Colombini Leda
Coloni Sergio
Colucci Francesco
Colucci Gaetano
Columbu Giovanni Battista
Cordati Rosaia Luigia
Corsi Umberto
Costa Alessandro
Costa Silvia
Crescenzi Ugo
Crippa Giuseppe
Cristoni Paolo

D'Acquisto Mario
D'Addario Amedeo
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Angelo Guido
Darida Clelio
Degennaro Giuseppe
Del Donno Olindo
Del Mese Paolo
Del Pennino Antonio
Diaz Annalisa
Dignani Grimaldi Vanda

Di Pietro Giovanni
Di Prisco Elisabetta
Drago Antonino
Duce Alessandro
Dutto Mauro

Facchiano Ferdinando
Fachin Schiavi Silvana
Fagni Edda
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Felissari Lino Osvaldo
Ferrandi Alberto
Ferrara Giovanni
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrari Wilmo
Ferrarini Giulio
Filippini Giovanna
Finocchiaro Fidelbo Anna Maria
Fiori Publio
Fiorino Filippo
Forleo Francesco
Fracchia Bruno
Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia

Galante Michele
Gangi Giorgio
Gei Giovanni
Gelli Bianca
Geremicca Andrea
Gitti Tarcisio
Gottardo Settimo
Gramaglia Mariella
Gregorelli Aldo
Grilli Renato
Grillo Luigi
Grippa Ugo
Grosso Maria Teresa
Guerzoni Luciano

Labriola Silvano
Lagorio Lelio
Lanzinger Gianni
Latteri Ferdinando
Lauricella Angelo
Lavorato Giuseppe
Leone Giuseppe
Leoni Giuseppe
Levi Baldini Natalia
Lia Antonio

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Lobianco Arcangelo
Lodigiani Oreste
Loi Giovanni Battista
Lombardo Antonino
Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucchesi Giuseppe
Lucenti Giuseppe
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Macciotta Giorgio
Maceratini Giulio
Mainardi Fava Anna
Malvestio Piergiovanni
Mammone Natia
Mangiapane Giuseppe
Mannino Antonino
Marri Germano
Martinat Ugo
Martini Maria Eletta
Martino Guido
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio
Masini Nadia
Massano Massimo
Massari Renato
Matteoli Altero
Matulli Giuseppe
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Melillo Savino
Mellini Mauro
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Menziatti Pietro Paolo
Michelini Alberto
Migliasso Teresa
Milani Gian Stefano
Minozzi Rosanna
Mombelli Luigi
Monaci Alberto
Monello Paolo
Mongiello Giovanni
Montanari Fornari Nanda
Montecchi Elena
Motetta Giovanni

Napoli Vito
Nardone Carmine
Nerli Francesco
Nicotra Benedetto Vincenzo

Noci Maurizio
Nucci Mauro Anna Maria

Orlandi Nicoletta
Orsenigo Dante Oreste
Orsini Gianfranco

Pacetti Massimo
Paganelli Ettore
Pallanti Novello
Patria Renzo
Pellegatta Giovanni
Pellicanò Gerolamo
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perrone Antonino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Piermartini Gabriele
Piredda Matteo
Pisanu Giuseppe
Pisicchio Giuseppe
Poggiolini Danilo
Poli Bortone Adriana
Polidori Enzo
Poti Damiano
Provantini Alberto
Pujia Carmelo

Rabino Giovanni Battista
Rallo Girolamo
Ravasio Renato
Rebecchi Aldo
Recchia Vincenzo
Ricci Franco
Ricciuti Romeo
Ridi Silvano
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rojch Angelino
Romani Daniela
Ronzani Gianni Wilmer
Rosini Giacomo
Rossi Alberto
Rossi di Montelera Luigi
Russo Ferdinando
Russo Raffaele
Russo Spena Giovanni
Rutelli Francesco

Salvoldi Giancarlo
Samà Francesco

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Sanese Nicolamaria
Sangiorgio Maria Luisa
Sanna Anna
Sannella Benedetto
Santonastaso Giuseppe
Santuz Giorgio
Sapio Francesco
Savino Nicola
Savio Gastone
Scalia Massimo
Scarlato Guglielmo
Schettini Giacomo Antonio
Scotti Vincenzo
Segni Mariotto
Senaldi Carlo
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Serrentino Pietro
Sinatra Alberto
Soave Sergio
Staiti di Cuddia delle Chiuse Tomaso
Stanzani Ghedini Sergio Augusto
Stegagnini Bruno
Sterpa Egidio
Strada Renato
Strumendo Lucio

Tagliabue Gianfranco
Tamino Gianni
Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tassone Mario
Tatarella Giuseppe
Tealdi Giovanna Maria
Tesini Giancarlo
Testa Enrico
Torchio Giuseppe
Travaglini Giovanni

Umidi Sala Neide Maria
Urso Salvatore
Usellini Mario

Vecchiarelli Bruno
Violante Luciano

Viscardi Michele
Viti Vincenzo

Willeit Ferdinand

Zamberletti Giuseppe
Zambon Bruno
Zampieri Amedeo
Zaniboni Antonino
Zavettieri Saverio
Zoppi Pietro
Zoso Giuliano
Zuech Giuseppe

Si è astenuto:

Galli Giancarlo

Sono in missione:

Balbo Laura
Cima Laura
Cimmino Tancredi
Colombo Emilio
De Michelis Gianni
Fausti Franco
Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni
Madaudo Dino
Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino
Pellegatti Ivana
Rais Francesco
Rubbi Emilio
Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Dimissioni on. Lagorio

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	302
Votanti	301
Astenuti	1
Maggioranza	151
Voti favorevoli	107
Voti contrari	194

*(La Camera respinge).**Hanno preso parte alla votazione:*

Abbatangelo Massimo
Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alagna Egidio
Alberini Guido
Alessi Alberto
Amalfitano Domenico
Amodeo Natale
Angelini Giordano
Angeloni Luana
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Armellin Lino
Arnaboldi Patrizia
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Azzaro Giuseppe
Azzolina Gaetano
Azzolini Luciano

Balestracci Nello
Barzanti Nedo
Bassanini Franco
Battaglia Pietro
Battistuzzi Paolo
Beebe Tarantelli Carole Jane
Benedikter Johann
Benevelli Luigi
Bernocco Garzanti Luigina

Bertoli Danilo
Bertone Giuseppina
Bevilacqua Cristina
Biafora Pasqualino
Bianchi Beretta Romana
Bianchini Giovanni
Biasci Mario
Biondi Alfredo
Bogi Giorgio
Borra Gian Carlo
Borri Andrea
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Boselli Milvia
Botta Giuseppe
Breda Roberta
Brescia Giuseppe
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruni Giovanni
Bruno Antonio
Bruzzi Riccardo
Buffoni Andrea
Bulleri Luigi
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro
Calderisi Giuseppe
Campagnoli Mario
Cannelonga Severino Lucano
Capacci Renato
Capecchi Maria Teresa
Cappiello Agata Alma

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Capria Nicola
Caprili Milziade
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo
Carrara Andreino
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castrucci Siro
Cavagna Mario
Caveri Luciano
Cavicchioli Andrea
Cecchetto Coco Alessandra
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Ceruti Gianluigi
Cerutti Giuseppe
Cervetti Giovanni
Chella Mario
Chiriano Rosario
Ciabarri Vincenzo
Ciaffi Adriano
Ciampaglia Alberto
Cicerone Francesco
Cicone Vincenzo
Ciliberti Franco
Ciocci Carlo Alberto
Ciocci Lorenzo
Ciocia Graziano
Civita Salvatore
Cobellis Giovanni
Colombini Leda
Coloni Sergio
Colucci Gaetano
Cordati Rosaia Luigia
Corsi Umberto
Costa Alessandro
Costa Silvia
Crescenzi Ugo
Crippa Giuseppe
Cristoni Paolo

D'Acquisto Mario
D'Addario Amedeo
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Angelo Guido
Darida Clelio
Degennaro Giuseppe
De Julio Sergio

Del Donno Olindo
Del Mese Paolo
Del Pennino Antonio
Diaz Annalisa
Dignani Grimaldi Vanda
Di Prisco Elisabetta
Drago Antonino
Duce Alessandro
Dutto Mauro

Facchiano Ferdinando
Fachin Schiavi Silvana
Fagni Edda
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Felissari Lino Osvaldo
Ferrandi Alberto
Ferrara Giovanni
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrarini Giulio
Filippini Giovanna
Fiorino Filippo
Forleo Francesco
Fracchia Bruno
Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia

Galante Michele
Galli Giancarlo
Gangi Giorgio
Gei Giovanni
Gelli Bianca
Gitti Tarcisio
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo
Grilli Renato
Grillo Luigi
Grippa Ugo
Grosso Maria Teresa
Guerzoni Luciano

Labriola Silvano
Lanzinger Gianni
Latteri Ferdinando
Lauricella Angelo
Lavorato Giuseppe
Lia Antonio
Lobianco Arcangelo
Lodigiani Oreste
Lombardo Antonino
Lorenzetti Pasquale Maria Rita

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Lucchesi Giuseppe
Lucenti Giuseppe
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo
Macciotta Giorgio
Mainardi Fava Anna
Mammone Natia
Mangiapane Giuseppe
Mannino Antonino
Marri Germano
Martinat Ugo
Martini Maria Eletta
Martino Guido
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio
Massano Massimo
Massari Renato
Matteoli Altero
Matulli Giuseppe
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mellini Mauro
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Menziatti Pietro Paolo
Michelini Alberto
Migliasso Teresa
Milani Gian Stefano
Minozzi Rosanna
Mombelli Luigi
Monaci Alberto
Monello Paolo
Mongiello Giovanni
Montanari Fornari Nanda
Montecchi Elena
Motetta Giovanni

Napoli Vito
Nardone Carmine
Nerli Francesco
Nicotra Benedetto Vincenzo
Noci Maurizio
Nucci Mauro Anna Maria

Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore
Palmieri Ermenegildo
Patria Renzo
Pellegatta Giovanni
Pellicanò Gerolamo

Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perrone Antonino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Piermartini Gabriele
Pinto Roberta
Pintor Luigi
Piredda Matteo
Pisicchio Giuseppe
Poggiolini Danilo
Polidori Enzo
Potì Damiano
Provantini Alberto
Pujia Carmelo

Rabino Giovanni Battista
Rallo Girolamo
Ravasio Renato
Rebecchi Aldo
Recchia Vincenzo
Ricci Franco
Ridi Silvano
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rojch Angelino
Romani Daniela
Rosini Giacomo
Rossi Alberto
Rossi di Montelera Luigi
Russo Ferdinando
Russo Raffaele
Russo Spena Giovanni
Rutelli Francesco

Salvoldi Giancarlo
Samà Francesco
Sanese Nicolamaria
Sangalli Carlo
Sangiorgio Maria Luisa
Sanna Anna
Sannella Benedetto
Santonastaso Giuseppe
Santoro Italo
Sapio Francesco
Sarti Adolfo
Savino Nicola
Savio Gastone
Sbardella Vittorio
Scalia Massimo
Scarlato Guglielmo
Schettini Giacomo Antonio

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Scotti Vincenzo
Senaldi Carlo
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo
Serra Gianna
Serrentino Pietro
Sinatra Alberto
Soave Sergio
Soddu Pietro
Staiti di Cuddia delle Chiuse Tomaso
Stanzani Ghedini Sergio Augusto
Stegagnini Bruno
Sterpa Egidio
Strada Renato
Strumendo Lucio

Tagliabue Gianfranco
Tamino Gianni
Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tassone Mario
Tealdi Giovanna Maria
Testa Enrico
Torchio Giuseppe
Trabacchini Quarto
Travaglini Giovanni

Umidi Sala Neide Maria
Urso Salvatore
Usellini Mario

Vairo Gaetano
Violante Luciano
Viscardi Michele
Viti Vincenzo
Vito Alfredo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zambon Bruno
Zampieri Amedeo
Zaniboni Antonino
Zavettieri Saverio
Zoppi Pietro
Zoso Giuliano
Zuech Giuseppe

Si è astenuto:

Lagorio Lelio

Sono in missione:

Balbo Laura
Cima Laura
Cimmino Tancredi
Colombo Emilio
De Michelis Gianni
Fausti Franco
Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni
Madaudo Dino
Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino
Pellegatti Ivana
Rais Francesco
Rubbi Emilio
Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

OGGETTO: Dimissioni on. Contu

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Presenti	294
Votanti	294
Astenuti	—
Maggioranza	148
Voti favorevoli	113
Voti contrari	181

*(La Camera respinge).**Hanno preso parte alla votazione:*

Abbatangelo Massimo
Agrusti Michelangelo
Aiardi Alberto
Alagna Egidio
Alberini Guido
Amalfitano Domenico
Angelini Giordano
Angeloni Luana
Anselmi Tina
Antonucci Bruno
Arnaboldi Patrizia
Artese Vitale
Astone Giuseppe
Astori Gianfranco
Augello Giacomo Sebastiano
Azzolina Gaetano
Azzolini Luciano

Barzanti Nedo
Battaglia Pietro
Beebe Tarantelli Carole Jane
Benedikter Johann
Benevelli Luigi
Bernocco Garzanti Luigina
Bertoli Danilo
Bertone Giuseppina
Bevilacqua Cristina
Biafora Pasqualino
Bianchini Giovanni
Biasci Mario
Binetti Vincenzo

Biondi Alfredo
Bogi Giorgio
Borra Gian Carlo
Borri Andrea
Borruso Andrea
Bortolami Benito Mario
Bortolani Franco
Boselli Milvia
Botta Giuseppe
Breda Roberta
Brescia Giuseppe
Brunetto Arnaldo
Bruni Francesco
Bruni Giovanni
Bruno Antonio
Bruzzi Riccardo
Buffoni Andrea
Bulleri Luigi
Buonocore Vincenzo

Caccia Paolo Pietro
Calderisi Giuseppe
Calvanese Flora
Campagnoli Mario
Cannelonga Severino Lucano
Capacci Renato
Capecchi Maria Teresa
Cappiello Agata Alma
Capria Nicola
Caprili Milziade
Cardetti Giorgio
Cardinale Salvatore
Carelli Rodolfo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Carrara Andreino
Carrus Nino
Casati Francesco
Casini Pier Ferdinando
Castagnetti Pierluigi
Castrucci Siro
Cavagna Mario
Caveri Luciano
Cavicchioli Andrea
Cecchetto Coco Alessandra
Cellini Giuliano
Cerofolini Fulvio
Ceruti Gianluigi
Cerutti Giuseppe
Cervetti Giovanni
Chella Mario
Chiriano Rosario
Ciabarri Vincenzo
Ciaffi Adriano
Ciampaglia Alberto
Cicerone Francesco
Cicone Vincenzo
Ciocci Carlo Alberto
Ciocci Lorenzo
Ciocia Graziano
Civita Salvatore
Cobellis Giovanni
Colombini Leda
Coloni Sergio
Conti Laura
Cordati Rosaia Luigia
Corsi Umberto
Costa Alessandro
Costa Silvia
Crescenzi Ugo
Cristoni Paolo

D'Acquisto Mario
D'Addario Amedeo
D'Aimmo Florindo
Dal Castello Mario
D'Alia Salvatore
D'Amato Carlo
D'Angelo Guido
Darida Clelio
Degennaro Giuseppe
Del Donno Olindo
Del Mese Paolo
Diaz Annalisa
Di Prisco Elisabetta
Drago Antonino

Duce Alessandro
Dutto Mauro

Facchiano Ferdinando
Fagni Edda
Farace Luigi
Faraguti Luciano
Felissari Lino Osvaldo
Ferrandi Alberto
Ferrara Giovanni
Ferrari Bruno
Ferrari Marte
Ferrari Wilmo
Ferrarini Giulio
Fiori Publio
Fiorino Filippo
Forleo Francesco
Formigoni Roberto
Fracchia Bruno
Frasson Mario
Fronza Crepaz Lucia

Galante Michele
Galli Giancarlo
Gangi Giorgio
Gei Giovanni
Gelli Bianca
Gitti Tarcisio
Gottardo Settimo
Gregorelli Aldo
Grilli Renato
Grillo Luigi
Grippa Ugo
Guerzoni Luciano

Labriola Silvano
Lagorio Lelio
Lanzinger Gianni
Latteri Ferdinando
Lauricella Angelo
Lavorato Giuseppe
Lia Antonio
Lobianco Arcangelo
Lodigiani Oreste
Loiero Agazio
Lombardo Antonino
Lorenzetti Pasquale Maria Rita
Lucchesi Giuseppe
Lucenti Giuseppe
Lusetti Renzo

Maccheroni Giacomo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Macciotta Giorgio
Malvestio Piergiovanni
Mammone Natia
Mangiapane Giuseppe
Mannino Antonino
Marri Germano
Martinat Ugo
Martino Guido
Martuscelli Paolo
Marzo Biagio
Masina Ettore
Massano Massimo
Massari Renato
Matteoli Altero
Mazzuconi Daniela
Meleleo Salvatore
Mellini Mauro
Mensorio Carmine
Mensurati Elio
Menziatti Pietro Paolo
Michelini Alberto
Migliasso Teresa
Minozzi Rosanna
Mombelli Luigi
Monello Paolo
Mongiello Giovanni
Montanari Fornari Nanda
Montecchi Elena

Napoli Vito
Nardone Carmine
Nicotra Benedetto Vincenzo
Noci Maurizio
Nucci Mauro Anna Maria

Orsini Gianfranco

Paganelli Ettore
Palmieri Ermenegildo
Pascolat Renzo
Patria Renzo
Pellegatta Giovanni
Pellicanò Gerolamo
Pellizzari Gianmario
Perani Mario
Perrone Antonino
Piccirillo Giovanni
Piccoli Flaminio
Piermartini Gabriele
Pinto Roberta
Piredda Matteo
Pisanu Giuseppe

Poggiolini Danilo
Potì Damiano
Provantini Alberto
Pujia Carmelo

Quarta Nicola
Quercini Giulio

Rabino Giovanni Battista
Radi Luciano
Rallo Girolamo
Ravasio Renato
Rebecchi Aldo
Rebulla Luciano
Recchia Vincenzo
Ricci Franco
Ricciuti Romeo
Ridi Silvano
Riggio Vito
Righi Luciano
Rinaldi Luigi
Rivera Giovanni
Rojch Angelino
Romani Daniela
Ronzani Gianni Wilmer
Rosini Giacomo
Rossi Alberto
Rossi di Montelera Luigi
Russo Ferdinando
Russo Raffaele
Russo Spena Giovanni
Rutelli Francesco

Salvoldi Giancarlo
Samà Francesco
Sanese Nicolamaria
Sangalli Carlo
Sangiorgio Maria Luisa
Sanna Anna
Sannella Benedetto
Santonastaso Giuseppe
Sapio Francesco
Savio Gastone
Sbardella Vittorio
Scalia Massimo
Scarlato Guglielmo
Schettini Giacomo Antonio
Scotti Vincenzo
Segni Mariotto
Senaldi Carlo
Serafini Anna Maria
Serafini Massimo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

Sinatra Alberto
Soave Sergio
Soddu Pietro
Staiti di Cuddia delle Chiuse Tomaso
Stanzani Ghedini Sergio Augusto
Stegagnini Bruno
Sterpa Egidio
Strada Renato
Strumendo Lucio

Tagliabue Gianfranco
Tamino Gianni
Tancredi Antonio
Tarabini Eugenio
Tassone Mario
Tealdi Giovanna Maria
Testa Enrico
Torchio Giuseppe
Trabacchini Quarto
Travaglini Giovanni

Umidi Sala Neide Maria
Urso Salvatore
Usellini Mario

Vairo Gaetano
Violante Luciano
Viscardi Michele
Viti Vincenzo
Vito Alfredo
Volponi Alberto

Willeit Ferdinand

Zambon Bruno
Zampieri Amedeo
Zaniboni Antonino
Zavettieri Saverio
Zoppi Pietro
Zoso Giuliano
Zuech Giuseppe

Sono in missione:

Balbo Laura
Cima Laura
Cimmino Tancredi
Colombo Emilio
De Michelis Gianni
Fausti Franco
Foti Luigi
Galasso Giuseppe
Goria Giovanni
Madaudo Dino
Mancini Vincenzo
Martinazzoli Fermo Mino
Pellegatti Ivana
Rais Francesco
Rubbi Emilio
Russo Franco
Sacconi Maurizio
Sanfilippo Salvatore
Sapienza Orazio
Scovacricchi Martino
Silvestri Giuliano
Tiezzi Enzo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

*RISOLUZIONI IN COMMISSIONE,
INTERROGAZIONI E INTERPELLANZA PRESENTATE*

PAGINA BIANCA

RISOLUZIONI IN COMMISSIONE

La IV Commissione,

valutato il crescente interesse dello Stato alla materia della meteorologia applicata con particolare riferimento alla tempestiva ed attendibile conoscenza delle variazioni climatiche, alla tutela dell'ambiente dagli effetti negativi delle diverse cause di inquinamento, allo sviluppo delle attività economiche e produttive, al funzionamento ottimale dei grandi servizi pubblici di trasporto, di comunicazione, di qualità della vita;

considerata, ai fini dell'efficace funzionamento dei sistemi di protezione civile e di sicurezza ambientale, l'essenzialità della funzione di « presagio » (e quindi di osservazione e di allertamento) propria dei servizi meteorologici;

tenuta presente la rilevanza internazionale della struttura italiana del predetto servizio in vista della unificazione europea del mercato e nel quadro della crescita delle relazioni di interdipendenza per la gestione mondiale dei problemi della difesa dell'ambiente e dello sviluppo equilibrato delle regioni del sud rispetto a quelle del nord della terra;

avvertito che la meteorologia applicata costituisce ormai da tempo un « valore d'uso » e pertanto un prodotto essenziale al funzionamento dei sistemi tecnologici e civili che stanno caratterizzando, nella fase attuale, l'evoluzione della società moderna;

accertato, a riprova di quanto sopra, il numero sicuramente rilevante degli utenti del servizio appartenenti nella maggior parte alla pubblica amministrazione (Ministeri della difesa, dell'ambiente, dell'agricoltura e delle foreste, dei trasporti, Dipartimento della protezione civile, etc.) nonché agli enti pubblici di rilievo nazionale (ENEL, SIP, ENEA, ENI, etc.) ed altresì delle regioni, delle pro-

vince e dei comuni d'Italia (senza considerare quelli di carattere europeo e mondiale);

richiamato che i *protocolli d'intesa* stipulati nel giugno del 1987 dai Ministeri della difesa e dell'ambiente, hanno ribadito che la salvaguardia dell'ambiente costituisce un interesse pubblico preminente ed esige la consapevole partecipazione di tutti i cittadini e la più stretta cooperazione fra le diverse pubbliche amministrazioni;

richiamato altresì che il Ministero della difesa, essendo titolare di vaste competenze, investito della responsabilità di concorrere alla sicurezza ed alla protezione delle popolazioni dalle minacce di calamità e di catastrofi, sia naturali che procurate dall'uomo, è fornito di mezzi tecnici e di sistemi di servizio di grande esperienza e di accertata idoneità funzionale nel campo dei servizi meteorologici, cartografici, idrologici, etc;

richiamate infine le specifiche delle collaborazioni che hanno formato l'oggetto del citato protocollo d'intesa che riguarda l'istituto geografico militare, l'istituto idrografico della marina, il centro di informazioni geo-topografiche dell'aeronautica, il servizio meteorologico dell'aeronautica, il servizio meteo-mont, i servizi di sanità e di commissariato;

attese le difficoltà di funzionamento, la mancanza di piani e di mezzi per il potenziamento delle strutture, la sostanziale non attuazione del citato protocollo d'intesa,

impegna il Governo

1) a formare un Comitato interministeriale di coordinamento sotto la presidenza del Presidente del Consiglio dei ministri e con la partecipazione della organizzazione della cultura, della scienza e della impresa nazionali nonché delle forze dello Stato allo scopo di programmare e dirigere l'applicazione del protocollo d'intesa difesa-ambiente e più in generale la molteplicità delle cooperazioni poste in

essere dai citati servizi tecnici delle Forze armate;

2) a selezionare la spesa dello Stato in modo da dedicare una quota funzionalmente sufficiente di essa nei settori di interesse al potenziamento dei predetti servizi in ragione del conseguimento degli obiettivi definiti nelle convenzioni di servizio;

3) a valutare il prodotto dei servizi tecnici delle Forze armate in termini di costi-ricavi ed a modulare le tariffe convenzionali in modo da tenere conto dell'effettivo valore tecnico-commerciale dei servizi resi procedendo, per intanto, alla immediata e congrua rivalutazione di tutte le convenzioni in atto;

4) a disporre che il Ministro della difesa, d'intesa con quello dell'ambiente rimettano alle Camere una relazione periodica (la prima entro l'anno corrente) sullo stato, l'attività, i risultati dei servizi citati con particolare riferimento all'attuazione del protocollo d'intesa.

(7-00353) « Tassone, Alberini, Galante, Botta, Sapio, Manfredi, Caccia, Mannino Antonino, Stegagnini, Gasparotto, Capecchi ».

La VI Commissione,

considerato che già secondo una indagine delle Associazioni di categoria del 1988 all'Ufficio IVA di Udine come in quelli di Vicenza, Torino e Bergamo il rimborso IVA con procedura accelerata fissata per legge in tre mesi avveniva con ritardi di due anni;

considerato che all'inizio della X legislatura i sottoscritti deputati, constatando che l'arretrato per rimborso IVA nell'ufficio di Udine ammontava a circa 270 miliardi e che la difficoltà di accelerare il disbrigo delle pratiche di rimborso dipendeva dalla carenza del personale effettivo rispetto a quello di ruolo, inoltrarono all'allora Ministro delle finanze la richiesta di rinforzare la dotazione effet-

tiva di personale dipendente presso l'ufficio IVA di Udine, anche con personale in missione;

considerato, altresì, che i provvedimenti presi a tale scopo sia dal Ministro per la funzione pubblica che da quello delle finanze di allora non hanno sortito l'effetto di incrementare neppure di una unità il personale operante presso l'ufficio IVA di Udine, essendo stati aggirati sia dal personale comandato, esibendo certificati medici, sia dal personale vincitore di concorso chiedendo ed ottenendo dopo breve tempo l'assegnazione di sede nella propria provincia di residenza;

considerato ancora che per conseguenza la situazione dei rimborsi IVA a Udine si è ulteriormente aggravata raggiungendo la ragguardevole cifra di oltre 400 miliardi con ritardi medi che sfiorano i tre anni, ponendo le imprese della provincia di Udine in una pericolosa condizione di banca-dipendenza;

considerato, infine, che la situazione descritta non è destinata ad attenuarsi data la cronica carenza di personale presso l'ufficio IVA di Udine, valutabile in circa la metà rispetto alle esigenze teoriche (43 effettivi su 100) — come è stato recentemente ribadito nel verbale sullo stato dei servizi 1989 redatto dallo stesso ufficio IVA di Udine — e l'alta propensione all'esportazione dell'economia della provincia di Udine e che essa pare raggiungere, nella valutazione di interesse categorie economiche, i caratteri di intollerabilità sul piano del buon rapporto cittadini-Stato.

impegna il Governo

1) a prendere finalmente in seria considerazione la situazione che si è venuta a creare presso l'ufficio IVA di Udine, disponendo e verificando l'invio in missione di idoneo personale per smaltire l'arretrato;

2) ad esaminare più in generale se i lamentati gravi ritardi nei rimborsi IVA verificatisi nelle citate sedi dipendano an-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

che dalla significativa alterazione della distribuzione del personale rispetto all'immissione in ruolo ed in conseguenza proporre un provvedimento di reale mobilità che rinforzi quelle sedi;

3) a promuovere rapidamente la revisione del reclutamento del personale — anche anticipando aspetti della più generale riforma dell'Amministrazione finanziaria — che, se da un lato non potrà che confermare la mobilità del personale su tutto il territorio nazionale, specie per le più rilevanti qualifiche dei funzionari, dall'altro dovrà tener conto realistica-

mente delle esigenze di quel tanto di regionalizzazione dei concorsi che, se non altro, discende dalle obiettive difficoltà economiche del personale assegnato in sedi non di rado assai distanti dalla residenza effettiva pre-concorso e ciò al fine di assicurare per il futuro la reale corrispondenza tra gli organici teorici e quelli effettivi e specie per gli uffici dell'Amministrazione finanziaria preposti allo svolgimento di delicate funzioni nei confronti del cittadino.

(7-00354) « Pascolat, Bertoli, Renzulli, Santuz ».

* * *

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

BENEVELLI, BONFATTI PAINI e MASINI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

la sede del provveditorato agli studi di Mantova ha visto negli ultimi decenni un continuo avvicendamento di provveditori con il conseguente grave disagio che tale gestione comporta;

i primi giorni di marzo di quest'anno il consiglio d'amministrazione del Ministero ha nominato presso la sede di Mantova, nell'ambito di una operazione di movimenti a « largo raggio » il nuovo provveditore dottor Pasquale De Rosa che è « apparso » il 2 aprile e da allora non se ne ha più notizia;

si sono assentati contemporaneamente sia pur con giustificazioni il 1° dirigente dottor Crosato e l'ispettore generale dottoressa Vinci. Dal 2 aprile a tutt'oggi responsabile dell'ufficio è il dottor Gentile, direttore amministrativo;

tale situazione di completa assenza di una direzione stabile ed efficiente ha effetti gravi sul governo della scuola;

dopo il carosello di 20 provveditori in 20 anni non è più possibile che si intervenga con una assegnazione che sia una mera manovra per far « giostrare » i dirigenti secondo interessi che non tengono conto delle necessità della realtà locale e che hanno come unico risultato l'inefficienza della pubblica amministrazione;

l'immagine della scuola pubblica non può certo avvantaggiarsi di un contesto di precarietà e confusione che diventa causa di dequalificazione e quindi calo di credibilità;

gli stessi operatori dell'ufficio non sono messi nelle condizioni di esprimere

la loro capacità professionale, dovendo intervenire con soluzioni improvvisate per tamponare carenze di programmazione —:

quali provvedimenti urgenti intende assumere per garantire piena funzionalità e autorevolezza alla direzione del Provveditorato agli studi di Mantova. (5-02200)

BERSELLI. — *Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* — Per sapere:

se risponda a verità che la direzione provinciale P.T. di Bologna sia intenzionata a disporre l'immediato rilascio dei posti letto nei confronti dei dipendenti ospiti della locale casa albergo P.T. da oltre cinque anni;

se sia a conoscenza del fatto che i suddetti dipendenti P.T. non sanno dove andare, sicché i medesimi si troverebbero davvero in mezzo alla strada, stante la notoria impossibilità di reperire a Bologna degli alloggi;

se non ritenga, altresì, che i suddetti dipendenti sarebbero nella necessità di resistere all'azione di rilascio finendo per continuare ad occupare i locali della predetta casa albergo;

se sia a conoscenza del fatto che nella casa albergo P.T. di Bologna vi sono circa 70 unità abitative di tipo « B » che, essendo state progettate per contenere in una delle due camere due posti letto anziché uno, potrebbero ospitare provvisoriamente gli interessati, che si sono già dichiarati disponibili in tal senso e cioè in stanze appunto con due letti;

quali iniziative urgenti intenda porre in essere al fine di ridare serenità al personale interessato, salvaguardando altresì l'immagine dell'amministrazione stessa, che non può verosimilmente comportarsi alla stregua di un qualsiasi privato che richieda in restituzione un proprio immobile, anche perché i dipendenti interessati non sono affatto morosi.

(5-02201)

PACETTI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

fonti di stampa hanno recentemente riferito sull'uso in funzione di ordine pubblico di operatori di corpi di polizia privata all'interno della stazione ferroviaria di Torino;

qualora venga avallato un tale uso si creerebbe un pericoloso precedente di surroga nell'esercizio di delicati poteri istituzionali affidati a corpi dello Stato —:

se il fatto corrisponda al vero;

quali siano le motivazioni che hanno eventualmente determinato tale decisione;

quali siano gli organi che hanno assunto tale decisione;

quali siano le valutazioni del ministro dell'interno. (5-02202)

PACETTI, FERRARA e STRUMENDO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la legge 7 dicembre 1984, n. 815, introduceva, per le attività già in atto

alla data di entrata in vigore della stessa, la possibilità di fruire del nulla osta provvisorio in attesa del rilascio definitivo del certificato di prevenzione incendi;

l'atto Camera 4471, approvato in sede legislativa, ha introdotto una ulteriore proroga nei termini per la presentazione della documentazione prevista dalla sopra richiamata legge;

il Parlamento ha inteso, emendando il testo proposto dal Governo, manifestare la volontà di non concedere altre proroghe che finirebbero per vanificare del tutto le norme del decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n. 577, che dovrebbero garantire un minimo livello di sicurezza antincendi —:

quali provvedimenti intenda assicurare urgentemente per consentire la piena applicazione della normativa antincendi e per mettere il Corpo nazionale dei vigili del fuoco nelle condizioni di adempiere ai compiti che la legge gli affida in materia di prevenzione. (5-02203)

* * *

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA SCRITTA**

MONELLO. — *Al Ministro dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

fino a qualche mese fa le Ferrovie dello Stato assicuravano il trasporto di numerosi pendolari da Modica, Ragusa, Comiso e Vittoria verso lo stabilimento Anic di Gela;

negli ultimi tempi invece il servizio è assicurato a mezzo di pullman che non garantiscono né puntualità né sicurezza, con vivo disappunto di numerosi lavoratori —;

per quale motivo il servizio su ferrovia è stato sostituito da quello a mezzo di pullman;

se non ritiene opportuno ripristinare il mezzo di trasporto ferroviario, così come richiesto dai lavoratori pendolari.

(4-19806)

ANGELINI GIORDANO, RONZANI, MASINI, MENZIETTI, SERRA e PELLE-GATTI. — *Ai Ministri dei trasporti e dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

si sono moltiplicati gli episodi di passeggeri derubati nei treni notturni;

sulla linea Milano-Bologna agiscono vere e proprie bande organizzate;

più volte controllori e capotreno sono stati minacciati;

nella notte del 7 maggio un capotreno è stato picchiato e ferito;

fra i lavoratori e i cittadini si accrescono malcontento e preoccupazione —;

quali provvedimenti urgenti intendono assumere per proteggere i cittadini e consentire ai ferrovieri di svolgere in sicurezza il loro lavoro.

(4-19807)

DIAZ, MONTECCHI, CHERCHI e MACCIOTTA. — *Ai Ministri dell'agricoltura e foreste, dell'industria, commercio e artigianato e per il coordinamento delle politiche comunitarie.* — Per conoscere — premesso che:

la produzione del formaggio pecorino (ovvero del formaggio prodotto con latte di pecora) è soggetta alla tutela della denominazione di origine ai sensi della legge 10 aprile 1954, n. 125;

negli ultimi anni si è assistito ad una notevole diffusione, sul mercato dei formaggi, di prodotti a base di formaggio « misto », ovvero contenenti sia latte di pecora sia latte bovino, il quale ultimo gode, rispetto al primo, di minori costi di produzione;

tale proliferazione di formaggi « misti » è da indicare come una delle cause della sovrapproduzione dei formaggi ovini e, in particolare, della crisi delle case produttrici del formaggio denominato « pecorino romano »;

il decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 1982, n. 322 (recante norme di attuazione della direttiva CEE 79/112 relativa alla etichettatura dei prodotti alimentari destinati al consumatore finale), all'articolo 8 stabilisce che in sede di etichettatura dei prodotti per i quali vengono enunciati, nell'etichetta stessa, ingredienti caratterizzanti di altri prodotti della stessa specie, è fatto obbligo al produttore di indicare « la quantità minima o massima di utilizzazione di tali ingredienti, espressa in percentuale »;

tale regime non si applica nelle ipotesi in cui le case produttrici non indicino alcuna qualificazione particolare nelle etichette dei formaggi « misti » da loro prodotti, dando luogo in tal modo ad una ingiusta ma legale evasione dalla normativa vigente che non integra pertanto nemmeno la fattispecie di reato di frode nell'esercizio del commercio di cui all'articolo 515 del codice penale;

l'articolo 10 della legge 10 aprile 1954, n. 125 recante norme in ordine alla

tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi, prevede sanzioni penali per i caseifici che utilizzino sulle etichette termini come « tipo », « uso », « gusto » o simili;

in data 7 marzo 1984 la Commissione Agricoltura della Camera dei deputati ha approvato una risoluzione che impegnava il Governo a « regolamentare la produzione dei formaggi ovini misti con l'indicazione nelle etichette della percentuale di latte ovino utilizzato »;

ad oggi risultano ancora numerosi, sul mercato dei formaggi ovini, i casi di concorrenza sleale ai danni non solo dei produttori aventi titolo alla produzione del « formaggio pecorino » a denominazione di origine, ma in special modo ai danni del consumatore finale, il quale viene tratto in inganno dalle indicazioni incomplete o fuorvianti contenute nelle etichette —:

quali controlli vengano effettuati in merito alla produzione dei formaggi « misti » e in merito alla concorrenza sleale praticata da numerose case produttrici;

se il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato sia a conoscenza della proposta di normativa sui prodotti alimentari misti che la Commissione delle Comunità europee sta per presentare al Consiglio;

se non ritenga il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di doversi opportunamente adoperare per una sollecita approvazione in ambito comunitario della nuova disciplina di etichettatura e per una rapida approvazione della relativa normativa di attuazione in sede nazionale;

quali iniziative intendano adottare al fine di arginare il fenomeno delineato, a garanzia degli operatori del settore e dei consumatori. (4-19808)

TRABACCHINI. — *Ai Ministri della difesa e dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'amministrazione comunale di Vignanello (VT), in variante al Piano regola-

tore generale, ha approvato, in data 25 settembre 1987, un progetto per la costruzione della nuova caserma dei carabinieri per una cifra di 955 milioni di lire di cui solo 450 finanziati regolarmente dalla Cassa depositi e prestiti;

successivamente, in data 12 novembre 1987, la stessa amministrazione approvava una variante di tale progetto riducendo la spesa a lire 783.688.500;

tale variante sarebbe stata concordata con il comando dei Carabinieri e consiste nella eliminazione della sistemazione a verde attrezzato dell'area disponibile, che sarà invece sistemata con asfalto;

è da tenere presente che l'area dove sorgerà la caserma, e dove sono iniziati i lavori, era indicata nel Piano regolatore generale, come zona a verde pubblico;

dagli elaborati del Piano regolatore generale si evince che nelle « zone a verde pubblico » è previsto il mantenimento ed il potenziamento dell'alberatura esistente (con essenze a foglie larghe e ad alto fusto) e la creazione di sentieri pedonali, zone a prato, fontane e piccoli specchi d'acqua. È vietata qualsiasi costruzione ad eccezione delle attrezzature per il gioco dei bambini, o a carattere sportivo o culturale. Tali attrezzature dovranno rispettare le alberature esistenti e dovranno essere contenute entro l'indice di fabbricabilità di 0,05 mc/mq »;

da ciò si vede chiaramente che la caserma dei carabinieri non risponde assolutamente a quanto previsto dal Piano regolatore generale del comune di Vignanello;

tale caserma, inoltre (e qui sta la gravità), si vuole costruirla attaccata alla scuola materna, privando i bambini del verde necessario, e in un sito che dovrebbe essere salvaguardato perché presumibilmente ricco di archeologia e di storia —:

se non si ritiene opportuno intervenire urgentemente per bloccare i lavori, come a gran voce chiede la popolazione;

se non si ritiene di dover esaminare altre soluzioni, ugualmente decorose per la sede dell'Arma dei Carabinieri, come la possibilità, da più parti avanzata, di verificare l'acquisto dell'attuale sede della stazione, o meglio la costruzione della caserma nelle zone a servizi previste dal Piano regolatore generale che risponderebbe senza dubbio ad una maggiore efficienza e funzionalità. (4-19809)

TEALDI, BONSIGNORE, BORTOLANI, BOTTA, BRUNI FRANCESCO, CAMPAGNOLI, CAVIGLIASSO, CRESCENZI, FRASSON, FRONZA CREPAZ, MARTINO, PELLIZZARI, RABINO, RINALDI, SARTI, TARABINI, TORCHIO, URSO, VAIRO, VITO, ZAMBON, ZARRO e ZUECH. — *Ai Ministri dell'agricoltura e foreste e dell'industria, commercio e artigianato.* — Per conoscere — premesso:

che da qualche tempo è stata accertata una gravissima crisi nel settore caseario con dannoso crollo di mercato che non accenna affatto a riprendersi, danneggiando in modo assai grave i produttori e, in special modo, le realtà cooperative che operano fra mille difficoltà nel settore stesso;

che la produzione deve essere da qualche tempo stoccata perché invenduta;

che ciò, quasi sicuramente, è anche dovuto ad una infausta, scorretta e male informata campagna pubblicitaria attraverso trasmissioni televisive e servizi giornalistici che scoraggiano il consumo del formaggio giudicandolo dannoso per il colesterolo in specie e la salute in genere;

che i produttori sono giustamente preoccupati per il sempre più ridotto consumo dei loro formaggi con le gravissime conseguenze che da ciò derivano (abbandono dell'allevamento degli animali da latte, perdita di ricavi aziendali, necessità di riconversione di produzioni e, non in ultimo, abbandono delle aziende);

che l'attività casearia tipica italiana, già vanto della nostra economia, è sem-

pre stata fonte di apprezzabile reddito e viene ora così gravemente penalizzata con difficili prospettive di ripresa;

che tale situazione allarma giustamente i produttori di latte ed, in special modo, quelli che vivono sulle nostre montagne già per tanti versi svantaggiate;

che, pertanto, si impongono urgenti provvedimenti di rimedio con l'intervento dell'AIMA per evitare ulteriori danni al settore —:

quali provvedimenti intendono adottare con la necessaria immediatezza i Ministri aditi per arrestare il crollo di mercato dei formaggi. (4-19810)

TEALDI, BONSIGNORE, BORTOLANI, BOTTA, BRUNI FRANCESCO, CAMPAGNOLI, CAVIGLIASSO, CRESCENZI, FRASSON, FRONZA CREPAZ, MARTINO, PELLIZZARI, RABINO, RINALDI, SARTI, TARABINI, TORCHIO, URSO, VAIRO, VITO, ZAMBON, ZARRO e ZUECH. — *Ai Ministri dell'agricoltura e foreste e del commercio con l'estero.* — Per sapere — premesso:

che da alcune settimane sui mercati italiani i prezzi del bestiame bovino da macello sono paurosamente crollati né è ragionevolmente prevedibile, purtroppo, alcuna possibilità di ripresa a tempi brevi;

che tale circostanza pone autenticamente in ginocchio la nostra già fiorente zootecnia, i cui operatori lamentano, del resto giustamente, che in questo ultimo decennio i prezzi del loro prodotto non sono praticamente mai aumentati mentre, per contro, sono sempre stati in costante aumento i costi di produzione ed i prezzi dei foraggi e dei mangimi;

che ciò è sicuramente dovuto all'importazione di bestiame da macello e di carni macellate dai Paesi extra-comunitari, i cui prezzi sono fortemente concorrenziali coi nostri a causa dei minori costi di produzione;

che in ulteriore mancanza di urgenti provvedimenti molte aziende agricole dovranno cessare o, quanto meno, ridurre drasticamente la loro attività con danni irreversibili al nostro patrimonio zootecnico, fino ad oggi componente rilevante ed essenziale della nostra economia agricola;

che quanto sopra segnalato sta destando gravissime preoccupazioni nel mondo rurale e conseguenti giustificate proteste per l'attribuita inerzia da parte dei ministri competenti, sicuramente ben informati della cennata crisi in atto e delle paventate sicure conseguenze;

che, pertanto, appare indilazionabile l'adozione di energici provvedimenti atti a risolvere, al più presto, la crisi di mercato di cui sopra imponendo, fra l'altro, più rigidi controlli sulle importazioni ed intervenendo straordinariamente con l'AIMA per riequilibrare il mercato —;

quali provvedimenti intendono adottare con la indispensabile immediatezza i ministri aditi per arrestare il crollo del mercato dei bovini da macello in atto nel nostro Paese e riequilibrare il medesimo evitando ulteriori danni all'attività zootecnica, già vanto della nostra agricoltura. (4-19811)

TORCHIO, ZANIBONI, CAMPAGNOLI, BIANCHINI, BORRI, DUCE, RICCI, CASTAGNETTI PIERLUIGI, LUSETTI, BORTOLANI, BORTOLAMI e PELLIZZARI. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per conoscere — premesso che:

vaste superfici di piantagioni di pioppo, di cicli produttivi diversi per età, in particolare nella valle Padana, sono state colpite da una grave forma di defogliazione primaverile denominata « venturia populina », riapparsa nella corrente annata sul territorio nazionale, che già aveva conosciuto i suoi perniciosi effetti nel lontano 1938;

i danni arrecati a tale coltura sono di vasta entità: tutti i cloni sono stati

investiti ad eccezione del clone I.214, unico sopravvissuto;

gli effetti sul comparto pioppicolo nazionale sono rilevanti in conseguenza del mancato accrescimento dei pioppi, del depauperamento delle disponibilità di materia prima per l'industria, già colpite da forti importazioni che rendono difficile la competitività dei produttori pioppicoli ed influiscono pesantemente sulla bilancia commerciale italiana (si ricorda che l'import di legname è al secondo posto tra le voci negative) —;

se il Ministro sia informato di tale grave fenomeno di infestazione che perdura nei suoi negativi effetti, anche sul piano ecologico;

quali misure intenda adottare per garantire la pronta ripresa della produzione pioppicola nazionale oggi messa a dura prova e se non consideri la necessità di attivare la legge n. 590 — Fondo calamità naturali. (4-19812)

TORCHIO. — *Ai Ministri del tesoro e dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la Cassa depositi e prestiti, con circolare n. 1174 del 27 marzo 1990, al punto 7), ha posto in maniera discutibile l'interpretazione dell'ipotesi di decadenza per le perizie su lavori finanziati con mutui con onere a carico dello Stato per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, approvate dopo il secondo anno successivo all'assegnazione;

tale disposizione determina, pur in presenza di un originario finanziamento assunto nei termini ex articolo 2, comma 1-bis della legge n. 38 del 1990, a copertura del progetto originario e quindi ad assolvimento dei termini di legge per l'impegno, una preoccupante decurtazione dei finanziamenti spettanti agli enti locali interessati, non escludendosi ipotesi di illegittimità —;

se i ministri competenti non ritengano di impartire le disposizioni necessarie per addivenire alla immediata emana-

zione da parte della Cassa depositi e prestiti di nuove disposizioni in merito per fare sì che le opere poste in essere dagli enti locali in conto mutui concessi a carico dello Stato ed oggetto di perizie suppletive che non modifichino le assegnazioni ed i mutui assunti originariamente siano oggetto di definitiva liquidazione; l'operazione in tal senso ovierebbe alle già note problematiche afferenti gli enti interessati e l'operatività stessa della Cassa depositi e prestiti. (4-19813)

COLUCCI GAETANO. — *Al Ministro del tesoro.* — Per conoscere — premesso:

che il signor Gervasio Cicoria, nato a Salerno il 21 novembre 1926, in data 1° dicembre 1988 veniva collocato in pensione per anzianità dopo quarant'anni di contribuzione dall'USL n. 53 di Salerno, con liquidazione di debito vitalizio, a carico dello Stato, in misura provvisoria con riserva di revisione;

che, a distanza di 18 mesi, contrariamente alle previsioni di legge, non è stato ancora liquidato l'assegno definitivo al medesimo, mentre tale revisione risulta essere stata effettuata per altri dipendenti dell'USL n. 53 nel termine di 180 giorni dalla cessazione del servizio —:

i motivi del denunziato ritardo e quelli della disparità di trattamento tra dipendenti della medesima unità sanitaria;

quali provvedimenti in via d'urgenza intende adottare affinché venga erogato al signor Gervasio Cicoria il trattamento di quiescenza definitiva, con versamento degli arretrati, che a lui competono per legge. (4-19814)

PACETTI e DIGNANI GRIMALDI. — *Al Ministro per i beni culturali e ambientali.* — Per conoscere — premesso che:

alcuni studiosi hanno recentemente denunciato lo stato di abbandono e il grave degrado della abbazia di Santa Croce di Chienti:

la chiesa spiranominata è l'unica costruzione del primo monastero benedettino della diocesi di Fermo in territorio di Casette d'Este e risale probabilmente al secolo XI;

il monumento rappresenta una preziosa testimonianza dell'arte romanica in terra marchigiana;

il monumento resta ancora di proprietà privata —:

quali urgenti provvedimenti intenda assumere per la tutela e la salvaguardia della suddetta abbazia. (4-19815)

FILIPPINI ROSA. — *Ai Ministri delle partecipazioni statali e del lavoro e previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

da un anno è in discussione la piattaforma integrativa del contratto collettivo nazionale di lavoro dei lavoratori della Tubighisa di Cogoleto (GE), appartenente all'ILVA, gruppo IRI;

da circa venti giorni i lavoratori, a sostegno della loro lotta, stanno attuando il blocco della portineria dello stabilimento;

l'azienda non intende arrivare alla conclusione della trattativa sull'accordo integrativo prima di aver definito gli aspetti di una ristrutturazione aziendale di dimensioni rilevanti e, di fatto, non consente che si possa giungere ad un accordo sulla piattaforma integrativa se prima non passa il suo disegno di ristrutturazione;

tale ristrutturazione, secondo l'azienda, dovrebbe prevedere, tra l'altro, il trasferimento a Genova di cinquanta impiegati, la cessione ad imprese esterne delle attività relative ai servizi finora svolti da lavoratori con ridotta capacità lavorativa perché portatori di *handicap* o perché vittime di incidenti sul lavoro verificatisi all'interno dello stabilimento, il passaggio da quindici a diciassette turni settimanali con il conseguente recupero di sedici ore lavorative e la collocazione

in cassa integrazione a zero ore dei lavoratori in esubero perché non collocabili all'interno di questi turni o non in grado di sostenerli perché con ridotta capacità lavorativa per le cause di cui sopra —:

se non ritengano opportuno ed urgente intervenire presso l'IRI, per quanto di loro competenza, al fine di favorire il mutamento della linea aziendale che finora si è mostrata estremamente rigida e sta creando notevole esasperazione fra i lavoratori, che temono per il posto di lavoro e, contemporaneamente, vedono bloccate le loro rivendicazioni sindacali da una posizione aziendale di netta chiusura;

se non ritengano grave che la progettata ristrutturazione preveda una situazione penalizzante per i lavoratori a ridotta capacità lavorativa in conseguenza di *handicap* o di infortuni sul lavoro e, nel caso, quali interventi intendono mettere in atto per garantire una parità di trattamento tra questi e gli altri lavoratori;

se intendano, anche in considerazione del fatto che nell'area genovese i tagli all'occupazione nel settore siderurgico hanno assunto dimensioni estremamente rilevanti, intervenire per una positiva soluzione della vertenza di cui in premessa, che non preveda ulteriori riduzioni dell'occupazione;

quali siano le prospettive dello stabilimento nel quadro dei programmi dell'ILVA. (4-19816)

CILIBERTI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

le malattie reumatiche rappresentano quelle malattie sociali che interessano una quota cospicua della popolazione italiana (circa 4 milioni di persone) e rappresentano un elevato costo in maniera, diretta e indiretta, per lo Stato italiano (circa un terzo delle pensioni INPS);

tra le malattie reumatiche l'artrite reumatoide è fortemente invalidante e tra

i farmaci necessari alla cura si pone il fosfocrisolo, che ha rappresentato uno dei più validi farmaci da utilizzare nel trattamento cronico di questa malattia, allo scopo di spegnerne l'attività e di ritardarne gli effetti invalidanti;

per motivi puramente commerciali il farmaco è scomparso dalle farmacie —:

1) perché non si è mai proceduto alla revisione dell'autorizzazione, in modo da compensare almeno il gioco dell'inflazione;

2) per quale motivo, invece, vengono concesse autorizzazioni veloci a farmaci enormemente più costosi che non hanno gli stessi effetti;

3) se si è a conoscenza delle operazioni commerciali avviate su questo caso;

4) quali iniziative ritiene valide da portare avanti. (4-19817)

MATTEOLI, MENNITTI, STAITI di CUDDIA delle CHIUSE e MACERATINI. — *Ai Ministri dell'interno e di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi a Pisa è stato affisso un manifesto a firma « Movimento antagonista » per annunciare una manifestazione per il 12 maggio nell'anniversario della morte di Franco Serantini;

tra l'altro nel manifesto era scritto: « Franco Serantini muore massacrato di botte dalla polizia di Pisa durante un comizio del boia fascista Niccolai »;

il « fascista Niccolai », consigliere comunale di Pisa per oltre 30 anni, parlamentare nella V e VI legislatura, protagonista della vita politica locale e nazionale, non può, purtroppo, più rispondere, come ha fatto con coraggio per tutto l'arco della sua vita —:

se ci sono stati interventi della questura e della magistratura nei confronti degli estensori del manifesto;

quali provvedimenti sono stati presi nei confronti di poche decine di provoca-

tori che non perdono occasione per protestare, grazie alla debolezza della questura pisana, nei confronti di manifestazioni politiche regolarmente convocate e che ora si permettono di offendere la memoria di un uomo politico conosciuto da tutti per la sua integrità morale. (4-19818)

MATTEOLI. — *Ai Ministri della sanità e dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel piano regionale sanitario della regione Toscana, è stata prevista, a partire dal mese di settembre 1990, la soppressione del reparto dialisi dell'ospedale S. Croce, di Castelnuovo Garfagnana (Lu), presso il quale sono attualmente in cura 8 pazienti (alcuni residenti in zone lontane e disagiate della Garfagnana);

in conseguenza della futura attuazione di tale provvedimento, i parenti saranno costretti a recarsi almeno tre volte alla settimana all'ospedale di Barga, con una percorrenza giornaliera di varie decine di chilometri —:

se non ritengano opportuno assumere le iniziative di competenza, anche di carattere sostitutivo, poiché la regione Toscana non intende modificare il piano sanitario regionale, per evitare la soppressione del suddetto reparto ed evitando, in tal modo, il sorgere di gravi disagi per la popolazione della Garfagnana. (4-19819)

PIRO. — *Ai Ministri per gli affari sociali e per gli affari regionali ed i problemi istituzionali.* — Per sapere se siano informati del seguente ordine del giorno dei soci della C.I.S.S. riminese, Cooperativa per l'inserimento degli handicappati e la solidarietà sociale, riuniti in assemblea il giorno 11 maggio 1990:

« dopo le vicende dei soci Cicchella Ercole e Chiarini Marioangelo, invalidi civili gravi costretti al ricovero in Casa di cura i quali, per tale permanenza, devono contribuire economicamente pur non avendo mezzi di sostentamento: dopo il

caso del socio Paradiso Vincenzo, invalido civile gravissimo, deceduto per neoplasia, anch'egli costretto a pagare in proprio la retta di degenza in casa di cura, denunciano alle forze politiche, ai pubblici amministratori, agli enti preposti, un ennesimo fatto di discriminazione ai danni della socia Teresina Morellini, di anni 55, domiciliata a Cesena ed attualmente ricoverata in casa di cura a Viserbella di Rimini per « tetraplegia da sospetto angioma midollare, polineurite periferica, archilosi rachidea » e quindi sottoposta a terapia medica con antifilagistici, decontratturanti, vitamina D, neutrofici, come da certificato medico della Casa di Cura "Villa Salus".

Secondo la burocrazia però la Morellini, quasi fosse improvvisamente e miracolosamente guarita, è costretta a pagare di tasca propria una retta mensile per la degenza di 1.700.000 lire senza diritto a nessuna indennità, pur non godendo di alcun reddito.

I soci della C.I.S.S. riminese denunciano, ancora una volta, la non corretta applicazione della legge regionale n. 2/1985 che all'articolo 4 sottolinea i principi di "eguaglianza, a parità di bisogni, dell'intervento di assistenza sociale, rispetto della persona e della dignità" e quindi della necessaria "adeguatezza dell'intervento al bisogno ed alle esigenze affettive, psicologiche, familiari, relazionali e sociali della persona, superando anche i tradizionali interventi di istituzionalizzazione".

La stessa legge al secondo comma dell'articolo 8 prevede che "è comunque garantita all'assistito la conservazione di una quota del proprio reddito non inferiore all'equivalente 25 per cento del trattamento minimo di pensione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti".

I soci della C.I.S.S. riminese sottolineano inoltre la mancanza di direttive e, talvolta l'assoluta non conoscenza delle "Dichiarazioni sui redditi degli handicappati", approvato dalle Nazioni Unite già fin dal 9 dicembre 1975; in modo particolare l'articolo 11 che sancisce: "L'handi-

cappato deve beneficiare di un'assistenza legale qualificata necessaria per la protezione delle persone e dei beni che gli appartengono" »;

per conoscere, infine, le iniziative che intendono assumere. (4-19820)

RUSSO SPENA e CIPRIANI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

domenica 20 maggio ha avuto luogo in località Battiloro-Vigiano nel comune di Borgo San Lorenzo (prov. di Firenze) una esercitazione interforze della NATO iniziata nel pomeriggio e conclusasi a tarda notte;

non risulta che il sindaco di Borgo San Lorenzo e i sindaci degli altri comuni confinanti siano stati preventivamente avvisati della esercitazione. Anzi, né formalmente né ufficiosamente le autorità comunali sono state informate di ciò che è avvenuto nel loro territorio domenica 20 maggio. Neanche il locale comando dei carabinieri risulta essere stato informato della imminenza della esercitazione;

i militari della NATO hanno imperversato per ore in equipaggiamento da guerra e visibilmente armati, invadendo boschi, terreni privati e strade pubbliche. L'abitazione della famiglia di Giuseppe Paladini si è trovata al centro dell'esercitazione stessa. Svegliata in piena notte si è trovata nel bel mezzo di ripetuti colpi di mitragliatrice e di lampi di vario genere prodotti da armi da fuoco e da razzi;

non risulta che quella zona sia soggetta a vincolo alcuno di servitù militare, né ricopra importanza strategica per l'Alleanza Atlantica —:

le motivazioni che hanno portato i comandi NATO a svolgere una esercitazione nel Mugello senza il necessario preavviso alle autorità locali competenti e fuori dai territori sottoposti a servitù militare;

quali e quanti reparti sono stati mobilitati nella esercitazione, la nazionalità degli stessi e se le armi da fuoco utilizzate potevano pregiudicare l'incolumità delle persone residenti;

con quale diritto e in forza di quale legge si è invaso territori di proprietà privata e strade pubbliche;

quali provvedimenti il Ministro intenda prendere per impedire che simili episodi abbiano a ripetersi. (4-19821)

RONCHI, SALVOLDI e RUTELLI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

è noto che uno dei programmi prioritari della aviazione militare italiana consiste nell'acquisizione di 4 velivoli AEW, necessari, secondo la forza armata in questione, per permettere al sistema di difesa italiano di reagire tempestivamente nei confronti di possibili violazioni dello spazio aereo da parte di incursori a bassa quota;

il sistema d'arma attualmente più indicato per tale compito è il Boeing E-3 AWACS, in servizio presso la NATO e numerose altre nazioni;

da notizie di stampa si è appreso che la Boeing ha deciso la prossima chiusura della linea di produzione del B-707, il velivolo utilizzato come piattaforma per il sistema AWACS, affermando nel contempo che per evitare tale decisione già del 1988 avrebbero dovuto giungere ordini per tale tipo di aeromobile;

è la stessa azienda che afferma l'impossibilità, dati i costi astronomici, di utilizzare altre piattaforme per il sistema d'arma in oggetto;

un'altra ipotesi potrebbe essere quella di acquistare un B-707 usato e adattarlo a questo nuovo compito.

Tuttavia anche tale strada comporterebbe prezzi proibitivi, oltre al fatto che la piattaforma sarebbe oltremodo inaffidabile, data l'usura già sofferta e quella ancor più grave a cui sarebbe sottoposta

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

nel suo nuovo compito (per gli AWACS disporre di un enorme numero di ore/volo-cicli è un requisito irrinunciabile);

il problema della prossima chiusura della linea B-707 è noto da anni, e desta meraviglia che l'amministrazione della difesa non ne fosse a conoscenza —:

se quanto indicato in premessa risponda al vero;

se non ritenga preoccupante che l'AMI stia da anni proponendo l'acquisizione di un sistema d'arma che di fatto non potrà essere realizzato per l'indisponibilità della piattaforma;

quali garanzie vi sono che tale situazione non nasconda la volontà dello stato maggiore dell'aeronautica, che non poteva essere all'oscuro della chiusura della linea di produzione B-707, di lanciarsi in programmi di acquisizione di altri sistemi AEW, o di scegliere ipotesi onerosissime dal punto di vista finanziario quale l'adattamento di altri aerei al ruolo di piattaforma per il sistema AWACS;

se quanto indicato in premessa era a conoscenza dei vertici dell'AMI.

(4-19822)

* * *

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA ORALE**

MELLINI, CALDERISI, d'AMATO LUIGI e VIVIANI. — *Ai Ministri dell'interno e di grazia e giustizia.* — Per conoscere quali ragguagli e quali spiegazioni e valutazioni possano fornire in ordine ai fatti che seguono.

Il dottor Francesco Montesi Righetti da Sant'Andrea Apostolo sullo Ionio nell'ottobre 1989 ha inoltrato, per il tramite della stazione dei carabinieri del paese di sua residenza, richiesta di rinnovo di porto di fucile prossimo a scadenza. Nel mese successivo il brigadiere comandante la stazione, Nazzareno Lo Preiato, rimetteva la domanda stessa alla Questura di Catanzaro con parere sfavorevole, fondato sul fatto che il Montesi e la di lui madre signora Enrichetta Lucifero avevano in corso una controversia con il demanio marittimo, avendo inoltrato istanza di verifica nei confronti della loro proprietà contigua alla spiaggia con apposizione di termini da parte degli organi tecnici dello Stato (genio civile, capitaneria di porto, ufficio tecnico erariale) operazioni che peraltro nel 1983 non venivano omologate dall'intendenza di finanza di Catanzaro, mentre, a seguito di ciò la capitaneria di porto ingiungeva al signor Montesi Righetti il pagamento di lire 37.000.000 per « occupazione abusiva di suolo demaniale e modifica dei luoghi » (consistente, quest'ultima, nella coltivazione ad uliveto ed agrumeto di una zona contestata, nell'ambito dell'azienda modello gestita dal Montesi).

Inoltre il sindaco di Sant'Andrea aveva ingiunto al Montesi la sospensione dei lavori e la remissione in pristino avendo quest'ultimo scavato una vasca in terra battuta per facilitare l'uso dell'impianto di irrigazione dell'azienda, ordinanza poi annullata dal T.A.R.

Avendo la Questura di Catanzaro rimesso alla compagnia di Soverato da cui

dipende la stazione di S. Andrea, la pratica corredata dell'inconcepibile parere, per « chiarimenti », il capitano comandante la compagnia Libero Lo Sardo confermava i « precedenti » suddetti del dottor Montesi ed aggiungeva che « comunque » (sic) questi « è legato notoriamente da stretti e sospetti rapporti di amicizia con i signori Codispoti di S. Andrea, capi della omonima cosca mafiosa », circostanza questa non rispondente al vero, perché i suddetti signori Codispoti (che dovrebbero essere Vincenzo, Bruno ed Antonio Codispoti, processati per associazione di tipo mafioso su rapporto della stessa Compagnia di Soverato ed assolti con formula piena perché il fatto non sussiste fin dal gennaio 1987) sono conosciuti, come tutti i cittadini di S. Andrea dal Montesi e da tutti i suddetti 1500 abitanti del paese, ma non hanno mai avuto alcun rapporto particolare di amicizia o di affari con il medesimo Montesi.

Il 7 maggio 1990 lo stesso brigadiere Nazzareno Lo Preiato traeva in arresto il signor Saverio Costabile, preposto all'azienda del signor Montesi e due operai dell'azienda nonché tale signor Franco Coluccio, addetto alla commercializzazione dei prodotti dell'azienda, e casualmente sul posto, perché i primi tre avevano raccolto e caricato su di un camion della terra dell'agrumeto da utilizzare per spianare altra parte dell'agrumeto stesso prelevando tale terra addirittura nella parte del fondo pacificamente di proprietà privata accatastata come tale e posseduta *ab immemorabili* dalla famiglia Lucifero, rispondendo alle spiegazioni ed alle proteste del Montesi con le parole « Quelli della capitaneria di porto mi hanno detto che qui è tutto demanio ».

I quattro arrestati sono rimasti in carcere per un giorno ed il loro arresto per « furto continuato ed aggravato di terreno (sic !!) demaniale portato in altri luoghi » e tuttavia rimessi in libertà in attesa del giudizio del dottor Giuseppe Salerno del Tribunale di Catanzaro.

Ciò premesso gli interroganti intendono in particolare conoscere se sia a giudizio dei Ministri ammissibile che una

controversia per regolamento di confini con il demanio marittimo da parte del proprietario di un tenimento contiguo alla spiaggia possa essere scambiato comunque per un « precedente » rivelatore di pericolosità per l'ordine e la sicurezza pubblica, senza che sia dato pensare ad una intenzionale prevaricazione dell'autorità di P.S. e ad un meschino pretesto per coprirla, mentre, vera o falsa che sia l'amicizia per una persona assolta con formula piena « perché il fatto non sussiste » dal reato di associazione di tipo mafioso possa essere addotta per « rafforzare » il giudizio di pericolosità fondato nella controversia sui confini del demanio.

Chiedono di conoscere se appaia grottesco l'arresto dei lavoratori agricoli che operano su di un fondo, sul presupposto dell'illecito possesso (benché risalente a molti decenni) del fondo stesso da parte del loro datore di lavoro e se non ritengano che tale patente abuso risponda a tutte le caratteristiche del classico « sfregio » mafioso, arrecato ai proprietari terrieri attraverso le persone dei loro dipendenti.

Chiedono di conoscere se non ritengano che tali sconsiderate e grottesche, oltre che palesemente inutili, forme di prevaricazione non finiscano per menomare il prestigio della forza pubblica e dello Stato e la fiducia dei cittadini nella giustizia e nella legge e se non si ritenga doveroso intervenire abbandonando il sistema della giustificazione e della copertura di errori e colpe di ogni appartenente alle forze dell'ordine, giustificazioni tanto più pertinaci quanto più gravi siano gli errori e le colpe. (3-02437)

RODOTÀ. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere — considerato che:

anche quest'anno si sono verificati numerosi episodi di bracconaggio nella zona dello stretto di Messina in occasione del passaggio di rapaci migratori, con ri-

ferimento particolare alla caccia all'adorno (falco pecchiaiolo);

a tutto questo si sono accompagnati episodi di violenza da parte dei braccanieri nei confronti di ambientalisti aderenti alla LIPU e al WWF;

la violenza è sfociata in un fatto gravissimo, e senza precedenti: l'agguato alla guardia forestale Fulvio Zavoli, gravemente ferito —

quali determinazioni intenda assumere per garantire l'ordine pubblico, valutando in particolare l'opportunità di fornire adeguato sostegno ai nuclei ecologici dei carabinieri. (3-02438)

RUSSO FRANCO, TAMINO e RONCHI. — *Ai Ministri dei trasporti e del lavoro e previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

oltre 20.000 ferrovieri, tra cui 15.000 macchinisti, e 5.500 capistazione, sono stati precettati;

le agitazioni erano state indette con il regolare preavviso alla direzione F.S;

le strutture sindacali promotrici delle iniziative di protesta avevano garantito il funzionamento del servizio nelle tratte più importanti;

tale provvedimento, date queste premesse, è lesivo del diritto di sciopero la cui titolarità è individuale;

le precettazioni, impedendo a strutture sindacali di esprimere il proprio dissenso in merito al contratto firmato dalla azienda e dai sindacati confederali, si configurano come obiettivo sostegno alle scelte sindacali di CGIL, CISL e UIL, scelte non condivise da tutti i lavoratori —

come intenda il Governo garantire l'esercizio del diritto di sciopero, e lo svolgimento delle attività sindacali per gli organismi che dissentono dalle scelte confederali. (3-02439)

INTERPELLANZA

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

le recenti elezioni amministrative sono state non solo occasione — specie nel sud — di intimidazioni camorristiche e mafiose giunte sino all'assassinio politico, ma anche di ripetuti episodi di malcostume amministrativo, di illegali pressioni politiche, di veri e propri brogli elettorali — come emerge in dettagliate denunce di cittadini alla magistratura e alle stesse autorità di governo;

in particolare nel comune di Palomonte (SA) i candidati di una lista civica denominata « colomba » hanno segnalato che il voto per la elezione del consiglio comunale è stato alterato da distinti episodi di palese illegalità, ovvero:

A) ben 50 persone sono state ammesse al voto in base a certificati di residenza ottenuti dal comune appena in prossimità della scadenza elettorale e senza il rispetto dei presupposti di legge così come era già avvenuto nel passato allorché, dopo il voto, le residenze erano state nuovamente trasferite nei comuni originari di provenienza;

B) alle ore 14. del 4 maggio (ossia il giorno prima delle elezioni) il sindaco uscente, tale Manlio Parisi, capolista della lista civica « ramoscello d'ulivo », ha disposto la pubblicazione di ben 55 concessioni di contributi a proprietari di abitazioni danneggiate dal sisma del 1980 per l'ammontare complessivo di circa 11 miliardi senza disporre degli stanziamenti relativi e senza rispetto dei criteri di legge per la individuazione degli aventi diritto al contributo;

C) nei giorni precedenti le elezioni il sindaco uscente ed i suoi sostenitori hanno distribuito agli elettori del comune fac-simili di schede numerate tutte identificabili al fine di consentire il controllo del voto. Ciò poteva avvenire in quanto su ogni scheda venivano segnati 2 o 3 nominativi della lista « ramoscello d'ulivo » e altrettanti nominativi di candidati della lista contrapposta. Dalla combinazione di tali elementi variabili derivava un codice « personalizzato » per il singolo elettore il quale poteva così essere controllato in sede di spoglio delle schede;

in esito alle deviazioni così esposte la lista del sindaco uscente è risultata vincente su quella contrapposta per appena 5 voti di scarto;

i dati richiamati sono già stati trasmessi al Ministro dell'interno, al Prefetto di Salerno e all'autorità giudiziaria —:

se il Governo non ritenga che i fatti sopra esposti costituiscano intollerabili forme di eversione dell'ordine pubblico e democratico e di profondo degrado del costume politico;

se il Governo abbia conoscenza di altri episodi di brogli elettorali o di ricatti e ingerenze camorristiche nelle operazioni di voto;

come possa essere avvenuto che gli amministratori del comune di Palomonte abbiano conseguito residenze di comodo e assegnazioni di contributi di favore per conseguire scopi criminosi quali la violazione della libertà elettorale;

se il Governo sia a conoscenza della facilità con la quale è possibile controllare la condotta del singolo elettore mediante verifica di segni convenzionali apposti sulle schede;

quali misure abbia preso il Governo per impedire il rinnovarsi di brogli già denunciati durante le elezioni politiche

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1990

1987 e che purtroppo si sono puntualmente ripetuti nelle ultime elezioni amministrative;

quali provvedimenti siano stati avviati dal Governo a seguito della dettagliata denuncia rivolta al Ministro dell'in-

terno da alcuni cittadini di Palomonte in data 10 maggio 1990 sui fatti sopradescritti.

(2-01006) « Lanzinger, Auleta, Calderisi, Scarlato, Russo Spina, Becchi, Salvoldi, Rutelli ».